Emittente
Bolzoni S.p.A.

Azionisti Venditori
Banca Intesa S.p.A.
Emilio Bolzoni
Franco Bolzoni
Pier Luigi Magnelli
Luigi Pisani
Roberto Scotti
Karl-Peter Otto Staack

BOLZONI

Prospetto Informativo

relativo all'Offerta Pubblica di Vendita
e Sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni
sul Mercato Telematico Azionario
- Segmento STAR - organizzato e gestito
da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie
BOLZONI S.p.A.

**Coordinatore dell'Offerta Globale,
Responsabile del Collocamento
per l'Offerta Pubblica, Joint Lead Manager
per l'Offerta Istituzionale, Joint Bookrunner
per l'Offerta Istituzionale e Sponsor**

BANCA IMI
GRUPPO SANPAOLO IMI

**Coordinatore dell'Offerta Globale,
Joint Lead Manager
per l'Offerta Istituzionale, Joint Bookrunner
per l'Offerta Istituzionale
e Specialista**

Caboto

L'Offerta Pubblica di Vendita e di Sottoscrizione è parte di un'Offerta Globale di azioni ordinarie di Bolzoni S.p.A. L'Offerta Globale comprende un'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia e un Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali, esclusi gli Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 19 maggio 2006 a seguito di comunicazione di nulla osta della CONSOB del 18 maggio 2006 comunicato con nota n. 6044876 del 18 maggio 2006.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

DEFINIZIONI **11**

GLOSSARIO **15**

NOTA DI SINTESI **17**

A. FATTORI DI RISCHIO 17

B. EMITTENTE, ATTIVITÀ E PRODOTTI 18

C. INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI 24

D. CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA GLOBALE E CALENDARIO PREVISTO 26

PERSONE RESPONSABILI **31**

A. RESPONSABILI DEL PROSPETTO 31

B. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 31

SEZIONE PRIMA **33**

1. PERSONE RESPONSABILI 35

1.1 Responsabili del Prospetto 35

1.2 Dichiarazione di responsabilità 35

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI 36

2.1 Revisori legali dell'Emittente 36

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori 36

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE 37

3.1 Dati economici selezionati per gli esercizi 2005, 2004 e 2003 38

3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 40

3.3 Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 42

3.4 Dati selezionati per azione al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 43

4. FATTORI DI RISCHIO 44

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 44

4.1.1 RISCHI RELATIVI ALLE OSCILLAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO 44

4.1.2 RISCHI CONNESSI AL COSTO, QUALITÀ E DISPONIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME E SEMILAVORATI 44

4.1.3 RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE 45

4.1.4 RISCHI RELATIVI AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 46

4.1.5 RISCHI DERIVANTI DA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO 47

4.1.6 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO 47

4.1.7 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO 48

4.1.8 RISCHI RELATIVI ALL'OPERATIVITÀ DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI ED AI RAPPORTI CON I FORNITORI 48

4.1.9 RISCHI RELATIVI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE ... 49

4.1.10 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE ... 49

4.1.11 RISCHI LEGATI ALLA MODIFICA DELLA POLITICA DEI DIVIDENDI DELL'EMITTENTE ... 49

4.1.12 RISCHI RELATIVI ALL'ADOZIONE DEGLI IFRS DA PARTE DEL GRUPPO BOLZONI ... 50

4.1.13 RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E ALLE INFORMAZIONI SULL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO ... 50

4.1.14 RISCHI RELATIVI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELLA SOCIETÀ ... 50

4.1.15 RISCHI RELATIVI AL MANCATO ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI ... 51

4.1.16 COMUNICAZIONE DEI DATI TRIMESTRALI AL 31 MARZO 2006 ... 51

4.2 RISCHI RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE ... 51

4.2.1 RISCHI CONNESSI AI FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE LA DOMANDA ED ALLA SITUAZIONE MACROECONOMICA ... 51

4.2.2 RISCHI CORRELATI ALLA CONCORRENZA ... 52

4.2.3 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL MERCATO DEI CARRELLI ELEVATORI ED ALLE POLITICHE PRODUTTIVE DEI COSTRUTTORI DI CARRELLI ELEVATORI ... 52

4.2.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ... 52

4.3 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI ... 53

4.3.1 DATI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE, MOLTIPLICATORI DI PREZZO E ALTRE INFORMAZIONI CHE SARANNO COMUNICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO ... 53

4.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ ... 53

4.3.3 IMPEGNI TEMPORANEI ALLA INALIENABILITÀ DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE ... 53

4.3.4 RISCHI RELATIVI AL CONFLITTO DI INTERESSE DI BANCA CABOTO E BANCA IMI ... 54

4.3.5 RISCHI CONNESSI ALLA QUOTAZIONE SUL SEGMENTO STAR ... 55

4.3.6 RISCHI CONNESSI AD EFFETTI DILUITIVI ... 55

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE ... 56

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente ... 56

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente ... 56

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione ... 56

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente ... 56

5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente ... 56

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente ... 56

5.1.5.1 Le origini delle attività del Gruppo ... 56

5.1.5.2 Sviluppo ed apertura della prima filiale estera (anni 1960 - 1980) ... 56

5.1.5.3 Acquisizioni e sviluppo delle attività internazionali (anni 1980 - 1990) ... 57

5.1.5.4 Ingresso di Banca Intesa (2001) ... 57

5.1.5.5 Acquisizione della Auramo OY (2001) *57*
5.1.5.6 Acquisizione del ramo d'azienda Brudi (2002) *58*
5.1.5.7 Cessione del ramo di azienda montanti (2002) *58*
5.1.5.8 Recenti sviluppi (2003 - 2005) *59*
5.1.5.9 Eventi societari più significativi *59*
5.2 Investimenti 60
5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente 60
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione 60
5.2.3 Impegni su investimenti 60
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ 62
6.1 Principali attività 62
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività 62
6.1.1.1 Prodotti *63*
6.1.1.2 Modello di business di Bolzoni *67*
6.1.1.2.1 Ricerca, sviluppo ed innovazione *68*
6.1.1.2.2 Approvvigionamento *68*
6.1.1.2.3 Pianificazione e programmazione della produzione *69*
6.1.1.2.4 Produzione *69*
6.1.1.2.5 Controllo di qualità *71*
6.1.1.2.6 Marketing e Vendita *73*
6.1.1.2.7 Distribuzione e logistica *77*
6.1.1.3 Sistema informativo *78*
6.1.1.4 Fattori chiave che possono incidere sull'attività del Gruppo *79*
6.1.1.5 Strategia aziendale *81*
6.1.1.6 Quadro normativo *84*
6.1.2 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti 85
6.1.2.1 Prodotti *85*
6.1.2.2 Servizio di noleggio di attrezzature *86*
6.2 Principali mercati 86
6.3 Fattori eccezionali 90
6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione 90
6.5 Posizione concorrenziale 90
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 93
7.1 Gruppo di appartenenza 93
7.2 Società controllate dall'Emittente 93
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 95

8.1 Immobilizzazioni materiali 95
8.2 Problematiche ambientali 95
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA 97
9.1 Analisi dell'andamento gestionale del gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario 97
9.1.1 Analisi dell'andamento economico 98
9.1.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario 111
9.2 Analisi dei principali effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS, sull'andamento gestionale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario 119
9.2.1 Analisi dell'andamento economico 119
9.2.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario 121
10. RISORSE FINANZIARIE 123
10.1 Fabbisogno finanziario, struttura di finanziamento e informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine) 123
10.2 Flussi di cassa dell'emittente 127
10.3 Limitazione all'uso delle risorse finanziarie 128
10.4 Fonti previste dei finanziamenti 128
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 129
11.1 L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo 129
11.2 Brevetti 130
11.3 Costi sostenuti per ricerca e sviluppo 130
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 131
12.1 Tendenze dell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita successivamente al 31 dicembre 2005 131
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso 131
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 132
13.1 Presupposti delle previsioni o stime degli utili 132
13.2 Relazione dei revisori sulle previsioni o stime degli utili 132
13.3 Base di elaborazione delle previsioni o stime degli utili 132
13.4 Previsioni degli utili pubblicate in altro prospetto informativo 132
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA ED ALTI DIRIGENTI 133
14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti 133
14.1.1 Consiglio di amministrazione 133
14.1.2 Collegio sindacale 137
14.1.3 Alti dirigenti 140
14.2 Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, dei principali dirigenti 141

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI 142

15.1 Ammontare della remunerazione e dei benefici in natura 142

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 142

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 143

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica 143

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto 143

16.3 Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente . 143

16.4 Dichiarazione d'osservanza delle norme in materia di governo societario vigenti..... 144

17. DIPENDENTI..... 146

17.1 Numero dipendenti 146

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*..... 146

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente 147

18. PRINCIPALI AZIONISTI 149

18.1 Principali azionisti 149

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti 149

18.3 Soggetto controllante l'Emittente 149

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 152

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 154

19.1 Banca Intesa 154

19.2 Operazioni intragruppo..... 155

19.3 Auramo OY e signor Staack..... 160

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI L'EMITTENTE..... 161

20.1 Premessa..... 161

20.1.1 Stati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 e conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 162

20.1.2 Rendiconti finanziari consolidati al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 165

20.1.3 Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 166

20.2 Stati patrimoniali consolidati riclassificati al 31 dicembre 2004 e 2003 e conti economici consolidati riclassificati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposti secondo Principi Contabili Italiani..... 168

20.2.1 Rendiconti finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003..... 170

20.2.2 Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 171

20.2.3 Principi Contabili Italiani adottati nella redazione dei bilanci consolidati riclassificati al 31 dicembre 2004 e 2003 171

20.2.3.1 Criteri ed area di consolidamento 171

20.2.3.2 Principi contabili e criteri di valutazione 174

20.2.4 Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004 e 2003 178

20.2.5 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2004 e 2003 190

20.3 Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità ai principi IFRS..... 195

20.3.1 Premessa..... 195

20.3.2 Prospetti del bilancio consolidato riesposti in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2004..... 197

20.3.3 Regole di applicazione, opzioni contabili adottate in fase di adozione degli IFRS e principi contabili IFRS selezionati 200

20.3.4 Effetti dell'adozione degli IFRS sullo stato patrimoniale all'1 gennaio 2004 202

20.3.5 Effetti dell'adozione degli IFRS sul conto economico 2004..... 204

20.3.6 Effetti dell'adozione degli IFRS sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004..... 206

20.3.7 Effetti dell'adozione degli IFRS sul patrimonio netto consolidato al 1 gennaio ed al 31 dicembre 2004 e sul conto economico consolidato dell'esercizio 2004: prospetto di sintesi.... 208

20.3.8 Effetti dell'adozione degli IFRS sulla posizione finanziaria netta al 1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004: prospetto di sintesi..... 209

20.4 Stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2005 e 2004 predisposti secondo gli IFRS 210

20.4.1 Rendiconti finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004..... 212

20.4.2 Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 213

20.4.3 Criteri di redazione del bilancio consolidato..... 213

20.4.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative..... 216

20.4.5 Informativa di settore 228

20.4.6 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale..... 229

20.4.7 Commenti alle principali voci del conto economico 241

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI..... 251

21.1 Capitale azionario..... 251

21.1.1 Capitale emesso..... 251

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale 251

21.1.3 Azioni proprie 251

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant* 252

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente..... 252

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione..... 252

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario 252

21.2 Atto costitutivo e statuto..... 254

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente..... 254

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza 254

21.2.2.1 Consiglio di amministrazione 254

21.2.2.2 Collegio sindacale 256

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti 257

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni 258

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti 258

21.2.6 Disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 260

21.2.7 Obbligo di comunicazione al pubblico 260

21.2.8 Modifica del capitale 260

22. CONTRATTI IMPORTANTI 261

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 263

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 263

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 263

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 264

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 265

SEZIONE SECONDA 267

1. PERSONE RESPONSABILI 269

2. FATTORI DI RISCHIO 270

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI 271

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante 271

3.2 Fondi propri e indebitamento 271

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale 271

3.4 Ragioni dell'Offerta Globale e impiego dei proventi 272

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI 273

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione 273

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati. 273

4.3 Caratteristiche delle Azioni 273

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari 273

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio 273

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi 274

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari 274

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari 274

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari 274

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 275

4.11 Profili fiscali 275

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi 276

4.11.1.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia 276

4.11.1.2 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui l'articolo 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 277

4.11.1.3 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986 fiscalmente residenti in Italia 277

4.11.1.4 Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia 277

4.11.1.5 Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) 277

4.11.1.6 Fondi pensione residenti 277

4.11.1.7 Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) residenti 277

4.11.1.8 Fondi comuni di investimento immobiliare 278

4.11.1.9 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato diversi dalle società residenti in Paesi dell'Unione Europea che soddisfano i requisiti per l'applicazione del regime previsto dalla Direttiva n. 90/435/CEE (c.d. "Direttiva Madre-Figlia") 278

4.11.1.10 Società residenti in Paesi dell'Unione Europea che soddisfano i requisiti per l'applicazione del regime previsto dalla Direttiva n. 90/435/CEE (c.d. "Direttiva Madre-Figlia") 279

4.11.1.11 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato 279

4.11.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni 280

4.11.2.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia 280

4.11.2.2 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui l'articolo 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 282

4.11.2.3 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986 fiscalmente residenti in Italia 282

4.11.2.4 Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia 283

4.11.2.5 Fondi pensione residenti 283

4.11.2.6 Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) residenti 283

4.11.2.7 Fondi comuni di investimento immobiliare 283

4.11.2.8 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato 284

4.11.2.9 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato 284

4.11.3 Tassa sui contratti di borsa 284

4.11.4 Imposta di successione 285

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA GLOBALE 286

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Globale, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta Globale 286

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata 286

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale 286

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione 286

5.1.4 Informazioni circa la revoca dell'Offerta Pubblica 288

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso 288

5.1.6 Ammontare delle adesioni 288

5.1.7 Ritiro della adesione 288

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni 289

5.1.9 Risultati dell'Offerta Globale 289

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione 289

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati 289

5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5% 290

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 290

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale in tranche 290

5.2.3.2 Claw back 290

5.2.3.3 Metodi di assegnazione 290

5.2.3.3.1 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli 291

5.2.3.3.2 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli 291

5.2.3.4 Condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta 292

5.2.3.5 Trattamento preferenziale 292

5.2.3.6 Sottoscrizioni multiple 292

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni 292

5.2.5 *Over Allotment* e *Greenshoe* 292

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta 292

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore 292

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta 294

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione 294

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale, dei principali dirigenti, o persone affiliate 295

5.4 Collocamento e sottoscrizione 295

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale 295
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario 295
5.4.3 Collocamento e garanzia 295
5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento 296
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 297
6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni 297
6.2 Altri mercati regolamentati 298
6.3 Altre operazioni 298
6.4 Stabilizzazione 298
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 299
7.1 Azionisti Venditori 299
7.2 Strumenti finanziari offerti 300
7.3 Accordi di *lock-up* 300
8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA GLOBALE 301
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese relative al processo di quotazione 301
9. DILUIZIONE 302
9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta 302
9.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti 302
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 303
10.1 Soggetti che partecipano all'operazione 303
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti 303
10.3 Pareri o relazioni degli esperti 303
10.4 Informazioni provenienti da terzi 303
APPENDICI 305
Appendice 1 – Relazioni della Società di Revisione 307
Appendice 2 – Bilanci Bolzoni S.p.A. relativi agli esercizi 2005, 2004, 2003 319

DEFINIZIONI

Azioni	indica le azioni ordinarie Bolzoni S.p.A. oggetto dell'Offerta Globale (come definita *infra*), in parte rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale ed in parte poste in vendita dagli Azionisti Venditori.
Azionisti Venditori	indica, congiuntamente, Banca Intesa S.p.A., Emilio Bolzoni, Franco Bolzoni, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani, Roberto Scotti e Karl-Peter Otto Staack.
Banca Caboto	indica Banca Caboto S.p.A. (Gruppo Intesa), con sede in Milano, piazzetta Giordano dell'Amore n. 3.
Banca IMI	indica Banca IMI S.p.A. (Gruppo Sanpaolo IMI), con sede in Milano, corso Matteotti n. 6.
Banca Intesa	indica Banca Intesa S.p.A., con sede in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 10.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, edizione rivisitata nel luglio 2002.
Collocamento Istituzionale	indica il collocamento rivolto agli Investitori Istituzionali (come definiti *infra*).
Collocatori	indica, congiuntamente, i soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica (come definito *infra*).
CONSOB	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	indica il consorzio di collocamento e garanzia del Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	indica il consorzio di collocamento e garanzia dell'Offerta Pubblica (come definita *infra*).
Coordinatori dell'Offerta Globale o *Joint Global Coordinator*	indica, congiuntamente, Banca IMI e Banca Caboto.
Data del Prospetto	indica la data di deposito del Prospetto (come definito *infra*).
Data di Pagamento	indica l'8 giugno 2006, data in cui avverrà il pagamento delle Azioni assegnate presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.
Emittente o Società o Bolzoni	indica Bolzoni S.p.A., con sede legale in Podenzano (Piacenza), Località Casoni.
Greenshoe	indica l'opzione a favore dei Coordinatori dell'Offerta Globale per l'acquisto al Prezzo di Offerta (come definito *infra*) di ulteriori massime n. 938.537 Azioni, pari all'11% del numero massimo delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale (come definita *infra*), da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale.

Gruppo / Gruppo Bolzoni	indica, collettivamente, l'Emittente e le società di volta in volta da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
Gruppo Intesa	indica, collettivamente, Banca Intesa e le società di volta in volta da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
Gruppo Sanpaolo IMI	indica, collettivamente, Sanpaolo IMI (come definita *infra*) e le società di volta in volta da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
IFRS	indica tutti gli '*International Financial Reporting Standards*', tutti gli '*International Accounting Standards*' (IAS), tutte le interpretazioni dell''*International Reporting Interpretations Committee*' (IFRIC), precedentemente denominate '*Standing Interpretations Committee*' (SIC).
Intervallo di Valorizzazione Indicativa	indica l'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico dell'Emittente.
Investitori Istituzionali	indica, collettivamente, gli Investitori Professionali (come definiti *infra*) e gli investitori istituzionali esteri, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.
Investitori Professionali	indica gli operatori qualificati come definiti all'articolo 31, comma secondo, del Regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11522 in data 1 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni (fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'articolo 31, comma secondo, della medesima deliberazione, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma quarto, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415).
***Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale**	indica, congiuntamente, Banca IMI e Banca Caboto.
***Joint Lead Manager* del Collocamento Istituzionale**	indica, congiuntamente, Banca IMI e Banca Caboto.
Lotto Minimo	indica il quantitativo minimo, pari a n. 1.000 Azioni, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo Maggiorato	indica il quantitativo minimo, pari a n. 5.000 Azioni, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna 6.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta Globale	indica l'offerta di vendita e sottoscrizione delle Azioni dell'Emittente che comprende l'Offerta Pubblica (come definita *infra*) e il Collocamento Istituzionale.

Offerta Pubblica	indica l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di Azioni indirizzata indistintamente al pubblico in Italia.
Over Allotment	indica la sovra assegnazione delle azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Periodo di Offerta	indica il periodo di tempo compreso tra le ore 9.00 del giorno 22 maggio 2006 e le ore 13.30 del giorno 1 giugno 2006.
Piano	indica il piano di *stock option* dell'Emittente adottato in data 30 maggio 2001 e successivamente adeguato in data 7 marzo 2006, come meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.2, del Prospetto.
Prezzo di Offerta	indica il prezzo finale a cui verranno collocate le Azioni dell'Offerta Globale.
Prezzo Massimo	indica il prezzo massimo di collocamento delle Azioni determinato e comunicato al pubblico secondo le modalità ed i termini di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafi 5.3.1 e 5.3.2 del Prospetto.
Principi Contabili Italiani	indica le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.
Proponenti o Offerenti	indica, congiuntamente, l'Emittente e gli Azionisti Venditori.
Prospetto	indica il presente prospetto relativo all'Offerta Pubblica e all'ammissione alla quotazione sul MTA – Segmento STAR (come definito *infra*).
Regolamento di Borsa	indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana in data 29 aprile 2005 ed approvato dalla CONSOB con delibera n. 15101 del 5 luglio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento Intermediari	indica il regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11522 in data 1 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica	indica Banca IMI.
Sanpaolo IMI	indica Sanpaolo IMI S.p.A., con sede in Torino, Piazza San Carlo n. 156.
Segmento STAR	indica il Segmento Titoli Alti Requisiti del MTA.
Società di Revisione	indica Reconta Ernst & Young S.p.A., ufficio di Brescia, con sede legale in Roma, via G.D. Romagnosi n. 18/A.
Sponsor	indica Banca IMI.
Testo Unico / D.Lgs. 58/1998	indica il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni (c.d. "Testo Unico della Finanza").

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

Attrezzatura	indica l'accessorio idraulico installato sulla parte frontale del carrello elevatore che permette, attraverso il movimento pneumatico di alcune sue parti a comando del conducente del carrello elevatore, la presa e la movimentazione di merci.
Bobina di carta	indica il rotolo continuo di carta, utilizzato per la stampa o per trasformazioni successive.
Contratto di *interest rate swap*	indica il contratto in base al quale due soggetti si scambiano pagamenti periodici di interesse calcolati su un certo capitale di riferimento, per un periodo di tempo predefinito, pari alla scadenza del contratto stesso.
Forche	indica l'equipaggiamento di primo impianto per carrelli elevatori ed altri carrelli diversi (c.d. retrattili, movimento terra, agricoli), posto sulla parte frontale del carrello e che permette la presa del *pallet* (come definito *infra*). A differenza dell'attrezzatura, le forche sono prive di movimentazione idraulica ed interazione con il conduttore del carrello elevatore.
Lead time	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare il tempo che intercorre dal momento in cui viene emesso l'ordine, da parte del cliente, alla consegna effettiva della merce al cliente stesso.
Lean manufacturing	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare una metodologia di produzione volta alla minimizzazione di tutte le risorse (incluso il tempo) impiegate nelle varie fasi del processo industriale.
Logistica	indica l'insieme delle attività e servizi organizzativi, gestionali e strategici che governano nell'azienda i flussi di merci (materie prime, semilavorati e prodotti) e delle relative informazioni dalle origini presso i fornitori fino alla consegna dei prodotti finiti ai clienti e al servizio post-vendita.
Logistica *in-bound*	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare i processi logistici di un'azienda relativi alle attività di approvvigionamento e rifornimento delle materie prime e dei semilavorati utili alla produzione, quali il trasporto da e verso i fornitori, il ricevimento delle materie prime e dei semilavorati dei materiali e la movimentazione di questi verso i reparti di lavorazione o assemblaggio.
Material handling	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare la movimentazione e logistica di merci diverse.
Montante	indica la colonna posizionata sulla parte frontale del carrello elevatore che, composta da più elementi telescopici, permette il sollevamento del carico. Sulla sua parte mobile, equipaggiata con una piastra d'aggancio, viene installata l'attrezzatura.
O.E.M.	acronimo dell'espressione in lingua inglese *Original Equipment Manufacturer*, utilizzata per indicare i produttori di carrelli elevatori.
Pallet	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare la piattaforma di legno o di altro materiale su cui sono poste merci da movimentare.
Piattaforma elevatrice	indica la macchina a movimento elettro-idraulico che permette il sollevamento di un carico attraverso un pianale sostenuto da un pantografo meccanico.

Pinza parallela	indica l'attrezzatura che permette, attraverso il movimento idraulico parallelo dei bracci, il serraggio e la movimentazione di carichi diversi (balle di cellulosa, di carta riciclata, di elettrodomestici, di scatole, ecc.).
Pinza per bobine	indica l'attrezzatura che permette, attraverso il movimento idraulico radiale o parallelo dei bracci, il serraggio della bobina di carta.
Posizionatore forche	indica l'attrezzatura che permette, attraverso il movimento idraulico parallelo dei bracci, il posizionamento contrapposto delle forche per la presa di carichi di dimensioni diverse.
Push-pull	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare l'attrezzatura che permette, attraverso il movimento idraulico della parte mobile, la presa e la movimentazione di carichi posati su *slip sheet* (come definito *infra*) invece che su *pallet.*
Slip sheet	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare il foglio di plastica o cartone utilizzato per posizionare merci da movimentare in sostituzione del *pallet*.
Supply Chain	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare la catena della fornitura, chiamata anche filiera, nell'ambito della quale avviene il passaggio da un'azienda all'altra di un prodotto o servizio.
Telaio posizionatore forche	indica il componente principale della struttura del posizionatore forche, sul quale vengono assemblati tutti i componenti meccanici ed idraulici.
Transpallet	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare il piccolo carrello a sollevamento idraulico e movimento a trazione manuale che permette la movimentazione di *pallet* su distanze limitate.
Traslatore agganciato	indica l'attrezzatura che permette, attraverso il movimento idraulico della parte mobile, la traslazione laterale e parallela delle forche utile a posizionare il carico movimentato e ad evitare manovre con il carrello elevatore. Tale tipologia di traslatore è detto "agganciato", in contrapposizione con quello "integrale", in quanto agganciato sulla piastra d'aggancio del montante.
Traslatore integrale	indica l'attrezzatura che permette, attraverso il movimento idraulico della parte mobile, la traslazione laterale e parallela delle forche utile a posizionare il carico movimentato ed evitare manovre con il carrello elevatore. A differenza del traslatore agganciato, il traslatore integrale è integrato direttamente nel montante del carrello e sostituisce allo stesso tempo la piastra d'aggancio.
Trilaterale	indica l'attrezzatura elettro-idraulica per una determinata tipologia di carrello elevatore (c.d. trilaterali) che permette la movimentazione ed il posizionamento del *pallet* sia frontalmente che lateralmente rispetto alla direzione di marcia del carrello elevatore.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

Ciò nonostante, si avverte espressamente che:

- la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto;
- qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta Globale deve basarsi sull'esame del Prospetto completo; e
- non sussiste alcuna responsabilità civile nei confronti delle persone che hanno richiesto la pubblicazione della Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, se non nei casi in cui la Nota di Sintesi stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto.

A. FATTORI DI RISCHIO

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera nonché agli strumenti finanziari offerti, descritti in dettaglio nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto.

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

A.1.1 RISCHI RELATIVI ALLE OSCILLAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO

A.1.2 RISCHI CONNESSI AL COSTO, QUALITÀ E DISPONIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME E SEMILAVORATI

A.1.3 RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

A.1.4 RISCHI RELATIVI AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

A.1.5 RISCHI DERIVANTI DA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO

A.1.6 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

A.1.7 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1.8 RISCHI RELATIVI ALL'OPERATIVITÀ DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI ED AI RAPPORTI CON I FORNITORI

A.1.9 RISCHI RELATIVI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE

A.1.10 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE

A.1.11 RISCHI LEGATI ALLA MODIFICA DELLA POLITICA DEI DIVIDENDI DELL'EMITTENTE

A.1.12 RISCHI RELATIVI ALL'ADOZIONE DEGLI IFRS DA PARTE DEL GRUPPO BOLZONI

A.1.13 RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E ALLE INFORMAZIONI SULL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

A.1.14 RISCHI RELATIVI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELLA SOCIETÀ

A.1.15 RISCHI RELATIVI AL MANCATO ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI

A.1.16 COMUNICAZIONE DEI DATI TRIMESTRALI AL 31 MARZO 2006

A.2 RISCHI RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

A.2.1 RISCHI CONNESSI AI FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE LA DOMANDA ED ALLA SITUAZIONE MACROECONOMICA

A.2.2 RISCHI CORRELATI ALLA CONCORRENZA

A.2.3 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL MERCATO DEI CARRELLI ELEVATORI ED ALLE POLITICHE PRODUTTIVE DEI COSTRUTTORI DI CARRELLI ELEVATORI

A.2.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

A.3 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

A.3.1 DATI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE, MOLTIPLICATORI DI PREZZO E ALTRE INFORMAZIONI CHE SARANNO COMUNICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO

A.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ

A.3.3 IMPEGNI TEMPORANEI ALLA INALIENABILITÀ DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE

A.3.4 RISCHI RELATIVI AL CONFLITTO DI INTERESSE DI BANCA CABOTO E BANCA IMI

A.3.5 RISCHI CONNESSI ALLA QUOTAZIONE SUL SEGMENTO STAR

A.3.6 RISCHI CONNESSI AD EFFETTI DILUITIVI

B. EMITTENTE, ATTIVITÀ E PRODOTTI

Informazioni sull'Emittente

L'Emittente è società capofila del Gruppo Bolzoni con sede in Podenzano (Piacenza) ed è stata costituita in data 2 agosto 1972. Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 5.319.149, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 21.276.596 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Storia e sviluppo della Società e del Gruppo Bolzoni

Le origini delle attività del Gruppo risalgono al 1945, quando i fratelli Livio e Luigi Bolzoni cominciano a produrre mezzi meccanici per l'agricoltura. Nei primi anni cinquanta i fratelli Bolzoni realizzano e brevettano la prima attrezzatura per la movimentazione industriale applicata ad un carrello elevatore. È con questo prodotto che prende il via la produzione di attrezzature per carrelli elevatori.

Nel 1972 Luigi Bolzoni ed i figli di quest'ultimo, Emilio e Franco Bolzoni, costituiscono la Bolzoni S.p.A.

In virtù della costante espansione anche a livello internazionale, nel 1975 Bolzoni apre la prima filiale commerciale all'estero e nel contempo nasce anche il primo distaccamento produttivo a Bisceglie (in provincia di Bari).

Nel 1987 Bolzoni incorpora la società Teko S.r.l., società allora attiva nella produzione di *transpallet* manuali e piattaforme elevatrici, fondata dal signor Roberto Scotti, oggi socio ed amministratore delegato dell'Emittente. Nel contempo continua lo sviluppo internazionale del Gruppo: nel 1987 viene aperta una filiale commerciale nel Regno Unito e nel 1989 il Gruppo inaugura una filiale commerciale nel Nord America.

Nel 1991 la Società rileva il ramo d'azienda della società spagnola Elman SA attiva nella produzione di attrezzature per carrelli elevatori con una rilevante quota del mercato spagnolo.

Nel febbraio 2001 i soci di Bolzoni sottoscrivono un accordo con Banca Intesa, in virtù del quale la stessa Banca Intesa entra nella compagine sociale con una partecipazione pari al 30,17%.

Nell'agosto 2001 la Società acquisisce l'intero capitale della Auramo OY, capofila di un gruppo di nove società operanti con il marchio "*Auramo*". Per effetto dell'acquisizione del gruppo Auramo, il Gruppo Bolzoni comincia la commercializzazione dei propri prodotti sotto il marchio "*Bolzoni-Auramo*", determinando una forte crescita del Gruppo a livello europeo.

Nel gennaio 2002, la società statunitense Bolzoni Auramo Inc. (società integralmente controllata da Bolzoni ed oggi denominata Brudi Bolzoni Auramo Inc.) acquista dalla società americana Long Reach Inc. un complesso di beni costituenti una linea produttiva utile alla produzione di "*push-pull*" ed il marchio "*Brudi*", noto nel mercato nordamericano delle attrezzature per la movimentazione senza *pallet* in ragione di oltre cinquanta anni di attività.

Nel 2002 la Auramo S.p.A., società del Gruppo, ha ceduto alla Lift Tek Elecar S.r.l. il proprio ramo di azienda operante nel settore della produzione e commercializzazione di montanti per carrelli elevatori.

Successivamente alle acquisizioni del gruppo Auramo e del ramo d'azienda "*Brudi*", la Società si concentra nello sviluppo delle sinergie derivanti da tali operazioni, portando a compimento diversi processi di ottimizzazione gestionale e produttiva, e rafforzando la propria rete commerciale, anche mediante l'acquisizione del principale distributore tedesco (Saco Transportmaschinen GmbH), conclusa nel maggio 2003.

Da ultimo, nel settembre 2004, la Società conclude un accordo di *joint-venture* con la società cinese Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. In esecuzione di detto accordo, la Società entra nel capitale della neocostituita società di diritto cinese Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., con una partecipazione pari al 60%. Per mezzo di detta società il Gruppo si propone di produrre e commercializzare, anche sul territorio cinese, attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, nonché di utilizzare componenti prodotti in Cina nell'ambito dei processi produttivi degli altri stabilimenti del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5 del Prospetto.

Azionariato

Alla Data del Prospetto, i soci che, secondo le risultanze del libro soci, possiedono titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura uguale o superiore al 2% sono:

Azionisti	**N. azioni alla Data del Prospetto**	**% Capitale Sociale**
Penta Holding S.r.l.	13.022.951	61,21%
Banca Intesa	6.033.184	28,36%
Karl-Peter Otto Staack	1.276.596	6,00%
Totali	**20.332.731**	**95,57%**

Nella tabella che segue viene riportato la composizione della compagine sociale della Penta Holding S.r.l. che controlla l'Emittente.

Azionisti	**Partecipazione** *(Euro)*	**% Capitale Sociale e Diritti di Voto**
Emilio Bolzoni	3.043.734	38,05%
Luigi Pisani	1.739.724	21,75%
Roberto Scotti	1.476.812	18,45%
Franco Bolzoni	1.159.816	14,50%
Pier Luigi Magnelli	579.914	7,25%
Totale capitale sociale	**8.000.000**	**100%**

Conformemente a quanto evidenziato nella precedente tabella, nessun soggetto esercita il controllo nella Penta Holding S.r.l. e tra i soci della stessa non esiste alcun patto parasociale o accordo di altra natura o specie volto alla regolamentazione dell'esercizio del diritto di voto o del regime di circolazione delle partecipazioni sociali, salvo quanto disposto dallo statuto in materia di prelazione e gradimento.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Globale

La seguente tabella indica il numero di azioni e la relativa percentuale di capitale sociale posseduti dagli azionisti della Società prima dell'Offerta Globale, e, successivamente, nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta Globale e di eventuale esercizio integrale della *Greenshoe*, e, infine, di esercizio di tutti i diritti di opzione assegnati ai beneficiari del Piano successivamente all'Offerta Globale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.1.2 del Prospetto).

Azionista	**Situazione alla Data del Prospetto**		**Situazione successiva all'Offerta Globale** *(in caso di adesione integrale)*		**Situazione successiva all'Offerta Globale ed alla *Greenshoe***		**Situazione successiva all'esercizio integrale dei diritti di opzione relativi al Piano**	
	Azioni	**%**	**Azioni**	**%**	**Azioni**	**%**	**Azioni**	**%**
Penta Holding S.r.l.	13.022.951	61,21	13.022.951	51,01	13.022.951	51,01	13.022.951	50,10
Banca Intesa	6.033.184	28,36	2.714.933	10,63	2.187.216	8,57	2.187.216	8,41
Karl Peter Staack*	1.276.596	6,00	978.724	3,83	851.064	3,33	851.064	3,27
Emilio Bolzoni*	359.109	1,69	107.733	0,42	-	-	-	-
Luigi Pisani*	205.258	0,96	61.577	0,24	-	-	-	-
Roberto Scotti*	174.239	0,82	52.272	0,20	-	-	-	-
Franco Bolzoni*	136.839	0,64	41.052	0,16	-	-	-	-
Pier Luigi Magnelli*	68.420	0,32	20.526	0,08	-	-	-	-
Mercato	**-**	**-**	**8.532.147**	**33,42**	**9.470.684**	**37,09**	**9.470.684**	**36,43**
Dirigenti**	-	-	-	-	-	-	462.000	1,78
Totale	**21.276.596**	**100%**	**25.531.915**	**100%**	**25.531.915**	**100%**	**25.993.915**	**100%**

* Venditori per il tramite della società fiduciaria SanPaolo Fiduciaria S.p.A..

** Sul presupposto che i dirigenti titolari delle opzioni ai sensi del Piano esercitino integralmente i loro diritti di opzione. Cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.2 del Prospetto.

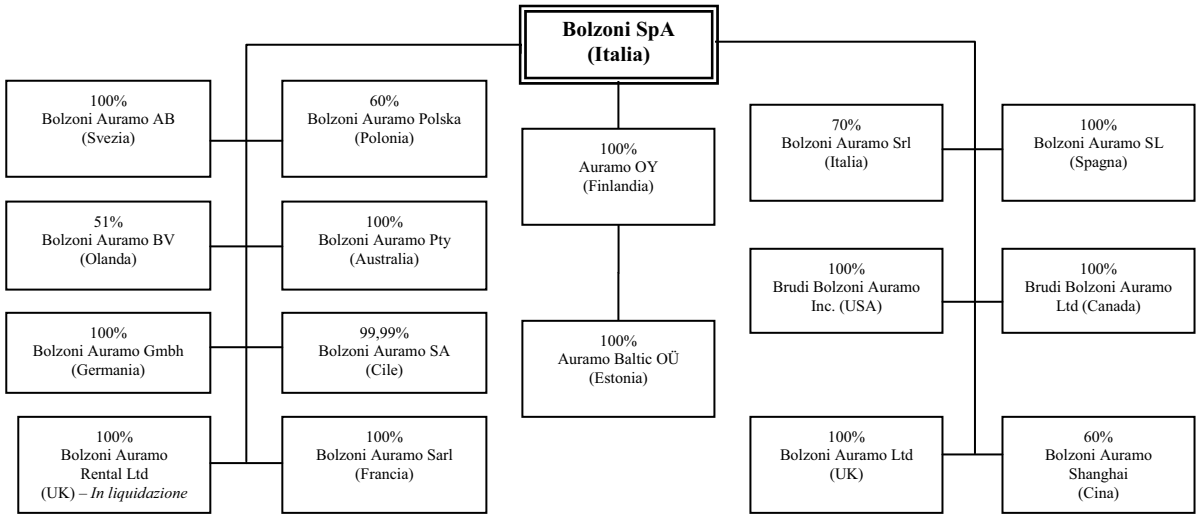
Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione, in carica alla Data del Prospetto, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 23 marzo 2006 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Esso è composto dai seguenti dieci membri:

Carica	**Nome e cognome**	**Ruolo**
Presidente	Emilio Bolzoni	Amministratore Esecutivo
Amministratore Delegato	Roberto Scotti	Amministratore Esecutivo
Amministratore	Pier Luigi Magnelli	Amministratore Esecutivo
Amministratore	Luigi Pisani	Amministratore non Esecutivo
Amministratore	Franco Bolzoni	Amministratore non Esecutivo
Amministratore	Davide Turco	Amministratore non Esecutivo
Amministratore	Karl-Peter Staack	Amministratore non Esecutivo
Amministratore	Carlo Baldi	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Amministratore	Raimondo Cinti	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Amministratore	Giovanni Salsi	Amministratore non esecutivo ed indipendente

Struttura del Gruppo

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo Bolzoni alla Data del Prospetto:



Attività e prodotti

L'Emittente è attiva sin dai primi anni cinquanta nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, settore riconducibile alla più vasta categoria della logistica. Ad oggi, Bolzoni è presente con i propri prodotti in oltre quaranta paesi nel mondo, occupando una posizione di *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature per carrelli elevatori e presentandosi in tale ambito come il secondo maggior costruttore a livello mondiale[(1)].

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo presenta, a livello consolidato, un fatturato pari a circa Euro 94,7 milioni e 537 dipendenti, vendendo i propri prodotti in più di quaranta paesi, in trentaquattro dei quali operando direttamente tramite le società del Gruppo.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente controlla, direttamente od indirettamente, quindici società, tutte incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, localizzate in diversi paesi del mondo, di cui sei (inclusa l'Emittente) svolgono attività produttive, con stabilimenti situati in Italia, Finlandia, Stati Uniti d'America, Estonia, Spagna e Cina, e dieci svolgono unicamente attività commerciale e distributiva servendo direttamente i principali mercati mondiali della logistica e della movimentazione delle merci.

La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo Bolzoni suddivisi per categorie di prodotto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003.

Prodotti ***(Euro/milioni)***	**Fatt. 2005 IFRS**	**%**	**Fatt. 2004 IFRS**	**%**	**Fatt. 2004**	**%**	**Fatt. 2003**	**%**	**Var. % 2005/2004 IAS/IFRS**	**Var. % 2004/2003**
Attrezzature	78,150	82,53%	69,655	82,95%	69,771	82,97%	61,777	82,22%	+12,20%	+12,94%
Piattaforme	9,000	9,50%	8,146	9,70%	8,146	9,69%	8,360	11,13%	+10,48%	-2,56%
Transpallet	3,241	3,42%	3,118	3,71%	3,118	3,71%	3,415	4,54%	+3,94%	-8,70%
Altro	4,306	4,55%	3,054	3,64%	3,054	3,63%	1,588	2,11%	+41,00%	+92,32%
Totali	**94,697**	**100%**	**83,973**	**100%**	**84,089**	**100%**	**75,140**	**100%**	**+12,77%**	**+11,91%**

1 Fonte: stime Bain & Company (2006).

La tabella che segue mostra il fatturato del Gruppo, a livello consolidato, ripartito per area geografica, dalla quale è possibile evincere come le vendite del Gruppo si rivolgano essenzialmente verso mercati stranieri, posto che la quota del venduto in Italia è pari a circa il 17% nel 2005.

Area Geografica *(Euro/milioni)*	**Fatt. 2005 IFRS**	**%**	**Fatt. 2004 IFRS**	**%**	**Fatt. 2004**	**%**	**Fatt. 2003**	**%**	**Var. % 2005/2004 IAS/IFRS**	**Var. % 2004/2003**
Italia	16,109	17,01%	17,142	20,41%	17,142	20,39%	15,544	20,69%	-6,03%	+10,28%
Europa (Italia esclusa)	58,596	61,88%	49,778	59,28%	49,778	59,20%	44,001	58,56%	+17,71%	+13,13%
Nord America	15,441	16,31%	12,565	14,96%	12,681	15,08%	11,684	15,55%	+22,89%	+8,53%
Altri Paesi	4,551	4,81%	4,488	5,34%	4,488	5,34%	3,911	5,20%	+1,40%	+14,75%
Totali	**94,697**	**100%**	**83,973**	**100%**	**84,089**	**100%**	**75,140**	**100%**	**+12,77%**	**+11,91%**

A giudizio del *management*, il Gruppo deve il proprio successo a diversi fattori che, nel loro insieme, lo caratterizzano nel panorama del settore delle attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, e segnatamente:

- presenza mondiale, *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature e *leadership* mondiale nei traslatori integrali;
- mercato di riferimento con ampie prospettive di crescita;
- portafoglio clienti ampio e consolidato;
- forte presidio della rete commerciale e distributiva;
- eccellenza e qualità dei prodotti e della filiera produttiva.

Strategia

Obbiettivo del *management* è continuare nel processo di crescita ed espansione del Gruppo mediante l'adozione delle seguenti linee strategiche:

- consolidamento e penetrazione dei mercati geografici (Nord America, Cina ed altri mercati asiatici, Est Europa);
- lancio di una nuova categoria di prodotto;
- efficientamento dei processi aziendali;

non escludendo di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo anche mediante l'acquisizione di aziende operanti nel mercato di riferimento della Società, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

Operazioni con parti correlate

Salvo quanto descritto di seguito, nonché le operazioni intragruppo tipiche od usuali, non si segnalano operazioni con parti correlate significative poste in essere negli esercizi 2005, 2004 e 2003.

Banca Intesa

I rapporti intrattenuti da Banca Intesa con l'Emittente alla Data del Prospetto possono riassumersi come segue:

- Banca Intesa detiene il 28,36% del capitale sociale dell'Emittente ed è parte di un patto parasociale con gli altri soci dell'Emittente che si risolve per effetto del provvedimento di Borsa Italiana di ammissione a quotazione dell'Emittente;

- un dirigente di Banca Intesa (Davide Turco) siede nel consiglio di amministrazione dell'Emittente;

- l'Emittente ha in essere con Banca Intesa e con altre società del Gruppo Intesa rapporti di natura finanziaria, in virtù dei quali, al 31 dicembre 2005, il Gruppo Intesa presentava un'esposizione complessiva nei confronti del Gruppo pari a circa Euro 8,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni rappresentati da rischio indiretto su garanzie emesse a favore di terzi), rappresentativa del 46,56% dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo;

- Intesa Mediocredito S.p.A., società del Gruppo Intesa, è titolare di diritto di ipoteca, iscritta per Euro 10,85 milioni, sull'immobile dell'Emittente sito a Podenzano (Piacenza), a garanzia del finanziamento stipulato in data 27 ottobre 2000 e finalizzato all'ampliamento dello stesso stabilimento sito in Podenzano (Piacenza);

- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (Cariparma già Credito Fondiario Padano S.p.A. – società del Gruppo Intersa) ha:

    - stipulato in data 30 novembre 1995 un mutuo ipotecario a favore della Banca europea per gli investimenti (BEI) per un importo di circa Euro 1,008 milioni. Detto finanziamento è stato interamente rimborsato in data 15 dicembre 2005 e la relativa ipoteca è in corso di cancellazione;

    - stipulato in data 16 ottobre 1996 un mutuo ipotecario a favore della Banca europea per gli investimenti (BEI) per un importo di circa Lire 517 milioni. Detto finanziamento è stato interamente rimborsato in data 21 ottobre 2003 e la relativa ipoteca è in corso di cancellazione;

    - concesso fideiussione a favore di Simest S.p.A. a garanzia del puntuale rimborso di un finanziamento agevolato da quest'ultima erogato a favore di Bolzoni. Tale fideiussione è stata emessa in data 6 novembre 2002 e ad oggi ammonta a circa Euro 1,35 milioni.

Alla data del 31 marzo 2006 l'esposizione complessiva del Gruppo Bolzoni nei confronti del Gruppo Intesa è diminuita, passando da Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2005 ad Euro 8,2 milioni al 31 marzo 2006, rappresentativi di circa il 44,6% dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, paragrafo 19.1 del Prospetto.

Operazioni intragruppo

La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate ed ha in essere contratti con parti correlate.

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione del normale corso degli affari del Gruppo Bolzoni, la Società intrattiene rapporti di finanziamento con alcune società del Gruppo per un importo residuo complessivo, al 31 dicembre 2005, pari a circa Euro 4.565.000, Dollari USA 4.000.000 e Sterline Inglesi 170.000, nonché rapporti commerciali in ragione dei quali la stessa Società vende ad alcune società controllate prodotti, semilavorati e materie prime ed acquista dalle stesse prodotti e semilavorati. La Società vende i semilavorati e le materie prime ad alcune società controllate al prezzo di costo. Eccezion fatta per le vendite di semilavorati e materie prime che, come detto, sono operate da Bolzoni ad alcune società controllate al prezzo di costo, il *management* ritiene che tutti i rapporti intrattenuti dalla Società con le società del Gruppo siano intrattenuti a condizioni sostanzialmente conformi alle normali condizioni di mercato, non potendo tuttavia escludere che la pratica della vendita al costo possa essere oggetto di valutazione da parte di competenti autorità, nazionali od internazionali, e di potenziale contestazione.

I ricavi generati da tali rapporti sul totale dei ricavi consolidati di Gruppo sono stati, rispettivamente, pari a circa Euro 25,1 milioni nel 2005, Euro 20,6 milioni nel 2004 ed Euro 18,6 milioni nel 2003, con un'incidenza media pari a circa il 25%. L'incidenza dei costi sostenuti a fronte dei medesimi rapporti sui costi consolidati di Gruppo, è stata, rispettivamente, pari a circa Euro 3,5 milioni nel 2005, Euro 3,4 milioni nel 2004 ed Euro 2,9 milioni nel 2003, con un'incidenza costante pari a circa il 4%.

Inoltre la Società, sempre nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione del normale corso degli affari del Gruppo Bolzoni, ha in essere rapporti di garanzia (fidejussioni e lettere di *patronage*) a favore degli istituti bancari

esteri operanti con le proprie controllate ed utili ad assicurare alle stesse la concessione delle linee di credito necessarie all'esercizio della loro attività, per un'esposizione complessiva al 31 dicembre 2005 pari a circa Euro 5 milioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, paragrafo 19.2 del Prospetto.

Auramo OY e signor Staack

Auramo OY, società del Gruppo integralmente controllata dall'Emittente, conduce in locazione l'immobile sito in Vantaa (Finlandia), nel quale sono presenti i propri uffici e stabilimento produttivo, in virtù di un contratto di locazione stipulato con Kiinteisto OY Auran Pihti, società controllata dal signor Karl-Peter Otto Staack, membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente ed Azionista Venditore.

Il contratto di locazione con la società Kiinteisto OY Auran Pihti prevede un canone di locazione annuo a carico della Auramo OY pari ad Euro 521.977. Il *management* ritiene che i termini e le condizioni di detto contratto di locazione, compreso il canone, siano in linea con le condizioni di mercato previste per tale genere di contratti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, paragrafo 19.3 del Prospetto.

C. INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate dal bilancio consolidato del Gruppo Bolzoni per i periodi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003. Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 dell'Emittente redatto in accordo con gli IFRS ed assoggettato a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 8 marzo 2006;

- bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 dell'Emittente riesposto in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario e dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative dell'Emittente ed assoggettato a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 8 marzo 2006;

- bilanci consolidati al 31 dicembre 2004 e 2003 dell'Emittente predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione, rispettivamente, in data 8 aprile 2005 e 14 maggio 2004.

Le seguenti tabelle indicano le principali informazioni riguardanti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004, 2003.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9, 10 e 20, Sezione Prima, del Prospetto.

	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Totale ricavi	95.783	100,0%	85.114	100,0%	84.650	100,0%	75.728	100,0%	12,5%	11,8%
Ebitda*	10.735	11,2%	8.935	10,5%	8.393	9,9%	7.696	10,2%	20,1%	9,1%
Ebit**	7.396	7,7%	5.931	7,0%	4.934	5,8%	4.180	5,5%	24,7%	18,0%
Risultato prima delle imposte	7.573	7,9%	4.536	5,3%	3.667	4,3%	2.925	3,9%	67,0%	25,4%
Risultato netto del Gruppo	4.350	4,5%	2.652	3,1%	1.710	2,0%	1.355	1,8%	64,0%	26,2%

* EBITDA = risultato operativo lordo.

** EBIT = risultato operativo.

Nota: l'EBITDA e l'EBIT definiti come sopra, sono misure utilizzate dal *management* della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il *management* ritiene che l'EBITDA e l'EBIT siano degli importanti parametri per la misurazione delle *performance* del Gruppo.

Poiché l'EBITDA e l'EBIT non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e pertanto non sono comparabili.

	2005 IFRS	2004 IFRS	2004	2003
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	18.630	14.968	15.159	18.856
Immobilizzazioni	28.760	28.773	27.088	26.047
Passività a lungo termine	(5.101)	(4.256)	(4.076)	(3.746)
Capitale investito netto	**42.289**	**39.485**	**38.171**	**41.157**
FONTI				
Posizione finanziaria netta	(18.490)	(19.378)	(19.409)	(23.047)
Patrimonio netto	23.799	20.107	18.762	18.110
Totale fonti di finanziamento	**42.289**	**39.485**	**38.171**	**41.157**

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440	4.440	1.756
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(13.144)	(11.614)	(11.628)	(8.814)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(9.780)**	**(7.174)**	**(7.188)**	**(7.058)**
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.368	1.316	1.316	1.255
Finanziamenti a lungo termine	(10.078)	(13.520)	(13.537)	(17.244)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	**(8.710)**	**(12.204)**	**(12.221)**	**(15.989)**
Posizione Finanziaria Netta	**(18.490)**	**(19.378)**	**(19.409)**	**(23.047)**

Tendenze previste

Nel Prospetto non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

Successivamente al 31 dicembre 2005, l'andamento della produzione nei vari stabilimenti del Gruppo Bolzoni come quello delle vendite nei vari mercati è proseguito in linea con le tendenze sino al 31 dicembre 2005.

Il costo delle materie prime, ed in particolare l'acciaio, non ha subito particolari variazioni. I prezzi relativi alle fonti energetiche utilizzate dal Gruppo (metano e energia elettrica) sono correlati al prezzo del petrolio e ne hanno seguito l'andamento.

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Bolzoni almeno per l'esercizio in corso.

D. CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA GLOBALE E CALENDARIO PREVISTO

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale nell'ambito della quale è altresì previsto un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.2.1 del Prospetto).

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA – Segmento STAR – delle Azioni dell'Emittente, ha ad oggetto n. 8.532.147 Azioni, prive di valore nominale, pari al 33,42% del capitale sociale post Offerta Globale, rivenienti *(i)* dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 23 gennaio 2006, per n. 4.255.319 Azioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto) e *(ii)* dalle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori, per complessive massime n. 4.276.828 Azioni, ed è così suddivisa:

- un'offerta pubblica di vendita ("Offerta Pubblica") di minimo n. 2.133.037 Azioni, corrispondenti a circa il 25% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto esclusivamente in Italia. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota, pari al 30%, sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli;

- un contestuale collocamento privato rivolto ad Investitori Professionali in Italia e a Investitori Istituzionali all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.

In caso di integrale adesione all'Offerta Globale di n. 8.532.147 Azioni, il mercato deterrà una partecipazione pari al 33,42% del capitale sociale dell'Emittente. L'Emittente non sarà contendibile (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 9, paragrafo 9.1 del Prospetto).

È prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito agli Azionisti Venditori fino ad un massimo di n. 938.537 azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa l'11% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini dell'eventuale *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e/o per l'attività di stabilizzazione. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare, in tutto o in parte, tale opzione e collocare le Azioni presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale prestito sarà regolato, entro trenta giorni dall'inizio delle negoziazioni, mediante: *(i)* il pagamento delle Azioni rivenienti dall'esercizio della *Greenshoe*, e/o *(ii)* la restituzione delle azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 6, paragrafo 6.4 del Prospetto).

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe*, ovvero un'opzione per l'acquisto al Prezzo di Offerta di azioni fino ad un massimo di n. 938.537 rappresentative dell'11% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale. Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, entro trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni sul MTA.

Qualora venisse integralmente esercitata l'opzione *Greenshoe* (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto), il numero di Azioni complessivamente collocate sarebbe pari a n. 9.470.684, rappresentative di una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari al 37,09%, percentuale che scenderebbe al 36,43% nel caso di integrale esercizio dei diritti di opzione relativi al Piano (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.2 del Prospetto).

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, un Intervallo di Valorizzazione Indicativa compreso tra

un minimo di Euro 63,8 milioni ed un massimo di Euro 76,6 milioni, pari ad un minimo di Euro 3,00 per Azione ed un massimo di Euro 3,60 per Azione, per una capitalizzazione societaria post aumento di capitale pari ad un minimo di Euro 76,6 milioni ed un massimo di Euro 91,9 milioni.

Il Prezzo Massimo sarà comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza" entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo Massimo conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo.

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza" non appena determinato e, comunque, entro due giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Dati rilevanti dell'Offerta

Lotto Minimo (n. Azioni)	1.000
Lotto Minimo Maggiorato (n. Azioni)	5.000
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale	8.532.147
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale dopo l'aumento di capitale	33,42%
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica	2.133.037
Percentuale dell'Offerta Pubblica rispetto all'Offerta Globale	25%
Numero delle azioni successivamente all'Offerta Globale	25.531.915
Ammontare del capitale sociale dell'Emittente successivamente all'Offerta Globale (in Euro)	6.382.978,75
Numero di azioni oggetto della *Greenshoe*	938.537
Percentuale delle azioni oggetto della *Greenshoe* rispetto all'Offerta Globale	11%
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle azioni oggetto della Offerta Globale e della *Greenshoe* dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della *Greenshoe*	37,09%

Azionisti che procedono alla vendita

Le Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori, per complessive massime n. 4.276.828 Azioni, sono suddivise come illustrato nella seguente tabella.

Azionista Venditore	Numero Azioni	% Capitale sociale ante-aumento capitale
Banca Intesa	3.318.251	15,60%
Emilio Bolzoni*	251.376	1,18%
Franco Bolzoni*	95.787	0,45%
Pier Luigi Magnelli*	47.894	0,23%
Luigi Pisani*	143.681	0,68%
Roberto Scotti*	121.967	0,57%
Karl-Peter Otto Staack*	297.872	1,40%
Totale	**4.276.828**	**20,10%**

* Azionista Venditore per il tramite della società fiduciaria SanPaolo Fiduciaria S.p.A.

Accordi di *lock-up*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, gli azionisti dell'Emittente e la Società assumeranno l'impegno nei confronti dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale dalla data di sottoscrizione degli impegni di *lock-up* (l'"**Impegno di *Lock-up***") e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di avvio delle negoziazioni, a non effettuare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, *(i)* operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di azioni dell'Emittente ovvero di strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in, azioni dell'Emittente, *(ii)* emissione o stipula di strumenti derivati sulle azioni, che abbiano i medesimi effetti delle operazioni sopra richiamate.

Per un periodo di uguale durata, gli azionisti dell'Emittente e, per quanto di sua competenza, la Società, assumeranno nel medesimo Impegno di *Lock-up*, l'impegno a non proporre e, se proposta, a non votare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, a favore di operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di azioni ordinarie dell'Emittente ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, scambiare con o convertire in, azioni ordinarie dell'Emittente, nonché l'emissione o la stipula di strumenti derivati sulle azioni medesime (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 7, paragrafo 7.3 del Prospetto).

Ragioni dell'Offerta Globale ed impiego dei proventi

L'Offerta Globale è finalizzata, oltre che a consolidare la visibilità sui mercati di riferimento, all'attuazione ed alla realizzazione del piano di sviluppo industriale dell'Emittente e, in particolare, al perseguimento della propria strategia di crescita (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto).

L'Emittente intende pertanto impiegare, in tutto o in parte, oltre a mezzi propri, il ricavato derivante dall'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale per l'attuazione e la realizzazione del sopra menzionato piano di sviluppo.

In particolare, si stima che, sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5.3.1 del Prospetto), l'importo netto dei proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale possa essere ricompreso nell'intervallo tra Euro 11 milioni ed Euro 13,4 milioni.

Stima delle spese relative al processo di quotazione

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società, incluse le spese di pubblicità, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle commissioni ai Coordinatori dell'Offerta Globale, siano comprese tra Euro 1,3 milioni ed Euro 1,4 milioni circa. Tali spese saranno sostenute dall'Emittente.

Inoltre la Società ha riconosciuto ai Coordinatori dell'Offerta Globale una commissione lorda pari al 3,5% del controvalore complessivo delle numero 4.255.319 Azioni emesse dalla stessa emittente ed oggetto dell'Offerta Globale, commissione che comprende anche i corrispettivi per il Responsabile del Collocamento dell'Offerta Pubblica.

Soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
Bolzoni S.p.A.	Emittente
Banca Intesa S.p.A.	Azionisti Venditori
Emilio Bolzoni*	
Franco Bolzoni*	
Pier Luigi Magnelli*	
Luigi Pisani*	
Roberto Scotti*	
Karl-Peter Otto Staack*	
Banca IMI S.p.A.	*Joint Global Coordinator*, Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, Sponsor, *Joint Bookrunner* e *Joint Leadmanager* del Collocamento Istituzionale
Banca Caboto S.p.A.	*Joint Global Coordinator, Joint Bookrunner* e *Joint Leadmanager* del Collocamento Istituzionale e Specialista
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di Revisione

* Azionista Venditore per il tramite della società fiduciaria SanPaolo Fiduciaria S.p.A.

Calendario dell'operazione

Attività	Data
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	entro il 21 maggio 2006
Comunicazione del Prezzo Massimo	entro il 21 maggio 2006
Inizio dell'Offerta Pubblica	22 maggio 2006
Termine dell'Offerta Pubblica	1 giugno 2006
Comunicazione del Prezzo di Offerta	entro il 5 giugno 2006
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	entro il 6 giugno 2006
Pagamento delle Azioni	8 giugno 2006
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni	8 giugno 2006

Dati concernenti le Azioni

(Importi in Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Numero medio azioni ordinarie effettive	21.276.596	21.276.596	21.276.596	21.276.596
Risultato operativo lordo per azione base	0,505	0,420	0,394	0,362
Risultato operativo per azione base	0,348	0,279	0,232	0,196
Risultato prima delle imposte per azione base	0,356	0,213	0,172	0,137
Risultato del periodo per azione base	0,205	0,124	0,080	0,061
Patrimonio netto per azione base	1,119	0,945	0,882	0,851
Dividendo per azione base	0,095	0,050	0,050	0,050
Cash-flow operativo per azione base	0,228	0,464	0,433	0,308

Con riferimento all'effetto diluitivo potenzialmente derivante dall'implementazione del Piano di *stock option* riservato ai dirigenti dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9, paragrafo 9.1 del Prospetto.

Documenti accessibili al pubblico

Per la durata di validità del presente Prospetto, possono essere consultate le copie dei seguenti documenti:

- statuto sociale dell'Emittente;
- fascicolo del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003, ivi incluse le rispettive relazioni della Società di Revisione;
- bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003, ivi incluse le rispettive relazioni della Società di Revisione;
- trimestrale relativa al periodo 1 gennaio - 31 marzo 2006;
- regolamento assembleare;
- Prospetto.

I documenti di cui sopra sono disponibili per la consultazione al pubblico presso:

- la sede legale dell'Emittente in Podenzano (Piacenza), Località Casoni;
- sul sito *Internet* dell'Emittente www.bolzoni-auramo.com;
- Borsa Italiana in Milano, piazza Affari n. 6.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

PERSONE RESPONSABILI

A. RESPONSABILI DEL PROSPETTO

La Società assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto, con esclusione delle informazioni relative agli Azionisti Venditori.

Ciascuno degli Azionisti Venditori assume la responsabilità delle informazioni ad esso relative contenute nel Prospetto (per i dati concernenti gli Azionisti Venditori si veda la Sezione Seconda, Capitolo 7, paragrafo 7.1 del Prospetto).

Banca IMI, in qualità di *Sponsor* e di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto per le parti di propria competenza.

B. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I soggetti di cui al precedente paragrafo A, responsabili, per le parti di rispettiva competenza, della redazione del Prospetto, dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le parti di rispettiva competenza in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE PRIMA

CAPITOLI 1 – 25

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto

La Società assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto, con esclusione delle informazioni relative agli Azionisti Venditori.

Ciascuno degli Azionisti Venditori assume la responsabilità delle informazioni ad esso relative contenute nel Prospetto (per i dati concernenti gli Azionisti Venditori si veda la Sezione Seconda, Capitolo 7, paragrafo 7.1 del Prospetto).

Banca IMI, in qualità di *Sponsor* e di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto per le parti di propria competenza.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al precedente paragrafo 1.1 del Capitolo 1, Sezione Prima del Prospetto, responsabili, per le parti di rispettiva competenza, della redazione del Prospetto, dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le parti di rispettiva competenza in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli IFRS, e i bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2003, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico, che, relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, ha emesso la propria relazione in data 8 marzo 2006. La Società di Revisione ha inoltre assoggettato a revisione contabile completa i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS.

I bilanci d'esercizio dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003, predisposti in conformità ai principi contabili italiani, sono stati assoggettati a revisione contabile completa.

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso dalla Società di Revisione.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente sopra menzionati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

L'incarico di revisione contabile obbligatoria del bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e di verifica della regolare tenuta della contabilità per i sei esercizi dal 2006 al 2011, è stato conferito, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico, alla Società di Revisione, nel corso dell'assemblea ordinaria del 23 marzo 2006.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

Sin dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 e durante tutto il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati di cui al Prospetto, i bilanci dell'Emittente sono stati sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione. La Società di Revisione non si è dimessa, non è stata rimossa dall'incarico ed è stata rinominata.

Inoltre, i bilanci della Società sono stati soggetti a revisione volontaria da parte di KPMG S.p.A. a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 e fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001. Durante tale periodo la società di revisione non si è dimessa, non è stata rimossa dall'incarico ed è stata rinominata, e non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente di detto periodo rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente, inerenti i dati consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003.

L'Emittente ha ritenuto di omettere informazioni selezionate riferite ai propri dati individuali, non ritenendo che le stesse forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

In particolare le informazioni finanziarie selezionate sono tratte dai bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003, predisposti per i primi due esercizi presentati, secondo i Principi Contabili Italiani e per il 2005 in conformità agli IFRS. Tali informazioni comprendono inoltre i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.

La Società di Revisione ha emesso la relazione di revisione sui bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani,sui dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, e sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRS. Le relative relazioni di revisione sono allegate al Prospetto.

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società si rinvia ai Capitoli 9, 10 e 20 della presente Sezione Prima. Per i commenti agli effetti della transizione agli IFRS si rimanda ai Capitoli 20, paragrafo 20.3. ed al Capitolo 9, paragrafo 9.2 della presente Sezione Prima.

3.1 Dati economici selezionati per gli esercizi 2005, 2004 e 2003

Di seguito sono riportate le informazioni riguardanti i conti economici consolidati per il triennio dal 2003 al 2005:

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	31/12/2005 IFRS (1)	%	31/12/2004 IFRS (2)	%	31/12/2004 ITA GAAP (3)	%	31/12/2003 ITA GAAP (3)	%
Ricavi	94.697	98,9%	83.973	98,7%	84.089	99,3%	75.140	99,2%
Altri ricavi e proventi	1.086	1,1%	1.141	1,3%	561	0,7%	588	0,8%
Totale ricavi	**95.783**	**100,0%**	**85.114**	**100,0%**	**84.650**	**100,0%**	**75.728**	**100,0%**
Costi per materie prime e materiali di consumo	(37.752)	-39,4%	(30.244)	-35,5%	(30.244)	-35,7%	(24.735)	-32,7%
Costi per servizi	(23.470)	-24,5%	(23.072)	-27,1%	(23.072)	-27,3%	(21.632)	-28,6%
Costo del personale	(23.253)	-24,3%	(22.011)	-25,9%	(22.060)	-26,1%	(20.757)	-27,4%
Altri costi operativi	(709)	-0,7%	(931)	-1,1%	(931)	-1,1%	(888)	-1,2%
Risultato società collegate valutate a P.N.	136	0,1%	79	0,1%	50	0,1%	(20)	0,0%
Risultato operativo lordo	**10.735**	**11,2%**	**8.935**	**10,5%**	**8.393**	**9,9%**	**7.696**	**10,2%**
Ammortamenti	(3.282)	-3,4%	(2.850)	-3,3%	(3.305)	-3,9%	(3.325)	-4,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(57)	-0,1%	(154)	-0,2%	(154)	-0,2%	(191)	-0,3%
Risultato operativo	**7.396**	**7,7%**	**5.931**	**7,0%**	**4.934**	**5,8%**	**4.180**	**5,5%**
Proventi e oneri finanziari	(815)	-0,9%	(1.017)	-1,2%	(889)	-1,1%	(994)	-1,3%
Utili e perdite su cambi	992	1,0%	(378)	-0,4%	(378)	-0,4%	(261)	-0,3%
Risultato prima delle imposte	**7.573**	**7,9%**	**4.536**	**5,3%**	**3.667**	**4,3%**	**2.925**	**3,9%**
Imposte sul reddito	(3.215)	-3,4%	(1.892)	-2,2%	(1.965)	-2,3%	(1.636)	-2,2%
Risultato delle attività destinate a continuare	**4.358**	**4,5%**	**2.644**	**3,1%**	**1.702**	**2,0%**	**1.289**	**1,7%**
Risultato delle attività destinate alla vendita o a cessare	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Risultato del periodo	**4.359**	**4,6%**	**2.644**	**3,1%**	**1.702**	**2,0%**	**1.289**	**1,7%**
Attribuibile a:								
Gruppo	4.350	4,5%	2.652	3,1%	1.710	2,0%	1.355	1,8%
Terzi	9	0,0%	(8)	0,0%	(8)	0,0%	(66)	-0,1%

(1) per il conto economico consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRS si rimanda al capitolo 20, paragrafo 20.3.
(2) per il conto economico consolidato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRS si rimanda ai capitoli 9 e 20, rispettivamente ai paragrafi 9.2. e 20.2.
(3) per il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2003 e 2004, predisposto secondo i Principi Contabili Italiani, si rimanda al capitolo 20, paragrafo 20.1.

La composizione dei ricavi per area geografica e per linea di prodotti è la seguente (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nei capitoli 9 e 20 della presente Sezione Prima):

Aree geografiche	2005 IFRS		2004 IFRS		2004 ITA GAAP		2003 ITA GAAP		Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Italia	16.109	17,0%	17.142	20,4%	17.142	20,4%	15.544	20,7%	-6,0%	10,3%
Europa (Italia esclusa)	58.596	61,9%	49.778	59,3%	49.778	59,2%	44.001	58,6%	17,7%	13,1%
Nord America	15.441	16,3%	12.565	15,0%	12.681	15,1%	11.684	15,5%	22,9%	8,5%
Altri Paesi	4.551	4,8%	4.488	5,3%	4.488	5,3%	3.911	5,2%	1,4%	14,8%
Ricavi	**94.697**	**100,0%**	**83.973**	**100,0%**	**84.089**	**100,0%**	**75.140**	**100,0%**	**12,8%**	**11,9%**

Prodotti	**2005 IFRS**		**2004 IFRS**		**2004 ITA GAAP**		**2003 ITA GAAP**		**Var. % 2005 - 2004 IFRS**	**Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP**
Attrezzature	78.150	82,5%	69.655	82,9%	69.771	83,0%	61.777	82,2%	12,2%	12,9%
Piattaforme	9.000	9,5%	8.146	9,7%	8.146	9,7%	8.360	11,1%	10,5%	-2,6%
Transpallets	3.241	3,4%	3.118	3,7%	3.118	3,7%	3.415	4,5%	3,9%	-8,7%
Altro	4.306	4,5%	3.054	3,6%	3.054	3,6%	1.588	2,1%	41,0%	92,3%
Ricavi	**94.697**	**100,0%**	**83.973**	**100,0%**	**84.089**	**100,0%**	**75.140**	**100,0%**	**12,8%**	**11,9%**

3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003

Di seguito sono riportate le informazioni riguardanti gli stati patrimoniali consolidati del triennio dal 2003 al 2005.

STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)	**31/12/2005 IFRS (1)**	**31/12/2004 IFRS (2)**	**31/12/2004 ITA GAAP (3)**	**31/12/2003 ITA GAAP (3)**
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	15.817	16.281	16.138	14.079
Avviamento	8.336	8.336	7.848	8.336
Immobilizzazioni immateriali	2.127	1.808	1.474	1.843
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	448	392	365	315
Crediti ed altre attività finanziarie	205	153	153	188
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.368	1.316	1.316	1.255
Crediti per imposte anticipate	1.827	1.803	1.110	1.286
Totale attività non correnti	**30.128**	**30.089**	**28.404**	**27.302**
Attività correnti				
Rimanenze	18.178	16.833	16.833	15.249
Crediti Commerciali	22.023	19.758	19.758	18.458
Crediti tributari	244	83	83	717
Altri crediti	650	887	887	1.080
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440	4.440	1.756
Totale attività correnti	**44.459**	**42.001**	**42.001**	**37.260**
TOTALE ATTIVITÀ	**74.587**	**72.090**	**70.405**	**64.562**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale	5.319	5.319	5.319	5.319
Riserve	13.984	12.183	11.780	11.473
Risultato del periodo	4.350	2.652	1.710	1.355
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**23.653**	**20.154**	**18.809**	**18.147**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	137	(39)	(39)	29
Risultato del periodo	9	(8)	(8)	(66)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	**23.799**	**20.107**	**18.762**	**18.110**
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	10.078	13.520	13.537	17.244
Fondo T.F.R.	3.261	2.923	2.964	2.708
Fondo imposte differite	1.467	1.092	871	651
Fondi rischi ed oneri	117	126	126	197
Totale passività non correnti	**14.923**	**17.661**	**17.498**	**20.800**
Passività correnti				
Debiti commerciali	16.747	17.903	17.903	12.687
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	13.144	11.614	11.628	8.814
Altri debiti	4.113	3.946	3.754	3.398
Debiti tributari	1.605	746	746	563
Quota a breve dei fondi a lungo termine	256	113	113	190
Totale passività correnti	**35.865**	**34.322**	**34.145**	**25.652**
TOTALE PASSIVITÀ	**50.788**	**51.983**	**51.643**	**46.452**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**74.587**	**72.090**	**70.405**	**64.562**

(1) Per lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRS si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.3, della presente Sezione Prima.

(2) Per lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRS si rimanda ai Capitoli 9 e 20, rispettivamente ai paragrafi 9.2. e 20.2, della presente Sezione Prima.

(3) Per lo stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2003 e 2004, predisposto secondo i Principi Contabili Italiani, si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.1, della presente Sezione Prima.

Posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440	4.440	1.756
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(13.144)	(11.614)	(11.628)	(8.814)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(9.780)**	**(7.174)**	**(7.188)**	**(7.058)**
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.368	1.316	1.316	1.255
Finanziamenti a lungo termine	(10.078)	(13.520)	(13.537)	(17.244)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	**(8.710)**	**(12.204)**	**(12.221)**	**(15.989)**
Posizione Finanziaria Netta	**(18.490)**	**(19.378)**	**(19.409)**	**(23.047)**

Per un commento alla posizione finanziaria netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 9, paragrafo 9.1.2, della presente Sezione Prima.

Gli affidamenti e gli utilizzi complessivi del Gruppo nei rapporti con gli istituti finanziari al 31 dicembre 2005 sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Istituto di credito	31 dicembre 2005	
	Affidamenti	Utilizzi
Scoperto di conto corrente e anticipi (*)	1.347	99
Finanziamenti passivi a breve termine	19.953	13.045
Finanziamenti passivi a m/l termine	10.078	10.078
Totale	**31.378**	**23.222**

(*) L'importo comprende le seguenti forme tecniche di affidamento/utilizzo: anticipi su fatture, effetti, anticipi import-export e scoperti di conto corrente bancario.

Gli affidamenti disponibili al 31 dicembre 2005 sono pertanto pari ad Euro 16.628 migliaia e, alla data del 31 marzo 2006, non hanno subito sostanziali variazioni eccezion fatta per un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 1 milione concesso in data 30 marzo 2006 alla Società dalla Banca di Piacenza ad un tasso di interesse pari all'EURIBOR a tre mesi maggiorato dello 0,4%, con rimborso previsto in cinque anni.

Nella tabella che segue è raffrontata la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 marzo 2006 rispetto a quella al 31 dicembre 2005.

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2005 IFRS	31 marzo 2006 IFRS
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	3.861
Debiti verso banche e quota a breve del finanziamenti a lungo termine	(13.144)	(15.072)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(9.780)**	**(11.211)**
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.368	1.368
Finanziamenti a lungo termine	(10.078)	(8.596)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	**(8.710)**	**(7.228)**
Posizione finanziaria netta	**(18.490)**	**(18.439)**

Per maggiori informazioni sulla situazione finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 9, paragrafo 9.1.2. e nel Capitolo 10 della presente Sezione Prima.

3.3 Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003

RENDICONTO FINANZIARIO		2005 IFRS (1)	2004 IFRS (2)	2004 ITA GAAP (3)	2003 ITA GAAP (3)
Utile netto d'esercizio		**4.350**	**2.652**	**1.710**	**1.355**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con il flusso di cassa generato dalle attività operative:					
Ammortamenti		3.282	2.850	3.305	3.325
Variazione netta del fondo TFR		338	325	256	228
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri		135	(148)	(112)	153
Variazione netta delle imposte differite		351	324	396	(82)
Variazione netta delle partecipazioni valutate a PN		57	78	(40)	33
Variazioni nelle attività e passività operative:					
(Incremento) decremento delle rimanenze		(1.345)	(1.584)	(1.584)	146
(Incremento) decremento dei crediti commerciali		(2.265)	(1.300)	(1.300)	2.676
(Incremento) decremento degli altri crediti		237	193	239	240
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		**1.229**	**2.488**	**2.488**	**465**
Incremento (decremento) degli altri debiti		167	454	170	(341)
Incremento (decremento) dei debiti tributari		859	183	369	38
(Incremento) decremento dei crediti tributari		(162)	634	589	(891)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**a)**	**7.233**	**7.150**	**6.486**	**7.345**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività d'investimento:					
Investimenti netti in attività materiali		**(4.689)**	**(1.823)**	**(1.707)**	**(3.071)**
Investimenti netti in attività immateriali		(832)	(512)	(73)	(557)
Flusso di cassa netto utilizzato per le attività d'investimento	**b)**	**(5.521)**	**(2.335)**	**(1.780)**	**(3.628)**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria					
Nuovi finanziamenti (rimborsi) e trasferimenti nel passivo corrente delle quote a breve termine		(1.027)	(1.838)	(1.560)	(996)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie non correnti		(103)	(27)	(24)	(35)
Dividendi distribuiti		(1.064)	(1.064)	(1.064)	(1.064)
Altre variazioni di patrimonio netto e degli interessi di terzi		292	(148)	(6)	(457)
Flusso di cassa utilizzato da attività finanziarie	**c)**	**(1.902)**	**(3.078)**	**(2.654)**	**(2.552)**
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette		-	-	-	-
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide netto	**a)+b)+c)**	**(190)**	**1.737**	**2.052**	**1.165**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		1.192	(545)	(545)	(1.710)
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		1.002	1.192	1.507	(545)
Variazione		**(190)**	**1.737**	**2.052**	**1.165**
Informazioni supplementari:					
Interessi pagati		735	970		
Imposte sul reddito pagate		1.822	531		

(1) Per il rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRS si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.3, della Presente Sezione Prima.

(2) Per il rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRS si rimanda ai Capitoli 9 e 20, rispettivamente ai paragrafi 9.2. e 20.2, della Presente Sezione Prima.

(3) Per il rendiconto finanziario consolidato riclassificato al 31 dicembre 2003 e 2004, predisposto secondo i Principi Contabili Italiani, si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.1, della Presente Sezione Prima.

3.4 Dati selezionati per azione al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003

(Importi in Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Numero medio azioni ordinarie effettive	21.276.596	21.276.596	21.276.596	21.276.596
Risultato operativo lordo per azione base	0,505	0,420	0,394	0,362
Risultato operativo per azione base	0,348	0,279	0,232	0,196
Risultato prima delle imposte per azione base	0,356	0,213	0,172	0,137
Risultato del periodo per azione base	0,205	0,124	0,080	0,061
Patrimonio netto per azione base	1,119	0,945	0,882	0,851
Dividendo per azione base	0,095	0,050	0,050	0,050
Cash-flow operativo per azione base	0,228	0,464	0,433	0,308

Si precisa che il numero delle azioni utilizzato per tutti i periodi presentati per la determinazione dei dati per azione base, è stato calcolato sulla base del numero delle azioni risultante dopo il frazionamento del valore nominale delle azioni da Euro 1,00 a Euro 0,25, deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente del 23 gennaio 2006, ante eliminazione del valore nominale delle azioni deliberato dalla stessa assemblea.

La stessa assemblea straordinaria ha inoltre adottato le seguenti deliberazioni sul capitale:

- aumento a pagamento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 1.534 migliaia, mediante l'emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a 6.138.000, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione e funzionale allo svolgimento dell'operazione di quotazione sul MTA, ed eventualmente nel Segmento STAR;

- attribuzione agli amministratori, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione, della facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, con conseguente emissione di azioni ordinarie, con godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti della Società o di società controllate da individuarsi a cura del consiglio di amministrazione, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un massimo di Euro 115 migliaia mediante l'emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a 462.000.

Nella determinazione del numero delle azioni ordinarie potenziali non si è tenuto conto delle ulteriori deliberazioni dell'assemblea degli azionisti del 23 gennaio 2006 riguardanti l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della società sul MTA, da collocarsi nell'ambito dell'Offerta Globale. Inoltre non si è tenuto conto del numero di azioni ordinarie, che potranno essere offerte in sottoscrizione a dipendenti del Gruppo, secondo le modalità precedentemente riportate e secondo quanto deliberato dall'assemblea in data 23 gennaio 2006.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'OPERAZIONE DESCRITTA NEL PROSPETTO PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE GLI SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO BOLZONI, AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI ESSE OPERANO, NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI DI SEGUITO DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO.

I RINVII ALLE SEZIONI, AI CAPITOLI ED AI PARAGRAFI SI RIFERISCONO ALLE SEZIONI, AI CAPITOLI ED AI PARAGRAFI DEL PROSPETTO.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

4.1.1 RISCHI RELATIVI ALLE OSCILLAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO

LA VALUTA DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BOLZONI È L'EURO. PERALTRO, IL GRUPPO CONCLUDE E CONTINUERÀ A CONCLUDERE OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO, PRINCIPALMENTE IN DOLLARI USA, ED È PERTANTO ESPOSTO AL RISCHIO DERIVANTE DALLE FLUTTUAZIONI NEI TASSI DI CAMBIO TRA LE DIVERSE DIVISE. AL 31 DICEMBRE 2005 I RICAVI SONO DENOMINATI PER CIRCA IL 76%, IN EURO, PER CIRCA IL 15% IN DOLLARI USA, PER CIRCA IL 3% IN STERLINE INGLESI E PER CIRCA IL 6% IN ALTRE VALUTE DIVERSE DA QUELLE ANZI CITATE.

UN DEPREZZAMENTO DEL DOLLARO USA NEI CONFRONTI DELL'EURO POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SUI MARGINI OPERATIVI DEL GRUPPO, CHE POTREBBERO, A LORO VOLTA, INFLUIRE NEGATIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ E SUI RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO.

IL GRUPPO HA ADOTTATO LE SEGUENTI STRATEGIE CHE, A GIUDIZIO DEL *MANAGEMENT*, SONO IDONEE A RIDURRE IL RISCHIO DERIVANTE DA OSCILLAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO:

- STIPULA DI CONTRATTI DI VENDITA A TERMINE DI VALUTA, IN RAGIONE DEI QUALI, AL 31 DICEMBRE 2005, RISULTAVA COPERTO UN VALORE PARI A CIRCA EURO 4 MILIONI, CORRISPONDENTE A CIRCA IL 27% DEL FATTURATO IN DOLLARI USA. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO;

- RICORSO, IN PARTE, A FONTI DI FINANZIAMENTO IN DOLLARI USA. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO;

- GENERAZIONE E SOSTENIMENTO, OVE POSSIBILE, DI RICAVI E COSTI NELLA STESSA VALUTA DI RIFERIMENTO AL FINE DI DETERMINARE UN EFFETTO DI AUTOCOPERTURA.

NONOSTANTE L'ADOZIONE DELLE STRATEGIE DI CUI SOPRA VOLTE A RIDURRE IL RISCHIO DERIVANTE DALL'OSCILLAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO, L'EMITTENTE NON PUÒ ESCLUDERE CHE FUTURE VARIAZIONI DEGLI STESSI POSSANO INCIDERE NEGATIVAMENTE SUI RISULTATI DEL GRUPPO.

LE OSCILLAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO POTREBBERO, ALTRESÌ, INFLUENZARE IN MANIERA SIGNIFICATIVA LA COMPARABILITÀ DEI RISULTATI DEI SINGOLI ESERCIZI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLI 9 E 10 DEL PROSPETTO.

4.1.2 RISCHI CONNESSI AL COSTO, QUALITÀ E DISPONIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME E SEMILAVORATI

LA PRINCIPALE MATERIA PRIMA UTILIZZATA DAL GRUPPO È L'ACCIAIO. IL PREZZO DELL'ACCIAIO E, PIÙ IN GENERALE, DELLE MATERIE PRIME UTILIZZATE DAL GRUPPO NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ PRODUTTIVA DIPENDONO DA

UN'AMPIA VARIETÀ DI FATTORI, IN LARGA MISURA NON CONTROLLABILI DALL'EMITTENTE O DAL GRUPPO E DIFFICILMENTE PREVEDIBILI.

CON RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005, SI EVIDENZIA CHE: *(I)* I PRIMI CINQUE ED I PRIMI DIECI FORNITORI DI MATERIA PRIME HANNO RAPPRESENTATO, RISPETTIVAMENTE, UNA QUOTA PARI ALL'81% ED AL 96% DEL COSTO COMPLESSIVO PER MATERIE PRIME SOSTENUTO DAL GRUPPO, *(II)* IL 100% DEL COSTO COMPLESSIVO PER SEMILAVORATI SOSTENUTO DAL GRUPPO È RAPPRESENTATO DA CINQUE FORNITORI, *(III)* I PRIMI CINQUE ED I PRIMI DIECI FORNITORI DI COMPONENTI COMMERCIALI HANNO RAPPRESENTATO, RISPETTIVAMENTE, UNA QUOTA PARI AL 39% ED AL 54% DEL COSTO COMPLESSIVO PER DETTI COMPONENTI SOSTENUTO DAL GRUPPO, E *(IV)* I PRIMI CINQUE ED I PRIMI DIECI FORNITORI DI COMPONENTI A DISEGNO BOLZONI HANNO RAPPRESENTATO, RISPETTIVAMENTE, UNA QUOTA PARI AL 41% ED AL 61% DEL COSTO COMPLESSIVO PER DETTI COMPONENTI SOSTENUTO DAL GRUPPO.

IL GRUPPO BOLZONI È STATO SINORA CAPACE DI REPERIRE ED ACQUISTARE MATERIE PRIME E SEMILAVORATI IN MISURA ADEGUATA A SOSTENERE LA PROPRIA PRODUZIONE ED A MANTENERE I PROPRI *STANDARD* QUALITATIVI. GLI INCREMENTI DEL COSTO DELLE MATERIE PRIME, E DEI METALLI IN PARTICOLARE, HANNO AVUTO IN PASSATO E POTRANNO AVERE, IN FUTURO, UN'INCIDENZA SUI MARGINI DEL GRUPPO, POSTA LA GENERALE DIFFICOLTÀ A TRASFERIRE EVENTUALI MAGGIORI COSTI SUI PREZZI DI VENDITA.

CONSEGUE, CHE IN CASO DI TENSIONI SUL FRONTE DELL'OFFERTA, DOVUTE ALLA DIMINUZIONE DEL NUMERO DEI FORNITORI DI SEMILAVORATI O MATERIE PRIME, O ALLA SCARSITÀ DELLE MEDESIME OVVERO AD UN INCREMENTO DELLA CONCORRENZA DEGLI ALTRI OPERATORI DEL SETTORE, IL GRUPPO BOLZONI POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL REPERIMENTO DI MATERIE PRIME O SEMILAVORATI DI ADEGUATA QUALITÀ O IN MISURA SUFFICIENTE PER SOSTENERE LA CRESCITA DELLA PRODUZIONE, O SUBIRE INCREMENTI DEI COSTI, CON CONSEGUENZE NEGATIVE NEL CASO IN CUI NON SUSSISTANO LE CONDIZIONI DI MERCATO PER UN RECUPERO, ANCHE PARZIALE, DI DETTI INCREMENTI TRAMITE ADEGUATE POLITICHE DI PREZZO.

SI SEGNALA CHE L'EMITTENTE ADOTTA POLITICHE DI PARZIALE COPERTURA DEL RISCHIO D'OSCILLAZIONE DEL COSTO DI MATERIE PRIME, MEDIANTE CONTRATTI DI FORNITURA CON PREZZI BLOCCATI PER UN PERIODO VARIABILE DA TRE A SEI MESI AVENTI AD OGGETTO ESSENZIALMENTE L'ACCIAIO.

IL *MANAGEMENT* DELL'EMITTENTE RITIENE CHE IL GRUPPO BOLZONI NON DIPENDA IN MISURA SIGNIFICATIVA DA ALCUN FORNITORE, NON POTENDO TUTTAVIA ESCLUDERE CHE LA CESSAZIONE O LA MODIFICA, PER QUALSIASI CAUSA, DEI RAPPORTI DI FORNITURA IN ESSERE POSSA INFLUENZARE IN MISURA NEGATIVA L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E CHE LE EVENTUALI INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE, QUALORA SI RENDESSE NECESSARIA LA SOSTITUZIONE DI TALI FORNITORI, POSSANO COMPORTARE ONERI O DIFFICOLTÀ LEGATI, TRA L'ALTRO, ALLO *STANDARD* QUALITATIVO DELLE MATERIE PRIME E SEMILAVORATI RICHIESTO DAL GRUPPO ED ALLA NON FACILE REPERIBILITÀ DI FONTI ALTERNATIVE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1.2.2 DEL PROSPETTO.

4.1.3 RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

I RISULTATI DEL GRUPPO BOLZONI DIPENDONO ANCHE DA ALCUNE FIGURE CHIAVE CHE HANNO CONTRIBUITO IN MANIERA DETERMINANTE ALLO SVILUPPO DELLO STESSO, QUALI, IN PARTICOLARE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, EMILIO BOLZONI, E L'AMMINISTRATORE DELEGATO, ROBERTO SCOTTI, ALTRESÌ AZIONISTI DELLA SOCIETÀ. LA SOCIETÀ È, INOLTRE, DOTATA DI UN GRUPPO DI *MANAGER* IN POSSESSO DI UNA PLURIENNALE ESPERIENZA NEL SETTORE, AVENTI UN RUOLO DETERMINANTE NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

QUALORA ALCUNA DELLE SUDDETTE FIGURE CHIAVE DOVESSE INTERROMPERE LA PROPRIA COLLABORAZIONE CON BOLZONI, NON CI SONO GARANZIE CHE SIA POSSIBILE SOSTITUIRLA TEMPESTIVAMENTE CON SOGGETTI AVENTI PROFESSIONALITÀ IN GRADO DI DARE IL MEDESIMO APPORTO ALL'ATTIVITÀ SOCIALE. DI CONSEGUENZA, IL VENIR MENO DELL'APPORTO PROFESSIONALE DI DETTI SOGGETTI O DI ALTRE FIGURE CHIAVE DELLA SOCIETÀ, O L'INCAPACITÀ DI ATTRARRE, FORMARE E TRATTENERE ULTERIORE PERSONALE QUALIFICATO, POTREBBE DETERMINARE UNA RIDUZIONE DELLA CAPACITÀ COMPETITIVA DELLA SOCIETÀ, CONDIZIONANDO GLI OBIETTIVI DI CRESCITA PREVISTI, E AVERE RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO BOLZONI.

IL *MANAGEMENT* DELL'EMITTENTE RITIENE, IN OGNI CASO, CHE LA SOCIETÀ SI SIA DOTATA DI UNA STRUTTURA OPERATIVA E DIRIGENZIALE CAPACE DI ASSICURARE CONTINUITÀ NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI SOCIALI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 14 DEL PROSPETTO.

4.1.4 RISCHI RELATIVI AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

LA SOCIETÀ HA POSTO IN ESSERE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED HA IN ESSERE CONTRATTI CON PARTI CORRELATE.

NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA GESTIONE DEL NORMALE CORSO DEGLI AFFARI DEL GRUPPO BOLZONI, LA SOCIETÀ INTRATTIENE RAPPORTI DI FINANZIAMENTO CON ALCUNE SOCIETÀ DEL GRUPPO, NONCHÉ RAPPORTI COMMERCIALI IN RAGIONE DEI QUALI LA STESSA SOCIETÀ VENDE AD ALCUNE SOCIETÀ CONTROLLATE PRODOTTI, SEMILAVORATI E MATERIE PRIME ED ACQUISTA DALLE STESSE PRODOTTI E SEMILAVORATI. LA SOCIETÀ VENDE I SEMILAVORATI E LE MATERIE PRIME AD ALCUNE SOCIETÀ CONTROLLATE AL PREZZO DI COSTO. ECCEZION FATTA PER LE VENDITE DI SEMILAVORATI E MATERIE PRIME CHE, COME DETTO, SONO OPERATE DA BOLZONI AD ALCUNE SOCIETÀ CONTROLLATE AL PREZZO DI COSTO, IL *MANAGEMENT* RITIENE CHE TUTTI I RAPPORTI INTRATTENUTI DALLA SOCIETÀ CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SIANO INTRATTENUTI A CONDIZIONI SOSTANZIALMENTE CONFORMI ALLE NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO, NON POTENDO TUTTAVIA ESCLUDERE CHE LA PRATICA DELLA VENDITA AL COSTO POSSA ESSERE OGGETTO DI VALUTAZIONE DA PARTE DI COMPETENTI AUTORITÀ, NAZIONALI OD INTERNAZIONALI, E DI POTENZIALE CONTESTAZIONE.

I RICAVI GENERATI DA TALI RAPPORTI SUL TOTALE DEI RICAVI CONSOLIDATI DI GRUPPO SONO STATI, RISPETTIVAMENTE, PARI A CIRCA EURO 25,1 MILIONI NEL 2005, EURO 20,6 MILIONI NEL 2004 ED EURO 18,6 MILIONI NEL 2003, CON UN'INCIDENZA MEDIA PARI A CIRCA IL 25%. L'INCIDENZA DEI COSTI SOSTENUTI A FRONTE DEI MEDESIMI RAPPORTI SUI COSTI CONSOLIDATI DI GRUPPO, È STATA, RISPETTIVAMENTE, PARI A CIRCA EURO 3,5 MILIONI NEL 2005, EURO 3,4 MILIONI NEL 2004 ED EURO 2,9 MILIONI NEL 2003, CON UN'INCIDENZA COSTANTE PARI A CIRCA IL 4%.

LA SOCIETÀ, INOLTRE, SVOLGE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO ALL'INTERNO DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.2 DEL PROSPETTO).

TRA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO INTESA, DI CUI BANCA INTESA, AZIONISTA DELL'EMITTENTE CON IL 28,36%, DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ ED AZIONISTA VENDITORE, È LA CAPOGRUPPO, ESISTONO CONSOLIDATI RAPPORTI DI NATURA CREDITIZIA E COMMERCIALE. BANCA INTESA, ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA, PRESENTAVA, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2005, UN'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA NEI CONFRONTI DEL GRUPPO PARI A CIRCA EURO 8,6 MILIONI (DI CUI EURO 1,5 MILIONI RAPPRESENTATI DA RISCHIO INDIRETTO SU GARANZIE EMESSE A FAVORE DI TERZI) (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.1 DEL PROSPETTO).

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A. (CARIPARMA GIÀ CREDITO FONDIARIO PADANO S.P.A. – SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA) HA CONCESSO FIDEIUSSIONE A FAVORE DI SIMEST S.P.A. A GARANZIA DEL PUNTUALE RIMBORSO DI UN FINANZIAMENTO AGEVOLATO DA QUEST'ULTIMA EROGATO A FAVORE DI BOLZONI. TALE FIDEIUSSIONE È STATA EMESSA IN DATA 6 NOVEMBRE 2002 E AD OGGI AMMONTA A CIRCA EURO 1,35 MILIONI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.1 DEL PROSPETTO).

INOLTRE, L'EMITTENTE HA ISCRITTO IPOTECA A FAVORE DI INTESA MEDIOCREDITO S.P.A., APPARTENENTE AL GRUPPO INTESA, PER EURO 10,85 MILIONI, SULL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ OSPITANTE LA SEDE DI PODENZANO (PIACENZA), A GARANZIA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA STESSA PER L'AMPLIAMENTO DEL MEDESIMO FABBRICATO E CHE, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2005, ERA PARI A CIRCA EURO 5,5 MILIONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.1 DEL PROSPETTO.

BANCA CABOTO, CHE AGISCE IN QUALITÀ DI COORDINATORE DELL'OFFERTA GLOBALE, DI *JOINT BOOKRUNNER* E *JOINT LEAD MANAGER* DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE NONCHÉ DI SPECIALISTA È SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.3.4 DEL PROSPETTO.

AURAMO OY, SOCIETÀ DEL GRUPPO INTEGRALMENTE CONTROLLATA DALL'EMITTENTE, CONDUCE IN LOCAZIONE L'IMMOBILE SITO IN VANTAA (FINLANDIA), NEL QUALE SONO PRESENTI I PROPRI UFFICI E STABILIMENTO PRODUTTIVO, IN VIRTÙ DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE STIPULATO CON KIINTEISTO OY AURAN PIHTI, SOCIETÀ CONTROLLATA DAL SIGNOR KARL-PETER OTTO STAACK, MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE ED AZIONISTA VENDITORE. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.3 DEL PROSPETTO.

4.1.5 RISCHI DERIVANTI DA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO

AI SENSI DELLE NORMATIVE VIGENTI NEI PAESI NEI QUALI OPERA IL GRUPPO, DIFETTI DI PROGETTAZIONE O DI REALIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOLZONI POTREBBERO GENERARE, SUSSISTENDONE LE CONDIZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA APPLICABILE, UNA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO NEI CONFRONTI SIA DI CLIENTI CHE DI TERZI IN GENERALE.

AL FINE DI COPRIRE EVENTUALI RISCHI DERIVANTI DA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO, IL GRUPPO HA STIPULATO APPOSITE POLIZZE ASSICURATIVE AVENTI AD OGGETTO RESPONSABILITÀ DELLE SINGOLE SOCIETÀ DEL GRUPPO DERIVANTE DA DIFETTI DI PROGETTAZIONE O DI REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO (AD ECCEZIONE DELLA CONTROLLATA CINESE BOLZONI AURAMO (SHANGHAI) FORKLIFT TRUCK ATTACHMENT CO. LTD. LA CUI INTEGRAZIONE NELLA POLIZZA ASSICURATIVA DI GRUPPO È IN FASE DI CONCLUSIONE).

NON VI PUÒ, TUTTAVIA, ESSERE CERTEZZA CIRCA L'ADEGUATEZZA DELLE COPERTURE ASSICURATIVE NEL CASO DI AZIONI PROMOSSE PER RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1.6 DEL PROSPETTO.

4.1.6 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SONO SOGGETTE ALLA NORMATIVA IN TEMA DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO DEI VARI PAESI IN CUI IL GRUPPO BOLZONI SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ PRODUTTIVA (ITALIA, STATI UNITI D'AMERICA, FINLANDIA, SPAGNA, ESTONIA E CINA).

IL *MANAGEMENT* DELLA SOCIETÀ RITIENE CHE IL GRUPPO ABBIA EFFETTUATO IN PASSATO E CONTINUI A PREVEDERE ADEGUATI INVESTIMENTI NEL SETTORE AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA AL FINE DI ADEMPIERE A QUANTO DISPOSTO DALLE LEGGI E REGOLAMENTI IN MATERIA; TUTTAVIA, NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE SIA NECESSARIO IN FUTURO INCREMENTARE TALE LIVELLO DI INVESTIMENTI PER FAR FRONTE AL MUTAMENTO DEGLI *STANDARD* RICHIESTI O DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE. INOLTRE, NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE, A CAUSA DEL VERIFICARSI DI CIRCOSTANZE NON PREVEDIBILI O ECCEZIONALI, IL GRUPPO DEBBA IN FUTURO SOSTENERE SPESE STRAORDINARIE IN MATERIA AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO E CHE TALI SPESE ABBIANO UN EFFETTO NEGATIVO SULLE ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

IL GRUPPO BOLZONI NON UTILIZZA AMIANTO O SUOI DERIVATI NEL PROCESSO PRODUTTIVO. SI SEGNALA, TUTTAVIA, CHE LE COPERTURE DI PARTE DELLO STABILIMENTO DELLA SOCIETÀ SITO IN PODENZANO (PIACENZA) CONTENGONO FIBRE D'AMIANTO AL LORO INTERNO (CEMENTO AMIANTO). SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE, IL CEMENTO AMIANTO, SE IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE, NON RICHIEDE LA SOSTITUZIONE. SEBBENE L'ATTUALE STATO DEI MATERIALI NON RENDA NECESSARI INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE O DI RIMOZIONE, NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE IN FUTURO, PER EFFETTO DEL NORMALE DEPERIMENTO DEI MATERIALI, DI EVENTI NON PREVISTI O DI EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA, SIA NECESSARIO EFFETTUARE INTERVENTI STRAORDINARI DI SOSTITUZIONE DEL CEMENTO AMIANTO E CHE I RELATIVI COSTI POSSANO INCIDERE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO BOLZONI, COME QUELLA DI TUTTI I SOGGETTI ATTIVI NELLA PRODUZIONE METALMECCANICA, PRESENTA IL RISCHIO DI ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AD AGENTI CHIMICI E FISICI (QUALI, AD ESEMPIO, OLI, VERNICI, SOLVENTI E METALLI). SEBBENE I SISTEMI ADOTTATI DAL GRUPPO PER PREVENIRE DANNI DA ESPOSIZIONI A TALI AGENTI SIANO, AL 31 DICEMBRE 2005, SOSTANZIALMENTE CONFORMI ALLA NORMATIVA VIGENTE E NON VI SIANO CAUSE PENDENTI, NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE A SEGUITO DELL'EVOLUZIONE DELLE CONOSCENZE IN MATERIA, OVVERO PER L'ACCERTAMENTO NEGLI ANNI DI EFFETTI DANNOSI DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE, ANCHE IN PERIODI PRECEDENTI, A

TALI AGENTI, SIANO NECESSARI IN FUTURO DEGLI INVESTIMENTI STRAORDINARI DA PARTE DEL GRUPPO PER MIGLIORARE TALI SISTEMI DI PROTEZIONE O QUESTO POSSA ESSERE ESPOSTO A RICHIESTE DI RISARCIMENTO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 8, PARAGRAFO 8.2 DEL PROSPETTO.

4.1.7 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

IL GRUPPO SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN SEI STABILIMENTI INDUSTRIALI, DI CUI UNO SITO IN ITALIA E GLI ALTRI, RISPETTIVAMENTE, IN FINLANDIA, STATI UNITI D'AMERICA, ESTONIA, SPAGNA E CINA, NONCHÉ ATTIVITÀ COMMERCIALI E DI DISTRIBUZIONE IN CIRCA 40 PAESI NEL MONDO. NEGLI ESERCIZI 2005, 2004 E 2003 (PRINCIPI CONTABILI ITALIANI) I RICAVI NETTI GENERATI AL DI FUORI DEI CONFINI DELLO STATO ITALIANO SONO STATI PARI, RISPETTIVAMENTE, AL 83%, AL 79,6% ED AL 78,5% DEI RICAVI NETTI CONSOLIDATI.

IN RAGIONE DELLA RILEVANZA DELLE ATTIVITÀ, SIA PRODUTTIVE CHE COMMERCIALI, A LIVELLO INTERNAZIONALE, IL GRUPPO È ESPOSTO A RISCHI DERIVANTI DAI RAPPORTI TRA STATI, DALLA DIFFERENZIAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO APPLICABILE AI PRODOTTI DEL GRUPPO, DALLA REGOLAMENTAZIONE SUL CREDITO E FISCALE E, IN GENERALE, DALLA SITUAZIONE MACROECONOMICA, POLITICA E SOCIALE DI CIASCUNO DEI PAESI IN CUI IL GRUPPO SVOLGE LE PROPRIE ATTIVITÀ.

NELL'ULTIMO TRIENNIO, TUTTAVIA, NESSUNO DEI RISCHI DI CUI SOPRA SI È CONCRETIZZATO PRODUCENDO EFFETTI NEGATIVI SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI DEL GRUPPO.

L'INGRESSO DEL GRUPPO NELLE C.D. ECONOMIE EMERGENTI, COME AD ESEMPIO LA REPUBBLICA POPOLARE CINESE, È AVVENUTO NEL CORSO DEL 2004. SI EVIDENZIA CHE, CON RIFERIMENTO ALLA PRESENZA DEL GRUPPO NELLE C.D. ECONOMIE EMERGENTI, ED IN PARTICOLARE NELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE, LO STESSO GRUPPO POTRÀ IN FUTURO ESSERE SOGGETTO AI RISCHI PROPRI DI DETTE ECONOMIE, QUALI L'INSTABILITÀ POLITICA, SOCIALE ED ECONOMICA, MUTAMENTI NELLE POLITICHE GOVERNATIVE E NELLA REGOLAMENTAZIONE LEGISLATIVA ED AMMINISTRATIVA, NONCHÉ NAZIONALIZZAZIONI OD ESPROPRIAZIONI ANCHE PRIVE DI ADEGUATI INDENNIZZI, FENOMENI INFLATTIVI O SVALUTATIVI PARTICOLARMENTE INTENSI, POLITICHE FISCALI PARTICOLARMENTE ONEROSE E LIMITAZIONE AGLI INVESTIMENTI OD ALLA PRESENZA COMMERCIALE DI OPERATORI ESTERI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1 DEL PROSPETTO.

4.1.8 RISCHI RELATIVI ALL'OPERATIVITÀ DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI ED AI RAPPORTI CON I FORNITORI

TUTTI GLI STABILIMENTI E I CENTRI DI DISTRIBUZIONE DEL GRUPPO SONO SOGGETTI A RISCHI OPERATIVI COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: GUASTI DELLE APPARECCHIATURE, MANCATO ADEGUAMENTO ALLA REGOLAMENTAZIONE APPLICABILE, REVOCA DEI PERMESSI E DELLE LICENZE, MANCANZA DI FORZA LAVORO O INTERRUZIONI DI LAVORO, CIRCOSTANZE CHE COMPORTINO L'AUMENTO DEI COSTI DI TRASPORTO DEI PRODOTTI, CATASTROFI NATURALI, INTERRUZIONI SIGNIFICATIVE DEI RIFORNIMENTI DI MATERIE PRIME O SEMILAVORATI E ATTENTATI TERRORISTICI. QUALSIASI INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ PRESSO GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI OVVERO PRESSO I CENTRI DI DISTRIBUZIONE DOVUTA SIA AGLI EVENTI SOPRA MENZIONATI CHE AD ALTRI EVENTI, PER LA MISURA NON COPERTA DALLE ATTUALI POLIZZE ASSICURATIVE, POTREBBE AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SUI RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO BOLZONI.

OLTRE AI PROPRI STABILIMENTI INDUSTRIALI, IL GRUPPO UTILIZZA ANCHE PRODUTTORI TERZI PER LA PRODUZIONE DI ALCUNI SEMILAVORATI E COMPONENTI DEI PROPRI PRODOTTI. L'UTILIZZO DI TALI PRODUTTORI TERZI, PER LA MAGGIOR PARTE DISLOCATI IN ITALIA E NEI VARI PAESI IN CUI OPERANO LE SEI SOCIETÀ PRODUTTIVE DEL GRUPPO, COMPORTA ALCUNI RISCHI ADDIZIONALI, COME IL RISCHIO DI CESSAZIONE DEL CONTRATTO E DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE FORNITURE. QUALSIASI RITARDO O DIFETTO NEI PRODOTTI O SEMILAVORATI FORNITI DA TERZI, OVVERO L'INTERRUZIONE O LA CESSAZIONE DEI RELATIVI CONTRATTI IN ESSERE SENZA IMMEDIATE SOLUZIONI ALTERNATIVE DISPONIBILI, POTREBBE AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SULL'ATTIVITÀ, SUI RISULTATI ECONOMICI E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO BOLZONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1.2.4 DEL PROSPETTO.

4.1.9 RISCHI RELATIVI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2005 L'EMITTENTE PRESENTAVA UNA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA PARI AD EURO 18,49 MILIONI.

IL GRUPPO È ESPOSTO AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE IN RAGIONE DEL FATTO CHE IL PROPRIO INDEBITAMENTO FINANZIARIO IN ESSERE ALLA DATA DEL PROSPETTO PREVEDE IL PAGAMENTO DI ONERI FINANZIARI DETERMINATI SULLA BASE DI TASSI DI INTERESSE VARIABILI, PREVALENTEMENTE LEGATI ALL'EURIBOR ED AL LIBOR (AUMENTATI DI UN MARGINE DIVERSO A SECONDA DELLA LINEA DI FINANZIAMENTO).

A FRONTE DI FINANZIAMENTI A TASSO VARIABILE PARI AD UN VALORE RESIDUO AL 31 DICEMBRE 2005 DI CIRCA EURO 14,427 MILIONI, L'EMITTENTE AVEVA IN ESSERE CONTRATTI DI *INTEREST RATE SWAP* CON SCADENZA 2006, 2008, 2009 E 2010, FINALIZZATI A MANTENERE IL TASSO DI INTERESSE ENTRO UN INTERVALLO DI VALORI PRESTABILITI, PER UN VALORE NOZIONALE PARI A CIRCA EURO 13,5 MILIONI.

NON VI PUÒ, TUTTAVIA, ESSERE CERTEZZA CIRCA IL FATTO CHE LE POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA TASSI DI INTERESSI POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE SIANO SUFFICIENTI A PREVENIRE, IN TUTTO O IN PARTE, EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI DEL GRUPPO. INOLTRE, UN EVENTUALE AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE POTRÀ DETERMINARE UN AUMENTO DEI COSTI CONNESSI AL FINANZIAMENTO OD AL RIFINANZIAMENTO DEL DEBITO E, COSÌ, UNA MAGGIORE ONEROSITÀ DELL'ACCESSO AL CREDITO POTENZIALMENTE IDONEA AD INCIDERE NEGATIVAMENTE SUI RISULTATI DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.1 E CAPITOLO 20 DEL PROSPETTO.

4.1.10 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE

ALLA DATA DEL PROSPETTO, LA SOCIETÀ HA IN CORSO UN PROCESSO, CHE PREVEDE DI CONCLUDERE ENTRO LA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI SUL MTA, VOLTO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA *SOFTWARE* DI CONTROLLO DI GESTIONE MEDIANTE L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA DI *CORPORATE PERFORMANCE MANAGEMENT* (CPM), CON L'OBIETTIVO DI RAGGIUNGERE UNA COMPLETA ED AUTOMATICA INTEGRAZIONE DELLA REPORTISTICA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE CON QUELLA DELLA SOCIETÀ, DIMINUENDO I MARGINI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ERRORE UMANO ED INCREMENTANDO LA TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI. L'INTEGRAZIONE DELLA REPORTISTICA È RELATIVA AL BILANCIO E SUE COMPONENTI ECONOMICO FINANZIARIE, ATTINENTE AI BILANCI INFRANNUALI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO E RIGUARDA SOCIETÀ CONTROLLATE CHE SVILUPPANO, COMPLESSIVAMENTE, CIRCA IL 75% DEL FATTURATO AGGREGATO DEL GRUPPO STESSO.

SI SEGNALA CHE, IN CASO DI MANCATO COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI CUI SOPRA, IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE DELLA SOCIETÀ POTREBBE ESSERE SOGGETTO AL RISCHIO DI UN EVENTUALE ERRORE UMANO NELL'INSERIMENTO DEI DATI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEI *SOFTWARE* GIÀ ESISTENTI, RISCHIO CHE COMPORTA LA POSSIBILITÀ CHE IL *MANAGEMENT* RICEVA UN'ERRATA INFORMATIVA IN MERITO A PROBLEMATICHE POTENZIALMENTE RILEVANTI O TALI DA RICHIEDERE INTERVENTI IN TEMPI BREVI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1.3 DEL PROSPETTO.

4.1.11 RISCHI LEGATI ALLA MODIFICA DELLA POLITICA DEI DIVIDENDI DELL'EMITTENTE

L'EMITTENTE HA DISTRIBUITO AI PROPRI SOCI CIRCA EURO 1 MILIONE NEL 2004, PARI AD UNA PERCENTUALE DEL 92,8% DEGLI UTILI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO 2003, CIRCA EURO 1 MILIONE NEL 2005, PARI AD UNA PERCENTUALE DEL 62% DEGLI UTILI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO 2004 E CIRCA EURO 2 MILIONI NEL 2006, PARI AD UNA PERCENTUALE DEL 66,1% DEGLI UTILI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO 2005. LA SOCIETÀ POTREBBE TUTTAVIA NON CONTINUARE A CONSEGUIRE UTILI OVVERO, ANCHE A FRONTE DI UTILI DI ESERCIZIO, POTREBBE DECIDERE DI NON PROCEDERE ALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI A FAVORE DEI POSSESSORI DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA STESSA ANCHE NEGLI ESERCIZI FUTURI OVVERO DI PROCEDERE ALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI IN MISURA DIVERSA RISPETTO A QUANTO FATTO IN PASSATO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9, PARAGRAFO 9.1.2 DEL PROSPETTO.

4.1.12 RISCHI RELATIVI ALL'ADOZIONE DEGLI IFRS DA PARTE DEL GRUPPO BOLZONI

IL D. LGS. 28 FEBBRAIO 2005 N. 38, CONCERNENTE L'ESERCIZIO DELLE OPZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1606/2002 IN MATERIA DI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI, PREVEDE L'OBBLIGO PER LE SOCIETÀ ITALIANE EMITTENTI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE IN MERCATI REGOLAMENTATI DI QUALSIASI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA DI REDIGERE IL BILANCIO D'ESERCIZIO (A PARTIRE DALL'ESERCIZIO CHIUSO OD IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2006) ED IL BILANCIO CONSOLIDATO (A PARTIRE DALL'ESERCIZIO CHIUSO OD IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2005) UTILIZZANDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI "*INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS*" (IFRS) E LE RELATIVE INTERPRETAZIONI (IFRIC) ADOTTATI SECONDO LA PROCEDURA DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1606/2002, OLTRE ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEGLI STESSI DETTATE DALLA CONSOB.

I BILANCI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2005 ED DEL 31 DICEMBRE 2004 SONO STATI REDATTI UTILIZZANDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E LE RELATIVE INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA.

L'UTILIZZO DEGLI IFRS COMPORTA ALCUNI CAMBIAMENTI NELLA PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO E CONSOLIDATI, CHE POTREBBERO RIFLETTERE IN MANIERA DIVERSA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO BOLZONI RISPETTO AL PASSATO RENDENDO DIFFICOLTOSA LA COMPARAZIONE CON I BILANCI RELATIVI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI. PERALTRO, NEL PROSPETTO VENGONO FORNITI TALUNI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE PER L'ESERCIZIO 2004 TRA I BILANCI REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI PREVIGENTI ED I BILANCI REDATTI SECONDO GLI IFRS.

INOLTRE, I PRINCIPI CONTABILI E LE RELATIVE INTERPRETAZIONI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEI BILANCI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2005 POTREBBERO NON COINCIDERE CON LE DISPOSIZIONI DEGLI IFRS EFFETTIVAMENTE IN VIGORE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006 (O DELLE DATE DI RIFERIMENTO DELLE RELAZIONI INFRANNUALI) PER EFFETTO SIA DI ORIENTAMENTI FUTURI DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN MERITO ALL'OMOLOGAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI SIA DELL'EMISSIONE DI NUOVI PRINCIPI OD INTERPRETAZIONI DA PARTE DEGLI ORGANISMI COMPETENTI. PERTANTO, I DATI PRESENTATI POTREBBERO SUBIRE CAMBIAMENTI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20 DEL PROSPETTO.

4.1.13 RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E ALLE INFORMAZIONI SULL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

IL PROSPETTO CONTIENE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E STIME SUL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO BOLZONI, QUALI, AD ESEMPIO, QUELLE RIPORTATE IN TEMA DI SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEI SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.2 DEL PROSPETTO), DI PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1.5 DEL PROSPETTO), DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.5 DEL PROSPETTO), FORMULATE SULLA BASE DELLA SPECIFICA CONOSCENZA DEL SETTORE DI APPARTENENZA, DEI DATI DISPONIBILI E DELL'ESPERIENZA DELLA SOCIETÀ.

PERALTRO, ALCUNE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, PIÙ CHE SU PARAMETRI DI TIPO QUANTITATIVO, SONO FONDATE SU PARAMETRI QUALITATIVI, QUALI, AD ESEMPIO, LE CARATTERISTICHE INTRINSECHE DEI MERCATI E DEI PRODOTTI E LA FORZA DEL MARCHIO E DEI BREVETTI.

NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE TALI INFORMAZIONI POSSANO ESSERE CONFERMATE. I RISULTATI DEL GRUPPO BOLZONI E L'ANDAMENTO DEI SETTORI DI OPERATIVITÀ DEL GRUPPO POTREBBERO RISULTARE DIFFERENTI DA QUELLI IPOTIZZATI IN TALI DICHIARAZIONI A CAUSA DI RISCHI NOTI ED IGNOTI, INCERTEZZE ED ALTRI FATTORI ENUNCIATI, FRA L'ALTRO, NELLE PRESENTI AVVERTENZE PER L'INVESTITORE.

4.1.14 RISCHI RELATIVI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELLA SOCIETÀ

IN CASO DI INTEGRALE COLLOCAMENTO DELLE AZIONI, PENTA HOLDING S.R.L. ESERCITERÀ IL CONTROLLO DI DIRITTO SULL'EMITTENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO. SUCCESSIVAMENTE ALL'OFFERTA GLOBALE LA

SOCIETÀ NON SARÀ PERTANTO CONTENDIBILE. PENTA HOLDING S.R.L., COME MERA *HOLDING* DI PARTECIPAZIONE, NON SVOLGE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2497 DEL CODICE CIVILE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.3 E SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 9, PARAGRAFO 9.1 DEL PROSPETTO.

4.1.15 RISCHI RELATIVI AL MANCATO ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI

AL FINE DI OTTENERE E MANTENERE LA QUALIFICA DI STAR CHE POTRÀ ESSERE CONCESSA DA BORSA ITALIANA SUBORDINATAMENTE AL RISPETTO DA PARTE DELL'EMITTENTE, TRA L'ALTRO, DI SPECIFICI REQUISITI DI *CORPORATE GOVERNANCE*, L'EMITTENTE SI È IMPEGNATA A NOMINARE UN COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO, UN COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E L'*INVESTOR RELATOR*. LA NOMINA AVVERRÀ ENTRO L'INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI SUL MTA.

ANCHE AD ESITO DI QUANTO SOPRA, L'EMITTENTE RITIENE CHE IL PROPRIO SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO RISULTERÀ SOSTANZIALMENTE CONFORME ALLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL TESTO UNICO E DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA.

CON RIFERIMENTO AL CODICE DI AUTODISCIPLINA APPROVATO DAL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE* DI BORSA ITALIANA NEL MARZO DEL 2006, LA SOCIETÀ SI È RISERVATA DI VALUTARE LE NOVITÀ ED I MUTAMENTI DA ESSO INTRODOTTI, IMPEGNANDOSI AD IMPLEMENTARE QUANTO IN ESSO PREVISTO ENTRO I TERMINI INDICATI DA BORSA ITALIANA E, COMUNQUE, ENTRO IL 31 DICEMBRE 2006.

LA SOCIETÀ SI È, INOLTRE, RISERVATA DI VALUTARE LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE DEL 28 DICEMBRE 2005 N. 262 (C.D. "LEGGE SUL RISPARMIO"), E DI IMPLEMENTARE LE RELATIVE PREVISIONI NON IMMEDIATAMENTE COGENTI, OVE OPPORTUNO O NECESSARIO, ENTRO I TERMINI INDICATI DALLA MENZIONATA LEGGE O DAI REGOLAMENTI CHE CONSOB O BORSA ITALIANA POTRANNO EMANARE IN SUA ESECUZIONE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 16, PARAGRAFI 16.3 E 16.4 DEL PROSPETTO.

4.1.16 COMUNICAZIONE DEI DATI TRIMESTRALI AL 31 MARZO 2006

LA RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2006 SARÀ DIFFUSA AL PUBBLICO CONTESTUALMENTE ALL'INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA.

LA PREDETTA RELAZIONE SARÀ MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE DELL'EMITTENTE, SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE (WWW.BOLZONI-AURAMO.COM) E PRESSO BORSA ITALIANA.

4.2 RISCHI RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 RISCHI CONNESSI AI FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE LA DOMANDA ED ALLA SITUAZIONE MACROECONOMICA

IL MERCATO DEI CARRELLI ELEVATORI E, CONSEGUENTEMENTE, QUELLO DELLE ATTREZZATURE PER CARRELLI ELEVATORI E PER LA MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE È STORICAMENTE UN MERCATO CICLICO CORRELATO ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO. SU DI ESSO INFLUISCONO, IN VARIA MISURA,

- L'ATTITUDINE ALL'INVESTIMENTO DELLE AZIENDE DESTINATARIE DEI CARRELLI ELEVATORI E DELLE ATTREZZATURE PER GLI STESSI E PER LA MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE, ANCHE IN RAGIONE DI FLUTTUAZIONI DI MERCATO E DEL MUTAMENTO DEL LIVELLO DELLA DOMANDA; E

- L'ANDAMENTO MACROECONOMICO DELLE ECONOMIE COSTITUENTI MERCATI RILEVANTI PER IL SETTORE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI.

EVENTI CHE SIANO IN GRADO DI INCIDERE NEGATIVAMENTE SUI FATTORI DI CUI SOPRA POTREBBERO DETERMINARE UN IMPATTO NEGATIVO SULL'ATTIVITÀ, SUI RISULTATI ECONOMICI E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.2 DEL PROSPETTO.

4.2.2 RISCHI CORRELATI ALLA CONCORRENZA

IL MERCATO DELLE ATTREZZATURE PER CARRELLI ELEVATORI E PER LA MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE IN CUI OPERA IL GRUPPO BOLZONI È CARATTERIZZATO DA UNA FORTE CONCORRENZA TRA IL LIMITATO NUMERO DI OPERATORI PRESENTI. A GIUDIZIO DEL *MANAGEMENT*, TUTTAVIA, IL GRUPPO PRESENTA LE CARATTERISTICHE UTILI A CONTRASTARE LA CONCORRENZA, QUALI, LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI PROPRI PRODOTTI, ADEGUATE POLITICHE DI PREZZO ED UN RETE COMMERCIALE E DISTRIBUTIVA CAPILLARE ED EFFICIENTE, IL CUI CONTINUO RAFFORZAMENTO RAPPRESENTA UNO DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DELLA STRATEGIA DEL GRUPPO BOLZONI.

EVENTUALI MUTAMENTI DELLE POLITICHE DI RICERCA E SVILUPPO E DI PREZZO NONCHÉ L'IPOTESI IN CUI IL GRUPPO BOLZONI NON FOSSE IN GRADO DI RAFFORZARE E MANTENERE LA PROPRIA RETE COMMERCIALE E DISTRIBUTIVA POTREBBERO DETERMINARE UN IMPATTO NEGATIVO SULL'ATTIVITÀ, SUI RISULTATI ECONOMICI E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO BOLZONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFI 6.1.1.2.6 E 6.1.1.2.7 DEL PROSPETTO.

4.2.3 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL MERCATO DEI CARRELLI ELEVATORI ED ALLE POLITICHE PRODUTTIVE DEI COSTRUTTORI DI CARRELLI ELEVATORI

NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 CIRCA IL 35% DELLE VENDITE DEL GRUPPO È RAPPRESENTATO DA VENDITE OPERATE NEI CONFRONTI DI PRODUTTORI DI CARRELLI ELEVATORI (O.E.M.), I QUALI ASSORBONO, INOLTRE, QUASI L'INTERA PRODUZIONE BOLZONI DI TRASLATORI INTEGRALI, OPERANDO CON L'EMITTENTE IN VIRTÙ DI RAPPORTI TRADIZIONALMENTE CONSOLIDATI CHE NON TROVANO, TUTTAVIA, REGOLAMENTAZIONE IN CONTRATTI DI FORNITURA A MEDIO O LUNGO TERMINE.

CON RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005, SI EVIDENZIA CHE: *(I)* I PRIMI CINQUE ED I PRIMI DIECI CLIENTI HANNO RAPPRESENTATO, RISPETTIVAMENTE, UNA QUOTA PARI AL 23,8% ED AL 31,2% DEL FATTURATO COMPLESSIVO DEL GRUPPO.

NONOSTANTE L'ATTIVITÀ COMMERCIALE DEL GRUPPO SIA FORTEMENTE INDIRIZZATA AL CONTINUO CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON I PRODUTTORI DI CARRELLI ELEVATORI, NON V'È GARANZIA DEL FATTO CHE GLI STESSI NON MUTINO LA PROPRIA STRATEGIA PRODUTTIVA, NEL SENSO DELL'INTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE OGGI FORNITE DALL'EMITTENTE, OVVERO SCELGANO FORNITORI DIVERSI DALL'EMITTENTE.

CONSEGUE CHE LA MODIFICA DELLA POLITICA PRODUTTIVA DEGLI O.E.M., OVVERO L'UTILIZZO DA PARTE DEGLI STESSI DI FORNITORI DIVERSI DALL'EMITTENTE O LA CESSAZIONE DEI RELATIVI RAPPORTI CON L'EMITTENTE, POTREBBERO AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SULL'ATTIVITÀ, SUI RISULTATI ECONOMICI E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO BOLZONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1.2.6 DEL PROSPETTO.

4.2.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI DEL GRUPPO BOLZONI SONO SOGGETTE ALLE NORMATIVE APPLICABILI IN CIASCUN PAESE IN CUI ESSO OPERA. EVENTUALI VIOLAZIONI DI TALI NORMATIVE, INCLUSE QUELLE A TUTELA DELL'AMBIENTE, POTREBBERO COMPORTARE SANZIONI CIVILI, AMMINISTRATIVE E PENALI NONCHÉ L'OBBLIGO DI ESEGUIRE ATTIVITÀ DI REGOLARIZZAZIONE, BONIFICA O MESSA IN SICUREZZA DI IMMOBILI O TERRENI, I CUI COSTI E RESPONSABILITÀ POTREBBERO RIFLETTERSI NEGATIVAMENTE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E SUI SUOI RISULTATI.

INOLTRE, L'INTRODUZIONE DI NUOVE NORME, TRA CUI NORMATIVE RELATIVE ALL'ORIGINE DELLE MERCI, OVVERO LA MODIFICA DI QUELLE ESISTENTI, POTREBBE COMPORTARE LA NECESSITÀ DI SOSTENERE COSTI IMPREVISTI O LIMITARE L'OPERATIVITÀ DEL GRUPPO CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICI, SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E SULLE PROSPETTIVE DEL GRUPPO BOLZONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1.6 DEL PROSPETTO.

4.3 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.3.1 DATI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE, MOLTIPLICATORI DI PREZZO E ALTRE INFORMAZIONI CHE SARANNO COMUNICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO

L'INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE INDICATIVA DEL CAPITALE ECONOMICO DELLA SOCIETÀ, UNITAMENTE ALLA CAPITALIZZAZIONE SOCIETARIA POST AUMENTO DI CAPITALE, AI MOLTIPLICATORI DI MERCATO DELL'EMITTENTE NONCHÉ AL RICAVATO DERIVANTE DALL'AUMENTO DI CAPITALE E IL CONTROVALORE DELL'OFFERTA GLOBALE E IL CONTROVALORE DEL LOTTO MINIMO E DEL LOTTO MINIMO MAGGIORATO, CALCOLATI SULLA BASE DI DETTO INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE INDICATIVA, SONO INDICATI NELLA NOTA DI SINTESI E NELLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.3.1. CON RIFERIMENTO AI MULTIPLI DI MERCATO DI AZIENDE COMPARABILI CON L'EMITTENTE, INDICATI IN TALE PARAGRAFO, SI SEGNALA CHE SI È FATTO RIFERIMENTO ALL'UNICA SOCIETÀ QUOTATA OPERANTE NELLO STESSO MERCATO DI RIFERIMENTO DELL'EMITTENTE, LA CASCADE CORPORATION, SOCIETÀ STATUNITENSE LEADER A LIVELLO MONDIALE NELLA ATTREZZATURE PER CARRELLI ELEVATORI.

IL PREZZO MASSIMO, I PRINCIPALI MOLTIPLICATORI DI MERCATO DELL'EMITTENTE, I DATI RELATIVI ALLA SUA CAPITALIZZAZIONE, IL RICAVATO DERIVANTE DALL'AUMENTO DI CAPITALE, IL CONTROVALORE DELL'OFFERTA GLOBALE, IL CONTROVALORE DEL LOTTO MINIMO E DEL LOTTO MINIMO MAGGIORATO CALCOLATI SULLA BASE DEL PREZZO MASSIMO SARANNO COMUNICATI AL PUBBLICO CONTESTUALMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PREZZO MASSIMO TRAMITE AVVISO INTEGRATIVO SUI QUOTIDIANI "IL SOLE 24 ORE", "MILANO FINANZA" E "F&M/BORSA E FINANZA" NON APPENA DETERMINATI E, COMUNQUE, ENTRO IL GIORNO ANTECEDENTE L'INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA.

IL PREZZO DI OFFERTA, UNITAMENTE ALLA CAPITALIZZAZIONE SOCIETARIA, AL RICAVATO DERIVANTE DALL'AUMENTO DI CAPITALE, AL CONTROVALORE DELL'OFFERTA GLOBALE, DEL LOTTO MINIMO E DEL LOTTO MINIMO MAGGIORATO, CALCOLATI SULLA BASE DEL PREZZO DI OFFERTA, SARANNO COMUNICATI AL PUBBLICO MEDIANTE AVVISO INTEGRATIVO SUI QUOTIDIANI "IL SOLE 24 ORE", "MILANO FINANZA" E "F&M/BORSA E FINANZA" ENTRO DUE GIORNI DI BORSA APERTA DAL TERMINE DEL PERIODO DI OFFERTA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.3 DEL PROSPETTO.

4.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ

ALLA DATA DEL PROSPETTO NON ESISTE UN MERCATO DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ. A SEGUITO DELL'OFFERTA GLOBALE NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE SI FORMI O SI MANTENGA UN MERCATO ATTIVO PER LE AZIONI DELLA SOCIETÀ, RISCHIO TIPICO DEI MERCATI MOBILIARI. IL PREZZO DI OFFERTA DELLE AZIONI VERRÀ DETERMINATO, D'INTESA CON I COORDINATORI DELL'OFFERTA GLOBALE, DALLA SOCIETÀ E DAGLI AZIONISTI VENDITORI. A SEGUITO DEL COMPLETAMENTO DELL'OFFERTA GLOBALE IL PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI POTREBBE FLUTTUARE NOTEVOLMENTE IN RELAZIONE AD UNA SERIE DI FATTORI, ALCUNI DEI QUALI ESULANO DAL CONTROLLO DELLA SOCIETÀ E POTREBBE, PERTANTO, NON RIFLETTERE I REALI RISULTATI OPERATIVI DEL GRUPPO BOLZONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLI 5 E 6 DEL PROSPETTO.

4.3.3 IMPEGNI TEMPORANEI ALLA INALIENABILITÀ DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE

NELL'AMBITO DEGLI IMPEGNI CHE SARANNO ASSUNTI NEI CONFRONTI DEI COLLOCATORI IN FORZA DEGLI ACCORDI CHE SARANNO STIPULATI NELL'AMBITO DELL'OFFERTA GLOBALE, LA SOCIETÀ E GLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ ALLA DATA DEL PROSPETTO ASSUMERANNO NEI CONFRONTI DEI COLLOCATORI E DEI MEMBRI DEL CONSORZIO PER IL

COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE DEGLI IMPEGNI DI *LOCK-UP* PER UN PERIODO DI 180 GIORNI DALLA DATA DI AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI SUL MTA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 7, PARAGRAFO 7.3 DEL PROSPETTO.

4.3.4 RISCHI RELATIVI AL CONFLITTO DI INTERESSE DI BANCA CABOTO E BANCA IMI

BANCA CABOTO, CHE AGISCE IN QUALITÀ DI COORDINATORE DELL'OFFERTA GLOBALE, DI *JOINT BOOKRUNNER* E *JOINT LEAD MANAGER* DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE NONCHÉ DI SPECIALISTA, SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE IN QUANTO FACENTE PARTE DEL GRUPPO INTESA. BANCA INTESA È PARTE CORRELATA ALLA SOCIETÀ. TRA IL GRUPPO INTESA E L'EMITTENTE ESISTONO CONSOLIDATI RAPPORTI DI NATURA CREDITIZIA E COMMERCIALE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.1 E SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.3 E CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.1.4 DEL PROSPETTO). BANCA INTESA È, INOLTRE, PARTE DI UN PATTO PARASOCIALE CON GLI ALTRI SOCI DELL'EMITTENTE CHE SI RISOLVE PER EFFETTO DEL PROVVEDIMENTO DI BORSA ITALIANA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.4 DEL PROSPETTO).

IL GRUPPO INTESA È UNO DEI PRINCIPALI FINANZIATORI DELL'EMITTENTE. BANCA INTESA, ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA, PRESENTAVA, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2005, UN'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA NEI CONFRONTI DEL GRUPPO PARI A CIRCA EURO 8,6 MILIONI (DI CUI EURO 1,5 MILIONI RAPPRESENTATI DA RISCHIO INDIRETTO SU GARANZIE EMESSE A FAVORE DI TERZI), MENTRE, AL 31 MARZO 2006, DETTA ESPOSIZIONE ERA PARI AD EURO 8,2 MILIONI RAPPRESENTANDO UNA QUOTA PARI A CIRCA IL 44,6% DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELL'EMITTENTE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.1 DEL PROSPETTO).

INTESA MEDIOCREDITO S.P.A., SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA, È TITOLARE DI DIRITTO DI IPOTECA SULL'IMMOBILE DELL'EMITTENTE SITO A PODENZANO, A GARANZIA DEL FINANZIAMENTO STIPULATO IN DATA 27 OTTOBRE 2000 E FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DELLO STESSO STABILIMENTO SITO IN PODENZANO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 8, PARAGRAFO 8.1 E SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.1 DEL PROSPETTO).

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A. (CARIPARMA GIÀ CREDITO FONDIARIO PADANO S.P.A. – SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA) HA CONCESSO FIDEIUSSIONE A FAVORE DI SIMEST S.P.A. A GARANZIA DEL PUNTUALE RIMBORSO DI UN FINANZIAMENTO AGEVOLATO DA QUEST'ULTIMA EROGATO A FAVORE DI BOLZONI. TALE FIDEIUSSIONE È STATA EMESSA IN DATA 6 NOVEMBRE 2002 E AD OGGI AMMONTA A CIRCA EURO 1,35 MILIONI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.1 DEL PROSPETTO).

BANCA INTESA DETIENE AZIONI PARI AL 28,36%, DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ. PARTE DI DETTE AZIONI SARÀ OGGETTO DI VENDITA NELL'AMBITO DELL'OFFERTA GLOBALE (CFR. SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 9, PARAGRAFO 9.1 DEL PROSPETTO).

IL DOTT. DAVIDE TURCO, DIRIGENTE DEL SERVIZIO *MERCHANT BANKING* DI BANCA INTESA, RICOPRE LA CARICA DI MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ.

BANCA CABOTO SI TROVA, INOLTRE, IN UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE IN QUANTO GARANTIRÀ, INSIEME AD ALTRI INTERMEDIARI, IL COLLOCAMENTO DELLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA GLOBALE.

BANCA IMI, CHE AGISCE COME COORDINATORE DELL'OFFERTA GLOBALE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO PER L'OFFERTA PUBBLICA, SPONSOR E *JOINT LEAD MANAGER* E *JOINT BOOKRUNNER* DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE, SI TROVA IN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE IN QUANTO ALCUNE SOCIETÀ DEL GRUPPO SANPAOLO IMI, CUI APPARTIENE BANCA IMI, INTRATTENGONO RAPPORTI DI NATURA CREDITIZIA CON BOLZONI ED ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO.

IN PARTICOLARE, L'ESPOSIZIONE DEL GRUPPO SANPAOLO IMI NEI CONFRONTI DEL GRUPPO BOLZONI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2005 ERA PARI A CIRCA EURO 3 MILIONI ED È RIMASTA SOSTANZIALMENTE INVARIATA AL 31 MARZO 2006, RAPPRESENTANDO UNA QUOTA PARI A CIRCA IL 16% DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELL'EMITTENTE. INOLTRE, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2005, IL GRUPPO SANPAOLO IMI AVEVA IN ESSERE CON IL GRUPPO BOLZONI CONTRATTI DI *INTEREST RATE SWAP* PER COPRIRE IL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE PER NOZIONALI

COMPLESSIVAMENTE PARI A CIRCA EURO 13,5 MILIONI, E CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO CAMBIO VENDITE A TERMINE DI VALUTA PER NOZIONALI COMPLESSIVAMENTE PARI A DOLLARI USA 4 MILIONI (CFR. SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.1 DEL PROSPETTO).

4.3.5 RISCHI CONNESSI ALLA QUOTAZIONE SUL SEGMENTO STAR

LE AZIONI DELLA SOCIETÀ SONO STATE AMMESSE A QUOTAZIONE SUL MTA CON PROVVEDIMENTO DI BORSA ITALIANA N. 4638 DEL 15 MAGGIO 2006. LA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI SARÀ DISPOSTA DA BORSA ITALIANA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2.4.3, COMMA SESTO, DEL REGOLAMENTO DI BORSA, PREVIA VERIFICA DELLA SUFFICIENTE DIFFUSIONE TRA IL PUBBLICO DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ A SEGUITO DELL'OFFERTA GLOBALE. CON LO STESSO PROVVEDIMENTO, BORSA ITALIANA PREVIA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI CAPITALIZZAZIONE E DIFFUSIONE TRA IL PUBBLICO STABILITI DALL'ARTICOLO 2.2.3 DEL REGOLAMENTO DI BORSA E DELLE RELATIVE ISTRUZIONI, ATTRIBUIRÀ ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE LA QUALIFICA DI STAR.

IL SEGMENTO STAR SI CARATTERIZZA, RISPETTO AL SEGMENTO ORDINARIO DEL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO, PER I REQUISITI MEGLIO DESCRITTI ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1 DEL PROSPETTO, PRINCIPALMENTE IN MATERIA DI INFORMAZIONE SOCIETARIA E DI ASSETTO DI *CORPORATE GOVERNANCE*.

SI SEGNALA TUTTAVIA CHE, QUALORA DOPO LA CONCLUSIONE DELL'OFFERTA GLOBALE, LA DIFFUSIONE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE PRESSO IL PUBBLICO RISULTASSE INFERIORE AL MINIMO RICHIESTO PER L'AMMISSIONE SUL SEGMENTO STAR, LE AZIONI DELL'EMITTENTE POTREBBERO ESSERE NEGOZIATE ESCLUSIVAMENTE SUL SEGMENTO ORDINARIO DEL MTA PER IL QUALE È RICHIESTA UNA MINORE DIFFUSIONE DELLE AZIONI PRESSO IL PUBBLICO.

4.3.6 RISCHI CONNESSI AD EFFETTI DILUITIVI

NEL CASO DI PARZIALE O TOTALE ESERCIZIO DEI DIRITTI DI OPZIONE ASSEGNATI AI BENEFICIARI DEL PIANO, SI VERIFICHERANNO EFFETTI DILUITIVI DELLE PARTECIPAZIONI ACQUISTATE NELL'AMBITO DELL'OFFERTA GLOBALE.

IN PARTICOLARE, L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN DATA 23 GENNAIO 2006 HA DELIBERATO DI DELEGARE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ L'AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE DELLA SOCIETÀ SINO A MASSIMI EURO 115.500, MEDIANTE EMISSIONE SINO AD UN MASSIMO DI N. 462.000 AZIONI ORDINARIE DA OFFRIRE IN SOTTOSCRIZIONE AI BENEFICIARI CONTEMPLATI NEL REGOLAMENTO DEL PIANO

I DIRITTI DI OPZIONE RELATIVI AL PIANO, CHE MATURERANNO A SEGUITO DELLA QUOTAZIONE DELL'EMITTENTE E, IN FORZA DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL RELATIVO REGOLAMENTO, AVRANNO AD OGGETTO COMPLESSIVAMENTE NUMERO 462.000 AZIONI, RAPPRESENTATIVE DEL 1,78% DEL CAPITALE DELLA SOCIETÀ POST OFFERTA GLOBALE, E SARANNO ESERCITABILI IN TRE *TRANCHE* COME SEGUE: *(I)* QUANTO ALLA PRIMA *TRANCHE*, AVENTE AD OGGETTO N. 153.996 AZIONI DELL'EMITTENTE RAPPRESENTATIVE DEL 33,3% DEI DIRITTI, NON PRIMA CHE SIA DECORSO IL TERMINE DI SEI MESI DALLA DATA DEL PROVVEDIMENTO DI BORSA ITALIANA CHE DISPONE L'AMMISSIONE A QUOTAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ ED ENTRO UN MESE DAL DECORRERE DI DETTO TERMINE DI SEI MESI; *(II)* QUANTO ALLA SECONDA *TRANCHE*, AVENTE AD OGGETTO N. 154.002 AZIONI DELL'EMITTENTE RAPPRESENTATIVE DEL 33,3% DEI DIRITTI, NON PRIMA CHE SIA DECORSO IL TERMINE DI UNDICI MESI DALLA DATA DEL PROVVEDIMENTO DI BORSA ITALIANA CHE DISPONE L'AMMISSIONE A QUOTAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ ED ENTRO UN MESE DAL DECORRERE DI DETTO TERMINE DI UNDICI MESI; *(III)* QUANTO ALLA TERZA ED ULTIMA *TRANCHE*, AVENTE AD OGGETTO N. 154.002 AZIONI DELL'EMITTENTE RAPPRESENTATIVE DEL RIMANENTE 33,3% DEI DIRITTI, NON PRIMA CHE SIA DECORSO IL TERMINE DI VENTITRE MESI DALLA DATA DEL PROVVEDIMENTO DI BORSA ITALIANA CHE DISPONE L'AMMISSIONE A QUOTAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ ED ENTRO UNO MESE DAL DECORRERE DI DETTO TERMINE DI VENTITRE MESI. LE AZIONI POTRANNO ESSERE SOTTOSCRITTE DAI BENEFICIARI DEL PIANO AD UN PREZZO DI EURO 2,04 PER AZIONE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL PIANO, SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 17, PARAGRAFO 17.2 E SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 9, PARAGRAFO 9.1 DEL PROSPETTO.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente opera sotto la denominazione sociale "Bolzoni S.p.A." ed è costituita nella forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è stata iscritta in data 4 settembre 1972 al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) con il numero 87382 ed in data 19 Febbraio 1996 alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Piacenza con il numero 00113720338.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 2 agosto 1972 e ha durata fino al 31 dicembre 2050. La durata potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, nei modi di legge.

5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con atto a rogito del notaio Ennio Del Giudice, repertorio n. 10.740 del 2 agosto 1972 omologato dal Tribunale di Piacenza con decreto in data 30 agosto 1972 (Registro d'Ordine n. 1482, Registro Società n. 32689), con sede legale in Podenzano (Piacenza), Località Casoni. Numero di telefono: +39.0523.555511.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è la capofila del Gruppo Bolzoni, attivo nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale. L'Emittente è controllata, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, dalla Penta Holding S.r.l. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.3 del Prospetto).

5.1.5.1 Le origini delle attività del Gruppo

Le origini delle attività del Gruppo risalgono al 1945, quando i fratelli Livio e Luigi Bolzoni, quest'ultimo padre dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione, Emilio Bolzoni, cominciano a produrre mezzi meccanici per l'agricoltura, utilizzando e convertendo a tale scopo le autovetture *Jeep* abbandonate dall'esercito americano dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Nei primi anni cinquanta i fratelli Bolzoni realizzano e brevettano la prima attrezzatura per la movimentazione industriale applicata ad un carrello elevatore. Si tratta di una pinza per laterizi utile al trasporto dei mattoni da e verso le fornaci, ideata dai fratelli Bolzoni per un'azienda piacentina. È con questo prodotto che prende il via la produzione di attrezzature per carrelli elevatori.

5.1.5.2 Sviluppo ed apertura della prima filiale estera (anni 1960 - 1980)

Le attrezzature applicate a carrelli elevatori e finalizzate al trasporto di laterizi riscontrano un immediato successo, tanto che, già agli inizi degli anni sessanta, l'azienda guidata dai fratelli Bolzoni comincia l'esportazione delle proprie attrezzature verso il mercato francese, tedesco e spagnolo.

Seguendo le esigenze della nascente industria post-bellica, Bolzoni integra la propria gamma di prodotti per la movimentazione industriale, mettendo a punto attrezzature per il trasporto di blocchi di cemento, fusti di petrolio, bobine di carta, balle di cellulosa, elettrodomestici e bevande.

Nel 1972 Luigi Bolzoni ed i figli di quest'ultimo, Emilio e Franco Bolzoni, costituiscono la Bolzoni S.p.A.

In virtù della costante espansione anche a livello internazionale, nel 1975 Bolzoni apre la prima filiale commerciale all'estero, in Francia (con il nome di Bolzoni France). Nel contempo nasce anche il primo distaccamento produttivo a Bisceglie (in provincia di Bari). La Oleodinamica Pugliese S.r.l. (che verrà incorporata in Bolzoni nel 1987) nasce, infatti, per supportare la produzione di quello che allora era il principale cliente di Bolzoni, la FIAT OM, che, a sua volta, aveva aperto uno stabilimento produttivo a Bari.

5.1.5.3 Acquisizioni e sviluppo delle attività internazionali (anni 1980 - 1990)

Nel 1987 Bolzoni incorpora (con atto di fusione in data 31 ottobre 1987, registrato presso il Tribunale di Piacenza in data 11 novembre 1987 al n. 4365) la società Teko S.r.l., società allora attiva nella produzione di *transpallet* manuali e piattaforme elevatrici, fondata dal signor Roberto Scotti, oggi socio ed amministratore delegato dell'Emittente. Per effetto di detta fusione Bolzoni arricchisce la propria gamma di prodotti per la movimentazione industriale con i *transpallet* manuali e le piattaforme elevatrici già prodotti dalla Teko S.r.l.

Nel contempo continua lo sviluppo internazionale del Gruppo: nel 1987 viene aperta una filiale commerciale nel Regno Unito e nel 1989 il Gruppo inaugura una filiale commerciale nel North Carolina (Stati Uniti d'America), trasferendola nell'anno successivo a Chicago (Illinois - Stati Uniti d'America) dove verrà avviata anche una linea di produzione di traslatori agganciati per il mercato nordamericano.

Nel 1991 la Società rileva il ramo d'azienda della società spagnola Elman SA attiva nella produzione di attrezzature per carrelli elevatori con una rilevante quota del mercato spagnolo.

5.1.5.4 Ingresso di Banca Intesa (2001)

Nel febbraio 2001, anche al fine di agevolare il reperimento da parte della Società delle risorse finanziarie utili alla crescita anche per linee esterne, i soci di Bolzoni sottoscrivono un accordo con Banca Intesa, in virtù del quale la stessa Banca Intesa entra nella compagine sociale con una partecipazione pari al 30,17% a fronte di un esborso complessivo pari a circa Euro 12,3 milioni, mediante l'acquisto di una partecipazione dai soci di Bolzoni, per n. 603.319 azioni pari al 12,07% a fronte di un corrispettivo complessivo pari a circa Euro 4,9 milioni, e la sottoscrizione di un aumento di capitale nella stessa Società, per n. 240.000 azioni pari al 18,01% ad un prezzo di sottoscrizione per azione pari a circa Euro 30,92, di cui circa Euro 30,4 a titolo di sovrapprezzo e, complessivamente, per Euro 7,4 milioni.

L'importo complessivo di cui sopra versato da Banca Intesa ai soci, a titolo di corrispettivo, ed alla Società, a titolo di sovrapprezzo azioni, è stato determinato dalle parti sulla base di una valore complessivo del Gruppo pari a circa Lire 65 miliardi (Euro 33,5 milioni), derivante da una valutazione del bilancio consolidato interinale del Gruppo Bolzoni per il periodo dal 1 gennaio 2000 al 30 settembre 2000.

Nel contempo viene sottoscritto, tra i soci di Bolzoni e Banca Intesa, un patto parasociale finalizzato alla regolamentazione della *corporate governance* e, in ultima analisi, all'ingresso di Bolzoni in Borsa, che si risolve per l'effetto della quotazione dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.9 e Capitolo 18, paragrafo 18.4 del Prospetto).

5.1.5.5 Acquisizione della Auramo OY (2001)

In data 8 agosto 2001 la Società sottoscrive con i soci della Auramo OY, tra cui il signor Karl-Peter Otto Staack, attuale socio e membro del consiglio di amministrazione di Bolzoni, un contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società finlandese Auramo OY, capofila di un gruppo di nove società operanti con il marchio "*Auramo*", a fronte di un corrispettivo costituito in parte da danaro, circa Euro 10 milioni per il 65% del capitale della Auramo OY, a favore di tutti i soci venditori ed in parte da azioni della Società in favore del signor Staack, ossia il 6% del capitale della Società a fronte del conferimento nella stessa Società del 35% del capitale della Auramo OY (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, paragrafo 21.1.7 del Prospetto).

La Auramo OY è stata fondata nel 1947 dal signor Hannu Auramo. Attiva inizialmente nella consulenza nel campo dell'edilizia civile, la Auramo OY si trasforma poi in un'azienda produttrice di cilindri idraulici e, da ultimo, di attrezzature per la movimentazione industriale. Negli anni sessanta, i prodotti cartari, che rappresentavano e

rappresentano una grande risorsa per il territorio finlandese, e l'industria cartaria in genere, diventano il principale ambito operativo della Auramo OY, la quale si specializza nella produzione di pinze per la movimentazione di bobine di carta, pinze per balle ed altre attrezzature per movimentazioni speciali.

Al momento dell'acquisizione da parte di Bolzoni, il gruppo Auramo presentava, a livello consolidato, un fatturato pari a circa Euro 23 milioni relativo all'esercizio 2001, 190 dipendenti, il principale stabilimento produttivo a Vantaa (nei dintorni di Helsinki - Finlandia), un distaccamento produttivo in Estonia ed una presenza commerciale in dieci paesi del mondo.

Per effetto dell'acquisizione del gruppo Auramo, il Gruppo Bolzoni comincia la commercializzazione dei propri prodotti sotto il marchio "*Bolzoni-Auramo*", determinando una forte crescita del Gruppo a livello europeo. Sempre per l'effetto dell'acquisizione del gruppo Auramo, il Gruppo acquisisce, inoltre, la tecnologia più avanzata per le c.d. "pinze intelligenti" (attrezzature che sono in grado di modulare il proprio livello di serraggio in relazione al peso del carico, evitando di danneggiarlo) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto).

5.1.5.6 Acquisizione del ramo d'azienda Brudi (2002)

Il 17 gennaio 2002, la società statunitense del Gruppo Bolzoni Auramo Inc. (integralmente controllata dalla Società ed oggi denominata Brudi Bolzoni Auramo Inc.) acquista dalla società americana Long Reach Inc., la quale versava in una difficile situazione economico-finanziaria, un complesso di beni costituenti una linea produttiva, sita in Houston (Texas - USA), utile alla produzione di "*push-pull*" (attrezzature per la movimentazione senza *pallet*), giacenze di magazzino, il marchio "*Brudi*", noto nel mercato nordamericano delle attrezzature per la movimentazione senza *pallet* in ragione di oltre cinquanta anni di attività, ed il diritto di distribuire e commercializzare ricambi per prodotti a marchio "*Brudi*". Il corrispettivo versato dalla Bolzoni Inc. alla Long Reach Inc. per i beni, materiali ed immateriali, costituenti la linea produttiva "*Brudi*" è stato pari a Dollari USA 1,5 milioni.

Detta linea produttiva è quasi immediatamente trasferita nello stabilimento di Chicago della Bolzoni Auramo Inc. In ragione dell'acquisizione del marchio "*Brudi*" la società statunitense Bolzoni Auramo Inc. e quella canadese Bolzoni Auramo Ltd. inseriscono, nel 2002, il nome "*Brudi*" nella propria denominazione sociale. Oggi, la Brudi Bolzoni Auramo Inc. produce e distribuisce, a livello mondiale per conto del Gruppo, prodotti per la movimentazione senza *pallet* ("*push-pull*") con marchio "*Brudi*".

Grazie all'acquisizione del marchio "*Brudi*", il Gruppo ha notevolmente aumentato la propria visibilità sul mercato nordamericano, ponendo in essere i presupposti utili ad aumentare la propria quota di mercato, raggiungendo circa il 10% nel 2004[(2)].

5.1.5.7 Cessione del ramo di azienda montanti (2002)

In data 12 aprile 2002 la Auramo S.p.A., società del Gruppo, ha ceduto alla Lift Tek Elecar S.r.l., mediante atto a rogito del notaio Massimo Toscani, repertorio n. 119469 del 12 aprile 2002, il proprio ramo di azienda operante nel settore della produzione e commercializzazione di montanti per carrelli elevatori a fronte di un corrispettivo pari a circa Euro 1,3 milioni.

La cessione è stata operata in virtù del fatto che l'attività del ramo d'azienda della Auramo S.p.A., società acquisita per l'effetto dell'acquisizione del gruppo Auramo, non rientrava tra le attività su cui il Gruppo aveva pianificato la propria espansione ed i propri investimenti.

In virtù degli accordi relativi alla vendita del ramo di azienda della Auramo S.p.A. (società successivamente fusa per incorporazione nell'Emittente - cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.9 del Prospetto), la Società, nonché, personalmente, i signori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti e Karl-Peter Otto Staack hanno assunto un obbligo di non concorrenza limitato al settore dei montanti per carrelli elevatori, della durata di cinque anni (e, dunque, valido sino al 12 aprile 2007) e per il territorio dell'Europa, Nord e Sud America, Australia, Asia e Nuova Zelanda.

2 Fonte: stime Bain & Company (2006).

5.1.5.8 Recenti sviluppi (2003 - 2005)

Successivamente alle acquisizioni del gruppo Auramo e del ramo d'azienda "*Brudi*", la Società si concentra nello sviluppo delle sinergie derivanti da tali operazioni, portando a compimento diversi processi di ottimizzazione gestionale e produttiva, e rafforzando la propria rete commerciale, anche mediante l'acquisizione del proprio principale distributore tedesco (Saco Transportmaschinen GmbH), conclusa in data 9 maggio 2003.

Nel quadro del potenziamento industriale del Gruppo, nel 2004 la Società porta a compimento la costruzione di un ampliamento del principale stabilimento produttivo sito in Podenzano (Piacenza), e pone in essere i presupposti utili all'avvio di una linea di produzione di forche per carrelli elevatori presso lo stesso stabilimento, che il *management* prevede poter essere pienamente operativa entro la fine del 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto).

Da ultimo, in data 25 settembre 2004, la Società conclude un accordo di *joint-venture* con la società cinese Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd., la quale era già distributore dei prodotti "*Bolzoni-Auramo*" per il mercato cinese. In esecuzione di detto accordo, la Società entra nel capitale della neocostituita società di diritto cinese Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., con una partecipazione pari al 60%. Per mezzo di detta società il Gruppo si propone di produrre e commercializzare, anche sul territorio cinese, attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, nonché di utilizzare componenti prodotti in Cina nell'ambito dei processi produttivi degli altri stabilimenti del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto).

Nel corso del 2005, nell'ottica dell'ottimizzazione della struttura operativa del Gruppo nel Regno Unito, la società controllata Bolzoni Auramo Rental Ltd. ha trasferito parte delle proprie attività all'altra società del Gruppo presente nel Regno Unito, Bolzoni Auramo Ltd. Con riferimento alla Bolzoni Auramo Rental Ltd. sono in corso le attività volte alla liquidazione della stessa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7 paragrafo 7.2 del Prospetto).

5.1.5.9 Eventi societari più significativi

Nel 1987 la Società, con atto a rogito del notaio Pietro Fermi, repertorio n. 179.878 del 31 ottobre 1987, si fonde con la Teko S.r.l e con la Oleodinamica Pugliese S.r.l., incorporandole (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.3 del Prospetto). Per l'effetto della fusione per incorporazione la Società ha aumentato il proprio capitale sociale da nominali Lire 900 milioni a nominali Lire 1.086 milioni.

In data 2 febbraio 2001, la Società, nell'ambito degli accordi volti all'ingresso nel capitale sociale dell'Emittente di Banca Intesa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto), ha deliberato (verbale in pari data a rogito del notaio Francesco Lupo Dubini – repertorio n. 16.846) *(i)* un aumento del capitale da nominali Lire 1.086 milioni a nominali Lire 1.326 milioni, integralmente sottoscritto e versato, in pari data, da Banca Intesa, e *(ii)* un ulteriore aumento del capitale sociale, in modo gratuito, fino a Lire 9.681.350.000 e la conseguente conversione, ai sensi del D. Lgs. 124 del 3 aprile 1998, in Euro 5 milioni.

In data 28 novembre 2001, l'assemblea dei soci di Bolzoni, in sede straordinaria (verbale in pari data a rogito del notaio Carlo Brunetti – repertorio n. 16352), ha deliberato l'aumento del capitale sociale da nominali Euro 5.000.000,00 a nominali Euro 5.319.149,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, del codice civile, a fronte del conferimento di n. 9.880 azioni della Auramo OY, rappresentative del 35% del capitale della stessa, da parte del signor Karl-Peter Otto Staack, ad un valore complessivo pari ad Euro 2.617.021,80, e ciò in attuazione degli accordi relativi all'acquisizione del gruppo Auramo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto).

In data 1 agosto 2003, con atto a rogito del notaio Carlo Brunetti, repertorio n. 20.531 del 1 agosto 2003, la Società ha incorporato (fusione per incorporazione), la società Auramo S.p.A. che, al momento della fusione, era società interamente posseduta da Bolzoni. La Auramo S.p.A. era entrata nel Gruppo nel 2001 per l'effetto dell'acquisizione del gruppo Auramo da parte di Bolzoni e, nel 2002, aveva operato la dismissione del ramo di azienda relativo alla costruzione e commercializzazione di montanti per carrelli elevatori (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.7 del Prospetto).

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente

Nel corso degli esercizi 2005, 2004 e 2003 l'Emittente ha perseguito una strategia di sviluppo delle sinergie derivanti dalle operazioni di acquisizione operate negli anni 2001 e 2002 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafi 5.1.5.5 e 5.1.5.6 del Prospetto), riservando la maggior parte degli investimenti alle attività utili alla crescita per linee interne, mediante l'ottimizzazione gestionale e produttiva, la manutenzione degli impianti produttivi esistenti ed il rafforzamento della propria rete commerciale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.8 del Prospetto).

Nel corso del 2003 sono stati posti in essere investimenti complessivi consolidati per circa Euro 2,3 milioni volti anche alla realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento produttivo sito in Podenzano (Piacenza). Detti investimenti hanno consentito alla Società fra l'altro di disporre, già nel 2004, di un ampliamento del proprio stabilimento di circa 10.000 mq, nell'ottica dell'avvio della linea produttiva destinata alla produzione delle forche (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto).

La tabella che segue indica gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria di beni materiali effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi 2005, 2004 e 2003.

(Euro/milioni)	**2005 (IFRS)**	**2004 (IFRS)**	**2004**	**2003**
Immobilizzazioni immateriali (escluso avviamenti)	**0,707**	**0,811**	**0,347**	**0,604**
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	0,324	1,883	1,883	0,220
Impianti e macchinari	1,405	3,343	3,231	0,536
Attrezzature industriali e commerciali	0,196	0,643	0,643	0,631
Altri beni	0,803	0,453	0,453	0,769
Immobilizzazioni in corso	0	(0,667)	(0,667)	0,667
Totale immobilizzazioni materiali	**2,728**	**5,655**	**5,543**	**2,823**
Altri investimenti				
Partecipazioni ed azioni proprie	-	-	0,027	-
Totale investimenti	**3,435**	**6,466**	**5,917**	**3,427**

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Il principale investimento già deliberato dal Gruppo è l'allestimento di una linea di produzione di forche nello stabilimento dell'Emittente sito in Podenzano (Piacenza), per un importo complessivo pari a circa Euro 6 milioni, che il *management* prevede essere pienamente operativa entro la fine del 2006.

Con riferimento a quanto sopra, in data 21 febbraio 2006 l'Emittente ha stipulato un contratto per la fornitura del primo macchinario utile alla creazione della linea produttiva delle forche (composto da una pressa speciale, da uno stampo speciale integrato nella pressa e da un sistema di carico e posizionamento dei materiali), per un investimento complessivo pari a circa Euro 1,9 milioni. La consegna di detto macchinario è prevista nel mese di ottobre 2006.

Alla data del 31 marzo 2006 ha posto in essere circa il 10% dell'investimento complessivo programmato, utilizzando proprie disponibilità liquide.

5.2.3 Impegni su investimenti

Nell'ambito del proprio piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione del 7 marzo 2006, sono previsti *(i)* l'introduzione, al fine del potenziamento della capacità produttiva, di nuove macchine utensili a controllo numerico e nuovi *robot* per la saldatura dei vari componenti di prodotto, con un importo complessivo pari ad Euro 4,2 milioni, finanziati attraverso i flussi di cassa del Gruppo generati dalla gestione corrente, ovvero attraverso le linee di credito

attualmente a disposizione dell'Emittente e *(ii)* l'implementazione di un sistema *software* integrato di tipo ERP di ultima generazione che permetta di ottimizzare l'unità del *software* aziendale con la conseguente semplificazione del sistema nel suo complesso associata all'aumento delle *performance* operative dell'impresa rese possibili dalla maggior ricchezza e dalla maggior integrazione delle informazioni gestite e messe a disposizione degli utenti. Gli investimenti previsti con riferimento all'implementazione di detto sistema *software* ammontano ad Euro 2 milioni. In relazione ai programmati investimenti non esistono alla Data del Prospetto impegni definitivi della Società assunti verso terzi.

Oltre a quanto sopra, in relazione agli investimenti programmati la Società non ha assunto altri impegni definitivi verso terzi di importo rilevante.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività

L'Emittente è attiva sin dai primi anni cinquanta nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, settore riconducibile alla più vasta categoria della logistica, la quale presenta, anche in ragione del processo di globalizzazione in atto, rilevanti margini di crescita (per l'analisi del mercato di riferimento e delle relative prospettive si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.2 del Prospetto).

Ad oggi, Bolzoni è presente con i propri prodotti in oltre quaranta paesi nel mondo, occupando una posizione di *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature per carrelli elevatori e presentandosi in tale ambito come il secondo maggior costruttore a livello mondiale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.5 del Prospetto).

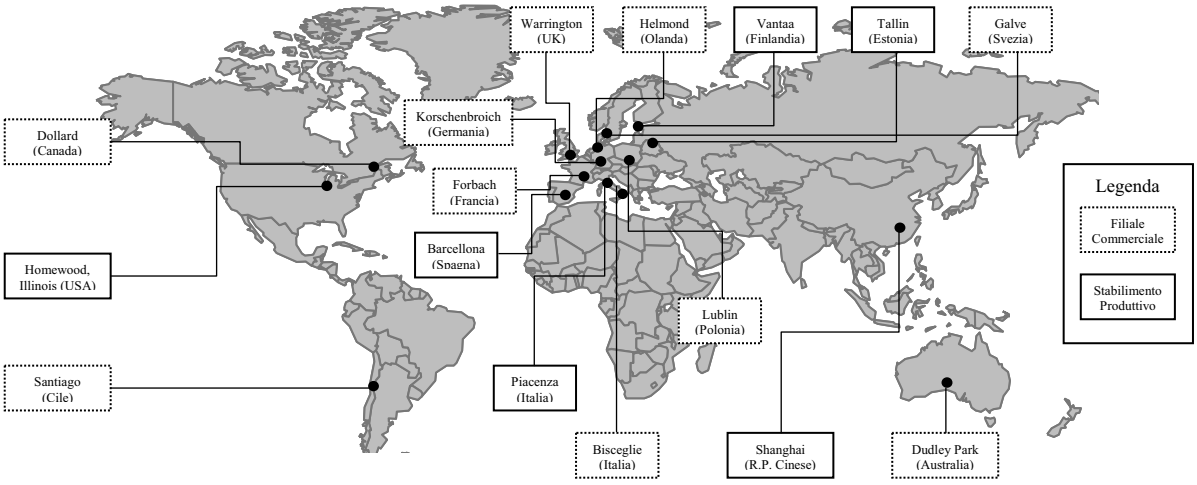
Al 31 dicembre 2005 il Gruppo presenta, a livello consolidato, un fatturato pari a circa Euro 94,7 milioni, frutto della produzione e commercializzazione, sia tramite i marchi di proprietà del Gruppo "*Bolzoni*", "*Auramo*" e "*Brudi*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.4 del Prospetto) che senza marchio, di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale destinate ai costruttori di carrelli elevatori (O.E.M. - *Original Equipment Manufacturers*), ai rivenditori di carrelli elevatori e di attrezzature per la movimentazione industriale e, solo marginalmente, ad utilizzatori finali.

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo relativa agli esercizi 2005, 2004 e 2003 si veda la Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto.

Il Gruppo offre una vasta gamma di prodotti impiegati nella movimentazione industriale suddivisibile, con riferimento alla tipologia ed applicazione di prodotto, in *(i)* attrezzature per carrelli elevatori, *(ii)* piattaforme elevatrici e *(iii) transpallet* manuali (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto, l'Emittente controlla, direttamente od indirettamente, quindici società (più una in corso di liquidazione), tutte incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, localizzate in diversi paesi del mondo, di cui sei (inclusa l'Emittente) svolgono attività produttive, con stabilimenti situati in Italia, Finlandia, Stati Uniti d'America, Estonia, Spagna e Cina, e dieci svolgono unicamente attività commerciale e distributiva servendo direttamente i principali mercati mondiali della logistica e della movimentazione delle merci (c.d. "*Material Handling"*).

Il grafico che segue illustra la presenza delle società del Gruppo nel mondo, in cui operano 537 dipendenti alla data del 31 dicembre 2005. Inoltre il Gruppo detiene partecipazioni di minoranza in due ulteriori società commerciali in Sud Africa e in Australia.



A tutto il 2004 il Gruppo ha ulteriormente rafforzato le proprie quote di mercato, arrivando a detenere circa il 30% del mercato europeo, circa il 10% del mercato nordamericano e circa il 20% del mercato mondiale delle attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale in generale[(3)].

A giudizio del *management*, il Gruppo deve il proprio successo a diversi fattori che, nel loro insieme, lo caratterizzano nel panorama del settore delle attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, e segnatamente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.4 del Prospetto):

- presenza mondiale, *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature e *leadership* mondiale nei traslatori integrali;
- mercato di riferimento con ampie prospettive di crescita;
- portafoglio clienti ampio e consolidato;
- forte presidio della rete commerciale e distributiva;
- eccellenza e qualità dei prodotti e della filiera produttiva.

6.1.1.1 Prodotti

Il Gruppo offre una vasta gamma di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale in generale. Con riferimento alla loro destinazione d'uso, i prodotti Bolzoni, di cui nel seguito si offre una breve descrizione, sono suddivisibili in tre macro-categorie, segnatamente *(i)* attrezzature per carrelli elevatori, *(ii)* piattaforme elevatrici e *(iii) transpallet* manuali, unitamente ai ricambi per tutte le anzidette categorie di prodotto.

La tabella che segue illustra i ricavi, a livello consolidato, generati dal Gruppo con riferimento alla vendita di attrezzature per carrelli elevatori, di piattaforme per il sollevamento e di *transpallet* (i ricavi per categoria di prodotto illustrati nella seguente tabella includono anche i ricavi derivanti dalla vendita dei relativi ricambi) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, paragrafo 9.1.1 del Prospetto). Il CAGR dei ricavi complessivi sul periodo 2003/2005 è pari al 12,3%.

Prodotti *(Euro/milioni)*	**Fatt. 2005 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004**	**%**	**Fatt. 2003**	**%**	**Var. % 2005/2004 IAS/IFRS**	**Var. % 2004/2003**
Attrezzature	78,150	82,53%	69,655	82,95%	69,771	82,97%	61,777	82,22%	+12,20%	+12,94%
Piattaforme	9,000	9,50%	8,146	9,70%	8,146	9,69%	8,360	11,13%	+10,48%	-2,55%
Transpallet	3,241	3,42%	3,118	3,71%	3,118	3,71%	3,415	4,54%	+3,94%	-8,69%
Altro	4,306	4,55%	3,054	3,64%	3,054	3,63%	1,588	2,11%	+41,00%	+92,32%
Totali	**94,697**	**100%**	**83,973**	**100%**	**84,089**	**100%**	**75,140**	**100%**	**+12,77%**	**+11,91%**

Attrezzature per carrelli elevatori

Le attrezzature comprendono una gamma di venti famiglie di prodotti applicati ai carrelli elevatori frontali ed utili ad ottimizzare la movimentazione dei carichi. A differenza delle forche, dotazione *standard* del carrello elevatore priva di movimentazione autonoma, le attrezzature sono "dinamiche", consentendo, attraverso meccanismi oleodinamici, movimenti guidati e controllati dall'operatore del carrello elevatore.

3 Fonte: stime Bain & Company (2006).

La tabella che segue mostra il fatturato Bolzoni generato dalla vendita di attrezzature suddiviso per area geografica. Il CAGR dei ricavi di questa specifica tipologia di prodotti sul periodo 2003/2005 è pari al 12,5%.

Area Geografica (Euro/milioni)	**Fatt. 2005 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004**	**%**	**Fatt. 2003**	**%**	**Var. % 2005/2004 IAS/IFRS**	**Var. % 2004/2003**
Europa	59,540	76,19%	53,622	76,98%	53,623	76,86%	47,028	76,13%	+11,04%	+14,02%
Nord America	15,307	19,59%	12,326	17,70%	12,441	17,83%	11,524	18,65%	+24,19%	+7,96%
Altri Paesi	3,303	4,23%	3,707	5,32%	3,707	5,31%	3,225	5,22%	-10,91%	+14,96%
Totali	**78,150**	**100%**	**69,655**	**100%**	**69,771**	**100%**	**61,777**	**100%**	**+12,20%**	**+12,94%**

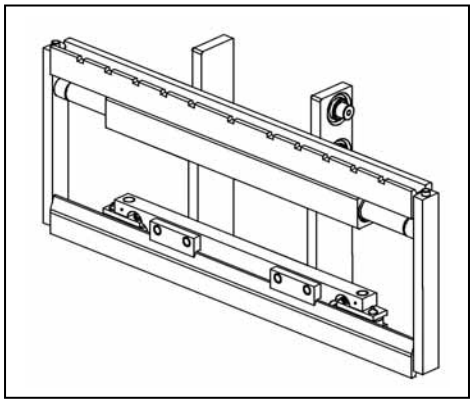
Applicate in genere sul fronte del carrello elevatore, le attrezzature Bolzoni permettono di:

- incrementare la produttività del carrello elevatore, consentendo la riduzione dei tempi e degli spazi di manovra;
- diminuire i costi della movimentazione delle merci derivanti dal danneggiamento del carico movimentato;
- aumentare la funzionalità del carrello elevatore, adattandone l'uso alle esigenze specifiche del settore logistico di applicazione od a carichi di forma particolare;
- aumentare la sicurezza dell'uso del carrello in tutte le fasi di carico e scarico delle merci, di immagazzinamento e di movimentazione interna nei processi logistici e produttivi.

Le varie tipologie di attrezzature per carrelli elevatori prodotte da Bolzoni possono essere distinte come segue:

- *traslatori integrali*: rappresentano l'attrezzatura base (riconducibile alle attrezzature di c.d. primo equipaggiamento) per il carrello elevatore, utile a spostare lateralmente le forche del carrello, o altra attrezzatura applicata al carrello, al fine di facilitare le operazioni di carico e scarico dei bancali, riducendo i tempi della movimentazione dei carichi. Detta attrezzatura, generalmente applicata tra il montante e le forche del carrello elevatore, rappresenta, grazie al minor peso e spessore, in misura crescente, la scelta degli O.E.M. consentendo una maggiore visibilità per l'operatore del carrello rispetto ai tradizionali traslatori agganciati. Bolzoni fornisce i propri traslatori integrali alla maggior parte degli O.E.M. presenti in Europa e Nord America, con rapporti tradizionalmente consolidati con produttori quali Jungheinrich, Linde, Mitsubishi Caterpillar Forklift Europe (con i marchi Caterpillar e Mitsubishi), Nacco Material Handling Group (con i marchi Hyster e Yale), Nissan, OM, Still e Toyota. Un siffatto portafoglio clienti garantisce all'Emittente un'elevata visibilità sul mercato di riferimento, nonché, a giudizio del *management*, possibilità di espansione futura.

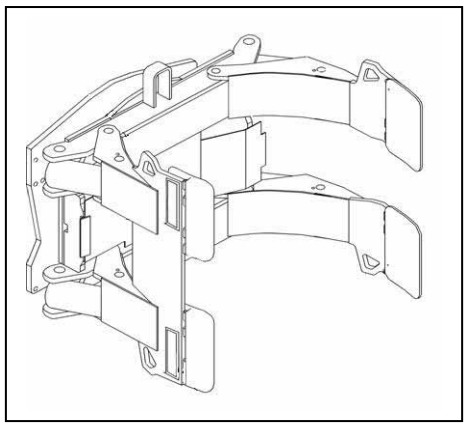
  Il disegno che segue illustra uno dei modelli di traslatore integrale Bolzoni.



- *pinze per carta*: essendo destinate alla movimentazione di prodotti cartari (bobine di carta, balle di cellulosa o balle compresse di carta riciclata), presentano una larghissima diffusione in tutta la catena produttiva e logistica

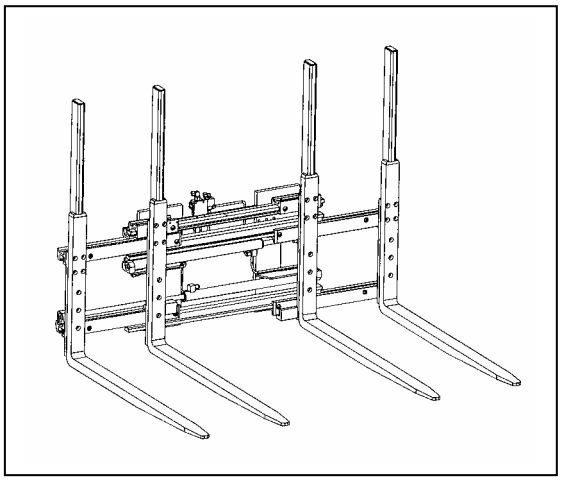
dell'industria cartaria (cartiere, produttori di cellulosa, riciclatori di carta da macero, trasportatori, magazzini, operatori portuali, etc.), nonché per gli utilizzatori finali del prodotto cartario (editorie, trasformatori, etc.). Le pinze per carta, che rappresentano la famiglia di attrezzature più rilevanti in termini di valore per unità, sono prodotte dal Gruppo nello stabilimento finlandese della Auramo OY e sono conosciute, anche grazie al marchio "*Auramo*", a livello mondiale.

Il disegno che segue illustra uno dei modelli di pinza per carta Bolzoni.

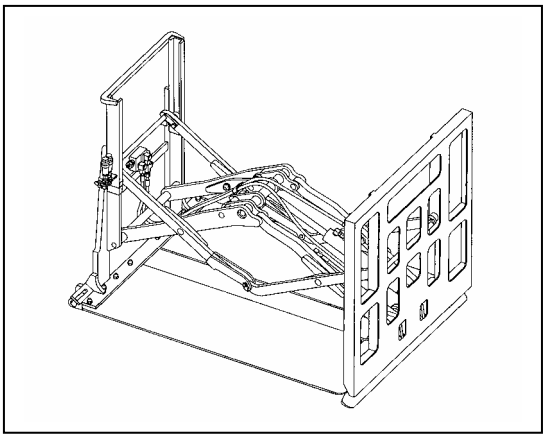


– *attrezzature diverse:* tra cui le pinze per la movimentazione di elettrodomestici e per fusti, i sistemi di ribaltamento laterale per lo svuotamento di cassoni o di siviere nelle fonderie, i posizionatori forche per l'adattamento automatico del carrello alla movimentazione di bancali ed altri carichi di dimensioni diversi, le pinze multi-*pallet* per la movimentazione di più bancali contemporaneamente (molto utilizzate nel settore delle bevande) e i prendi-lascia (c.d. "*push-pull*"), utili alla movimentazione di carichi non posati su bancali ma su i c.d. *slip sheet* e di larga diffusione sul mercato nordamericano.

Il disegno che segue illustra uno dei modelli di pinza multi-*pallet* Bolzoni.



Il disegno che segue illustra uno dei modelli di *push-pull* Bolzoni.



Piattaforme elevatrici

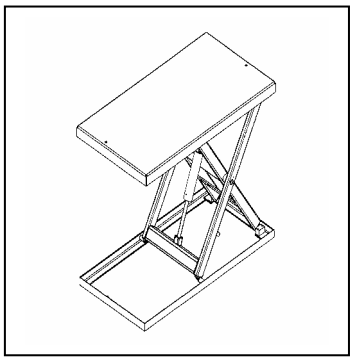
Nella categoria delle piattaforme elevatrici sono ricomprese tutte le macchine di sollevamento elettro-idraulico a pantografo, escluse quelle per le attività di manutenzione (pantografi multipli), quali prodotti suscettibili di un utilizzo autonomo (e, dunque, a differenza delle attrezzature, non applicate ai carrelli elevatori).

Bolzoni è specializzata nella progettazione e produzione di piattaforme per la postazione di lavoro, cosiddette ergonomiche, per le banchine di carico automezzi e per le catene di trasporto interno inserite in processi produttivi.

La tabella che segue mostra il fatturato Bolzoni generato dalla vendita di piattaforme elevatrici suddiviso per area geografica. Il CAGR dei ricavi di questa specifica tipologia di prodotti sul periodo 2003/2005 è pari al 4,1%.

Area Geografica (Euro/milioni)	**Fatt. 2005 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004**	**%**	**Fatt. 2003**	**%**	**Var. % 2005/2004 IAS/IFRS**	**Var. % 2004/2003**
Europa	8,388	93,20%	7,560	92,80%	7,560	92,80%	7,941	94,99%	+10,95%	-4,80%
Nord America	0,048	0,53%	0,037	0,45%	0,037	0,45%	0,036	0,43%	+29,73%	-3,70%
Altri Paesi	0,564	6,27%	0,549	6,74%	0,549	6,74%	0,383	4,58%	+2,68%	+43,42%
Totali	**9,000**	**100%**	**8,146**	**100%**	**8,146**	**100%**	**8,360**	**100%**	**+10,48%**	**-2,55%**

Il disegno che segue illustra un modello di piattaforma elevatrice prodotto da Bolzoni.



Transpallet manuali

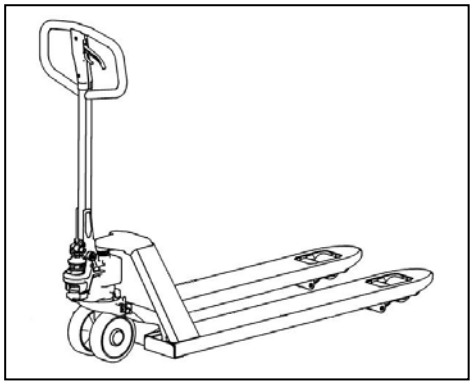
Il *transpallet* manuale è il carrello a sollevamento idraulico e trazione manuali per lo spostamento su brevi distanze di carichi limitati (massimo trenta quintali), generalmente utilizzato anche nella grande distribuzione per spostamenti

interni ai magazzini di vendita. Il Gruppo dispone di una gamma completa di *transpallet* la cui commercializzazione è essenzialmente riservata agli O.E.M., che rivendono il prodotto apponendovi il loro marchio.

La tabella che segue mostra il fatturato Bolzoni generato dalla vendita di *transpallet* manuali suddiviso per area geografica. Il CAGR dei ricavi di questa specifica tipologia di prodotti sul periodo 2003/2005 è negativo per il 3,0%.

Area Geografica (Euro/milioni)	**Fatt. 2005 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004**	**%**	**Fatt. 2003**	**%**	**Var. % 2005/2004 IAS/IFRS**	**Var. % 2004/2003**
Europa	3,158	97,44%	3,074	98,59%	3,074	98,59%	3,299	96,60%	+2,73%	-6,81%
Nord America	0,000	0,00%	0,000	0,00%	0,000	0,00%	0,000	0,00%	+0,00%	+0,00%
Altri Paesi	0,083	2,56%	0,044	1,41%	0,044	1,41%	0,116	3,40%	+88,640%	+62,07%
Totali	**3,241**	**100%**	**3,118**	**100%**	**3,118**	**100%**	**3,415**	**100%**	**+3,94%**	**-8.69%**

Il disegno che segue illustra un modello di *transpallet* manuale prodotto da Bolzoni.



Altro

Oltre che dalla vendita dei prodotti appartenenti alle tre macro categorie (attrezzature per carrelli elevatori, piattaforme elevatrici e *transpallet* manuali), e dalla vendita dei relativi ricambi, parte dei ricavi del Gruppo (per una quota del 4,5% nel 2005) è generata dall'assistenza tecnica, che Bolzoni presta, direttamente o per mezzo delle società controllate, ai propri clienti nonché dal noleggio delle attrezzature e dalla vendita di attrezzature diverse rispetto a quelle descritte nei precedenti paragrafi.

6.1.1.2 Modello di business di Bolzoni

Il Gruppo Bolzoni è direttamente presente, per mezzo delle società che lo compongono, in tutti i paesi del mondo in cui il mercato delle attrezzature per carrelli elevatori assume una dimensione rilevante ovvero presenta margini di sviluppo ed espansione. Nei paesi in cui, al contrario, il mercato dei carrelli elevatori ha dimensioni ridotte, il Gruppo è presente indirettamente, per mezzo della rete di vendita e di assistenza, costituita da rivenditori o distributori indipendenti i quali operano in ragione di contratti di esclusiva con il Gruppo. La capillarità della propria rete commerciale consente al Gruppo di mantenere un contatto costante con i propri clienti, garantendo un'adeguata assistenza anche nella fase post-vendita.

Il Gruppo presidia tutta la filiera produttivo-distributiva, così garantendo flessibilità ed efficienza nella produzione e nella distribuzione, nonché il mantenimento di uniformi *standard* qualitativi del prodotto a prescindere dallo stabilimento d'origine. L'attività di produzione del Gruppo è decentrata in sei stabilimenti, di cui uno sito in Italia e gli altri, rispettivamente, in Spagna, Stati Uniti d'America, Estonia, Finlandia e Cina. Anche con il fine di garantire la massima flessibilità della propria struttura produttiva, parte della produzione di alcuni componenti di prodotto è esternalizzata (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.2.4 del Prospetto).

Negli ultimi anni, gli stabilimenti del Gruppo hanno radicalmente mutato l'impostazione delle proprie linee di produzione, passando da un'organizzazione della produzione "per commessa" ad una "a flusso", ottenendo così rilevanti vantaggi in termini di riduzione dei costi di produzione e riduzione del *lead-time* di consegna al cliente. Inoltre, la logica di produzione "a flusso" è stata condivisa anche con i fornitori del Gruppo, attraverso il progetto di c.d. "*Lean Manufacturing*", volto ad una maggiore integrazione e coinvolgimento del fornitore nel processo produttivo interno al Gruppo con il fine di ottimizzare la gestione delle rimanenze e delle scorte di materie prime e semilavorati. Sempre nell'ottica della riorganizzazione delle linee produttive, Bolzoni ha posto in essere un processo volto all'integrale rivisitazione dei processi logistici interni, con il fine di ridurre i relativi costi.

I paragrafi che seguono rappresentano in modo esemplificativo il ciclo completo della filiera produttivo-distributiva delle attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale Bolzoni, che ha inizio con la ricerca, sviluppo ed innovazione per concludersi con la distribuzione del prodotto presso i produttori di carrelli elevatori ed i rivenditori di macchinari per la movimentazione industriale.

6.1.1.2.1 Ricerca, sviluppo ed innovazione

Bolzoni è fortemente orientata all'innovazione tecnologica, applicata tanto al prodotto quanto al relativo processo produttivo, adottando politiche di valorizzazione e condivisione delle competenze specifiche dei singoli stabilimenti al fine di uno sviluppo continuo ed equilibrato dell'intero Gruppo.

La ricerca e l'innovazione tecnologica applicata alle proprie attrezzature per la movimentazione industriale consentono a Bolzoni di proporre al mercato prodotti in grado di rispondere alle crescenti esigenze dei propri clienti, sia in termini di nuovi prodotti che di miglioramento di quelli esistenti. Lo sviluppo del prodotto avviene avendo riguardo alla minimizzazione del peso e dell'ingombro, senza pregiudizio per la robustezza. In quest'ottica, negli ultimi anni sono state sviluppate, tra altre attrezzature, ulteriori modelli di "pinze intelligenti", vale a dire attrezzature per la movimentazione industriale che, coniugando le caratteristiche convenzionali delle attrezzature per carrelli elevatori con un'innovativa tecnologia, oggetto di brevetto, sono in grado di "riconoscere" il carico, ottimizzando le proprie funzioni meccaniche, ad esempio controllandone l'eventuale scivolamento e modulando la forza di serraggio in ragione del peso e delle caratteristiche del carico stesso, così riducendo al minimo il rischio di danneggiarlo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto). Questi prodotti si inseriscono nei processi di riduzione dei costi logistici creati dal danneggiamento dei carichi movimentati e sono utili a soddisfare la crescente attenzione da parte degli operatori al costo generato da una non corretta movimentazione del carico.

In particolare la percentuale di fatturato 2005 derivante da prodotti nuovi sviluppati in 16 progetti nell'arco del triennio 2003/2005 è pari al 14,4% del totale. Conseguentemente il fatturato 2005 derivante da prodotti già esistenti a fine 2002 è pari all'85,6%.

Lo studio della tecnologia e la ricerca di soluzioni innovative, oltre ad avere ad oggetto il prodotto Bolzoni, sono focalizzate sui processi produttivi dei sei stabilimenti del Gruppo, i quali sono coordinati e supportati centralmente dall'ufficio produzione presente nello stabilimento di Podenzano (Piacenza), al fine di garantire l'omogeneità delle soluzioni tecnologiche adottate e l'ottimizzazione degli impianti e dei processi produttivi.

In continuità con la passata politica d'innovazione e d'investimento, anche nel 2006 Bolzoni introdurrà nel proprio processo produttivo nuove macchine utensili a controllo numerico e nuovi *robot* per la saldatura dei vari componenti di prodotto finalizzati a snellire e potenziare la produzione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.2.2 del Prospetto).

La struttura del Gruppo deputata alla ricerca, sviluppo ed innovazione si compone di ventidue risorse in forza al 31 dicembre 2005, distribuite nello stabilimento di Podenzano (Piacenza) di Bolzoni, che vede la presenza di dieci addetti, e nello stabilimento di Vantaa (Finlandia) della Auramo OY, con dodici addetti, i quali lavorano a stretto contatto con i principali processi produttivi del Gruppo.

6.1.1.2.2 Approvvigionamento

La funzione acquisti pone in essere le attività di approvvigionamento di materie prime, semilavorati e componenti necessari alla produzione dei prodotti finiti, effettuando altresì l'acquisto dei materiali e dei servizi ausiliari e/o indiretti.

Tale funzione viene prevalentemente gestita dalla sede centrale di Podenzano (Piacenza) e, in misura minore, dagli altri stabilimenti produttivi del Gruppo.

Le strategie di acquisto dei metalli utili alla produzione del Gruppo sono poste in essere centralmente da Bolzoni, la quale adotta politiche di parziale copertura dal rischio d'oscillazione del costo di materie prime mediante contratti di fornitura con prezzi bloccati per un periodo variabile da tre a sei mesi. Inoltre, ed al fine di salvaguardare la flessibilità e versatilità della rete di fornitura, Bolzoni gestisce direttamente le relazioni con i fornitori sia italiani che esteri, garantendo ai fornitori stessi, in collaborazione con gli uffici tecnici del Gruppo, un costante supporto tecnico e metodologico nei casi di avviamento di nuove produzioni e/o modifiche di prodotti esistenti.

Le materie prime strategiche ed i semilavorati impiegati dal Gruppo, quali laminati speciali e profili estrusi a disegno, vengono reperiti esclusivamente sul mercato europeo, mentre l'acquisto di piatti laminati e lamiere ossitagliate a disegno viene effettuato presso fornitori locali di ogni stabilimento produttivo. Limitatamente all'acquisto di alcuni componenti, fusioni e particolari meccanici, il Gruppo sta valutando opportunità d'approvvigionamento sul mercato asiatico e, a tale scopo, è in corso di costituzione un centro di controllo della qualità presso la controllata cinese Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, si evidenzia che: *(i)* i primi cinque ed i primi dieci fornitori di materia prime hanno rappresentato, rispettivamente, una quota pari all'81% ed al 96% del costo complessivo per materie prime sostenuto dal Gruppo (in un panorama in cui il numero di fornitori risulta ridotto), *(ii)* il 100% del costo complessivo per semilavorati sostenuto dal Gruppo è rappresentato da cinque fornitori, *(iii)* i primi cinque ed i primi dieci fornitori di componenti commerciali hanno rappresentato, rispettivamente, una quota pari al 39% ed al 54% del costo complessivo per detti componenti sostenuto dal Gruppo, e *(iv)* i primi cinque ed i primi dieci fornitori di componenti a disegno Bolzoni hanno rappresentato, rispettivamente, una quota pari al 41% ed al 61% del costo complessivo per detti componenti sostenuto dal Gruppo.

6.1.1.2.3 Pianificazione e programmazione della produzione

La pianificazione e la programmazione della produzione, gestite dalla direzione di produzione, rappresentano l'anello di congiungimento tra le attività commerciali del Gruppo e quelle d'acquisto di materie prime, semilavorati e componenti necessari alla produzione.

La produzione viene pianificata in ragione degli *input* di natura interna, quali gli obiettivi fissati dalla direzione commerciale, le previsioni di vendita su base annuale e volumi storici, e di natura esterna, quali le previsioni di ordini di clienti produttori di carrelli elevatori, gli ordini diretti degli stessi produttori, dei rivenditori, delle filiali commerciali e gli ordini di componenti per produzione presso le filiali produttive estere. Lo stretto coordinamento tra la funzione acquisti e quelle di pianificazione della produzione consente l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento e di produzione, in funzione del volume di prodotto finito effettivamente richiesto.

La programmazione della produzione è gestita da Bolzoni mediante l'elaborazione degli *input* tramite un sistema gestionale di pianificazione e controllo della produzione (c.d. MRP – *Material Requirements Planning*) che, considerando le quantità disponibili a magazzino, le quantità ordinate e quelle in fase di produzione e tenendo conto della disponibilità futura dei materiali attraverso il calcolo dei fabbisogni di materiali e risorse, permette l'elaborazione del piano principale di produzione (c.d. MPS – *Master Production Schedule*), in grado di determinare il carico dei centri di lavoro e gli ordini di acquisto ai fornitori al fine di soddisfare la domanda prevista al minor costo ed in linea con la tempistica di produzione richiesta dagli ordinativi.

6.1.1.2.4 Produzione

La fabbricazione dei prodotti Bolzoni viene effettuata sia presso gli stabilimenti del Gruppo sia, limitatamente a componenti di prodotto, presso terzi.

Il processo produttivo del Gruppo è decentralizzato nei suoi sei stabilimenti produttivi, di cui uno in Italia e gli altri, rispettivamente, in Finlandia, Stati Uniti d'America, Estonia, Spagna e Cina, nei quali vengono utilizzati processi di

lavorazione e assemblaggio standardizzati e suddivisibili in: saldatura (manuale e robotizzata), lavorazioni meccaniche, verniciatura, assemblaggio e collaudo.

Lo stabilimento sito in Podenzano (Piacenza) è attivo nella produzione della maggior parte dei prodotti della gamma Bolzoni, mentre gli altri cinque stabilimenti presentano dei processi produttivi specializzati in uno o più prodotti o categoria di prodotti e ciò anche in ragione delle diverse strutture produttive già presenti nelle aziende acquisite dal Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5 del Prospetto), le quali hanno subito, nel corso degli ultimi anni, un rilevante processo di razionalizzazione la cui logica è essenzialmente legata al mercato di destinazione finale dei prodotti.

Nella tabella che segue sono indicati i sei stabilimenti del Gruppo e le attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale che in ciascuno di essi vengono direttamente prodotte.

Stabilimento produttivo	**Sede**	**Tipologia di prodotto**
Auramo Baltic OÜ	Tallin, Estonia	Componenti meccanici per pinze per bobine e pinze parallele
Auramo OY	Vantaa, Finlandia	Pinze per bobine Pinze parallele Posizionatori forche
Bolzoni Auramo S.L.	Barcellona, Spagna	Traslatori agganciati Telai posizionatori forca
Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Traslatori agganciati
Bolzoni S.p.A.	Podenzano, Italia	Attrezzature Traslatori integrali Posizionatori forche Trilaterali Piattaforme elevatrici *Transpallet* manuali
Brudi Bolzoni Auramo Inc.	Homewood, Illinois (USA)	Traslatori integrali Traslatori agganciati Posizionatori forche Attrezzature (*Push-Pull*)

La distribuzione a livello internazionale degli impianti produttivi del Gruppo risponde anche all'esigenza di operare con strutture che consentano la presenza del Gruppo nei maggiori mercati di riferimento a livello mondiale, nonché la vicinanza delle strutture produttive e di assistenza al cliente, con la conseguente riduzione dei costi di trasporto. Si consideri, inoltre, che, alla Data del Prospetto, il Gruppo Bolzoni è l'unico produttore europeo di attrezzature per carrelli elevatori presente con uno stabilimento produttivo anche negli Stati Uniti d'America[(4)], mercato nel quale il Gruppo opera anche mediante il marchio "*Brudi*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.6 del Prospetto).

Nell'ambito del processo di produzione, il Gruppo si avvale anche di fornitori indipendenti, principalmente dislocati nelle aree limitrofe ai singoli stabilimenti, ai quali viene affidata la produzione di componenti non strategici e semilavorati a disegno, nonché la produzione di sottogruppi e/o modelli poco complessi. Con detti fornitori i rapporti sono essenzialmente gestiti sulla base di singoli ordinativi e, nei pochi casi in cui sono presenti dei contratti che regolano la fornitura, i relativi prezzi sono essenzialmente legati al costo della materia prima, senza previsione di minimi garantiti, *budget* di vendita o obbligo di non concorrenza a carico delle parti. Questa politica di esternalizzazione permette al Gruppo di ridurre il capitale investito nella produzione interna, così riducendone i costi, di reagire con flessibilità a fronte di variazioni del livello della domanda di mercato e di focalizzare la propria capacità produttiva sui prodotti ad alto volume o con elevata personalizzazione. Sia per la produzione interna che per quella esternalizzata, l'attività di controllo della qualità è gestita direttamente da responsabili del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.2.5 del Prospetto).

4 Fonte: stime Bain & Company (2006).

Alla Data del Prospetto, la Società non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore né da aziende produttrici di macchinari utilizzati dalla Società nell'ambito del proprio processo produttivo. Al 31 dicembre 2005 i primi cinque ed i primi dieci fornitori di componenti commerciali hanno rappresentato, rispettivamente, una quota pari al 39% ed al 54% del costo complessivo per detti componenti sostenuto dal Gruppo, mentre i primi cinque ed i primi dieci fornitori di componenti a disegno Bolzoni hanno rappresentato, rispettivamente, una quota pari al 41% ed al 61% del costo complessivo per detti componenti sostenuto dal Gruppo.

Il Gruppo impiega, nell'ambito del proprio processo produttivo:

- materia prima, quale piatti in acciaio laminati, tubolari e profili estrusi in acciaio, laminati speciali a disegno, fusioni di ghisa, stampati grezzi in acciaio legato;

- semilavorati, quali lamiere ossitagliate, componenti in ghisa o acciaio lavorati con macchina utensile, componenti saldati, profilati in alluminio;

- componenti, quali motori idraulici, valvole di asservimento, tubi rigidi e flessibili, cilindri idraulici, ralle, pignoni, cremagliere, boccole, cuscinetti e componenti plastici.

Le fasi di lavorazione del prodotto Bolzoni possono essere suddivise essenzialmente nelle seguenti attività:

- saldatura (manuale e robotizzata), nell'ambito della quale viene operato l'assemblaggio di costruzioni metalliche mediante l'apporto di materiali di fusione ad alte temperature;

- lavorazioni meccaniche, nell'ambito della quale viene operata l'asportazione di truciolo di materiale metallico con l'ausilio di macchine utensili;

- verniciatura, nell'ambito della quale viene operato il trattamento superficiale di semilavorati o prodotti finiti mediante l'applicazione di vernici a base d'acqua secondo le tonalità di colore richieste;

- assemblaggio e collaudo, nell'ambito della quale viene operata l'attività finale di assemblaggio di particolari meccanici e la verifica di funzionamento in esercizio del prodotto finito.

L'efficienza del processo produttivo integrato con le funzioni di approvvigionamento e vendita è misurabile dalla rotazione delle scorte medie (basate su osservazioni ad inizio e fine esercizio) sul fatturato del periodo. In particolare la rotazione delle scorte del Gruppo Bolzoni assume valore pari a 67,5 giorni medi sul fatturato dell'esercizio 2005 a fronte di risultati del principale concorrente Cascade pari a 39,1 giorni medi sul fatturato sempre per l'esercizio 2005.

Il Gruppo presta particolare cura alla manutenzione e controllo costante dei propri impianti produttivi, attività cui è destinata buona parte degli investimenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.2.1 del Prospetto), facendo ricorso sia a propri addetti specializzati presenti nei vari stabilimenti, e regolarmente aggiornati sulle innovazioni tecniche e tecnologiche che vengono via via introdotte nel processo, sia a contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria con le aziende produttrici dei macchinari impiegati nella catena produttiva del Gruppo.

6.1.1.2.5 Controllo di qualità

L'attività produttiva degli stabilimenti di Bolzoni, della Auramo OY (Finlandia), della Brudi Bolzoni Auramo Inc. (Stati Uniti d'America) e della Bolzoni Auramo SL (Spagna), è operata secondo gli *standard* ISO 9001:2000. La certificazione di qualità ISO 9001[(5)] è stata ottenuta da Bolzoni e dalla Auramo OY nel 1994 e dalla Brudi Bolzoni Auramo Inc. (Stati Uniti d'America) e della Bolzoni Auramo SL (Spagna) nel 2004.

[5] La certificazione ISO 9001:2000 è un sistema di certificazione internazionale sulla gestione delle qualità sancito dall'*International Organisation for Standardisation* con sede a Ginevra (Svizzera). Detta certificazione stabilisce venti criteri per lo sviluppo, l'implementazione ed il mantenimento di un efficace sistema di gestione della qualità.

Nel 2003 l'Emittente ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione del processo di saldatura EN 729-2:1996[(6)], mentre è in corso il processo volto all'ottenimento della certificazione ISO 14001:2004[(7)].

Tramite la propria funzione di controllo della qualità, il Gruppo mira a garantire al cliente un prodotto conforme ai requisiti di legge e contrattuali, nonché ai migliori *standard* qualitativi propri delle singole categorie di prodotto. Ogni stabilimento produttivo, mediante personale qualificato e specializzato appositamente deputato, esercita funzioni di controllo di qualità sul prodotto, sotto il coordinamento e le linee guida di Bolzoni, la quale indica gli *standard* qualitativi minimi ed i relativi processi di verifica.

In particolare nello stabilimento di Piacenza la difettosità riscontrata dal cliente su prodotti finiti è scesa dalle 21.551 parti per milione (PPM) del 2002 alle 8.127 PPM del 2005. L'andamento dei numeri indice della difettosità, considerando base 100 il dato del 2002 è il seguente:

	2002	**2003**	**2004**	**2005**
Numero indice difettosità (PPM)	100	62	42	38

Proprio con lo scopo del massimo efficientamento delle funzioni di controllo della qualità, Bolzoni ha riunito le funzioni di assistenza post-vendita e di controllo di qualità sotto un'unica direzione, in modo da garantire che le eventuali problematiche riscontrate nella fase post-vendita siano tenute in considerazione nell'implementazione del sistema di controllo di qualità interno, così ponendo in essere un collegamento costante e continuo tra l'utilizzatore finale del prodotto ed il processo produttivo.

Più in particolare, alle funzioni di controllo di qualità sono riconducibili le seguenti attività:

- *controllo della materia prima e semilavorati in entrata*: il controllo della qualità della materia prima, dei semilavorati e componenti necessari all'attività produttiva è effettuato direttamente dalle strutture deputate interne al Gruppo, le quali, selezionando e monitorando costantemente l'attività dei fornitori, garantiscono il rispetto degli *standard* qualitativi richiesti per i prodotti Bolzoni. La materia prima ed i semilavorati in ingresso vengono sottoposti al controllo dimensionale e delle specifiche di fornitura secondo i piani di campionamento definiti in funzione delle caratteristiche del prodotto e dell'affidabilità del fornitore. I controlli vengono effettuati mediante strumenti e apparecchiature di misura che vengono periodicamente sottoposti a calibrazione anche mediante l'utilizzo di laboratori qualificati esterni al Gruppo;

- *controllo del prodotto nelle fasi del processo produttivo*: al termine di ogni fase di lavorazione, i prodotti sono soggetti a controlli intermedi da parte degli operatori o degli addetti alla qualità al fine di individuare senza ritardo eventuali difetti o non conformità, con l'effetto di ridurre i costi di riparazione e gli scarti;

- *controllo del prodotto finito*: i prodotti, prima di essere immessi nella catena distributiva, vengono sottoposti a controlli dimensionali d'assieme, a controlli delle finiture (verniciatura, pulizia da olio, polvere o residui di lavorazione, presenza di etichette e avvertenze sulla sicurezza) ed a controlli di funzionamento (collaudi) su appositi banchi di prova. I controlli di funzionamento del prodotto Bolzoni vengono effettuati sia su prototipi, simulando condizioni di impiego al limite delle capacità dell'attrezzatura (*test* di fatica con sovraccarico), al fine della validazione di progetto, sia su prodotti di serie presi a campione dalla linea di produzione per la verifica della ripetibilità ed affidabilità dei processi di produzione;

- *qualifica e valutazione periodica dei fornitori del Gruppo*: prima di rilasciare la qualifica necessaria per essere ammessi nel parco fornitori del Gruppo, Bolzoni, per mezzo dei propri addetti alla qualità, esegue controlli approfonditi sulle campionature ricevute da nuovi fornitori, eventualmente anche con l'ausilio di laboratori

[6] La certificazione EN 729-2:1996 è un sistema di certificazione volto a definire i requisiti di qualità per la saldatura e fornisce gli elementi per definire l'idoneità di un costruttore a produrre costruzioni saldate in grado di soddisfare i requisiti contrattuali.

[7] La certificazione ISO 14001:2004 è un sistema di certificazione internazionale sulla gestione ambientale sancito dall'*International Organisation for Standardisation* con sede a Ginevra (Svizzera). Detta certificazione specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale per consentire ad un'organizzazione di sviluppare ed attuare una politica e degli obiettivi che tengano conto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni che l'organizzazione stessa sottoscrive e delle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali significativi.

esterni per le analisi chimico-fisiche. Bolzoni effettua, inoltre, un monitoraggio ed una valutazione costanti dei beni oggetto di fornitura esterna al fine di classificare ogni singolo fornitore in una scala valutativa. Il posizionamento del fornitore nella scala valutativa determina la frequenza dei controlli e le modalità di campionamento dei beni oggetto della fornitura, così garantendo che i fornitori i quali, in virtù dei controlli di qualità, siano stati ritenuti idonei ma abbiano riportato valutazioni più basse, siano soggetti a più frequenti ed estesi controlli di qualità. Da ultimo, anche i processi produttivi dei fornitori esterni sono oggetto di valutazione da parte di Bolzoni, la quale dedica a questa funzione una risorsa specializzata che svolge verifiche periodiche ed ispezioni presso i siti produttivi degli stessi fornitori.

6.1.1.2.6 Marketing e Vendita

La piattaforma distributiva e commerciale del Gruppo è formata da tutte le sedici società che lo compongono, di cui dieci svolgono unicamente attività distributiva e commerciale, nonché da undici distributori e rivenditori indipendenti, operanti in virtù di contratti di distribuzione esclusiva con Bolzoni, e da cinque agenti che operano solo in Italia. Questa struttura, che vede l'impiego di novantuno addetti alle vendite nelle diverse società del Gruppo (di cui sessantasette in Europa, suddivisi fra trentasette addetti sul campo e trenta addetti interni, dodici nel Nord America, suddivisi fra nove addetti sul campo e tre addetti interni, e dodici per il resto del mondo, suddivisi fra dieci addetti sul campo e due addetti interni), consente a Bolzoni di commercializzare i propri prodotti in più di quaranta paesi, in trentaquattro dei quali operando direttamente tramite le sedici società del Gruppo, così mantenendo la vicinanza ed un rapporto diretto ed efficace con la propria clientela.

La tabella che segue mostra il fatturato del Gruppo, a livello consolidato, ripartito per area geografica, dalla quale è possibile evincere come le vendite del Gruppo si rivolgano essenzialmente verso mercati stranieri, posto che la quota del venduto in Italia è pari a circa il 17% nel 2005[8] (cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, paragrafo 9.1.1 del Prospetto).

Area Geografica *(Euro/milioni)*	**Fatt. 2005 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004 (IFRS)**	**%**	**Fatt. 2004**	**%**	**Fatt. 2003**	**%**	**Var. % 2005/2004 IAS/IFRS**	**Var. % 2004/2003**
Italia	16,109	17,01%	17,142	20,41%	17,142	20,39%	15,544	20,69%	-6,03%	+10,28%
Europa (Italia esclusa)	58,596	61,88%	49,778	59,28%	49,778	59,20%	44,001	58,56%	+17,71%	+13,13%
Nord America	15,441	16,31%	12,565	14,96%	12,681	15,08%	11,684	15,55%	+22,89%	+8,53%
Altri Paesi	4,551	4,81%	4,488	5,34%	4,488	5,34%	3,911	5,20%	+1,40%	+14,75%
Totali	**94,697**	**100%**	**83,973**	**100%**	**84,089**	**100%**	**75,140**	**100%**	**+12,77%**	**+11,91%**

I ricavi del Gruppo a livello consolidato presentano una costante e rilevante crescita. Il Gruppo è passato da ricavi pari a circa Euro 75,1 milioni nell'esercizio 2003 a ricavi pari a circa Euro 94,7 milioni nell'esercizio 2005, con una crescita complessiva pari a circa il 26% ed una crescita media annua in detto periodo superiore al 12,3%, a cambi correnti.

Tale crescita, sia organica che per linee esterne, è il frutto tanto dell'andamento del mercato di riferimento dei carrelli elevatori (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.2 del Prospetto), quanto delle strategie del Gruppo mirate, anche attraverso lo sviluppo dei rapporti con gli O.E.M., ad una sempre maggiore penetrazione dei mercati di maggiore rilevanza mondiale.

[8] Fonte: dati della Società.

Nella tabella seguente viene riportato il fatturato consolidato del Gruppo degli ultimi nove esercizi, il quale presenta una costante crescita con un picco importante nel 2001, anno nel quale il Gruppo ha inserito nella propria area di consolidamento il fatturato del gruppo Auramo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto). L'unico anno che presenta una flessione, pari al 4,79%, è il 2003, anno in cui Bolzoni ha proceduto alla vendita del ramo montanti della Auramo S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.7 del Prospetto) ed ha subito gli effetti negativi dell'indebolimento del Dollaro USA rispetto all'Euro.

(Euro/milioni)	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Fatturato Consolidato	32,677	37,431	41,766	53,201	76,187	78,918	75,140	84,088	94,697

La domanda di prodotti del Gruppo Bolzoni non è influenzata da significativi fenomeni di stagionalità; tuttavia si segnalano lievi flessioni della domanda nei mesi estivi e, limitatamente all'Italia, nel mese di agosto in particolare, nonché un lieve effetto di stagionalità delle scorte, che ne vede *(i)* una diminuzione durante i periodi di ferma programmata degli stabilimenti (tipicamente in estate) e *(ii)* un successivo aumento nel corso dei mesi invernali.

Marketing

Il mercato delle attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale è essenzialmente un mercato *business to business* strettamente correlato ai beni industriali d'investimento ed al mercato dei carrelli elevatori, posizionabile nel più vasto ambito del settore della logistica e della movimentazione delle merci, con una clientela identificata (costruttori, rivenditori e, in misura limitata, utenti finali).

In ragione delle anzidette caratteristiche del mercato di riferimento, le campagne di *marketing* su larga scala risultano scarsamente efficaci se non inutili, mentre le attività promozionali più idonee sono essenzialmente rappresentate da azioni mirate su singoli clienti o dalla partecipazione a fiere od eventi di settore, oltre ché dalla cura dell'immagine del Gruppo sul mercato di riferimento.

Il Gruppo promuove la propria attività commerciale essenzialmente attraverso attività di *mailing* specifica e di distribuzione mirata di documentazione tecnico-commerciale, anche attraverso la propria rete di vendita, e la comunicazione attraverso il proprio sito *web* ed altri portali e riviste specializzate del settore.

Il Gruppo Bolzoni è noto e riconosciuto a livello mondiale come *leader* nella fornitura, in sede di primo impianto, di traslatori integrali ai costruttori di carrelli elevatori. A giudizio del *management*, la l*eadership* in questa tipologia di prodotto garantisce al Gruppo un'elevata visibilità presso i rivenditori di carrelli elevatori e di attrezzature per la movimentazione industriale.

L'azione commerciale e di *marketing* del Gruppo è indirizzata agli O.E.M., rispetto ai quali l'obiettivo è il mantenimento dei clienti attuali e l'acquisizione di nuovi, ed ai rivenditori di carrelli elevatori e di attrezzature per la movimentazione industriale, con l'obbiettivo di fidelizzare la clientela esistente ed acquisire nuove quote di mercato.

Le due tipologie di clientela del Gruppo (O.E.M. e rivenditori) presentano esigenze commerciali diverse:

- con riferimento agli O.E.M., il Gruppo concentra i propri sforzi nella ricerca della soddisfazione del cliente sotto il profilo qualitativo, nell'innovazione tecnica propositiva, nella creazione di relazioni di competenza nei vari settori e nella rete distributiva del produttore di carrelli elevatori e, in ultima analisi, nello sviluppo del concetto di *partnership* in termini di comunicazione e fiducia tra il Gruppo ed il produttore di carrelli elevatori; Testimonianza di questo sono i rapporti consolidati nel tempo con i principali O.E.M. (quali, ad esempio, Linde da dieci anni, Nacco MH S.p.A. da dieci anni, Jungherinrich AG/Gmbh da dieci anni, Toyota Ind. Equipments da sette anni, Nacco MH USA da sei anni, OM Carrelli Elevatori da sei anni e Mitsubishi da quattro anni); mentre

- con riferimento ai rivenditori, le relative strategie di *marketing* sono distinguibili in ragione delle aree geografiche di attività (Europa, Nord America ed Asia), basandosi essenzialmente sulla diversificazione delle politiche di prezzo in ragione dei diversi mercati di destinazione.

In Europa il Gruppo beneficia, in termini di visibilità ed immagine, delle attività in favore degli O.E.M. Conseguentemente, nel mercato europeo la strategia di prezzo di Bolzoni è competitiva ma non particolarmente aggressiva, posizionando il Gruppo essenzialmente in linea con i principali concorrenti[(9)].

Nel Nord America, che vede la presenza del principale concorrente del Gruppo a livello globale, la società statunitense Cascade Corporation, Bolzoni detiene una quota di mercato, pari a circa il 10%, operando in un contesto in cui la quasi totalità della rimanente porzione di mercato (circa l'86%) è detenuta dalla Cascade Corporation. In questo panorama, la strategia di *marketing* del Gruppo è focalizzata nel proporre Bolzoni quale alternativa alla Cascade Corporation. In quest'ottica, l'acquisizione del marchio "*Brudi*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.6 del Prospetto) è stata operata dal Gruppo proprio con il fine di procurarsi un mezzo efficace di penetrazione nel mercato nordamericano, cui accompagnare i marchi "*Bolzoni*" ed "*Auramo*". Consegue che, a differenza di quanto accade nel mercato europeo, dove la posizione di *leadership* evita particolari pressioni sulle politiche di prezzo del Gruppo, nel mercato nordamericano Bolzoni applica politiche di prezzo aggressive, volte all'accrescimento della propria quota di mercato.

L'accesso di Bolzoni al mercato asiatico, e cinese in particolare, è avvenuto nel 2004 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.8 del Prospetto) ed anche su di esso il Gruppo fonda le proprie aspettative di crescita futura (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto). L'attività di *marketing* è finalizzata alla promozione locale di una gamma ristretta di attrezzature Bolzoni prodotte nel nuovo stabilimento di Shanghai. La comunicazione è essenzialmente indirizzata verso i costruttori locali di carrelli elevatori che occupano rilevanti quote di mercato, e la politica di *pricing*, risentendo della particolare concorrenzialità dei mercati emergenti, è finalizzata a rendere i prodotti Bolzoni competitivi con quelli dei principali concorrenti locali.

Vendita

Il Gruppo Bolzoni presenta, essenzialmente, due tipologie di clienti, vale a dire:

- i costruttori di carrelli elevatori (O.E.M. - *Original Equipment Manufacturers*); e
- i rivenditori di carrelli elevatori e di attrezzature per la movimentazione industriale in generale;

mentre risultano trascurabili le vendite operate da Bolzoni direttamente ad utilizzatori finali.

Le due tipologie di clientela di cui sopra, sebbene diversificate quanto a metodologia di vendita e marginalità (con gli O.E.M. presentano una marginalità naturalmente più bassa rispetto a quella connessa alle vendite a rivenditori di carrelli elevatori), presentano forti interconnessioni utili allo sviluppo di sinergie commerciali per il Gruppo.

Gli O.E.M. rappresentano, con ricavi per circa Euro 32,8 milioni, circa il 35% delle vendite del Gruppo relative all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 ed assorbono quasi l'intera produzione Bolzoni di traslatori integrali. I ricavi verso O.E.M. sono pari sia nell'esercizio 2004 (IFRS) che nell'esercizio 2003, ad Euro 22,6 milioni. Il portafoglio clienti di Bolzoni è composto da diciannove O.E.M., che rappresentano i maggiori produttori di carrelli elevatori quali Jungheinrich, Linde, Mitsubishi Caterpillar Forklift Europe (con i marchi Caterpillar e Mitsubishi), Nacco Material Handling Group (con i marchi Hyster e Yale), Nissan, OM, Still e Toyota, con i quali Bolzoni opera in virtù di rapporti tradizionalmente consolidati, con una durata alla Data del Prospetto maggiore a cinque anni, che oggi si caratterizzano per la costante crescita di domanda di traslatori integrali, determinata sia dalla crescita propria del mercato dei carrelli elevatori registrata nell'ultimo decennio[(10)] sia dall'aumento del numero di O.E.M. che hanno deciso di adottare la soluzione tecnica rappresentata dal traslatore integrale in sostituzione di quello agganciato (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.2 del Prospetto).

9 Fonte: stime Bain & Company (2006).
10 Fonte: stime Bain & Company (2006).

La tabella che segue mostra la percentuale sui ricavi Bolzoni dei dieci maggiori clienti O.E.M. relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Principali clienti OEM	% su Ricavi 2005	Principali clienti OEM	% su Ricavi 2005
Linde AG	8,9%	Toyota (F)	2,0%
Nacco USA	5,6%	Nacco BV	1,9%
Jungheinrich	4,3%	Jungheinrich AG	1,8%
Nacco S.p.A.	2,6%	Nacco MH Ltd	1,0%
OM Carrelli Elevatori	2,3%	Nissan USA	0,9%
Totale Generale			**31,3%**

Gli oltre 3.000 rivenditori di carrelli elevatori e di attrezzature per la movimentazione industriale in generale rappresentano per il Gruppo, con circa Euro 61,9 milioni di ricavi, circa il restante 65% delle proprie vendite relative all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005. Negli esercizi 2004 (IFRS) e 2003 le vendite a rivenditori sono state rispettivamente pari ad Euro 61,4 e 52,6 milioni. Si segnala, peraltro, che il volume d'affari generato dai maggiori dieci rivenditori, clienti del Gruppo, rappresenta circa il 2% dei ricavi consolidati, con un incidenza pari a quella del sesto O.E.M. cliente del Gruppo. Il *management* ritiene che il largo utilizzo da parte degli O.E.M. del traslatore integrale prodotto dal Gruppo Bolzoni ha permesso allo stesso di ottenere, oltre ad un rilevante incremento dei volumi di vendita, una crescente visibilità sul mercato di riferimento, presso la rete commerciale dei distributori, nonché presso i rivenditori di carrelli elevatori, così agevolando ed incentivando la vendita degli altri prodotti con il marchio Bolzoni.

La raccolta degli ordini, provenienti sia dagli O.E.M. che dai rivenditori di carrelli elevatori ed attrezzature per la movimentazione industriale, avviene per il mezzo della rete commerciale e delle risorse a ciò dedicate da parte di ogni società del Gruppo.

Il Gruppo ha uffici per la raccolta degli ordini in Italia ed in ciascuno dei paesi in cui ha una filiale commerciale. La raccolta degli ordini può avvenire secondo le seguenti modalità, diversificate a seconda che l'ordine provenga dagli O.E.M. o da soggetti diversi da questi ultimi:

- con riferimento agli O.E.M., in linea generale essi hanno un contatto diretto con Bolzoni, la quale raccoglie gli ordini sia in ragione della programmazione degli O.E.M. a medio-lungo termine (3/12 mesi), sia in ragione di ordini a breve termine (1/4 settimane);

- con riferimento ai rivenditori di carrelli elevatori, essi operano generalmente per commessa, gestendo gli ordini a livello locale con la filiale o il distributore Bolzoni più prossimo. Detti ordini vengono quindi indirizzati dalla filiale o dal distributore all'ufficio vendite dello stabilimento che produce il prodotto oggetto d'ordine.

* * *

Al fine di coprire eventuali rischi derivanti da responsabilità da prodotto, il Gruppo ha stipulato apposite polizze assicurative aventi ad oggetto responsabilità delle singole società del Gruppo derivante da difetti di progettazione o di realizzazione dei prodotti commercializzati dal Gruppo.

In particolare, la Società ha stipulato una polizza volta alla copertura della responsabilità civile derivante da danni causati a persone e cose dai prodotti commercializzati dalle società del Gruppo (ad eccezione della controllata cinese Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. la cui integrazione nella polizza assicurativa di Gruppo è in fase di conclusione), in ragione della quale il Gruppo è assicurato con un massimale pari ad Euro 2 milioni all'anno per sinistro.

Detta polizza di Gruppo, con durata pari a ciascun esercizio sociale (prossima scadenza 31 dicembre 2006) e disdetta non oltre 60 giorni prima della scadenza, presenta, inoltre, una franchigia pari ad Euro 25.000 per danni causati sul territorio degli Stati Uniti d'America e Canada e pari ad Euro 5.000 per tutto il resto del mondo.

6.1.1.2.7 Distribuzione e logistica

Le attività logistiche e di distribuzione del Gruppo sono realizzate essenzialmente mediante le società che lo compongono ed i distributori indipendenti. Le sedici società del Gruppo servono direttamente trentaquattro paesi nel mondo, operando sia nei paesi in cui esse hanno la propria sede sia, in alcuni casi, nei paesi limitrofi a questi ultimi, mentre gli undici distributori indipendenti, che operano in ragione di contratti di distribuzione stipulati con Bolzoni, sono presenti in undici paesi del mondo, tra i quali Ungheria, Turchia, Sud Africa e Nuova Zelanda (in questi due ultimi casi con società partecipate dall'Emittente) e, in alcuni casi, in paesi in cui è presente anche una società del Gruppo. Il Gruppo non presenta distributori indipendenti od agenti cui sia riferibile una rilevante percentuale del fatturato del Gruppo.

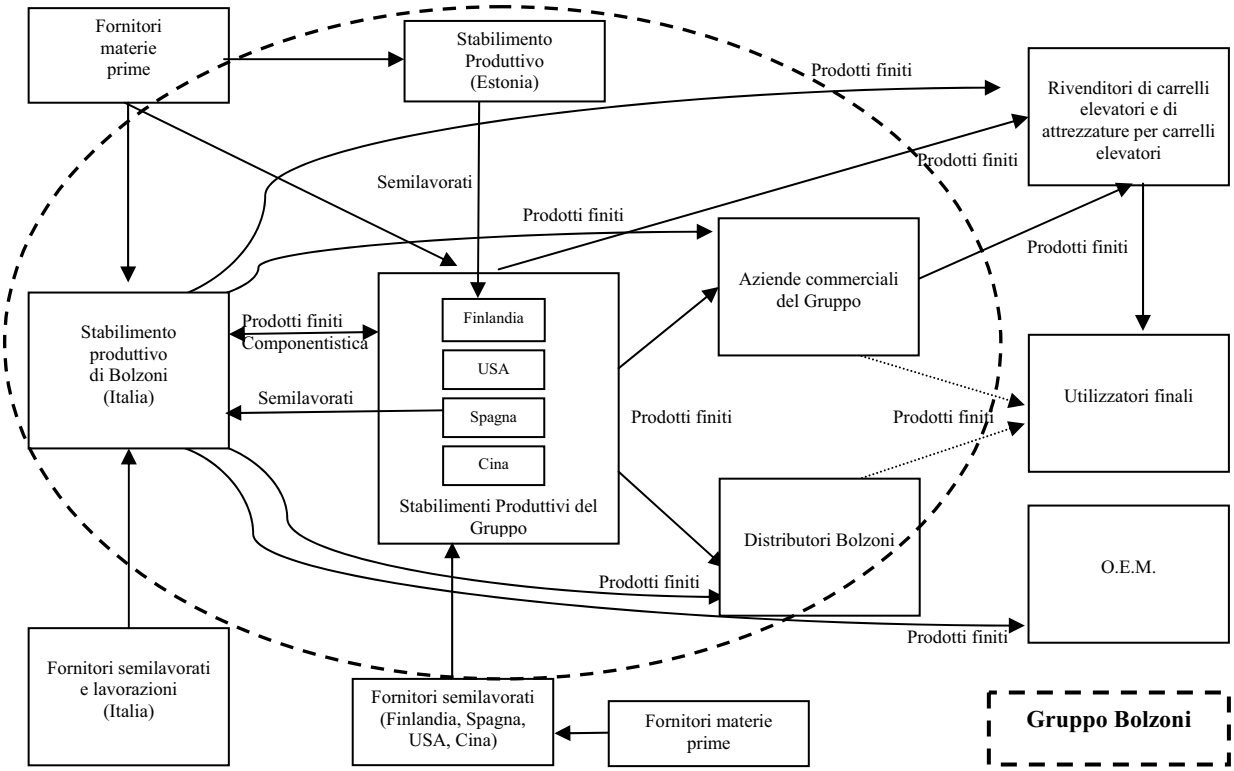
I rapporti contrattuali esistenti con i distributori indipendenti si caratterizzano per l'individuazione del territorio d'attività di ciascuno, nell'ambito del quale il distributore assume anche l'obbligo di promuovere i prodotti Bolzoni, per l'esistenza dell'obbligo di esclusiva a carico del distributore e per l'identificazione del prezzo a cui Bolzoni vende i propri prodotti al distributore, normalmente determinato in ragione di una percentuale di sconto applicata al prezzo di listino ufficiale.

Servendo tanto i costruttori di carrelli elevatori quanto i rivenditori di carrelli e di attrezzature per la movimentazione industriale, la rete distributiva del Gruppo mira a garantire la massima vicinanza ed il miglior servizio al cliente, consentendo il costante monitoraggio delle scorte di prodotto finito e della domanda, massimizzando la rotazione di magazzino e razionalizzando il processo produttivo mediante un'attenta pianificazione e programmazione dello stesso.

Il fulcro dell'organizzazione logistica del Gruppo è rappresentato dallo stabilimento di Podenzano (Piacenza), il quale, oltre a distribuire prodotti finiti e ricambi al mercato italiano ed ai produttori di carrelli elevatori in Europa, funge anche da polo logistico della materia prima, dei semilavorati e dei componenti di prodotti verso le filiali produttive site in Spagna, Stati Uniti d'America e Cina. Inoltre, Bolzoni sta attualmente implementando un sistema di spedizione diretta dalla sede di Podenzano (Piacenza) dei ricambi destinati ai clienti nel mercato europeo diversi dagli O.E.M.

Il Gruppo dispone, inoltre, di altre piattaforme distributive minori localizzate presso le sedi dei principali stabilimenti produttivi, Vantaa (Finlandia), Barcellona (Spagna) e Chicago (Illinois - USA), che, in coordinamento con la sede di Podenzano (Piacenza), riforniscono le zone geografiche di competenza, con il fine di offrire un servizio ottimale ai clienti nei diversi mercati di competenza.

Di seguito viene riportato il diagramma rappresentativo dei flussi logistici in entrata ed in uscita.



6.1.1.3 Sistema informativo

Il sistema informativo del Gruppo è basato su un *data center* principale sito in Podenzano (Piacenza) e da altri *data center* periferici presenti presso le società controllate.

L'*hardware* installato presso la casa madre ed il relativo *software* operativo, che comprende anche il sistema di rete interna, sono forniti da primari operatori internazionali con i quali sono stati anche stipulati i relativi contratti di licenza e manutenzione periodica. Tali contratti hanno ad oggetto la manutenzione sia dell'*host computer* AS400 sia dei *server* principali e secondari dedicati alla posta, alla interconnessione di gruppo, alla gestione della qualità ed alle cartelle di lavoro degli strumenti di informatica individuale interconnessi dalla rete interna.

Il sistema *software* applicativo di cui la casa madre è dotata è caratterizzato dalla presenza dei seguenti elementi, i quali raggiungono un buon livello di reciproca integrazione attraverso interconnessioni personalizzate prodotte sia internamente che in *outsourcing*: *(i)* un sistema amministrativo contabile; *(ii)* un sistema operativo gestionale con MRP, integrato con personalizzazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.2.3); *(iii)* un sottosistema qualità; *(iv)* un sottosistema presenze e retribuzioni; e *(v)* un sottosistema controllo gestionale e consolidamento.

Le società del Gruppo sono tra loro interconnesse attraverso la rete di posta elettronica *Internet based* che consente una rapida trasmissione delle informazioni. Inoltre è assicurata la funzionalità integrata direttamente nel *software* gestionale dell'immissione ordini cliente da parte di diverse filiali europee.

Le risorse umane destinate dalla casa madre alle attività *IT* di gestione del sistema informativo, e di configurazione di nuovi progetti, sono costituite da tre persone con opportuna qualificazione ed esperienza professionale le cui potenzialità di lavoro sono integrate da un rapporto di collaborazione con una *software house* locale.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, la Società ha in corso un processo, che prevede di concludere entro la data di inizio delle negoziazioni sul MTA, volto al miglioramento del sistema *software* di controllo di gestione mediante

l'introduzione di un sistema di *corporate performance management* (CPM), con l'obiettivo di raggiungere una completa ed automatica integrazione della reportistica delle società controllate con quella della Società, diminuendo i margini di rischio connessi all'errore umano ed incrementando la tempestività delle informazioni. L'integrazione della reportistica è relativa al bilancio e sue componenti economico finanziarie, attinente ai bilanci infrannuali delle società del Gruppo e riguarda società controllate che sviluppano, complessivamente, circa il 75% del fatturato aggregato del Gruppo stesso.

6.1.1.4 Fattori chiave che possono incidere sull'attività del Gruppo

Il *management* riassume come segue i diversi fattori chiave ed i punti di forza del Gruppo che, nel loro insieme, lo caratterizzano.

Presenza mondiale, leadership nel mercato europeo delle attrezzature e leadership mondiale nei traslatori integrali

Il Gruppo oggi rappresenta uno degli operatori di riferimento nel mercato delle attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale a livello mondiale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.2 del Prospetto), con una struttura che gli consente di essere presente, direttamente od indirettamente, in tutti i paesi del mondo in cui il mercato del c.d. *material handling* ha rilevanza (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.2.6 del Prospetto).

Il Gruppo è *leader* europeo del mercato delle attrezzature per carrelli elevatori, con una quota di mercato pari a circa il 30%[(11)], frutto dello sviluppo e dell'esperienza maturati in oltre cinquanta anni di attività e della crescita dello stesso per linee interne ed esterne.

Inoltre, il Gruppo si presenta come *leader* mondiale nella produzione e commercializzazione di traslatori integrali (riconducibili al c.d. primo equipaggiamento), con una quota di mercato mondiale pari a circa l'81%[(12)]. A giudizio del *management*, la circostanza che Bolzoni abbia consolidati rapporti commerciali con la maggior parte degli O.E.M. potrà consentire al Gruppo sia di beneficiare del *trend* di crescita nell'utilizzo da parte degli O.E.M. della soluzione tecnica rappresentata dal traslatore integrale, in particolar modo nel mercato nordamericano (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.2.6 del Prospetto), sia di sviluppare la propria attività verso gli O.E.M. con l'avvio della linea dedicata alle forche (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5).

Mercato di riferimento con ampie prospettive di crescita

Le prospettive di crescita del mercato delle attrezzature per carrelli elevatori sono in larga parte connesse con l'andamento del mercato dei carrelli elevatori e della logistica in generale.

Si attende che le conseguenze del processo di globalizzazione in atto, che in misura crescente spinge le aziende a disporre di impianti industriali e centri logistici e di distribuzione sparsi su diversi continenti, rendendo strategiche complesse attività di trasporto, di stoccaggio e di movimentazione di semilavorati e prodotti finiti, favoriscano il mercato del *material handling*, aumentando il numero di manipolazioni e di spazi dedicati ai magazzini e, di conseguenza, gli investimenti in tecnologie, mezzi e sistemi di movimentazione altamente performanti con lo scopo di garantire rapidità, puntualità, flessibilità, accuratezza e sicurezza delle attività logistiche (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.2 del Prospetto).

In quest'ottica, il *management* ritiene che la funzionalità garantita dalle attrezzature Bolzoni, in grado di ridurre tempi e spazi di manovra del carrello elevatore, consentirà al Gruppo di beneficiare a pieno dell'atteso sviluppo del mercato della logistica, in un contesto in cui la globalizzazione appare più come una reale opportunità che come una minaccia.

Portafoglio clienti ampio e consolidato

Il Gruppo Bolzoni ha consolidato, con oltre cinquant'anni di presenza nel mercato delle attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, la propria immagine ed il proprio marchio sia presso i rivenditori di

[11] Fonte: stime Bain & Company (2006).
[12] Fonte: stime Bain & Company (2006).

carrelli elevatori ed attrezzature per la movimentazione industriale che presso i principali produttori di carrelli elevatori a livello mondiale.

Il Gruppo presenta nel proprio portafoglio clienti, infatti, tutti i maggiori costruttori di carrelli elevatori, quali Jungheinrich, Linde, Mitsubishi Caterpillar Forklift Europe, Nacco Material Handling Group, Nissan, OM, Still e Toyota, operando con essi sulla base di consolidati rapporti commerciali riferibili tanto al mercato europeo quanto a quello nordamericano quanto alla fornitura di traslatori integrali.

I rapporti consolidati del Gruppo con gli O.E.M., oltre a consentire allo stesso di sviluppare i propri prodotti in linea con le esigenze del cliente, permettono ai prodotti Bolzoni di avere la massima visibilità presso i rivenditori di carrelli elevatori ed attrezzature per la movimentazione industriale, così facilitando la commercializzazione di prodotti del Gruppo diversi da quelli di primo equipaggiamento. A giudizio del *management*, la scelta da parte dei maggiori produttori di carrelli elevatori dei prodotti Bolzoni vale, infatti, a testimoniare presso i rivenditori lo *standard* qualitativo dagli stessi garantito, determinando una posizione di vantaggio competitivo del Gruppo rispetto agli altri produttori di attrezzature per carrelli elevatori.

Le relazioni commerciali di lungo periodo con i produttori di carrelli elevatori e la diffusione della rete commerciale e di assistenza tecnica sul territorio internazionale sono fattori che, a giudizio del *management*, sono valsi a rafforzare le relazioni con i propri clienti e ciò, essenzialmente, in ragione del fatto che:

- per gli O.E.M. l'adozione di traslatori integrali diversi da quelli attualmente forniti da Bolzoni comporterebbe un'ulteriore attività di ingegnerizzazione finalizzata all'adattamento della nuova attrezzatura al carrello e, dunque, un aumento dei costi e dei tempi di produzione;

- al cliente Bolzoni, tanto costruttore di carrelli elevatori quanto rivenditore degli stessi o di macchinari per la movimentazione industriale, è prestata una fattiva assistenza anche nelle fasi ante e post-vendita in relazione ad eventuali problematiche che l'attrezzatura potrebbe presentare durante l'utilizzo. Ciò consente, peraltro, al Gruppo di raccogliere tempestivamente informazioni relative al funzionamento e ad eventuali difetti dei propri prodotti da trasmettere al processo produttivo ed al controllo della qualità.

Forte presidio della rete commerciale e distributiva

La struttura commerciale del Gruppo consente allo stesso di coprire tutti i principali mercati internazionali, rappresentando, a giudizio del *management*, un forte vantaggio competitivo. Il Gruppo opera, infatti, con strutture commerciali e produttive prossime ai propri clienti, così riducendo i costi di trasporto e presentando una maggiore reattività rispetto alle richieste dei clienti stessi.

Il presidio territoriale, gestito direttamente per mezzo delle società del Gruppo ed indirettamente mediante accordi di esclusiva con distributori indipendenti, consente al Gruppo di mantenere un rapporto ed un controllo costante ed efficace con la clientela, garantendo a quest'ultima una vicinanza utile a rispondere alle nuove esigenze di prodotto e ad assicurare un'efficace presenza nell'assistenza post-vendita.

In quest'ottica, il Gruppo serve mediante la propria rete diretta circa il 70% del mercato di riferimento[(13)], con una forza vendita di circa novanta persone, che operano su base locale in ragione delle linee guida date dalla capogruppo Bolzoni. Dalla sede di Podenzano (Piacenza), Bolzoni gestisce e coordina le attività di formazione ed incentivazione della rete commerciale del Gruppo, servendosi anche degli uffici *marketing* e supporto alla vendita presenti in Finlandia, presso la Auramo OY.

Inoltre Bolzoni, alla Data del Prospetto, è l'unico produttore europeo di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale ad avere uno stabilimento produttivo negli Stati Uniti d'America[(14)], mercato in cui il *management* della Società pianifica una costante crescita della propria quota che nel 2004 ha raggiunto circa il 10%.

---

[13] Fonte: dati della Società.

[14] Fonte: stime Bain & Company (2006).

Eccellenza e qualità dei prodotti e della filiera produttiva

A giudizio del *management*, i prodotti Bolzoni si presentano come prodotti di elevata qualità ed affidabilità, frutto della costante politica di innovazione tecnologica degli stessi prodotti e dei relativi processi di produzione e controllo e certificazione della qualità.

Il valore che il Gruppo riconosce alle attività di ricerca, sviluppo e progettazione, quali fattori chiave anche ai fini della garanzia della qualità del prodotto, è testimoniato tanto dalla presenza di un *team* interno di progettisti altamente qualificati, dislocati nei due uffici tecnici di Podenzano (Piacenza) e di Vantaa (Finlandia), quanto dal costante lancio sul mercato di riferimento di attrezzature con contenuti tecnologici e funzionali in grado di anticipare e rispondere alle crescenti esigenze della clientela. La struttura del Gruppo deputata alla ricerca, sviluppo ed innovazione si compone di ventidue risorse in forza al 31 dicembre 2005, distribuite nello stabilimento di Podenzano (Piacenza) di Bolzoni, che vede la presenza di dieci addetti, e nello stabilimento di Vantaa (Finlandia) della Auramo OY, con dodici addetti, i quali lavorano a stretto contatto con i principali processi produttivi del Gruppo.

I progettisti del Gruppo si avvalgono delle più avanzate tecnologie informatiche utili, tra l'altro, allo sviluppo virtuale del prodotto, simulandone le problematiche riscontrabili nell'applicazione reale e testando il prodotto nelle varie condizioni di utilizzo cui potrebbe essere deputato. Tutto ciò, sebbene non valga ad escludere l'utilizzo, almeno in fase finale, di *test* su prototipi e pre-serie, vale sicuramente a ridurre tempi e costi richiesti per l'ideazione ed il lancio di nuovi prodotti.

Nell'ultimo quadriennio, l'applicazione puntuale e sistematica delle procedure gestionali e operative volte al controllo della qualità del prodotto ha consentito a Bolzoni di ridurre del 32% i costi relativi a problematiche di non conformità o mancanza di qualità, mentre i reclami da parte dei clienti nel periodo di garanzia del prodotto sono passati da 21.551 parti per milione a 8.127 parti per milione, con una conseguente riduzione del 62%[(15)].

6.1.1.5 Strategia aziendale

Il Gruppo Bolzoni, anche in virtù delle caratteristiche e dei margini di crescita propri del mercato delle attrezzature per carrelli elevatori (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.2 del Prospetto), intende continuare nel proprio processo di crescita ed espansione mediante l'adozione delle seguenti linee strategiche: *(i)* consolidamento e penetrazione dei mercati geografici, *(ii)* lancio di una nuova categoria di prodotto, ed *(iii)* efficientamento dei processi aziendali. Con riferimento all'implementazione delle anzidette linee strategiche, il *management* non individua criticità particolari diverse da quelle potenzialmente connesse all'andamento ed alle tendenze dei mercati di riferimento o da quanto descritto nei fattori di rischio (cfr. Capitolo 4, Sezione Prima del Prospetto).

Consolidamento e penetrazione dei mercati geografici

Il Gruppo intende rafforzare la propria presenza nel mercato nordamericano e perseguire la propria espansione geografica verso i paesi emergenti (Asia ed Est Europa).

Nord America: la strategia di penetrazione del mercato statunitense, già cominciata nel 2002 mediante l'acquisizione del ramo d'azienda "*Brudi*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.6 del Prospetto), rappresenta uno dei principali elementi su cui il *management* fonda le proprie aspettative di crescita del Gruppo.

Le linee guida alla base della strategia presente e futura del Gruppo nel mercato nordamericano, anche in ragione del fatto che il Gruppo, alla Data del Prospetto, è l'unico costruttore europeo di attrezzature per carrelli elevatori con un proprio stabilimento produttivo sul territorio degli Stati Uniti d'America[(16)] e della situazione di mercato favorevole in virtù della posizione dominante della Cascade Corporation (*leader* con una quota di mercato pari a circa l'86%)[(17)], sono:

---

15 Fonte: dati della Società.
16 Fonte: stime Bain & Company (2006).
17 Fonte: stime Bain & Company (2006).

- politica promozionale dei tre *brand* del gruppo ("*Bolzoni*", "*Auramo*" e "*Brudi*") come specialisti di settore, volta a posizionare il Gruppo come unica alternativa al *leader* di mercato;

- politica di prezzi competitiva.

Cina ed altri mercati asiatici: la strategia del Gruppo è finalizzata alla penetrazione dei mercati asiatici trova il suo fondamento sull'accordo di *joint-venture*, concluso nel settembre 2004, con la società cinese Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. (appartenente ad un gruppo già distributore dei prodotti Bolzoni in Cina), e sugli investimenti che, in virtù di detto accordo, sono stati posti in essere nel 2005 al fine di costituire la prima società produttiva del Gruppo in estremo oriente (Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd.) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.8 del Prospetto).

Nell'ambito della strategia di espansione verso i mercati emergenti, per mezzo della controllata cinese Bolzoni si propone di:

- ampliare la produzione e la commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, anche promuovendo lo sviluppo di rapporti commerciali con gli O.E.M. cinesi;

- ampliare la propria rete di vendita e distributiva sul mercato cinese;

- utilizzare componenti prodotti in Cina nell'ambito dei processi produttivi degli altri stabilimenti del Gruppo al fine di ridurre i costi in presenza di un controllo diretto degli *standard* qualitativi.

Quanto sopra si giustifica anche in ragione del fatto che il mercato cinese dei carrelli elevatori ha presentato percentuali di crescita nel periodo compreso tra il 2001 ed il 2004 pari a circa il 46% all'anno[(18)]. In questo mercato in forte crescita il mondo delle attrezzature per carrelli elevatori è ancora in una fase embrionale, presentando elevatissime potenzialità di sviluppo una volta che i concetti di produttività e sicurezza nella logistica e nella movimentazione industriale saranno assunti a fattori chiave dell'attività produttiva. Si stima infatti che la crescita in tale mercato per il periodo compreso tra il 2004 ed il 2008 sia pari a circa il 10% all'anno (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafi 6.2 e 6.5 del Prospetto).

Con riferimento ai mercati asiatici diversi da quello cinese, il Gruppo intende creare, ove non presente, e rafforzare, ove già presente, la propria rete di vendita al fine di avere accesso ai mercati dei paesi asiatici con un elevato potenziale di sviluppo quali la Corea del Sud, Singapore, Tailandia e India. Ciò attraverso la creazione, anche per mezzo della piattaforma distributiva rappresentata dalla nuova società del Gruppo in Cina, di rapporti contrattuali di importazione e distribuzione con operatori già esistenti su detti mercati.

Est Europa: la strategia del Gruppo relativa ai mercati emergenti dell'Est Europa è finalizzata allo sviluppo della propria rete commerciale e distributiva, e ciò essenzialmente attraverso:

- la creazione di nuove filiali commerciali del Gruppo; o

- l'avvio di rapporti contrattuali di importazione e distribuzione dei prodotti Bolzoni con operatori già operanti nel mercato dell'Est Europa.

<u>*Lancio di una nuova categoria di prodotto*</u>

Oltre alle attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, Bolzoni sta ponendo in essere le condizioni e gli investimenti finalizzati all'ingresso del Gruppo nel mercato delle forche per carrelli elevatori, con investimenti programmati per circa Euro 6 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.2.2 del Prospetto).

Alla base dell'iniziativa dell'Emittente relativa alla produzione e commercializzazione di forche per carrelli elevatori risiedono le seguenti considerazioni da parte del *management*:

[18] Fonte: stime Bain & Company (2006)

- situazione di mercato favorevole, caratterizzata dalla ricerca di un'alternativa ai pochi costruttori esistenti e dal conseguente spazio che nuovi produttori, tra i quali Bolzoni, potrebbero avere. Infatti, sul mercato mondiale, attualmente esistono essenzialmente tre produttori di forche con dimensioni significative, ma con una distribuzione delle quote di mercato relativamente anomala: il più grande produttore, Cascade Corporation, detiene una quota del mercato delle forche maggiore al 75%, distribuendo il proprio prodotto su scala mondiale, mentre i restanti due, Vetter e MSI, hanno una presenza essenzialmente locale e sono quindi privi di una idonea struttura commerciale di distribuzione e vendita[19];

- idoneità della presente struttura commerciale e distributiva del Gruppo a recepire l'iniziativa legata alle forche. Posto che *(i)* l'80% del mercato delle forche è assorbito dai costruttori di carrelli elevatori e che *(ii)* il restante 20% del mercato delle forche è commercializzato attraverso i rivenditori di carrelli elevatori[20], Bolzoni potrà garantire il successo dell'iniziativa relativa alle forche sia sfruttando i propri rapporti consolidati con gli O.E.M., determinati dalla vendita dei traslatori integrali, che utilizzando la propria rete distributiva e commerciale.

A giudizio del *management*, il lancio delle forche Bolzoni, la cui linea produttiva, sita a Podenzano (Piacenza), si stima essere pienamente operativa entro la fine del 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.2.2 del Prospetto), potrà garantire al Gruppo ulteriori margini di crescita, anche in ragione dello sfruttamento degli anzidetti rapporti con gli O.E.M. nonché delle attività di *cross-selling* che potranno essere poste in essere con i rivenditori di carrelli elevatori già serviti dal Gruppo con le proprie attrezzature.

Per *cross-selling* si intende il processo d'integrazione dei prodotti Bolzoni ed Auramo, in seguito all'acquisizione del gruppo finlandese, all'interno del portafoglio prodotti di ogni singola filiale. L'organizzazione di vendita "originaria" del gruppo Auramo era, ed in parte è tuttora, più focalizzata sulle pinze per carta. Il *management* ritiene che, integrando la gamma Auramo con le altre attrezzature del Gruppo i cui potenziali clienti sono essenzialmente coincidenti (*dealer* dei carrelli elevatori), si possa realizzare un attività di *cross-selling* con conseguente aumento delle vendite, valendo la stessa considerazione rispetto all'integrazione dell'organizzazione "originaria" Bolzoni rispetto alle pinze per carta. La Bolzoni Auramo GmbH, ad esempio, originariamente filiale del gruppo Auramo, in seguito all'acquisizione ed all'introduzione nel portafoglio prodotti delle altre attrezzature Bolzoni ha evidenziato una crescita delle vendite di dette attrezzature sul mercato tedesco maggiore al 700% negli ultimi 3 anni (2005 su 2003). Viceversa nella filiale francese Bolzoni Auramo Sarl, originariamente parte del Gruppo Bolzoni, la crescita delle vendite di prodotti Auramo è stata maggiore del 150% negli ultimi 3 anni (2005 su 2003).

Efficientamento dei processi aziendali

Bolzoni sta ponendo in essere piani di *management* volti:

- al miglioramento del processo di sviluppo del prodotto, con l'introduzione di un sistema di gestione dello stesso che prevede la programmazione ed il monitoraggio di tutte le fasi, dall'attività di *marketing,* per la definizione delle nuove necessità tecniche e commerciali, alla progettazione, all'ingegnerizzazione, alla prototipizzazione, ai *test*, alla messa in produzione di serie ed alla definizione del livello di qualità del prodotto. Il sistema si pone come obiettivi una più rapida introduzione sul mercato dei nuovi prodotti (c.d. *time-to-market*), un migliore monitoraggio delle specifiche di progetto ed una migliore integrazione delle diverse fasi di processo tra le varie funzioni aziendali;

- allo sviluppo del sistema di c.d. *lean manufacturing*, che prevede l'applicazione della logica a flusso già applicata ai processi interni, all'intera *supply chain*, mediante l'attuazione di una serie di iniziative volte ad ottenere una maggiore integrazione ed un maggior coinvolgimento dei fornitori nel processo produttivo di Bolzoni, una maggiore rotazione del magazzino e delle scorte, una riduzione dei tempi di consegna ai clienti, nonché una riduzione dei costi logistici complessivi. Ciò anche attraverso la stipula di "contratti quadro" e "*delivery & quality agreement*" con i fornitori e l'ottimizzazione del modello previsionale degli ordini provenienti dagli O.E.M.;

[19] Fonte: stime Bain & Company (2006).
[20] Fonte: stime Bain & Company (2006).

- al miglioramento della logistica interna ed esterna, attraverso *(i)* l'introduzione della gestione informatizzata del ricevimento e successiva movimentazione delle merci attraverso un *data entry* in radiofrequenza, *(ii)* la riduzione progressiva dell'impatto delle forniture in conto lavorazione a favore di forniture piene in acquisto attraverso lo sviluppo delle *partnership* con i fornitori e *(iii)* l'ottimizzazione del *lay-out* della logistica della zona ricevimento merci e revisione della logistica interna in relazione all'introduzione della logica a flusso e della gestione in radiofrequenza;

- al c.d. *Total Quality Manufacturing*, con l'obbiettivo primario di migliorare la qualità del prodotto, riducendo al minimo la difettosità rilevata dal cliente finale attraverso l'integrazione di tutte le fasi del processo industriale e commerciale e l'ottimizzazione del metodo per la definizione, la misurazione, l'analisi, il miglioramento ed il controllo della qualità di ogni singolo prodotto, processo e di ogni transazione dell'azienda (c.d. "Approccio Sei Sigma");

- all'ulteriore sviluppo delle applicazioni dell'*Information Technology* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.2.3 del Prospetto);

- all'implementazione di un sistema di gestione centralizzata del magazzino ricambi presso lo stabilimento di Bolzoni, per spedire dalla sede centrale i ricambi per tutti i clienti europei, con una conseguente ottimizzazione delle scorte dei ricambi a magazzino, delle risorse per l'imballaggio e la movimentazione dei ricambi e la unificazione dei vettori e delle modalità di spedizione. Anche attraverso l'utilizzazione degli strumenti di *e-commerce* già disponibili sul sito *web* del Gruppo, il *management* intende creare le condizioni affinché esistano solo tre magazzini ricambi dislocati, rispettivamente, presso Bolzoni (per il mercato europeo), presso la Brudi Bolzoni Auramo Inc. (per il mercato nordamericano) e presso la Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. (per il mercato dell'Estremo Oriente).

Inoltre, l'Emittente non esclude di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo mediante l'acquisizione di aziende operanti nel mercato di riferimento della Società, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

La strategia di gestione del Gruppo viene implementata attraverso il sistema delle c.d. *balanced scorecard*[21], che prevede la suddivisione dell'azienda in quattro distinte aree di rilevanza: *(i)* risorse umane, *(ii)* processi, *(iii)* clienti e *(iv)* finanza. Per ognuna delle quattro aree, per le quali è prevista la dotazione di indicatori sempre più completi e mirati, il *management* del Gruppo delinea degli obbiettivi nonché la strategia per perseguirli. Un controllo di gestione accurato misura gli eventuali scostamenti tra gli obbiettivi prefissi e quelli raggiunti, individuando ed analizzando le ragioni dell'eventuale insuccesso, operando il monitoraggio costante di un ampio numero di indici non solo di tipo economico finanziario, utili ad offrire una panoramica completa della situazione aziendale.

6.1.1.6 Quadro normativo

Storicamente, la necessità del Gruppo di conformarsi alle diverse normative applicabili nei paesi nei quali esso opera non ha avuto alcun effetto rilevante sull'attività del Gruppo, il quale opera in sostanziale conformità delle normative, nazionali ed internazionali, ad esso applicabili.

Si segnalano, tra le normative applicabili al Gruppo Bolzoni, le seguenti:

- Direttiva 86/663/CE in materia di costruzione, prove e sicurezza per carrelli elevatori e attrezzature e D. Lgs. del 1 settembre 1991 n. 304 di recepimento delle Direttive 86/663/CE e 89/240/CE;

[21] Il sistema c.d. *Balanced Scorecard* rappresenta un nuovo approccio alla strategia di management aziendale sviluppato nei primi anni novanta dal prof. Robert Kaplan, dell'*Harvard Business School*, e David Norton. Il sistema *Balanced Scorecard* è un sistema di gestione e non solo un sistema di misura dell'efficacia della stessa, che consente all'organizzazione aziendale di individuare la propria strategia trasformandola in azioni concrete. Per maggiori informazioni si consulti il sito internet http://www.balancedscorecard.org.

- Direttiva 98/37/CE in materia di sicurezza e salute nella progettazione e produzione delle macchine (anche nota come "Direttiva Macchine") e D.P.R. del 24 luglio 1996 n. 459 del 24/07/96 in attuazione della Direttiva 98/37/CE;

- D. Lgs. del 12 novembre 1996 n. 615 in attuazione delle Direttive 89/336/CE e 92/31/CE in materia di "Compatibilità Elettromagnetica";

- D. Lgs. del 25 febbraio 2000 n. 93 in attuazione della Direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature a pressione;

- D.P.R. del 24 maggio 1988 n. 224 del 24/05/88 in attuazione della Direttiva 85/374/CE in materia di responsabilità per danno da prodotto difettoso;

- Legge del 5 marzo 1990 n. 46 in materia di norme per la sicurezza degli impianti;

- per quanto riguarda marchi e brevetti, le principali fonti normative sono: *(i)* il "Codice dei diritti di proprietà industriale" (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30); a livello internazionale, *(ii)* la Convezione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale e *(iii)* gli accordi TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*) del 1994. Per quanto concerne, in particolare, la tutela dei brevetti: *(i)* il *Patent Cooperation Treaty* (Washington 19 giugno 1970) nonché *(ii)* la Convenzione sul Brevetto Europeo (Monaco 5 ottobre 1973). Per quanto concerne la tutela dei marchi: *(i)* l'Accordo di Madrid 14 aprile 1891 ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 nonché *(ii)* il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 40/94 del 20 dicembre 1993, modificato con il regolamento n. 422 del 19 febbraio 2004).

Si segnala che, alla Data del Prospetto, la Società non ha implementato i modelli e le procedure previste dal D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001, in materia di responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato.

6.1.2 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

6.1.2.1 Prodotti

L'innovazione del prodotto rappresenta per Bolzoni un obbiettivo costante cui tendere. Gli investimenti sistematicamente operati dal Gruppo sono mirati a garantire un completo rinnovo della propria gamma di prodotti ogni cinque/sette anni.

Solo nel 2005, Bolzoni ha lanciato sul mercato sei nuovi prodotti, quali:

- una nuova gamma di pinze per bobine, con miglioramenti delle caratteristiche tecniche (nuova struttura idraulica e meccanica e maggiore velocità di movimentazione) e di manutenzione, ed un innalzamento della sicurezza anche mediante *(i)* un sistema di controllo della pressione delle componenti idrauliche durante l'operatività e *(ii)* l'ottimizzazione del rapporto portata/peso;

- una nuova gamma di "pinze intelligenti" per la movimentazione di bobine di carta, che presenta un miglioramento del sistema di controllo e di gestione della forza di serraggio durante la movimentazione della bobina;

- una nuova gamma di pinze per cartoni ed elettrodomestici (c.d. merci bianche), che, grazie ad una maggiore rigidità dei bracci di serraggio, ai pattini ad ampia superficie ed all'applicazione di una gomma ad alto coefficiente di frizione, permette una migliore distribuzione della forza di serraggio sulla superficie del carico da movimentare, limitando i danni al carico stesso e migliorando la presa. Detto prodotto presenta anche un'ottimizzazione del rapporto portata/peso grazie all'impiego dell'alluminio;

- una nuova gamma di pinze per cartoni ed elettrodomestici (c.d. merci bianche), che, grazie alla tecnologia delle c.d. "pinze intelligenti", modula o i propri livelli di serraggio, limitando il rischio di possibili danni al materiale da movimentare, garantendo, nel contempo, sicurezza della presa;

- una combinazione della pinza per bobine di carta e di un dispositivo di brandeggio ed estensione di carico, che, oltre alle normali funzioni di movimentazione delle bobine di carta, rende possibile il carico laterale e lo scarico di automezzi con bobine di carta in posizione orizzontale;

- una nuova piattaforma elevatrice con pianale ribaltante che, grazie al ribaltamento laterale di 35° del pianale superiore, permette una migliore facilità nella presa di materiali dal contenitore sollevato, consentendo una maggiore ergonomia che facilita l'attività dell'operatore.

Sono inoltre state recentemente presentate, seppur in forma di prototipo, una nuova pinza multi-*pallet* ed una nuova pinza per balle di cellulosa e carta da macero la cui commercializzazione è prevista nel corso del 2006.

6.1.2.2 Servizio di noleggio di attrezzature

In virtù della tendenza del mercato dei carrelli elevatori a sviluppare lo strumento del noleggio (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.2 del Prospetto), nel settembre 2005 Bolzoni ha lanciato l'attività di noleggio delle attrezzature per carrelli elevatori con il fine assecondare le tendenze del mercato di riferimento dei carrelli elevatori, rispondendo alle esigenze logistiche di alcuni clienti, determinate da fluttuazioni di mercato e da sovraccarichi stagionali. Fattori, questi ultimi, che, limitando l'opportunità d'investimento in attrezzature da parte dei singoli clienti, limitavano le possibilità commerciali del Gruppo.

Ulteriormente, con il noleggio Bolzoni si propone anche di consentire al cliente di operare prove su nuove metodologie di movimentazione, così aumentando il potenziale di mercato dei propri prodotti.

Il servizio di noleggio delle attrezzature Bolzoni è già in corso in Gran Bretagna e interessa altri due Stati dell'Unione Europea, quello francese e quello tedesco. Obiettivo del Gruppo a medio termine è quello di estendere l'attività di noleggio delle attrezzature anche ad altri mercati, verificatesi le condizioni utili a sancire il successo dell'iniziativa.

6.2 Principali mercati[22]

Il Gruppo Bolzoni opera nel mercato delle attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, qualificabile, quanto alla produzione e commercializzazione di attrezzature, come un sottoinsieme del più vasto mercato dei carrelli elevatori, quest'ultimo a sua volta riconducibile all'ampio settore della logistica.

<u>*Logistica*</u>

Il mercato della logistica e, correlativamente, quello dei carrelli elevatori e delle attrezzature per carrelli elevatori, hanno subito e subiscono gli effetti derivanti dal progressivo mutamento della concezione della c.d. *supply chain*[23], determinato tanto dal fenomeno della globalizzazione[24] quanto dalla tendenza al decentramento produttivo.

Il fenomeno della globalizzazione dei mercati di produzione e consumo ha, infatti, portato le aziende a disporre di impianti industriali e centri logistici e di distribuzione sparsi su diversi continenti, rendendo strategiche complesse attività di trasporto, di stoccaggio e di movimentazione di semilavorati e prodotti finiti e facendo altresì aumentare l'esigenza di un maggiore coordinamento dei flussi di merce tra i diversi attori della stessa *supply chain*[25], unitamente alla richiesta di elevata qualità del servizio, in termini di maggiore affidabilità, puntualità, accuratezza e sicurezza per ogni singolo evento di movimentazione e trasporto.

---

[22] I dati di cui al presente paragrafo sono stati ricavati da stime Bain & Company (2006).

[23] Espressione in lingua inglese generalmente utilizzata per indicare, nell'accezione più estesa, una rete di entità organizzative connesse ed interdipendenti, operanti in modo coordinato per gestire, controllare e migliorare il flusso di materiali e di informazioni che originano dai fornitori e raggiungono i clienti finali, dopo aver attraversato i sottosistemi di approvvigionamento, produzione e distribuzione di un'azienda.

[24] Riferendosi alla definizione elaborata dal Fondo Monetario Internazionale, "la globalizzazione riguarda la crescente interdipendenza dei Paesi del mondo attraverso transazioni sempre più numerose, da un confine all'altro, di beni, servizi e flussi di capitale internazionale, e riguarda anche una più rapida ed ampia diffusione della tecnologia".

[25] Si veda la nota 23.

Nella tabella che segue si offre rappresentazione della crescita storica e delle relative previsioni di crescita del mercato della logistica, il quale si attende che passi da 458 miliardi di Dollari USA del 2000 a 676 miliardi di Dollari USA nel 2008, con una crescita storica nel periodo 2000/2004 pari a circa il 3,6% medio annuo ed una attesa per il periodo 2004/2008 pari a circa il 6,4% medio annuo. Degna di nota è la crescita attesa per il mercato cinese che dovrebbe vedere, nel periodo 2004/2008 un aumento pari a circa il 29% medio annuo.

Area Geografica *(USD/miliardi)*	**2000**	**2004**	**2006**	**2008**	**CAGR 2000 - 2004**	**CAGR 2004 - 2008**
Europa	142	151	156	163	+1,5%	+1,9%
Nord America	149	176	191	206	+4,3%	+4,0%
Cina	26	60	104	168	+23,2%	+29,4%
Resto del Mondo	141	140	140	139	-0,2%	-0,2%
Totali	**458**	**527**	**591**	**676**	**+3,6%**	**+6,4%**

Mercato dei carrelli elevatori[26]

Trainato dal costante sviluppo del mercato della logistica, negli ultimi dieci anni il mercato dei carrelli elevatori, a livello mondiale, ha presentato un tasso di crescita mediamente superiore del 1,5/2% rispetto al prodotto interno lordo, crescita che si attende rimanere invariata per il prossimo quadriennio. Fattori che, tra altri, hanno inciso nella crescita del mercato dei carrelli elevatori sono identificabili nella ripresa economica degli Stati Uniti d'America e nella rilevante crescita del mercato delle economie emergenti, e di quello cinese in particolare.

Nella tabella che segue è evidenziata la maggior crescita del mercato mondiale dei carrelli elevatori rispetto al prodotto interno lordo, ai flussi commerciali ed al mercato della logistica. È possibile riscontrare come la crescita annuale del mercato dei carrelli elevatori a livello mondiale, superiore rispetto all'evoluzione del prodotto interno lordo, sia trainata dalla forte crescita dei flussi commerciali e, in parte, dal mercato della logistica. Inoltre, si nota la forte accelerazione del mercato dei carrelli elevatori negli ultimi tre anni (periodo 2001/004), principalmente dovuta al crescente processo di globalizzazione (confermato anche dalla crescita dei flussi commerciali).

	Mondo	
	CAGR 1995 - 2004	**CAGR 2001 - 2004**
Mercato Carrelli Elevatori	+4,6%	+14,3%
Prodotto Interno Lordo	+2,9%	+2,4%
Mercato della Logistica	n.d.	+4,3%
Flussi Commerciali	+6,7%	+13,8%

Nel corso degli ultimi quindici anni il mercato dei carrelli elevatori ha subito una profonda concentrazione, tanto che, ad oggi, una quota del 71% di detto mercato è detenuta da sette operatori, quali: Toyota (con una quota del 21,8%), Linde (con una quota del 15,2%), Nacco (con una quota del 10,1%), Jungheinrich (con una quota del 7,7%), Mitsubishi (con una quota del 6,3%), Crown (con una quota del 5,8%) e Nissan (con una quota del 4,1%). Il canale di distribuzione dei carrelli elevatori presenta forti analogie con la struttura distributiva degli autoveicoli (operando essenzialmente per mezzo di concessionari), con una presenza crescente dello strumento del noleggio (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.2.2 del Prospetto).

[26] Stime Bain & Company sulla base dei dati delle associazioni di costruttori di carrelli elevatori, le quali forniscono statistiche ufficiali sull'evoluzione storica dei relativi volumi di vendita. Tra queste associazioni la *Federation Europeenne de la Manutention Industrial* (Europa), *Industrial Truck Association* (Nord America) e la *Japanese Truck Association* (Giappone), che insieme raccolgono la quasi totalità dei costruttori mondiali di carrelli elevatori. Bolzoni è membro sia dell'europea *Federation Europeenne de la Manutention Industrial*, dal 1987, e dell'americana *Industrial Truck Association*, dal 1995, mentre non è membro della Giapponese *Japanese Truck Association*, posto che il Gruppo non produce né commercializza le proprie attrezzature in Giappone.

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione storica e prospettica per area geografica del mercato dei carrelli elevatori frontali nel periodo dal 1997 al 2008 (per volumi).

Area Geografica *(migliaia di unità)*	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001***	**2002**	**2003**	**2004**	**CAGR 1997 - 2004**	**CAGR 2002 - 2004**
Europa	84	99	109	120	113	107	106	116	+4,7%	+4,1%
Nord America	88	98	120	130	85	88	96	115	+3,9%	+14,3%
Cina	0	0	2	3	19	33	45	59	n.d.	+33,7%
Resto del Mondo	127	108	87	99	75	107	119	146	+2,0%	+16,8%
Totali	**299**	**305**	**318**	**352**	**292**	**335**	**366**	**436**	**5,5%**	**14,1%**

* Forte correzione del mercato: scoppio "bolla *Internet*", 11 settembre e crisi economica.

Area Geografica *(migliaia di unità)*	**2004**	**2005**	**2006E**	**2007E**	**2008E**	**CAGR 2004 - 2008**
Europa	116	114	117	120	122	+1,3%
Nord America	115	123	118	124	129	+2,9%
Cina	59	66	73	80	86	+9,9%
Resto del Mondo	146	162	173	180	188	+6,5%
Totali	**436**	**465**	**481**	**504**	**525**	**+4,8%**

Il mercato delle attrezzature

Il mercato delle attrezzature rappresenta il mercato di riferimento dell'Emittente ed è influenzato in varia misura:

- dall'andamento del mercato dei carrelli elevatori;
- dal tasso di sostituzione delle attrezzature, vale a dire dalla frequenza con la quale una attrezzatura viene sostituita in un carrello elevatore;
- dal tasso di adozione delle attrezzature, vale a dire dal rapporto tra i carrelli elevatori prodotti e le attrezzature ad essi applicate (in primo impianto o successivamente); e
- dall'andamento dei mercati di riferimento delle singole attrezzature (ad esempio, quello della carta e dell'industria cartaria per quanto riguarda le pinze per bobine e per carta o quello delle c.d. merci bianche per le pinze per elettrodomestici).

Nel complesso, il mercato delle attrezzature per carrelli elevatori è valorizzabile in circa Euro 355 milioni e, in volumi, in circa 340.000 unità (dati 2004). Esso, oltre a presentare un'elevata concentrazione, con quattro operatori che detengono una quota pari a circa il 90%, è caratterizzato dall'esistenza di elevate barriere all'entrata, rappresentate *(i)* dalla necessità di competenze specifiche, *(ii)* dagli alti costi di ricerca, sviluppo ed industrializzazione, *(iii)* dalle forti relazioni tra i produttori esistenti e gli O.E.M. e *(iv)* dalla necessità di una capillare rete distributiva.

Dal punto di vista geografico, il mercato delle attrezzature per carrelli elevatori maggiormente rilevante è quello europeo (valorizzabile in circa Euro 177 milioni), seguito da quello statunitense (valorizzabile in circa Euro 124 milioni).

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione storica e prospettica e la suddivisione per area geografica del mercato mondiale delle attrezzature per carrelli elevatori nel periodo dal 1997 al 2008 (in valore).

Area Geografica *(Euro/milioni)*	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**CAGR 1997 - 2004**	**CAGR 2002 - 2004**
Europa	118	129	141	152	146	156	162	177	+6,0%	+6,7%
Nord America	92	98	109	115	98	105	112	124	+4,4%	+8,6%
Cina	5	6	6	7	9	10	12	14	+14,4%	+19,1%
Resto del Mondo	31	28	26	29	25	31	34	40	+3,8%	+12,9%
Totali	**246**	**261**	**282**	**303**	**278**	**302**	**320**	**355**	**+5,4%**	**+8,4%**

Area Geografica *(Euro/milioni)*	**2004**	**2005**	**2006E**	**2007E**	**2008E**	**CAGR 2004 – 2008**
Europa	177	188	200	211	223	+5,9%
Nord America	124	138	140	148	155	+5,8%
Cina	14	16	18	20	23	+13,4%
Resto del Mondo	40	45	49	52	55	+8,2%
Totali	**355**	**387**	**407**	**431**	**456**	**+6,5%**

Degna ti nota è l'evoluzione attesa del mercato cinese, per il quale si prevede una crescita pari a circa il 13% medio annuo.

In termini di evoluzione attesa, si prevede una crescita dei volumi del mercato mondiale delle attrezzature pari a circa il 5% medio annuo nel periodo 2005/2008. Nell'ambito del mercato delle attrezzature si prevede una crescita più sostenuta dei traslatori integrali (7/8% medio annuo nello stesso periodo di riferimento) e ciò in ragione, essenzialmente, delle previsioni di aumento di penetrazione nelle c.d. economie emergenti e dell'effetto sostituzione del traslatore integrale rispetto a quello agganciato (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1 del Prospetto). Le previsioni di crescita delle altre attrezzature si presentano sostanzialmente in linea con il *trend* di crescita del mercato delle attrezzature nel suo complesso.

Con particolare riferimento al mercato dei traslatori integrali, a fronte della storica prevalenza in termini numerici dei traslatori agganciati rispetto a quelli integrali, i mercati c.d. maturi registrano une crescita tendenziale nell'adozione del traslatore integrale maggiore rispetto a quello agganciato. In quest'ottica, il *management* si attende, anche grazie alle caratteristiche specifiche di detto tipo di attrezzatura (quali, ad esempio, minor peso e spessore), una generale crescita della loro diffusione nei mercati maturi del *material handling*, considerato anche che gli O.E.M. sembrano privilegiare in misura crescente l'istallazione del traslatore integrale rispetto al tradizionale traslatore agganciato.

Il mercato delle piattaforme elevatrici

Con riferimento al mercato delle piattaforme elevatrici, si rileva come non esistano dati ufficiali ad esso direttamente riferibili, e ciò anche in ragione del rilevante numero di modelli e differenti potenziali applicazioni di detta tipologia di prodotto.

Il Gruppo commercializza le proprie piattaforme elevatrici essenzialmente nel mercato Europeo e, più in particolare, nella fascia di mercato idealmente rappresentata dalle piattaforme elevatrici elettro-idrauliche a doppio pantografo aventi portata ricompresa tra 0,5 e 10 tonnellate ed un'elevazione verticale massima pari a 10 metri.

Nell'ambito delle proprie analisi riferibili al mercato delle piattaforme elevatrici, il *management* base le proprie considerazioni essenzialmente sull'andamento dei beni d'investimento in generale, per i quali, nel periodo dal 2005 al 2008 è prevista una crescita aggregata pari al 5% negli Stati Uniti d'America, al 3% in Europa ed al 8,3% in Cina [(27)].

[27] Fonte: Global Insight – Istituto di ricerca privato Americano.

6.3 Fattori eccezionali

Non si segnalano fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nella presente Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafi 6.1 e 6.2.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Brevetti

Nessuna delle società del Gruppo Bolzoni ha stipulato, in qualità di licenziataria, contratti di licenza di brevetto. Conseguentemente, il Gruppo Bolzoni non dipende da invenzioni di proprietà di soggetti non appartenenti al Gruppo.

Marchi

Il Gruppo opera la distribuzione e commercializzazione dei propri prodotti utilizzando esclusivamente marchi propri quali "*Bolzoni", "Auramo*", "*Bolzoni-Auramo*" e "*Brudi*", e non è parte, dunque, di accordi di licenza per l'utilizzo di marchi di terzi. L'Emittente, dunque, non dipende da licenze di marchi concesse da terzi né, nell'ambito della propria attività commerciale, utilizza marchi di proprietà di soggetti non appartenenti al Gruppo.

Contratti industriali e commerciali

A giudizio del *management*, il Gruppo non dipende da alcun contratto industriale o commerciale. Si segnala, tuttavia, come il mercato di riferimento di Bolzoni si caratterizzi per il ridotto numero di fornitori di materie prime e semilavorati in grado di garantire gli *standard* qualitativi richiesti per i prodotti Bolzoni. Il *management*, pertanto, non può escludere che la cessazione o la modifica, per qualsiasi causa, dei rapporti di fornitura in essere ovvero la necessità di sostituire gli attuali fornitori possano influenzare in misura negativa l'attività del Gruppo.

Contratti Finanziari

Per quanto riguarda i contratti di finanziamento in essere si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, paragrafo 10.1 del Prospetto.

Il *management* ritiene che l'Emittente non presenti dipendenza da alcun finanziatore. Il Gruppo Bolzoni intrattiene rapporti di natura finanziaria con diversi istituti di credito, tra cui alcuni appartenenti al Gruppo Sanpaolo IMI, e rapporti consolidati con gli istituti del Gruppo Intesa. Il Gruppo, al 31 dicembre 2005, presentava un'esposizione nei confronti del Gruppo Intesa pari a circa Euro 8,6 milioni, rappresentativi di circa il 46,6% dell'indebitamento finanziario complessivo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, paragrafo 10.1 del Prospetto).

Nuovi procedimenti di fabbricazione

Il Gruppo non dipende da alcun nuovo procedimento di fabbricazione.

6.5 Posizione concorrenziale[28]

Il mercato delle attrezzature per carrelli elevatori

Il mercato mondiale delle attrezzature per carrelli elevatori, con un volume d'affari pari a circa Euro 355 milioni, si presenta come un mercato concentrato, con elevate barriere all'ingresso, nel quale i quattro principali produttori (Cascade, Bolzoni, Kaup e Meyer) detengono complessivamente una quota di circa il 90% (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1 del Prospetto).

[28] I dati di cui al presente paragrafo sono stati ricavati da stime Bain & Company (2006).

Con riferimento al mercato delle attrezzature per carrelli elevatori nel suo complesso, il Gruppo detiene la seconda quota di mercato mondiale (circa il 20%) dopo quella della società statunitense Cascade Corporation (circa il 50%), e seguito da Kaup e Meyer.

Nella tabella che segue vengono riportate le quote di mercato del Gruppo a livello mondiale con riferimento al fatturato generato dalla vendita di attrezzature per carrelli elevatori (dati 2004).

Produttore	**Fatturato** *(Euro/milioni)*	**Quota di mercato mondiale delle attrezzature per carrelli elevatori**
Cascade	180	~50,7%
Bolzoni	**69,77**	**~19,7%**
Kaup	52	~14,7%
Meyer	20	~5,6%
Altri	33	~9,3%
Totali	**355**	**100%**

Quanto alla produzione e vendita di traslatori integrali il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a livello mondiale, con una quota del relativo mercato pari a circa l'81%.

Il Gruppo presenta una posizione di *leadership*, con una quota pari a circa il 30% (dati 2004), nel mercato europeo, il quale, con un volume d'affari stimato in circa Euro 177 milioni, costituisce più della metà del mercato globale delle attrezzature per carrelli elevatori.

Il mercato nordamericano è stimato in circa Euro 124 milioni e rappresenta il secondo mercato a livello mondiale. In esso la Cascade Corporation occupa una posizione dominante, con una quota pari a circa l'86%, mentre il Gruppo Bolzoni si posiziona al secondo posto, con una quota pari a circa il 10%.

Nella tabella che segue è descritto il posizionamento competitivo del Gruppo a livello europeo e nordamericano con riferimento al fatturato generato dalla vendita di attrezzature per carrelli elevatori (dati 2004).

Produttore	**Fatturato** *(Euro/milioni)*	**MERCATO EUROPEO % mercato attrezzature per carrelli elevatori**	**Fatturato** *(Euro/milioni)*	**MERCATO NORDAMERICANO % mercato attrezzature per carrelli elevatori**
Bolzoni	**53,62**	**~30,4%**	**12,44**	**~10%**
Cascade	50	~28,3%	107	~86%
Kaup	45	~25,5%	-	-
Meyer	17	~9,6%	-	-
Altri	11	~6,2%	5	4%
Totali	**177**	**100%**	**124**	**100%**

Nel resto del mondo, solo il mercato cinese sembra aver assunto una rilevanza significativa, presentando percentuali di crescita maggiori al 45% all'anno nel periodo compreso tra il 2001 ed il 2004, con una valorizzazione complessiva del giro d'affari pari a circa Euro 14 milioni (dati 2004). In questo mercato in forte crescita il mondo delle attrezzature per carrelli elevatori è, a giudizio del *management*, ancora in una fase embrionale, presentando elevatissime potenzialità di sviluppo una volta che i concetti di produttività e sicurezza nella logistica e nella movimentazione industriale saranno assunti a fattori chiave dell'attività produttiva. Si stima infatti che la crescita in tale mercato per il periodo compreso tra il 2004 ed il 2008 sia pari a circa il 10% all'anno.

Bolzoni è presente sul mercato cinese dal 2004, proponendosi di produrre e commercializzare, anche sul territorio cinese, attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, nonché di utilizzare componenti prodotti in Cina nell'ambito dei processi produttivi degli altri stabilimenti del Gruppo. Anche sul mercato cinese, i principali concorrenti di Bolzoni sono gli stessi presenti a livello mondiale, mentre non sono ad oggi presenti concorrenti locali di dimensione significativa.

Il mercato delle piattaforme elevatrici

Il Gruppo commercializza le proprie piattaforme elevatrici essenzialmente nel mercato Europeo e, più in particolare, nella fascia di mercato idealmente rappresentata dalle piattaforme elevatrici elettro-idrauliche a doppio pantografo aventi portata ricompresa tra 0,5 e 10 tonnellate ed un'elevazione verticale massima pari a 10 metri, che presenta un volume d'affari complessivo pari a circa Euro 75,1 milioni.

Al 31 dicembre 2005, il Gruppo ricava circa 9 milioni di Euro dalla vendita di piattaforme elevatrici, rappresentativi di circa il 9,5% del fatturato complessivo del Gruppo stesso.

Anche nel mercato europeo delle piattaforme elevatrici con le caratteristiche di cui sopra, il Gruppo presenta una posizione di sostanziale *leadership*, occupando una quota pari a circa l'11% di un mercato che, a differenza di quanto visto per le attrezzature per carrelli elevatori, si presenta meno concentrato con dodici operatori che detengono, complessivamente, una quota pari al 75%.

Nella tabella che segue è descritto il posizionamento competitivo del Gruppo a livello europeo con riferimento al fatturato generato dalla vendita di piattaforme elevatrici (dati 2004).

Produttore	**Fatturato** *(Euro/milioni)*	**MERCATO EUROPEO % mercato piattaforme elevatrici**
Bolzoni	**9**	**~11%**
Marco	8,1	~11%
Edmolift	7,4	~10%
Hymo	7,3	~10%
Gruse	6	~8%
Buter	3,5	~4%
Translyft	3,3	~4%
Saxon	3,0	~4%
Flexlift	3,0	~4%
Atlas	2,7	~4%
Trepel	2,0	~3%
Laweco	2,0	~3%
Altri	17,8	~24%
Totali	**75,1**	**100%**

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Struttura organizzativa

Il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato dalla Penta Holding S.r.l., *holding* di partecipazione ex articolo 113 del D. Lgs. del 1 settembre 1993 n. 385 (c.d. Testo Unico Bancario) costituita con lo scopo di garantire all'Emittente uno stabile ed unitario indirizzo gestionale e strategico (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.3 del Prospetto). Penta Holding S.r.l., quale mera holding di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società, ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile.

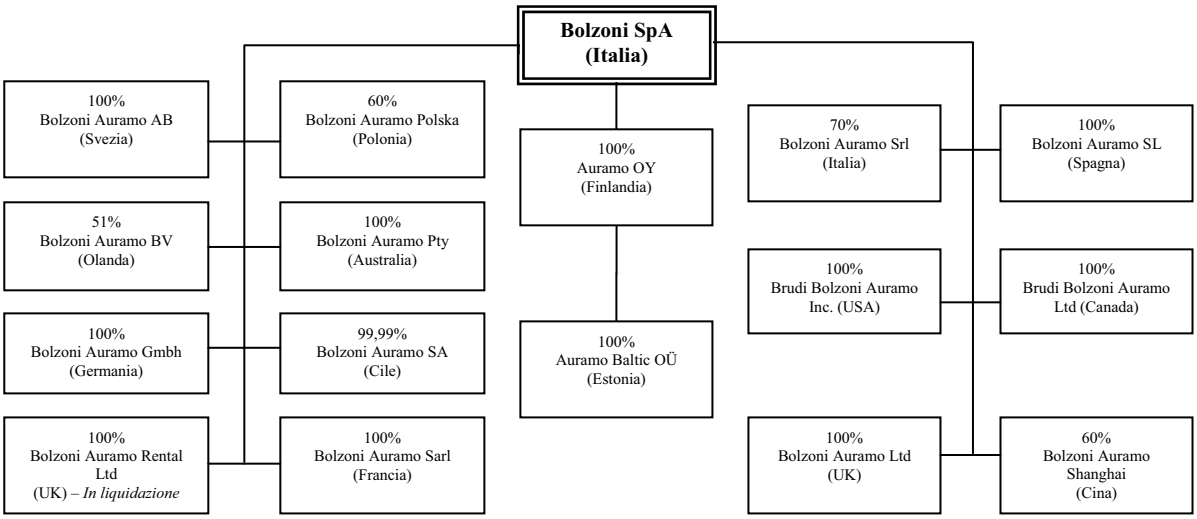
L'Emittente svolge attività di progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale.

L'Emittente, inoltre, è la capofila del Gruppo Bolzoni e svolge attività di gestione delle partecipazioni di controllo direttamente od indirettamente detenute in quindici società (più una in corso di liquidazione), di cui una in Italia. L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento del Gruppo Bolzoni, ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile. Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (articoli 2497 ss.) prevedono, tra l'altro: *(i)* una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime - arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); *(ii)* una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis*, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Le attività commerciali del Gruppo sono svolte direttamente dalle società controllate, nei paesi in cui esse sono presenti e nei paesi limitrofi. Tali attività sono svolte dall'Emittente nella restante parte del mondo, direttamente o attraverso distributori autonomi ed indipendenti sulla base di contratti di distribuzione esclusiva con Bolzoni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.2.7).

7.2 Società controllate dall'Emittente

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo Bolzoni alla Data del Prospetto.



Nella seguente tabella vengono indicate alcune informazioni riguardanti le società che l'Emittente, direttamente od indirettamente, controlla.

Soggetto	Ubicazione	Partecipazione e diritti di voto
Soggetti italiani		
Bolzoni Auramo S.r.l.	Bisceglie (Bari), Italia	[29] 70,00%
Soggetti esteri		
Auramo Baltic OÜ	Tallin, Estonia	*100%
Auramo OY	Vantaa, Finlandia	100%
Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd.	Shanghai, R.P. Cinese	[30]60,00%
Bolzoni Auramo AB	Galve, Svezia	100%
Bolzoni Auramo BV	Helmond, Olanda	[31]51,00%
Bolzoni Auramo GmbH	Korschenbroich, Germania	100%
Bolzoni Auramo Ltd.	Warrington Cheshire, UK	100%
Bolzoni Auramo Polska	Lublin, Polonia	[32]60,00%
Bolzoni Auramo PTY	Dudley Park, Australia	100%
Bolzoni Auramo Rental Ltd.	Warrington Cheshire, UK	*In liquidazione* - 100%
Bolzoni Auramo SA	Santiago, Cile	**100%
Bolzoni Auramo SARL	Forbach, Francia	100%
Bolzoni Auramo SL	Barcellona, Spagna	***99,99%
Brudi Bolzoni Auramo Inc.	Homewood, Illinois (USA)	100%
Brudi Bolzoni Auramo Ltd.	Dollard des Ormeaux, Canada	100%

* Controllata indirettamente dall'Emittente per mezzo della Auramo OY, la quale detiene l'intero capitale sociale della Auramo Baltic OÜ.
** Tre azioni della Bolzoni Auramo SA sono detenute dalla Auramo OY.
*** Una azione della Bolzoni Auramo SL è di proprietà del signor Emilio Bolzoni.

Nelle società del Gruppo nelle quali la Società possiede, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale, la Società stessa ha il diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo, se esistenti.

Non sussistono società consociate, da intendersi quali società non controllate dall'Emittente ma facenti capo agli azionisti della stessa Emittente, operanti in aree di attività analoghe o connesse a quelle dell'Emittente. Inoltre, il Gruppo detiene partecipazioni di minoranza in un ristretto numero di società, quali la Auramo ZA (Sud Africa), con il 40%, e la Eurolift PTY (Australia), con il 24,5%.

Alla Data del Prospetto, salvo l'accordo di *joint venture* relativo alla Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto), non sussistono patti parasociali o di altra natura tra gli azionisti di minoranza delle società del Gruppo Bolzoni (tra le quali Auramo S.r.l., Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., Bolzoni Auramo BV, Bolzoni Auramo Polska) né con gli azionisti delle società collegate Auramo ZA e Eurolift PTY. Alla Data del Prospetto la Società non sta considerando l'acquisto delle partecipazioni di minoranza detenute da terzi nelle anzidette società del Gruppo.

[29] Il residuo 30% è detenuto dal signor Giovanni Sasso.
[30] Il residuo 40% è detenuto dal gruppo cinese Tiger.
[31] Il residuo 49% è detenuto dalla società olandese Rixtel Equipment BV.
[32] Il residuo 40% è detenuto dal signor Jaroslaw Kubajka.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono riportati i beni immobili di proprietà dell'Emittente alla Data del Prospetto.

Ubicazione dell'immobile	**Natura e destinazione**	**Estensione** (mq)
Podenzano (Piacenza), Località Casoni	Corpo di fabbricato adibito ad officina meccanica, magazzini e locali tecnici	18.314,48
	Corpo di fabbricato adibito ad uffici	2.137,30
	Parcheggi	2.719,07
	Ulteriore edificabilità	11.193,51

Superficie totale del lotto mq 44.819,06. Il tutto è catastalmente identificato come al N.C.T. partita 1, foglio 1, mappale 43 della superficie di Ha 01.49.48. I vari fabbricati sono stati realizzati con licenze di costruzione rilasciate dal Sindaco del Comune di Podenzano.

Si precisa che sugli immobili di proprietà dell'Emittente descritti nella tabella di cui sopra grava ipoteca, iscritta per l'importo di Euro 10,85 milioni, in favore di Intesa Mediocredito S.p.A. in ragione del contratto di finanziamento stipulato in data 27 ottobre 2000 e finalizzato all'ampliamento dello stesso stabilimento sito in Podenzano (Piacenza) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10 e Capitolo 19, paragrafo 19.1 del Prospetto). Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto risultano iscritte sugli immobili di proprietà dell'Emittente di cui sopra due ulteriori ipoteche a favore di Credito Fondiario Padano S.p.A., per l'importo complessivo di circa Euro 3,185 milioni, in corso di cancellazione in ragione della completa estinzione dei finanziamenti a garanzia delle quali ipoteche erano state iscritte.

Oltre all'Emittente, l'unica altra società del Gruppo che presenta proprietà immobiliari alla data del Prospetto è la società statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc. Nella tabella che segue sono riportati i beni immobili di proprietà della Brudi Bolzoni Auramo Inc.

Ubicazione dell'immobile	**Natura e destinazione**	**Estensione** (mq)
Homewood (Illinois - USA)	Fabbricato adibito a stabilimento industriale ed uffici.	3.730

La seguente tabella elenca i principali beni immobili dei quali le società del Gruppo Bolzoni hanno la disponibilità alla Data del Prospetto sulla base di contratti di locazione commerciale o finanziaria il cui canone annuo supera il valore di Euro 25.000,00 o equivalente in valuta locale.

Società	**Ubicazione dell'immobile**	**Canone di locazione annuo** *(Euro)*	**Scadenza locazione**	**Natura immobili locati**
Auramo Baltic OÜ	Tallin, Estonia	29.900	14 dicembre 2006	Uffici e stabilimento industriale
Auramo OY	Vantaa, Finlandia	521.977	31 agosto 2009	Uffici e stabilimento industriale
Bolzoni Auramo GmbH	Korschenbroich, Germania	120.000	1 maggio 2008	Uffici ed officina
Bolzoni Auramo PTY	Dudley Park, Australia	25.671	2 maggio 2007	Uffici e magazzino
Bolzoni Auramo SL	Barcellona, Spagna	164.004	31 dicembre 2014	Uffici e stabilimento industriale
Bolzoni Auramo Ltd.	Warrington Cheshire, UK	67.163	29 settembre 2010	Uffici, magazzino ed officina

8.2 Problematiche ambientali

Gli impianti del Gruppo e la loro attività produttiva sono sottoposti, in ciascuna giurisdizione nella quale il Gruppo opera, alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, nell'acqua e al suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone contaminate.

Il *management* dell'Emittente ritiene di essere sostanzialmente in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività. Tuttavia il Gruppo sopporta dei costi legati al rispetto di una posizione di conformità alle leggi vigenti. In ogni caso, negli esercizi passati, i costi legati a questioni ambientali o di sicurezza non hanno avuto effetti negativi rilevanti sull'attività del Gruppo Bolzoni, e non si prevede di dover affrontare rilevanti costi futuri legati a questioni ambientali.

Si segnala che è in corso il processo volto all'ottenimento da parte del Gruppo Bolzoni della certificazione ISO 14001:2004 relativa ai requisiti del sistema di gestione ambientale utili a consentire l'attuazione e lo sviluppo di una politica e di obiettivi che tengano conto delle prescrizioni legali e dell'*Organisation for Standardisation* riguardanti gli aspetti ambientali significativi.

Il Gruppo Bolzoni non utilizza amianto o suoi derivati nel processo produttivo. Si segnala, tuttavia, che parte delle coperture dello stabilimento di Bolzoni sito a Podenzano (Piacenza) sono state realizzate in cemento amianto. Ai sensi della normativa vigente, questo materiale può essere mantenuto in sede se in buono stato di conservazione (in quanto le fibre di amianto in esso contenute potrebbero essere rilasciate solo in presenza di un deterioramento del materiale) e se vengono adottate misure di prevenzione per la salute dei lavoratori. Fermo restando che, in generale, le predette coperture sono in buone condizioni, il Gruppo ha intrapreso un programma volto al loro monitoraggio al fine di individuare, qualora si verificassero, interventi mirati di rimozione e smaltimento delle porzioni di materiale che presentino carenze.

In generale, le attività industriali condotte attualmente non evidenziano specifiche situazioni di rischio negli stabilimenti in cui opera il Gruppo; tuttavia, anche in ragione del livello di rischio di inquinamento proprio dell'attività industriale esercitata dalla Società relativamente basso, non sono state effettuate specifiche attività di caratterizzazione del suolo e del sottosuolo.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente capitolo sono fornite le informazioni finanziarie ed i commenti dei risultati economici del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003. I commenti devono essere letti unitamente ai bilanci ed alle note integrative degli esercizi presentati. Tali bilanci sono stati revisionati dalla Società di Revisione.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati presentano dati tratti da:

- bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposti secondo i Principi Contabili Italiani;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRS;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 redatto in conformità agli IFRS.

Per una descrizione più analitica dei principali effetti della conversione agli IFRS, si veda il paragrafo 9.2. del presente Capitolo ed il paragrafo 20.3. del Capitolo 20 della presente Sezione Prima, che riporta il commento delle specifiche voci di bilancio interessate.

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e per le relazioni emesse dalla Società di Revisione si rinvia ai relativi paragrafi del Capitolo 20 della presente Sezione Prima.

9.1 Analisi dell'andamento gestionale del gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario

L'Emittente è attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, settore riconducibile nella più vasta categoria della logistica. Il Gruppo Bolzoni è presente con i propri prodotti in oltre quaranta paesi nel mondo, occupando una posizione di *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature per carrelli elevatori e presentandosi in tale ambito come il secondo maggior costruttore a livello mondiale.

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo presenta, a livello consolidato, un fatturato pari ad Euro 94.697 migliaia, frutto della produzione e commercializzazione, sia tramite i marchi di proprietà del Gruppo "*Bolzoni*", "*Auramo*" e "*Brudi*", che senza marchio, di attrezzature per carrelli elevatori, piattaforme elevatrici e *transpallet* manuali.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente controlla, direttamente od indirettamente, quindici società (più una in corso di liquidazione), tutte incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, localizzate in diversi paesi del mondo, di cui sei (inclusa l'Emittente) svolgono attività produttive, con stabilimenti situati in Italia, Finlandia, Stati Uniti d'America, Estonia, Spagna e Cina, e dieci svolgono unicamente attività commerciale e distributiva, servendo direttamente i principali mercati mondiali della logistica e della movimentazione delle merci.

9.1.1 Analisi dell'andamento economico

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	31/12/2005 IFRS	%	31/12/2004 IFRS	%	31/12/2004 ITA GAAP	%	31/12/2003 ITA GAAP	%
Ricavi	94.697	98,9%	83.973	98,7%	84.089	99,3%	75.140	99,2%
Altri ricavi e proventi	1.086	1,1%	1.141	1,3%	561	0,7%	588	0,8%
Totale ricavi	**95.783**	**100,0%**	**85.114**	**100,0%**	**84.650**	**100,0%**	**75.728**	**100,0%**
Costi per materie prime e materiali di consumo	(37.752)	-39,4%	(30.244)	-35,5%	(30.244)	-35,7%	(24.735)	-32,7%
Costi per servizi	(23.470)	-24,5%	(23.072)	-27,1%	(23.072)	-27,3%	(21.632)	-28,6%
Costo del personale	(23.253)	-24,3%	(22.011)	-25,9%	(22.060)	-26,1%	(20.757)	-27,4%
Altri costi operativi	(709)	-0,7%	(931)	-1,1%	(931)	-1,1%	(888)	-1,2%
Risultato società collegate valutate a P.N.	136	0,1%	79	0,1%	50	0,1%	(20)	0,0%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**10.735**	**11,2%**	**8.935**	**10,5%**	**8.393**	**9,9%**	**7.696**	**10,2%**
Ammortamenti	(3.282)	-3,4%	(2.850)	-3,3%	(3.305)	-3,9%	(3.325)	-4,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(57)	-0,1%	(154)	-0,2%	(154)	-0,2%	(191)	-0,3%
Risultato operativo (EBIT)	**7.396**	**7,7%**	**5.931**	**7,0%**	**4.934**	**5,8%**	**4.180**	**5,5%**
Proventi e oneri finanziari	(815)	-0,9%	(1.017)	-1,2%	(889)	-1,1%	(994)	-1,3%
Utili e perdite su cambi	992	1,0%	(378)	-0,4%	(378)	-0,4%	(261)	-0,3%
Risultato prima delle imposte	**7.573**	**7,9%**	**4.536**	**5,3%**	**3.667**	**4,3%**	**2.925**	**3,9%**
Imposte sul reddito	(3.215)	-3,4%	(1.892)	-2,2%	(1.965)	-2,3%	(1.636)	-2,2%
Risultato delle attività destinate a continuare	**4.358**	**4,5%**	**2.644**	**3,1%**	**1.702**	**2,0%**	**1.289**	**1,7%**
Risultato delle attività destinate alla vendita o a cessare	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Risultato del periodo	**4.359**	**4,6%**	**2.644**	**3,1%**	**1.702**	**2,0%**	**1.289**	**1,7%**
Attribuibile a:								
Gruppo	4.350	4,5%	2.652	3,1%	1.710	2,0%	1.355	1,8%
Terzi	9	0,0%	(8)	0,0%	(8)	0,0%	(66)	-0,1%

Nel triennio 2005/2003, i ricavi realizzati da Bolzoni hanno manifestato un costante incremento, passando da Euro 75.140 migliaia dell'anno 2003 a Euro 94.697 migliaia del 2005, registrando un tasso medio annuo di crescita pari al 13%.

La voce altri ricavi e proventi, pari rispettivamente a Euro 1.086 migliaia nel 2005 ed a Euro 1.141 migliaia nel 2004 in conformità agli IFRS, a Euro 561 migliaia nel 2004 ed Euro 588 migliaia nel 2003 secondo i Principi Contabili Italiani, è costituita principalmente da plusvalenze ordinarie e da ricavi diversi realizzati dalle società del Gruppo. La variazione nella voce a seguito della transizione agli IFRS è dovuta alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

Nel corso del triennio sono migliorati anche gli indici reddituali del Gruppo; in particolare l'EBITDA (risultato operativo lordo) è risultato pari a Euro 7.696 migliaia nel 2003, ed è cresciuto a Euro 10.735 migliaia nel 2005, con un'incidenza sui ricavi pari al 11,2% (10,2% nel 2003). L'EBIT (risultato operativo) è passato da Euro 4.180 migliaia nel 2003, a Euro 7.396 migliaia nel 2005 e in termini di incidenza percentuale sui ricavi, dal 5,5% del 2003 al 7,7% del 2005. Il risultato prima delle imposte, pari a Euro 2.925 migliaia al 31 dicembre 2003, si attesta a Euro 7.574 migliaia al 31 dicembre 2005, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 3,9% al 7,9%; il risultato netto dell'esercizio, comprensivo della quota del Gruppo e di terzi, evidenzia un utile di Euro 1.289 migliaia nel 2003, ed un utile di Euro 4.359 migliaia nel 2005 (rispettivamente 1,7% e 4,6% sui ricavi), mentre il risultato netto di Gruppo si attesta a Euro 1.355 migliaia ed Euro 4.350 migliaia all'inizio ed al termine del triennio considerato (nell'ordine l'1,8% e 4,5% sui ricavi).

La Società ritiene che tali risultati siano stati conseguiti principalmente grazie al:

- completamento dell'integrazione commerciale e gestionale delle attività della Auramo OY;
- miglioramento dell'efficienza produttiva e conseguente razionalizzazione dei costi di produzione;
- miglioramento del rapporto fatturato/costi di struttura.

L'attuazione di tali strategie, ha consentito e consentirà al Gruppo di ampliare e rafforzare ulteriormente la propria presenza geografica nelle aree ritenute più strategiche, in particolare in Europa e nel Nord America e di consolidare le relazioni commerciali con i principali *player* nei mercati di riferimento dei carrelli elevatori. Per maggiori dettagli relativamente alle strategie ed ai fattori di successo del Gruppo, si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 6 della presente Sezione Prima.

Il conto economico dell'esercizio 2004 riesposto in conformità agli IFRS (per maggiori dettagli sugli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS si rimanda al paragrafo 9.2. del presente Capitolo ed al paragrafo 20.3. del Capitolo 20, Sezione Prima), evidenzia alcuni indici reddituali migliori rispetto a quelli determinati sulla base dei Principi Contabili Italiani alla stessa data.

In particolare, il risultato operativo (EBIT) aumenta di Euro 997 migliaia, sostanzialmente per effetto della riduzione degli ammortamenti per Euro 455 migliaia, principalmente dovuti allo storno dell'ammortamento dell'avviamento relativo alle società controllate finlandese (Auramo OY) e tedesca (Bolzoni Auramo GmbH) ed alla capitalizzazione di costi di sviluppo che genera un incremento della voce altri ricavi e proventi pari a Euro 580 migliaia. Ne consegue che il risultato operativo si attesta al 7% dei ricavi, rispetto al 5,8% indicato in base ai Principi Contabili Italiani.

L'andamento del risultato prima delle imposte è coerente con quello dell'EBIT, con una variazione positiva di Euro 869 migliaia, ed un miglioramento dell'incidenza sul fatturato, che passa dal 4,3% al 5,3%. Il risultato netto dell'esercizio, comprensivo della quota di terzi e del Gruppo, si incrementa di Euro 941 migliaia, ed evidenzia un miglioramento, in rapporto al fatturato, passando dal 2% al 3,1%.

I dati significativi del conto economico riferiti ai diversi periodi e predisposti sulla base dei richiamati principi di riferimento, sono sintetizzati nella seguente tabella:

	2005 IFRS	**% su Tot. Ricavi**	**2004 IFRS**	**% su Tot. Ricavi**	**2004 ITA GAAP**	**% su Tot. Ricavi**	**2003 ITA GAAP**	**% su Tot. Ricavi**	**Var. % 2005 - 2004 IFRS**	**Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP**
Totale ricavi	95.783	100,0%	85.114	100,0%	84.650	100,0%	75.728	100,0%	12,5%	11,8%
Ebitda*	10.735	11,2%	8.935	10,5%	8.393	9,9%	7.696	10,2%	20,1%	9,1%
Ebit**	7.396	7,7%	5.931	7,0%	4.934	5,8%	4.180	5,5%	24,7%	18,0%
Risultato prima delle imposte	7.573	7,9%	4.536	5,3%	3.667	4,3%	2.925	3,9%	67,0%	25,4%
Risultato netto del Gruppo	4.350	4,5%	2.652	3,1%	1.710	2,0%	1.355	1,8%	64,0%	26,2%

* EBITDA = risultato operativo lordo.

** EBIT = risultato operativo.

Nota: l'EBITDA e l'EBIT definiti come sopra, sono misure utilizzate dal *management* della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il *management* ritiene che l'EBITDA e l'EBIT siano degli importanti parametri per la misurazione delle *performance* del Gruppo.

Poiché l'EBITDA e l'EBIT non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e pertanto non sono comparabili.

Ricavi

Il totale ricavi del Gruppo è passato da Euro 75.728 migliaia del 2003 a Euro 84.650 migliaia del 2004 (corrispondenti ad Euro 85.114 migliaia in base al conto economico riesposto in conformità agli IFRS, dove l'incremento è dovuto

sostanzialmente alla capitalizzazione dei costi di sviluppo), registrando un incremento complessivo dell'11,8%; tale incremento deriva principalmente da una crescita dei volumi delle vendite delle attrezzature per carrelli elevatori sui mercati esteri.

Nel 2005 il totale ricavi si attesta ad Euro 95.783 migliaia, evidenziando un incremento del 12,5% rispetto al dato 2004 comparabile, in virtù di una crescita sia dei volumi delle vendite di traslatori integrali e attrezzature, sia dei prezzi medi di vendita.

La ripartizione geografica dei ricavi del Gruppo è evidenziata nella tabella che segue, al netto dell'importo relativo agli altri ricavi e proventi, è la seguente:

Aree geografiche	**2005 IFRS**		**2004 IFRS**		**2004 ITA GAAP**		**2003 ITA GAAP**		**Var. % 2005 - 2004 IFRS**	**Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP**
Italia	16.109	17,0%	17.142	20,4%	17.142	20,4%	15.544	20,7%	-6,0%	10,3%
Europa (Italia esclusa)	58.596	61,9%	49.778	59,3%	49.778	59,2%	44.001	58,6%	17,7%	13,1%
Nord America	15.441	16,3%	12.565	15,0%	12.681	15,1%	11.684	15,5%	22,9%	8,5%
Altri Paesi	4.551	4,8%	4.488	5,3%	4.488	5,3%	3.911	5,2%	1,4%	14,8%
Ricavi	**94.697**	**100,0%**	**83.973**	**100,0%**	**84.089**	**100,0%**	**75.140**	**100,0%**	**12,8%**	**11,9%**

I ricavi realizzati sul territorio nazionale ammontano a Euro 15.544 migliaia nel 2003, a Euro 17.142 migliaia nel 2004 ed a Euro 16.109 migliaia nel 2005, registrando un incremento del 10,3% tra il 2003 ed il 2004, ed un decremento del 6% dal 2004 al 2005. L'incremento del fatturato è sostanzialmente imputabile alla crescita dei volumi.

I ricavi nell'area Unione Europea (Italia esclusa) ammontano a Euro 44.001 migliaia nel 2003, a Euro 49.778 migliaia nel 2004 ed a Euro 58.596 migliaia nel 2005, registrando un incremento del 13,1% tra il 2003 ed il 2004, ed un ulteriore incremento del 17,7% dal 2004 al 2005. Tale andamento è dovuto esclusivamente all'incremento dei volumi realizzato dal Gruppo nel mercato europeo all'interno del quale occupa una posizione di *leadership*.

I ricavi generati nell'area Nord America hanno registrato un incremento del 8,5% tra il 2003 ed il 2004 e del 22,9% tra il 2004 ed il 2005 (la variazione tra i dati 2004 espressi in base ai Principi Contabili Italiani ed i medesimi dati riesposti in conformità agli IFRS, pari a Euro 116 migliaia, è dovuta al diverso trattamento contabile dei ricavi relativi ad alcuni contratti di vendita in essere presso la società controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc.). Tali aumenti sono dovuti alla strategia commerciale di penetrazione attuata dal Gruppo sul mercato nordamericano, al fine di recuperare la distanza dalla posizione di *leadership* attualmente detenuta dalla società statunitense Cascade Corporation, principale concorrente mondiale del Gruppo (per maggiori informazioni sulle strategie di *marketing* poste in essere dal Gruppo si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 6 della presente Sezione Prima).

I ricavi derivanti dalle altre aree geografiche (diverse da Europa e Nord America) hanno segnato un incremento del 14,8% dal 2003 al 2004 e del 1,4% tra il 2004 ed il 2005. L'andamento evidenziato è principalmente imputabile alla crescita del *business* nei mercati asiatici (Cina).

I ricavi del Gruppo, espressi in migliaia di Euro, sono realizzati nelle seguenti valute:

Valute	**2005 IFRS**		**2004 IFRS**		**2004 ITA GAAP**		**2003 ITA GAAP**		**Var. % 2005 - 2004 IFRS**	**Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP**
Euro	71.962	76,0%	62.277	74,2%	62.277	74,1%	57.755	76,9%	15,6%	7,8%
Dollaro U.S.A.*	14.393	15,2%	11.964	14,2%	12.080	14,4%	10.453	13,9%	20,3%	15,6%
Sterlina Inglese	2.826	3,0%	3.995	4,8%	3.995	4,8%	2.492	3,3%	-29,3%	60,3%
Corone Svedesi	2.268	2,4%	2.411	2,9%	2.411	2,9%	2.490	3,3%	-5,9%	-3,2%
Dollari Australiani	1.221	1,3%	1.434	1,7%	1.434	1,7%	1.066	1,4%	-14,9%	34,5%
Dollari Canadesi	1.000	1,1%	1.152	1,4%	1.152	1,4%	722	1,0%	-13,2%	59,6%
Altre	1.027	1,1%	740	0,9%	740	0,9%	162	0,2%	38,8%	356,8%
Ricavi	**94.697**	**100%**	**83.973**	**100,0%**	**84.089**	**100,0%**	**75.140**	**100,0%**	**12,8%**	**11,9%**

* I cambi medi dell'US$ applicati nell'esercizio 2003 è pari a 1,13 US$/€ ed a 1,24 US$/€ negli esercizi 2004 e 2005.

Come riportato nella precedente tabella, circa il 76% dei ricavi sono realizzati in Euro. La principale valuta extra-Euro nella quale fattura il Gruppo è il Dollaro USA.

Si evidenzia che, se le vendite in Dollari USA degli esercizi 2004 e 2005 fossero state realizzate al medesimo cambio medio dell'esercizio al quale sono state effettuate le vendite dell'esercizio 2003 (pari a 1,13 US$/Euro), i ricavi sarebbero stati superiori rispettivamente di Euro 1.190 migliaia ed Euro 1.450 migliaia (negli esercizi 2004 e 2005 il cambio medio è stato pari a circa 1,24 US$/Euro).

Come precedentemente descritto, variazioni significative del tasso di cambio del Dollaro USA possono generare rilevanti effetti sui ricavi del Gruppo, mentre gli impatti delle variazioni dei tassi di cambio della Sterlina inglese e delle altre valute risultano trascurabili.

La ripartizione per famiglie di prodotti dei ricavi del Gruppo al netto dell'importo relativo agli altri ricavi e proventi è la seguente:

Prodotti*	**2005 IFRS**		**2004 IFRS**		**2004 ITA GAAP**		**2003 ITA GAAP**		**Var. % 2005 - 2004 IFRS**	**Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP**
Attrezzature	78.150	82,5%	69.655	82,9%	69.771	83,0%	61.777	82,2%	12,2%	12,9%
Piattaforme	9.000	9,5%	8.146	9,7%	8.146	9,7%	8.360	11,1%	10,5%	-2,6%
Transpallets	3.241	3,4%	3.118	3,7%	3.118	3,7%	3.415	4,5%	3,9%	-8,7%
Altro	4.306	4,5%	3.054	3,6%	3.054	3,6%	1.588	2,1%	41,0%	92,3%
Ricavi	**94.697**	**100,0%**	**83.973**	**100,0%**	**84.089**	**100,0%**	**75.140**	**100,0%**	**12,8%**	**11,9%**

* *I ricavi derivanti dalle vendite di ricambi sono stati inseriti nelle rispettive linee di prodotti.*

I ricavi generati dalla vendita di attrezzature per carrelli elevatori, che rappresentano per l'intero triennio circa l'83% del fatturato, ammontano a Euro 61.777 migliaia nel 2003, a Euro 69.771 migliaia nel 2004 (corrispondenti ad Euro 69.655 migliaia in base ai medesimi dati riesposti in conformità agli IFRS, dove la variazione è imputabile all'iscrizione di alcuni contratti di vendita stipulati dalla società controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc.) e a Euro 78.150 migliaia nel 2005, registrando un incremento del 12,9% tra il 2003 ed il 2004 (secondo i Principi Contabili Italiani), ed un ulteriore incremento del 12,2% dal 2004 (riesposto in conformità agli IFRS) al 2005. Come precedentemente riportato tale andamento è dovuto principalmente all'incremento dei volumi.

I ricavi generati dalla vendita delle piattaforme elevatrici, che hanno registrato un decremento del 2,6% tra il 2003 ed il 2004 ed un incremento del 10,5% tra il 2004 ed il 2005, sono stati sostanzialmente correlati all'andamento generale del mercato europeo delle piattaforme.

I ricavi derivanti della vendita dai *transpallet* hanno evidenziato un decremento dell'8,7% dal 2003 al 2004, ed un incremento del 3,9% tra il 2004 ed il 2005. La diminuzione dei ricavi registrata nel 2004 è dovuta alla concorrenza esercitata da produttori cinesi di *transpallet*. L'incremento delle vendite 2005 è imputabile all'acquisizione di significativi ordini di produzione da parte di alcuni importanti produttori di carrelli elevatori che svolgono attività di commercializzazione di *transpallet*.

L'incremento del 92,3% della voce "altro" dal 2003 al 2004 e del 41% dal 2004 al 2005 è imputabile a maggiori ricavi derivanti:

- da vendite di accessori ed applicazioni alle attrezzature per carrelli elevatori;
- da servizi d'assistenza tecnica fornita ai clienti;
- da maggiori rimborsi spese di trasporto ed imballi.

Andamento dell'EBITDA e dell'EBIT

Nel corso degli esercizi 2003 e 2004 l'EBITDA è risultato pari, rispettivamente, a Euro 7.696 migliaia ed a Euro 8.393 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 10,2% nel 2003 e al 9,9% nel 2004. Per quanto riguarda il dato 2004 riesposto in conformità agli IFRS, l'EBITDA ammonta ad Euro 8.935 migliaia, pari al 10,5% dei ricavi, crescendo fino ad Euro 10.735 migliaia, pari all'11,2% dei ricavi, nel 2005.

Il miglioramento dell'EBITDA in valore assoluto è principalmente imputabile all'incremento del fatturato conseguito con le vendite di attrezzature per carrelli elevatori (si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella), che garantiscono un'elevata marginalità. Anche il contenimento dei costi del personale indiretto e dei costi per servizi hanno generato effetti positivi sull'andamento dell'EBITDA.

La variazione positiva di Euro 542 migliaia, tra l'EBITDA dell'esercizio 2004 determinato sulla base dei dati del bilancio consolidato predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e quello determinato in riesposto in conformità agli IFRS, è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei costi di sviluppo (cfr. Capitolo 9, paragrafo 9.2. e Capitolo 20, paragrafo 20.3 della Sezione Prima).

L'EBIT è passato da Euro 4.180 migliaia del 2003 a Euro 4.934 migliaia del 2004, con un'incidenza percentuale sui ricavi che passa dal 5,5% del 2003 al 5,8% del 2004.

Per quanto riguarda il 2004 IFRS, l'incidenza dell'EBIT sui ricavi è stata pari al 7%. La variazione positiva di Euro 997 migliaia tra l'EBITDA dell'esercizio 2004, determinato sulla base dei dati del bilancio consolidato predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e quello determinato in base agli IFRS, è dovuta oltre alla rettifica precedentemente commentata, anche allo storno dell'ammortamento dell'avviamento riferito alle società controllate (cfr. Capitolo 9, Capitolo 20, paragrafo 20.3 della Sezione Prima).

Relativamente al 2005 l'incidenza dell'EBIT sui ricavi è stata pari al 7,7%, con un incremento di Euro 1.465 migliaia rispetto al 2004.

In termini di risultato prima delle imposte, si è passati da un utile di Euro 2.925 migliaia nel 2003, ad un utile di Euro 3.667 migliaia nel 2004. Tra i dati 2004 espressi in base ai Principi Contabili Italiani e i dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS, la variazione positiva di Euro 869 migliaia è dovuta all'effetto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2004 dell'applicazione degli IFRS (cfr. Capitolo 9, paragrafo 9.2. e Capitolo 20, paragrafo 20.3 della Sezione Prima). Tale variazione è al netto dei maggiori oneri finanziari ammontanti ad Euro 128 migliaia, derivanti all'attualizzazione del Fondo T.F.R. al 31 dicembre 2004.

In termini di risultato netto di Gruppo, si è passati da un utile di Euro 1.355 migliaia nel 2003, ad un utile di Euro 1.710 migliaia nel 2004. Tra i dati 2004 espressi in base ai Principi Contabili Italiani e i dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS la variazione positiva è pari ad Euro 941 migliaia. L'andamento, oltre che riflettere la dinamica del risultato prima

delle imposte, deriva essenzialmente dall'influenza del carico fiscale operante sulle diverse realtà del Gruppo e, marginalmente, dalle quote di risultato attribuibile ai terzi.

L'analisi dell'EBITDA è desumibile dalla seguente tabella, oggetto di un successivo sviluppo in dettaglio e di relativo commento.

	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Totale ricavi	95.783	100,0%	85.114	100,0%	84.650	100,0%	75.728	100,0%	12,5%	11,8%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(37.752)	-39,4%	(30.244)	-35,5%	(30.244)	-35,7%	(24.735)	-32,7%	24,8%	22,3%
Costi per servizi	(23.470)	-24,5%	(23.072)	-27,1%	(23.072)	-27,3%	(21.632)	-28,6%	1,7%	6,7%
Costo del personale	(23.253)	-24,3%	(22.011)	-25,9%	(22.060)	-26,1%	(20.757)	-27,4%	5,6%	6,3%
Altri costi operativi	(709)	-0,7%	(931)	-1,1%	(931)	-1,1%	(888)	-1,2%	-23,8%	4,8%
Risultato società collegate valutate a P.N.	136	0,1%	79	0,1%	50	0,1%	(20)	0,0%	72,2%	-350,0%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**10.735**	**11,2%**	**8.935**	**10,5%**	**8.393**	**9,9%**	**7.696**	**10,2%**	**20,1%**	**9,1%**

Costi per materie prime e materiali di consumo

La voce costi per materie prime e materiali di consumo, di cui alla precedente tabella, registra un andamento crescente nel triennio. Non si rilevano effetti derivanti dalla transizione agli IFRS.

In particolare, i costi di materie prime e materiali di consumo, passano da Euro 24.735 migliaia nel 2003, a Euro 30.244 migliaia nel 2004 e a Euro 37.752 migliaia nel 2005. Nel periodo in esame si è registrato un incremento del 22,3% tra il 2003 e il 2004 e del 24,8% tra il 2004 e il 2005, a causa principalmente del sensibile incremento dei prezzi dell'acciaio, rappresentante la principale materia prima utilizzata dal Gruppo.

A titolo esemplificativo, si allega una tabella con la variazione percentuale calcolata sul prezzo medio annuo dell'acciaio nel periodo considerato, relativamente ai primi quattro prodotti acquistati dal Gruppo.

Tipologia Prodotto	Variazione 2003/2004	Variazione 2004/2005	Variazione 2003/2005
Piatto laminato 80x40	18,4%	45,6%	72,4%
Piatto laminato 120x60	34,6%	25,0%	68,2%
Piatto trafilato 60x25	4,8%	17,6%	23,2%
Tubo levigato 52x45	-	11,7%	11,7%

Il Gruppo, normalmente, trasferisce alla clientela eventuali rincari del costo delle materie prime, adeguando i prezzi di vendita dei propri prodotti. Il rischio del mancato trasferimento dei rincari è circoscritto ad eventuali sfasamenti nelle tempistiche di applicazione degli adeguamenti dei prezzi di vendita. Tale ritardo può raggiungere un periodo massimo di circa sei mesi.

L'incidenza sui ricavi dei costi per materie prime e materiali di consumo è salita dal 32,7% nel 2003 al 35,7% nel 2004 (35,5% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS), per poi attestarsi al 39,4% nel 2005. L'andamento crescente di tale incidenza è imputabile alle ragioni precedentemente esposte, oltre ai maggiori acquisti di componentistica effettuati nel 2005, la cui realizzazione negli esercizi precedenti veniva affidata a fornitori di lavorazioni esterne.

L'incremento dell'incidenza dei costi delle materie prime è esclusivamente riferibile all'effetto prezzo, precedentemente evidenziato.

Il Gruppo, normalmente, trasferisce eventuali rincari del costo delle materie prime (principalmente acciaio) sui prezzi di vendita dei propri prodotti alla clientela. Il rischio del mancato trasferimento dei rincari è circoscritto ad eventuali sfasamenti nelle tempistiche di applicazione degli adeguamenti dei prezzi di vendita. Storicamente tale ritardo può raggiungere un periodo massimo di circa sei mesi.

Gli acquisti delle principali materie prime e componenti sono effettuati in Euro; tali costi non sono pertanto assoggettati a rischi di cambio.

Costi per servizi

La tabella che segue riporta la composizione dei costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Costi per servizi industriali	11.459	12,0%	12.379	14,5%	12.379	14,6%	11.725	15,5%	-7,4%	5,6%
Costi per servizi commerciali	5.628	5,9%	4.619	5,4%	4.619	5,5%	4.316	5,7%	21,8%	7,0%
Costi per servizi generali	4.903	5,1%	4.930	5,8%	4.930	5,8%	3.827	5,1%	-0,5%	28,8%
Costi per godimento beni di terzi	1.480	1,5%	1.144	1,3%	1.144	1,4%	1.764	2,3%	29,4%	-35,1%
Costi per servizi	**23.470**	**24,5%**	**23.072**	**27,1%**	**23.072**	**27,3%**	**21.632**	**28,6%**	**1,7%**	**6,7%**

I costi per servizi passano da Euro 21.632 migliaia nel 2003 a Euro 23.072 migliaia nel 2004 e a Euro 23.470 migliaia nel 2005, registrando un incremento del 6,7% tra il 2003 ed il 2004 e del 1,7% tra il 2004 e il 2005. Non si rilevano effetti derivanti dalla transizione agli IFRS.

L'incidenza di tale voce di costo sui ricavi è passata dal 28,6% nel 2003, al 27,3% nel 2004 (27,1% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS) ed al 24,5% nel 2005. Tale andamento è dovuto al perseguimento della citata strategia di miglioramento dell'efficienza produttiva e di contenimento dei costi di struttura, in rapporto alla crescita del fatturato.

I costi per servizi industriali sono sostanzialmente costituiti dai costi delle lavorazioni esterne (come ad esempio i servizi di saldatura) affidate a fornitori del Gruppo. La riduzione dell'incidenza di tali costi sui ricavi, passata dal 15,5% nel 2003 al 14,6 nel 2004 (14,5% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS), al 12% nel 2005, è imputabile al miglioramento delle tecniche produttive poste in essere negli stabilimenti del Gruppo, con la conseguente riduzione del numero di fasi di lavorazioni affidate a fornitori esterni (per maggiori dettagli sulle strategie di efficentamento dei processi aziendali si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 6 della presente Sezione Prima). Inoltre dall'esercizio 2005 il Gruppo ha incrementato i volumi di componenti acquistato direttamente dai fornitori, con la conseguente riduzione delle fasi di lavorazione esternalizzate.

I costi per servizi commerciali, con un'incidenza in leggera flessione nel 2004 rispetto al 2003, sono principalmente composti da costi per servizi di trasporto e consegna dei prodotti venduti ai clienti, da provvigioni su vendite e da costi per viaggi e trasferte. L'incremento dell'incidenza evidenziato nel 2005 è imputabile ai costi sostenuti per la partecipazione alla fiera di settore triennale tenutasi ad Hannover (Germania).

L'incidenza dei costi per servizi generali, che è passata dal 5,1% nel 2003 al 5,8% nel 2004, per poi decrescere al 5,1% nel 2005. L'incremento dell'incidenza della voce nel 2004 è imputabile a maggiori costi organizzativi sostenuti per l'integrazione gestionale ed operativa delle società del Gruppo, operanti nei diversi mercati mondiali.

Costo del personale

La tabella che segue riporta la composizione del costo del personale.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Salari e stipendi	17.572	18,3%	16.555	19,5%	16.555	19,6%	15.590	20,6%	6,1%	6,2%
Oneri sociali	4.733	4,9%	4.493	5,3%	4.493	5,3%	4.214	5,6%	5,3%	6,6%
Tratt. di fine rapporto	516	0,5%	636	0,7%	685	0,8%	597	0,8%	-18,9%	14,7%
Altri costi	432	0,5%	327	0,4%	327	0,4%	356	0,5%	32,1%	-8,1%
Costi del personale	**23.253**	**24,3%**	**22.011**	**25,9%**	**22.060**	**26,1%**	**20.757**	**27,4%**	**5,6%**	**6,3%**

La voce costo del personale passa da Euro 20.757 migliaia nel 2003 a Euro 22.011 migliaia nel 2004 ed a Euro 23.253 migliaia nel 2005, registrando un incremento del 6,3% tra il 2003 e il 2004 e del 5,6% dal 2004 al 2005, determinato essenzialmente dalla crescita del numero dei dipendenti passati dalle 518 unità del 2003 alle 527 unità del 2004 e alle 537 unità del 2005, degli aumenti retributivi di merito e degli adeguamenti contrattualmente previsti. Il costo del personale rilevato in conformità agli IFRS passa da Euro 22.011 migliaia nel 2004 a Euro 23.253 migliaia nel 2005, evidenziando un incremento del 5,6%.

Tra i dati 2004 derivanti dal bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e i dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS, la diminuzione di Euro 49 migliaia è dovuta alla rettifica apportata alla voce accantonamento T.F.R., relativa alla valutazione attuariale dello stesso (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, paragrafo 20.3).

L'incidenza di tale voce di costo sui ricavi è passata dal 27,4% nel 2003, al 26,1% nel 2004 ed al 24,3% nel 2005. Il miglioramento dell'incidenza del costo del personale è principalmente imputabile al contenimento del costo del personale indiretto, che si è mantenuto sostanzialmente costante nel corso del triennio presentato.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Fatturato medio per dipendente*	176	159	160	145	10,7%	10,0%
Costo medio per dipendente**	43	42	42	40	3,7%	4,5%

* Ricavi / numero dei dipendenti al 31.12. di ogni anno.

** Costo del personale / numero dei dipendenti al 31.12. di ogni anno.

Il fatturato medio per dipendente passa da Euro 145 migliaia nel 2003 a Euro 160 migliaia nel 2004 (Euro 159 migliaia in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS), a Euro 176 migliaia nel 2005, registrando un incremento del 10% tra il 2003 e il 2004 e del 10,7% tra il 2004 ed il 2005. Tale andamento è dovuto ad un migliore sfruttamento della struttura produttiva ed operativa delle aziende del Gruppo.

Il costo medio per dipendente passa da Euro 40 migliaia nel 2003, a Euro 42 migliaia nel 2004 ed a Euro 43 nel 2005, registrando un incremento del 4,5% tra il 2003 ed il 2004 e del 3,7% tra il 2004 ed il 2005. L'andamento crescente è dovuto agli adeguamenti contrattualmente previsti, riconosciuti al personale dipendente ed all'inserimento nel Gruppo di alcune figure professionalmente qualificate.

Per maggiori informazioni relativamente al numero del personale dipendente si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.4.6 della presente Sezione Prima.

Altri costi operativi

La tabella che segue riporta la composizione degli altri costi operativi.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Imposte e tasse diverse	166	0,2%	243	0,3%	243	0,3%	264	0,3%	-31,7%	-8,0%
Altri	503	0,5%	523	0,6%	371	0,4%	349	0,5%	-3,8%	6,3%
Perdite su crediti	14	0,0%	136	0,2%	136	0,2%	183	0,2%	-89,7%	-25,7%
Sopravv. passive	-	0,0%	-	0,0%	152	0,2%	52	0,1%	n.a.	192,3%
Minusvalenze	26	0,0%	29	0,0%	29	0,0%	40	0,1%	-10,3%	-27,5%
Altri costi operativi	**709**	**0,7%**	**931**	**1,1%**	**931**	**1,1%**	**888**	**1,2%**	**-23,8%**	**4,8%**

La voce altri costi operativi passa da Euro 888 migliaia nel 2003, a Euro 931 migliaia nel 2004 ed a Euro 709 migliaia nel 2005, registrando un incremento del 4,8% tra il 2003 e il 2004 ed una diminuzione del 23,8% tra il 2004 e il 2005. L'incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente costante nei primi due esercizi presentati, mentre mostra una flessione nel 2005, imputabile principalmente alle minori perdite su crediti subite. Queste ultime sono costituite da crediti commerciali la cui inesigibilità è divenuta certa nel corso degli esercizi presentati. Storicamente le perdite su crediti realizzate dal Gruppo sono da considerare scarsamente significative, in considerazione anche della copertura assicurativa in essere sui crediti commerciali.

Ammortamenti, accantonamenti per rischi e svalutazioni

Di seguito è riportata un'analisi delle principali ulteriori voci che portano alla determinazione dell'EBIT precedentemente commentato.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Amm.to delle immobilizz. immateriali	513	0,5%	432	0,5%	930	1,1%	877	1,2%	18,8%	6,0%
Amm.to delle immobilizz. materiali	2.769	2,9%	2.418	2,8%	2.375	2,8%	2.448	3,2%	14,5%	-3,0%
Totale ammortamenti	**3.282**	**3,4%**	**2.850**	**3,3%**	**3.305**	**3,9%**	**3.325**	**4,4%**	**15,2%**	**-0,6%**
Svalutazione crediti	14	0,0%	61	0,1%	61	0,1%	60	0,1%	-77,0%	1,7%
Accantonamenti per rischi	43	0,0%	93	0,1%	93	0,1%	131	0,2%	-53,8%	-29,0%
Totale accantonamenti	**57**	**0,1%**	**154**	**0,2%**	**154**	**0,2%**	**191**	**0,3%**	**-63,0%**	**-19,4%**
Totale ammortamenti, accantonamenti per rischi e svalutazioni	**3.339**	**3,5%**	**3.004**	**3,5%**	**3.459**	**4,1%**	**3.516**	**4,6%**	**11,2%**	**-1,6%**

L'andamento degli ammortamenti mostra un leggero decremento, passando da Euro 3.325 migliaia nel 2003 a Euro 3.305 migliaia nel 2004, con una riduzione dello 0,6%. L'incidenza degli ammortamenti sui ricavi è passata pertanto dal 4,4% nel 2003 al 3,9% nel 2004.

Come precedentemente accennato, la variazione tra i dati 2004 espressi in base ai Principi Contabili Italiani e i dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS è principalmente dovuta allo storno dell'ammortamento dell'avviamento della controllata finlandese Auramo OY e della controllata tedesca Bolzoni Auramo GmbH (per maggiori dettagli si rimanda

al paragrafo 9.2. del presente Capitolo ed al Capitolo 20, paragrafo 20.3 della Sezione Prima), e ad alcuni contratti di vendita di attrezzature per carrelli elevatori, stipulati dalla controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc., iscritti ai soli fini IFRS (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 9.2. del presente Capitolo ed al Capitolo 20, paragrafo 20.3 della presente Sezione Prima). Conseguentemente, l'incidenza sui ricavi passa dal 3,9% al 3,4%.

Dal 2004 riesposto in conformità IFRS al 2005 gli ammortamenti passano da Euro 2.850 migliaia a Euro 3.282 migliaia, registrando un incremento del 15,2% e mantenendo sostanzialmente costante l'incidenza sui ricavi al 3,4%. I maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono principalmente dovuti alla quota derivante dalle capitalizzazioni dei costi di sviluppo, mentre l'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali derivano dagli importanti investimenti realizzati a fine 2004 e completati nel corso del 2005.

Proventi e oneri finanziari e utili e perdite su cambi

Le tabelle che seguono riportano la composizione delle voci succitate.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Proventi finanziari	125	0,1%	83	0,1%	83	0,1%	208	0,3%	50,6%	-60,1%
Oneri finanziari	(940)	-1,0%	(1.100)	-1,3%	(972)	-1,1%	(1.202)	-1,6%	-14,5%	-19,1%
Proventi e oneri finanziari	**(815)**	**-0,9%**	**(1.017)**	**-1,2%**	**(889)**	**-1,1%**	**(994)**	**-1,3%**	**-19,9%**	**-10,6%**

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Utili su cambi	1.144	1,2%	127	0,1%	127	0,2%	1.034	1,4%	800,8%	-87,7%
Perdite su cambi	(152)	-0,2%	(505)	-0,6%	(505)	-0,6%	(1.295)	-1,7%	-69,9%	-61,0%
Utili e perdite su cambi	**992**	**1,0%**	**(378)**	**-0,4%**	**(378)**	**-0,4%**	**(261)**	**-0,3%**	**-362,4%**	**44,8%**

I proventi finanziari diminuiscono da Euro 208 migliaia nel 2003, a Euro 83 migliaia nel 2004 ed aumentano ad Euro 96 migliaia nel 2005. Il decremento evidenziato rispetto al 2003 è dovuto ai minori interessi attivi percepiti dagli istituti di credito sulle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari del Gruppo nel corso degli esercizi presentati.

La dinamica dell'incidenza degli oneri finanziari mostra un andamento decrescente nel triennio presentato (considerando il 2004 redatto secondo i Principi Contabili Italiani). In particolare, gli oneri finanziari diminuiscono da Euro 1.202 migliaia del 2003 a Euro 972 migliaia del 2004 ed a Euro 911 migliaia nel 2005, in conseguenza della riduzione dell'esposizione finanziaria verso gli istituti di credito, derivante dalla liquidità generata dalla gestione.

L'incremento degli oneri finanziari rilevati nel bilancio 2004 riesposto in conformità agli IFRS è principalmente dovuto all'effetto della valutazione del fondo T.F.R. in base a criteri attuariali richiesta da tali principi, la cui componente di attualizzazione viene contabilmente rilevata negli oneri finanziari, determinandone un incremento di Euro 128 migliaia (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9.2 del presente Capitolo ed al Capitolo 20, paragrafo 20.3 della presente Sezione Prima).

L'andamento degli utili e perdite su cambi e le relative incidenze sul conto economico del Gruppo, sono sostanzialmente riferibili agli effetti generati dall'andamento del cambio del Dollaro USA, principale valuta extra-Euro con la quale opera il Gruppo. Gli utili su cambi conseguiti nel 2005, pari a Euro 1.144 migliaia, sono costituiti per Euro 933 migliaia da utili derivanti da operazioni realizzate nella valuta statunitense.

Gli utili su cambi realizzati nel periodo considerato, ed in particolare negli esercizi 2003 e 2005, sono sostanzialmente riferibili agli effetti generati dall'andamento del cambio del Dollaro USA, principale valuta funzionale extra-Euro con

la quale opera il Gruppo. Gli utili su cambi conseguiti nel 2005, pari a Euro 1.144 migliaia, sono costituiti per Euro 933 migliaia da utili derivanti principalmente da operazioni commerciali realizzate nella valuta statunitense. Gli utili su cambi realizzati nell'esercizio 2003 sono costituiti per Euro 1.022 migliaia da proventi derivanti da strumenti finanziari derivati, stipulati per fronteggiare il rischio su cambio connesso alla valuta USA.

Le perdite su cambi conseguite nel periodo considerato sono sostanzialmente imputabili agli effetti generati dall'andamento del Dollaro USA.

Relativamente agli impatti derivanti dalle oscillazioni del cambio della valuta statunitense nel corso del triennio presentato, si rimanda al paragrafo di commento all'andamento dei ricavi del Gruppo.

Imposte sul reddito

L'analisi dell'incidenza delle imposte è presentata nella seguente tabella.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Imposte correnti	2.864	3,0%	1.668	2,0%	1.668	2,0%	1.596	2,1%	71,7%	4,5%
Imposte differite	375	0,4%	547	0,6%	700	0,8%	162	0,2%	-31,4%	332,1%
Imposte anticipate	(24)	0,0%	(323)	-0,4%	(403)	-0,5%	(122)	-0,2%	-92,6%	230,3%
Imposte sul reddito a carico dell'esercizio	**3.215**	**3,4%**	**1.892**	**2,2%**	**1.965**	**2,3%**	**1.636**	**2,2%**	**69,9%**	**20,1%**

Le imposte sul reddito sono passate da Euro 1.636 migliaia del 2003 a Euro 1.965 migliaia del 2004 (Euro 1.892 migliaia se si considera il dato 2004 riesposto in conformità agli IFRS) e ad Euro 3.215 migliaia del 2005, con un'incidenza sui ricavi del 3,4% nel 2003, del 2,3% nel 2004 (del 2,2% in base ai dati riesposti in conformità agli IFRS) e del 3,5% nel 2005. L'incidenza delle imposte sul reddito a carico dell'esercizio sul risultato prima delle imposte passa dal 55,9% nel 2003 al 53,6% nel 2004 (rispetto al risultato ante imposte del bilancio consolidato 2004 predisposto in base ai Principi Contabili Italiani), al 41,7% nel 2004 (rispetto al medesimo dato riesposto in conformità agli IFRS) ed al 42,3% nel 2005. La variazione tra i dati 2004 conformi ai Principi Contabili Italiani e i dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS è principalmente imputabile all'effetto derivante dall'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite pregresse, secondo quanto previsto dagli IFRS (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9.2. del presente Capitolo ed al Capitolo 20 paragrafo 20.3, Sezione Prima).

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni esercizio considerato, distinguendo la componente corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 IFRS	% su Tot. Ricavi	2004 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	2003 ITA GAAP	% su Tot. Ricavi	Var. % 2005 - 2004 IFRS	Var. % 2004 - 2003 ITA GAAP
Ires	1.420	1,5%	664	0,8%	664	0,8%	659	0,9%	113,9%	0,8%
Irap	668	0,7%	596	0,7%	596	0,7%	591	0,8%	12,1%	0,8%
Imposte correnti estere	776	0,8%	408	0,5%	408	0,5%	346	0,5%	90,2%	17,9%
Imposte correnti	**2.864**	**3,0%**	**1.668**	**2,0%**	**1.668**	**2,0%**	**1.596**	**2,1%**	**71,7%**	**4,5%**
Imposte (ant.) / diff. italiane	245	0,3%	445	0,5%	535	0,6%	(122)	-0,2%	-44,9%	-538,5%
Imposte (ant.) / diff. estere	80	0,1%	(247)	-0,3%	164	0,2%	45	0,1%	-132,4%	264,4%
Imposte (ant.) / diff. su rett. di cons.	26	0,0%	26	0,0%	(402)	-0,5%	117	0,2%	0,0%	-443,6%
Imposte (ant.) / diff.	**351**	**0,4%**	**224**	**0,3%**	**297**	**0,4%**	**40**	**0,1%**	**56,7%**	**642,5%**
Imposte sul reddito a carico dell'esercizio	**3.215**	**3,4%**	**1.892**	**2,2%**	**1.965**	**2,3%**	**1.636**	**2,2%**	**69,9%**	**20,1%**

Relativamente alla riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 20 della presente Sezione Prima.

Indici reddituali

Indici reddituali	2005 IFRS	2004 IFRS	2004	2003
ROE *(Risultato netto del Gruppo / Valore medio del Patrimonio Netto del Gruppo)*	19,9%	13,7%	9,3%	7,4%
ROI *(EBIT / Valore medio del Capitale investito netto)*	18,1%	14,6%	12,4%	9,8%
ROIC *(Risultato del periodo - Dividendi) / (Valore medio del Patrimonio Netto del Gruppo +Valore medio dei Finanziamenti a lungo termine)*	6,9%	4,6%	1,9%	0,6%
ROS *(EBIT / Ricavi)*	7,8%	7,1%	5,9%	5,6%

Gli indici di redditività riportati nella tabella precedente indicano un R.O.E. (*return on equity*) pari al 7,4% nel 2003, al 9,3% nel 2004 (13,7% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS) e al 19,9% nel 2005.

L'Emittente ritiene che l'incremento del rapporto tra risultato netto e patrimonio netto indichi l'accresciuta capacità della società di remunerare il capitale.

Per quanto riguarda il R.O.I. (*return on investment*), che è pari al 9,8% nel 2003, al 12,4% nel 2004 (al 14,6% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS) e al 18,1% nel 2005, evidenziamo l'andamento in sensibile crescita nel triennio presentato, a seguito dell'incremento della redditività e a una variazione del capitale investito (totale attività) meno che proporzionale, riferibile all'ottimizzazione della capacità produttiva.

Per quanto riguarda il R.O.I.C. (*return on invested capital*), che è pari allo 0,6% nel 2003, all'1,9% nel 2004 (al 4,6% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS) e al 6,9% nel 2005, evidenziamo l'andamento in sensibile crescita nel triennio presentato a seguito dell'incremento della redditività e a una riduzione del capitale investito (patrimonio netto + finanziamenti a lungo termine).

Per quanto riguarda il R.O.S. (*return on sales*), che è pari al 5,6% nel 2003, al 5,9% nel 2004 (al 7,1% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS) e al 7,8% nel 2005, evidenziamo l'andamento in sensibile crescita nel triennio presentato a seguito dell'incremento della redditività, imputabile al contenimento dei costi fissi di struttura.

9.1.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)	31/12/2005 IFRS	31/12/2004 IFRS	31/12/2004 ITA GAAP	31/12/2003 ITA GAAP
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	15.817	16.281	16.138	14.079
Avviamento	8.336	8.336	7.848	8.336
Immobilizzazioni immateriali	2.127	1.808	1.474	1.843
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	448	392	365	315
Crediti ed altre attività finanziarie	205	153	153	188
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.368	1.316	1.316	1.255
Crediti per imposte anticipate	1.827	1.803	1.110	1.286
Totale attività non correnti	**30.128**	**30.089**	**28.404**	**27.302**
Attività correnti				
Rimanenze	18.178	16.833	16.833	15.249
Crediti Commerciali	22.023	19.758	19.758	18.458
Crediti tributari	244	83	83	717
Altri crediti	650	887	887	1.080
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440	4.440	1.756
Totale attività correnti	**44.459**	**42.001**	**42.001**	**37.260**
TOTALE ATTIVITÀ	**74.587**	**72.090**	**70.405**	**64.562**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale	5.319	5.319	5.319	5.319
Riserve	13.984	12.183	11.780	11.473
Risultato del periodo	4.350	2.652	1.710	1.355
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**23.653**	**20.154**	**18.809**	**18.147**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	137	(39)	(39)	29
Risultato del periodo	9	(8)	(8)	(66)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	**23.799**	**20.107**	**18.762**	**18.110**
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	10.078	13.520	13.537	17.244
Fondo T.F.R.	3.261	2.923	2.964	2.708
Fondo imposte differite	1.467	1.092	871	651
Fondi rischi ed oneri	117	126	126	197
Totale passività non correnti	**14.923**	**17.661**	**17.498**	**20.800**
Passività correnti				
Debiti commerciali	16.747	17.903	17.903	12.687
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	13.144	11.614	11.628	8.814
Altri debiti	4.113	3.946	3.754	3.398
Debiti tributari	1.605	746	746	563
Quota a breve dei fondi a lungo termine	256	113	113	190
Totale passività correnti	**35.865**	**34.322**	**34.145**	**25.652**
TOTALE PASSIVITÀ	**50.788**	**51.983**	**51.643**	**46.452**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**74.587**	**72.090**	**70.405**	**64.562**

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce è la seguente.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Terreni e fabbricati	6.438	6.180	6.180	4.643
Impianti e macchinari	7.041	7.605	7.462	6.051
Attrezzature	551	713	713	730
Altri beni	1.787	1.783	1.783	1.988
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	667
Totale immobili, impianti e macchinari	**15.817**	**16.281**	**16.138**	**14.079**

La voce passa da Euro 14.079 migliaia nel 2003 a Euro 16.138 migliaia nel 2004 (Euro 16.281 migliaia in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS, dove la variazione è imputabile alla contabilizzazione secondo gli IFRS di alcuni contratti di vendita di attrezzature per carrelli elevatori, stipulati dalla società controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc.) ad Euro 15.816 migliaia nel 2005. Gli investimenti realizzati nel triennio presentato riferiscono al completamento dello stabilimento produttivo di Podenzano (Piacenza), all'installazione di nuovi impianti tecnologicamente avanzati, come i *robot* per la saldatura dei vari componenti dei prodotti, la linea di montaggio dei *transpallet*, la linea di verniciatura dei traslatori integrali e delle piattaforme elevatrici e l'introduzione di nuove macchine utensili a controllo numerico (per maggiori dettagli relativamente alle movimentazioni della voce in oggetto si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 20 della presente Sezione Prima).

Avviamento

La composizione della voce è la seguente.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Auramo OY	8.155	8.155	7.680	8.155
Bolzoni Auramo Gmbh	181	181	168	181
Avviamento	**8.336**	**8.336**	**7.848**	**8.336**

La voce avviamento, ad eccezione del 2004 espresso secondo i Principi Contabili Italiani, si attesta ad Euro 8.366 migliaia. Si precisa che la differenza tra il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2004 valutato in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data determinato in conformità agli IFRS, è imputabile allo storno dell'ammortamento dell'avviamento delle controllate finlandese e tedesca.

L'acquisto della quota pari al 65% del capitale sociale della controllata Auramo OY è avvenuto mediante il pagamento di Euro 9.970 migliaia, mentre la rimanente quota pari al 35% del capitale sociale della medesima è stata ottenuta mediante lo scambio con il 6% del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. Il patrimonio netto della Auramo OY alla data della transazione, avvenuta nel 2001, ammontava a Euro 3.775 migliaia.

L'avviamento iscritto in Bolzoni Auramo Gmbh è relativo all'acquisizione del ramo d'azienda Saco, costituito principalmente anche da rimanenze di prodotti e da macchinari. Tale acquisizione è stata effettuata al prezzo di Euro 380 migliaia. Il ramo d'azienda acquisito è stato successivamente incorporato nella Bolzoni Auramo Gmbh.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Costi di sviluppo	867	520	126	79
Brevetti	627	681	681	932
Software	413	200	184	268
Altre spese	220	407	483	564
Totale immobilizzazioni immateriali	**2.127**	**1.808**	**1.474**	**1.843**

La voce immobilizzazioni immateriali passa da Euro 1.843 migliaia nel 2003 a Euro 1.474 migliaia nel 2004. Tale variazione è sostanzialmente dovuta agli ammortamenti dell'esercizio 2004.

Le principali differenze fra i valori espressi in base ai Principi Contabili Italiani ed i medesimi riesposti in conformità agli IFRS attengono allo storno di alcune capitalizzazioni, non rispondenti ai requisiti previsti dagli IFRS ed alla capitalizzazione dei costi di sviluppo (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9.2. del presente Capitolo ed al Capitolo 20, paragrafo 20.3 della presente Sezione Prima).

Relativamente ai dati 2004 e 2005, la voce passa da Euro 1.808 migliaia a Euro 2.127 migliaia, per effetto sostanzialmente della capitalizzazione dei costi di sviluppo.

Partecipazioni in imprese collegate valutate al patrimonio netto

La composizione della voce è la seguente.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Eurolift	134	117	47	47
Hydronika	-	79	79	79
Auramo South Africa	314	196	239	189
Totale part. imprese collegate valutate al P.N.	**448**	**392**	**365**	**315**

La voce passa da Euro 315 migliaia nel 2003, a Euro 365 migliaia nel 2004 (Euro 392 migliaia in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS) e ad Euro 448 migliaia nel 2005. Nel corso del 2005 il Gruppo ha ceduto la partecipazione di minoranza detenuta in Hydronika.

Gli effetti derivanti dalla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono imputabili alla valutazione delle società collegate Auramo South-Africa ed Eurolift Pty secondo il metodo del patrimonio netto, in linea con quanto previsto dagli IFRS (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 9.2 del presente Capitolo ed al Capitolo 20, paragrafo 20.3 della presente Sezione Prima).

Crediti ed altre attività finanziarie

La composizione della voce è la seguente.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Partecipazioni in altre imprese	61	77	77	50
Crediti finanz. verso altri	130	28	28	62
Anticipo IRPEF su TFR	14	48	48	76
Totale crediti ed altre attività finanziarie	**205**	**153**	**153**	**188**

La voce passa da Euro 188 migliaia nel 2003, a Euro 153 migliaia nel 2004 (non si segnalano effetti derivanti dalla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS) e ad Euro 205 migliaia nel 2005. Non si segnalano variazioni significative.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

La composizione della voce è la seguente.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.368	1.316	1.316	1.255

Le Attività finanziarie detenute fino a scadenza passano da Euro 1.255 migliaia nel 2003, a Euro 1.316 migliaia nel 2004 (non si segnalano effetti derivanti dalla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS) e ad Euro 1.368 migliaia nel 2005. La voce si riferisce alla sottoscrizione di quote di un fondo assicurativo finlandese. L'incremento nel triennio è il frutto della capitalizzazione dei proventi finanziari (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.4.5 della presente Sezione Prima).

Crediti per imposte anticipate

La composizione della voce è la seguente.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Crediti per imposte anticipate	1.827	1.803	1.110	1.286

I crediti per imposte anticipate passano da Euro 1.286 migliaia nel 2003 a Euro 1.110 migliaia nel 2004 (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9.2. del presente Capitolo ed al Capitolo 20, paragrafo 20.4.5 della presente Sezione Prima).

Relativamente ai commenti sui dati 2004 predisposti in base ai Principi Contabili Italiani ed i dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 9.2. del presente Capitolo e nel Capitolo 20, paragrafo 20.3 della presente Sezione Prima.

I crediti per imposte anticipate passano da Euro 1.803 migliaia nel 2004 riesposti in conformità agli IFRS a Euro 1.827 migliaia nel 2005 (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 20 della presente Sezione Prima).

Attività correnti

La composizione della voce è la seguente.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Rimanenze	18.178	16.833	16.833	15.249
Crediti Commerciali	22.023	19.758	19.758	18.458
Crediti tributari	244	83	83	717
Altri crediti	651	887	887	1.080
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440	4.440	1.756
Totale	**44.460**	**42.001**	**42.001**	**37.260**

La voce attività correnti evidenzia un andamento in crescita, passando da Euro 37.260 migliaia nel 2003, a Euro 42.001 migliaia nel 2004 e ad Euro 44.460 migliaia nel 2005.

Tale evoluzione è dovuta alla dinamica delle rimanenze e dei crediti commerciali, influenzata dall'incremento del fatturato.

Si segnala che il Gruppo ha tuttavia perseguito una politica tesa alla razionalizzazione e all'efficentamento della gestione, finalizzato ad una riduzione dello *stock* e ravvisabile, in particolare, nel decremento delle rimanenze finali di prodotti finiti (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.4.7 della presente Sezione Prima).

I crediti tributari iscritti nel 2003, diminuiti poi nel 2004, sono imputabili ai crediti d'imposta derivanti dai maggiori acconti IRPEG ed IRAP versati nel corso del medesimo esercizio. La voce altri crediti è composta principalmente dal credito IVA.

Relativamente all'incremento delle disponibilità liquide, si rimanda a quanto di seguito riportato in merito alla posizione finanziaria netta.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie, determinano l'evoluzione della composizione del capitale circolante netto come segue.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Rimanenze	18.178	16.833	16.833	15.249
Crediti Commerciali	22.023	19.758	19.758	18.458
Crediti tributari	244	83	83	717
Altri crediti	650	887	887	1.080
Debiti commerciali	(16.747)	(17.903)	(17.903)	(12.687)
Altri debiti	(4.113)	(3.946)	(3.754)	(3.398)
Debiti tributari	(1.605)	(746)	(746)	(563)
Capitale Circolante Netto	**18.630**	**14.966**	**15.158**	**18.856**

Il capitale circolante netto si è ridotto nel 2004 a Euro 15.158 migliaia (Euro 14.966 migliaia in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS, dove la variazione è dovuta alla contabilizzazione secondo gli IFRS, di alcuni contratti di vendita di attrezzature per carrelli elevatori, stipulati dalla controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc.), nonostante un incremento dei ricavi pari all'11,9% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto all'incremento dei debiti commerciali verso i fornitori del Gruppo. L'incremento dei debiti commerciali registratosi a fine 2004 è sostanzialmente riferibile agli investimenti realizzati nel corso del secondo semestre del medesimo esercizio, il cui relativo esborso finanziario è avvenuto nel corso dei primi mesi del 2005.

Le risorse finanziarie liberate dalla riduzione del capitale circolante netto, unitamente alla liquidità generata dalla gestione operativa, sono state impiegate dal Gruppo per finanziare gli investimenti realizzati presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo e precedentemente commentati, oltre che nella riduzione dell'indebitamento, come di seguito evidenziato dall'andamento della posizione finanziaria netta.

La crescita del capitale circolante netto evidenziata nel 2005 rispetto al 2004 riesposto in conformità agli IFRS è imputabile all'incremento delle voci rimanenze e crediti commerciali, dovuto alla crescita del fatturato rispetto all'esercizio precedente (+12,8%). Si evidenzia che nonostante l'incremento del fatturato evidenziato negli esercizi 2004 e 2005, il capitale circolante netto è rimasto, al 31 dicembre 2005, allineato al valore del 31 dicembre 2003. Tale fenomeno è spiegabile con l'andamento degli indici di rotazione delle rimanenze e dei crediti commerciali, di seguito riportati.

Indici di rotazione	**2005 IFRS**	**2004 IFRS**	**2004**	**2003**
Rotazione delle rimanenze *(valore medio delle rimanenze dell'esercizio / costi per mat. prime e mat. di consumo x 365)*	169	194	194	226
Rotazione dei crediti commerciali *(valore medio dei crediti commerciali dell'esercizio* / ricavi x 365)*	81	83	83	96
Rotazione dei debiti commerciali *(valore medio dei debiti commerciali dell'esercizio* / acquisti merci e servizi x 365)*	103	105	105	101
Rotazione del capitale investito netto *(Valore medio del capitale investito netto / ricavi x 365)*	65	73	74	96

* Saldi comprensivi di Iva

Il miglioramento dell'indice di rotazione del capitale investito netto è riferibile principalmente all'andamento dei ricavi nel periodo presentato. Il valore medio del capitale investito netto si mantiene sostanzialmente costante negli esercizi 2004 e 2005, attestandosi a circa Euro 17 milioni, mentre si attesta a circa Euro 20 milioni nel 2003, in conseguenza degli elevati indici di rotazione delle rimanenze e dei crediti commerciali.

La riduzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali è dovuta principalmente all'aumento dell'incidenza delle vendite effettuate sui mercati nordamericano, tedesco ed inglese, caratterizzati da termini di pagamento più brevi. I termini di pagamento concessi ai clienti di tali aree geografiche, sono compresi tra i 30 ed i 60 giorni, rispetto ai 90 e 120 giorni concessi alla restante clientela.

La riduzione dei giorni di giacenza delle rimanenze è imputabile alla strategia del Gruppo di riduzione degli *stock*.

L'elevata rotazione dei crediti e delle altre attività finanziarie è riferibile alla scarsa significatività delle risorse finanziarie impegnate dal Gruppo in tale voce di bilancio.

Indici di liquidità	**2005 IFRS**	**2004 IFRS**	**2004**	**2003**
Current ratio *(Valore medio delle Attività correnti / Valore medio delle Passività correnti)*	1,23	1,32	1,33	1,43
Current quick ratio *(Valore medio delle Attività correnti – valore medio delle rimanenze / Valore medio delle Passività correnti)*	0,73	0,79	0,79	0,87
Cash ratio *(Valore medio delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti / Valore medio delle Passività correnti)*	0,11	0,10	0,10	0,09
Cash *conversion cycle* *(Giorni medi di rotazione delle rimanenze + Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali – Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali)*	147	172	172	221

Il *current ratio* è pari all'1,43% nel 2003, all'1,33% nel 2004 (1,32% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS) e all'1,23% nel 2005. Tale indice mostra la capacità aziendale di fronteggiare le passività a breve con le attività

correnti. La flessione evidenziata nel periodo è riferibile alla riduzione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali e delle rimanenze.

Il *current quick ratio* è pari allo 0,87% nel 2003, allo 0,79% nel 2004 e allo 0,73% nel 2005. Il decremento dell'indice nel periodo presentato è imputabile alla riduzione dei tempi medi d'incasso dei crediti commerciali.

Il *cash ratio* è pari allo 0,09% nel 2003, allo 0,1% nel 2004 e allo 0,11% nel 2005. L'indice rimane sostanzialmente costante nel periodo presentato.

Il *cash conversion cycle* è pari a 221 giorni nel 2003, a 172 giorni nel 2004 e a 147 giorni nel 2005. La contrazione dell'indice è imputabile alla riduzione degli indici di rotazione dei crediti commerciali e delle rimanenze precedentemente presentati.

Posizione finanziaria netta

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre di ogni esercizio.

(Migliaia di Euro)	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440	4.440	1.756
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(13.144)	(11.614)	(11.628)	(8.814)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(9.780)**	**(7.174)**	**(7.188)**	**(7.058)**
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.368	1.316	1.316	1.255
Finanziamenti a lungo termine	(10.078)	(13.520)	(13.537)	(17.244)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	**(8.710)**	**(12.204)**	**(12.221)**	**(15.989)**
Posizione Finanziaria Netta	**(18.490)**	**(19.378)**	**(19.409)**	**(23.047)**

La posizione finanziaria netta mostra una progressiva riduzione, passando da Euro 23.047 migliaia nel 2003 a Euro 19.378 migliaia nel 2004 riesposto in conformità agli IFRS (l'effetto della conversione IFRS è scarsamente significativo) ed a Euro 18.490 migliaia nel 2005. La riduzione della posizione finanziaria netta è sostanzialmente imputabile alla liquidità generata dalla gestione aziendale.

Evidenziamo che la struttura e la strategia dell'indebitamento del Gruppo non ha subito significative variazioni rispetto al passato.

Le disponibilità liquide, rappresentate dai fondi disponibili sui conti correnti bancari del Gruppo, sono passate da Euro 1.756 migliaia nel 2003 a Euro 4.440 migliaia nel 2004, a Euro 3.364 migliaia nel 2005. Tali variazioni sono da ritenere scarsamente significative, se analizzate singolarmente, poiché da leggersi unitamente all'andamento complessivo della posizione finanziaria netta.

I debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine sono passati da Euro 8.814 migliaia nel 2003 a Euro 11.628 migliaia nel 2004 (Euro 11.614 migliaia in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS), a Euro 13.144 migliaia nel 2005. Tale voce oltre a contenere gli scoperti sui conto corrente bancari, incorpora il debito derivante dalla quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine, scadenti entro l'esercizio successivo.

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza passano da Euro 1.255 migliaia nel 2003, a Euro 1.316 migliaia nel 2004, a Euro 1.368 migliaia nel 2005. La voce è costituita da quote di un fondo assicurativo sottoscritte dalla società controllata finlandese Auramo OY. La variazione è esclusivamente imputabile alla capitalizzazione della quota d'interessi di competenza (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.3 della presente Sezione Prima).

I finanziamenti a lungo termine passano da Euro 17.244 migliaia nel 2003 a Euro 13.537 migliaia nel 2004, in base ai dati derivanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 conforme ai Principi Contabili Italiani, corrispondenti ad Euro 13.520 migliaia, in base al medesimo bilancio riesposto in conformità agli IFRS, a Euro 10.078 migliaia nel 2005.

La voce è composta unicamente dal debito derivante dalla quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine, scadenti oltre l'esercizio successivo. La variazione è imputabile al rimborso dei finanziamenti nel rispetto dei piani d'ammortamento sottostanti. Per maggiori dettagli sui finanziamenti a breve ed a lungo termine si rimanda a quanto riportato nei Capitoli 10 e 20 della Presente Sezione Prima.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta, ha determinato l'andamento degli indici di seguito riportati.

Indici	**2005 IFRS**	**2004 IFRS**	**2004**	**2003**
Leva finanziaria *(Posizione Finanziaria Netta / [Posizione Finanziaria Netta + Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi])*	43,7%	49,1%	50,8%	56,0%
P.F.N. / M.O.L. *(Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo)*	1,7	2,2	2,3	3,0
P.F.N. / P.N. *(Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi)*	0,8	1,0	1,0	1,3
Interest Coverage Ratio *(EBIT / Oneri finanziari)*	7,9	5,4	5,1	3,5
Cash Flow Coverage Ratio *(Risultato del periodo + Ammortamenti / Quota a breve dei debiti finanziari a lungo termine rimborsata nell'esercizio)*	1,9	2,1	1,9	2,6

L'andamento dei primi tre indici sopra esposti è costantemente migliorato nel triennio, in relazione al miglioramento della posizione finanziaria netta ed all'aumento del patrimonio netto consolidato.

L'applicazione dei principi IFRS al bilancio al 31 dicembre 2004 ha comportato una variazione dei suddetti indici scarsamente significativa.

La riduzione della posizione finanziaria netta e la contestuale diminuzione della leva finanziaria nel corso del triennio, dimostrano come il fabbisogno di cassa necessario per lo svolgimento dell'attività caratteristica, sia finanziato principalmente attraverso le risorse derivanti dalla gestione operativa.

L'*interest coverage ratio* è pari al 3,5% nel 2003, al 5,1% nel 2004 (5,4% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS) e al 7,9% nel 2005. L'incremento dell'indice nel periodo presentato è strettamente correlato all'aumento della redditività ed alla riduzione degli oneri finanziari.

Il *cash flow coverage ratio* è pari al 2,6% nel 2003, all'1,9% nel 2004 (2,1% in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS, in conseguenza alla variazione del risultato) e all'1,9% nel 2005. Il decremento dell'indice è imputabile alla decorrenza dall'esercizio 2004 dei piani di rimborso di alcuni finanziamenti, stipulati negli esercizi 2001 e 2002, che prevedevano un periodo iniziale di preammortamento.

Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio netto negli esercizi presentati è la seguente:

	2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Capitale sociale	5.319	5.319	5.319	5.319
Riserve	13.984	12.183	11.780	11.473
Risultato del periodo	4.350	2.652	1.710	1.355
Patrimonio competenza Gruppo	**23.653**	**20.154**	**18.809**	**18.147**
Capitale e riserve di terzi	136	(39)	(39)	29
Utile/Perdita di terzi	9	(8)	(8)	(66)
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	**23.798**	**20.107**	**18.762**	**18.110**

Negli esercizi 2003 e 2004 sono state distribuite ai soci quote di utili, secondo quanto previsto dalle rispettive delibere assembleari. Tali quote di utili ammontano a Euro 1.063 migliaia nel 2003 ed a Euro 1.064 migliaia nel 2004. Relativamente agli utili realizzati nel corso del 2005, l'assemblea dei soci riunitasi il 23 marzo 2006 ha deliberato, nell'approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, una distribuzione del risultato 2005 pari a Euro 2.021 migliaia in favore dei soci. Il pagamento di detti dividendi è stato effettuato in data 19 aprile 2006.

9.2 Analisi dei principali effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS, sull'andamento gestionale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario

9.2.1 Analisi dell'andamento economico

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	31/12/2004 IFRS	%	31/12/2004 ITA GAAP	%	Effetti conver. IFRS
Ricavi	83.973	98,7%	84.089	99,3%	(116)
Altri ricavi e proventi	1.141	1,3%	561	0,7%	580
Totale ricavi	**85.114**	**100,0%**	**84.650**	**100,0%**	**464**
Costi per materie prime e materiali di consumo	(30.244)	-35,5%	(30.244)	-35,7%	-
Costi per servizi	(23.072)	-27,1%	(23.072)	-27,3%	-
Costo del personale	(22.011)	-25,9%	(22.060)	-26,1%	49
Altri costi operativi	(931)	-1,1%	(931)	-1,1%	-
Risultato società collegate valutate a P.N.	79	0,1%	50	0,1%	29
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**8.935**	**10,5%**	**8.393**	**9,9%**	**542**
Ammortamenti	(2.850)	-3,3%	(3.305)	-3,9%	455
Accantonamenti e svalutazioni	(154)	-0,2%	(154)	-0,2%	-
Risultato operativo (EBIT)	**5.931**	**7,0%**	**4.934**	**5,8%**	**997**
Proventi e oneri finanziari	(1.017)	-1,2%	(889)	-1,1%	(128)
Utili e perdite su cambi	(378)	-0,4%	(378)	-0,4%	-
Risultato prima delle imposte	**4.536**	**5,3%**	**3.667**	**4,3%**	**869**
Imposte sul reddito	(1.893)	-2,2%	(1.965)	-2,3%	72
Risultato del periodo	**2.644**	**3,1%**	**1.702**	**2,0%**	**941**
Attribuibile a:					
Gruppo	2.652	3,1%	1.710	2,0%	
Terzi	(8)	0,0%	(8)	0,0%	

Di seguito si riportano i commenti degli effetti economici emersi dalla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in relazione ai Ricavi, all'EBITDA, all'EBIT, al risultato prima della imposte ed al risultato del periodo. Si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.3 della presente Sezione Prima per una più completa spiegazione di tali effetti.

Ricavi: i minori ricavi pari a Euro 116 migliaia sono imputabili all'iscrizione, secondo gli IFRS, di alcuni contratti di vendita di attrezzature per carrelli elevatori, stipulati dalla controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc. (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 20, paragrafo 20.3 della presente Sezione Prima).

EBITDA: aumento da Euro 8.393 migliaia (incidenza sui ricavi pari al 9,9%) ad Euro 8.935 migliaia (incidenza sui ricavi pari al 10,5%) per effetto principalmente dei minori costi del personale, ammontanti a Euro 49 migliaia. Tali minori costi derivano dal diverso trattamento contabile dei benefici ai dipendenti richiesto dallo IAS 19, che comporta la rideterminazione del fondo T.F.R. in base a metodologie attuariali.

EBIT: aumenta da Euro 4.934 migliaia (incidenza sui ricavi pari al 5,8%) ad Euro 5.931 migliaia (incidenza sui ricavi pari al 7%) principalmente per effetto dei minori costi del personale precedentemente commentati e dai minori ammortamenti per Euro 455 migliaia. I minori ammortamenti riguardano lo storno dell'ammortamento dell'avviamento delle società controllate finlandese Auramo OY (Euro 476 migliaia) e tedesca Bolzoni Auramo GmbH (Euro 12 migliaia), oltre allo storno degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, eliminate per mancanza dei requisiti necessari per la capitalizzazione richiesta dallo IAS 38.

Risultato prima delle imposte: aumenta da Euro 3.667 migliaia (incidenza sui ricavi pari al 4,3%) ad Euro 4.536 migliaia (incidenza sui ricavi pari al 5,3%) per effetto, oltre alle rettifiche precedentemente esposte, di maggiori oneri finanziari per Euro 128 migliaia, attribuibili principalmente alla sopra citata valutazione attuariale del Fondo T.F.R. al 31 dicembre 2004, la cui componente di attualizzazione è classificata negli oneri finanziari.

Risultato del periodo: migliora di Euro 941 migliaia, passando da Euro 1.702 migliaia (incidenza sui ricavi pari al 2%) a Euro 2.643 migliaia (incidenza sui ricavi pari al 3,1%). Tale miglioramento include l'effetto fiscale netto positivo (Euro 72 migliaia) sulle rettifiche precedentemente illustrate.

9.2.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)	31/12/2004 IFRS	31/12/2004 ITA GAAP	Effetti conver. IFRS
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	16.281	16.138	143
Avviamento	8.336	7.848	488
Immobilizzazioni immateriali	1.808	1.474	334
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	392	365	27
Crediti ed altre attività finanziarie	153	153	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.316	1.316	-
Crediti per imposte anticipate	1.803	1.110	693
Totale attività non correnti	**30.089**	**28.404**	**1.685**
Attività correnti			
Rimanenze	16.833	16.833	-
Crediti Commerciali	19.758	19.758	-
Crediti tributari	83	83	-
Altri crediti	887	887	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.440	4.440	-
Totale attività correnti	**42.001**	**42.001**	**-**
TOTALE ATTIVITÀ	**72.090**	**70.405**	**1.685**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	5.319	5.319	-
Riserve	12.183	11.780	403
Risultato del periodo	2.652	1.710	941
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**20.154**	**18.809**	**1.345**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	(39)	(39)	-
Risultato del periodo	(8)	(8)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	**20.107**	**18.762**	**1.345**
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	13.520	13.537	(17)
Fondo T.F.R.	2.923	2.964	(41)
Fondo imposte differite	1.092	871	221
Fondi rischi ed oneri	126	126	-
Totale passività non correnti	**17.661**	**17.498**	**163**
Passività correnti			
Debiti commerciali	17.903	17.903	-
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	11.614	11.628	(14)
Altri debiti	3.946	3.754	191
Debiti tributari	746	746	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine	113	113	-
Totale passività correnti	**34.322**	**34.145**	**177**
TOTALE PASSIVITÀ	**51.983**	**51.643**	**340**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**72.090**	**70.405**	**1.685**

Avviamento: tale rettifica (Euro 488 migliaia) riguarda principalmente lo storno dell'ammortamento dell'avviamento delle controllate finlandese e tedesca.

Immobilizzazioni immateriali: tali rettifiche (Euro 334 migliaia) riguardano la capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 450 migliaia (Euro 211 migliaia in capo alla Società ed Euro 239 migliaia in capo alla Auramo OY) e l'eliminazione di oneri pluriennali (Euro 29 migliaia), di oneri su finanziamenti (Euro 29 migliaia), di spese sostenute per l'aumento del capitale sociale, di costi di ricerca. I costi eliminati non possiedono i requisiti per la capitalizzazione richiesta dallo IAS 38.

Crediti per imposte anticipate: l'incremento del saldo delle imposte anticipate per Euro 693 migliaia è principalmente dovuto all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite pregresse realizzate dalla controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc. (imposte per Euro 526 migliaia) ed australiana Bolzoni Auramo Pty (imposte per Euro 92 migliaia). La parte residua è relativa all'effetto fiscale positivo calcolato sulle rettifiche IFRS relative alle immobilizzazioni immateriali. La voce in oggetto rispetto al bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stata riclassificata nelle attività non correnti, come previsto dallo IAS 12.

Partecipazioni collegate valutate al patrimonio netto: gli effetti derivanti dalla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS, pari a Euro 27 migliaia, sono imputabili alla valutazione delle società collegate Auramo South-Africa ed Eurolift Pty secondo il metodo del patrimonio netto, in linea con quanto previsto dagli IFRS (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 9.2 del presente Capitolo ed al Capitolo 20, paragrafo 20.3 della Presente Sezione Prima).

Patrimonio Netto di Gruppo: la variazione delle riserve (Euro 403 migliaia) deriva dagli effetti cumulati sul patrimonio netto, della transizione agli IFRS al 31 dicembre 2004 (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 20, paragrafo 20.3 della presente Sezione Prima). Il miglioramento del risultato dell'esercizio 2004 (Euro 942 migliaia) è imputabile agli effetti IFRS sul conto economico 2004, precedentemente descritti.

Finanziamenti a lungo termine (comprensivi della quota a breve classificata nella Passività correnti): tali rettifiche (Euro 31 migliaia, di cui Euro 14 migliaia classificati nelle passività correnti) riflettono l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ai finanziamenti a medio e lungo termine.

Fondo T.F.R.: tale rettifica (Euro 41 migliaia) rappresenta il risultato della valutazione attuariale del fondo T.F.R.

Fondo imposte differite: tale rettifica (Euro 221 migliaia) riflette la contropartita patrimoniale passiva dell'effetto fiscale sulle rettifiche relative al fondo T.F.R. ed alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

Gli effetti dell'adozione degli IFRS sulla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2004 sono i seguenti.

	31.12.04
Posizione finanziaria netta secondo i Principi Contabili italiani	**(19.409)**
Rettifica derivante dall'applicazione del costo ammortizzato ai finanziamenti	31
Posizione finanziaria netta secondo i Principi Contabili internazionali	**(19.378)**

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Fabbisogno finanziario, struttura di finanziamento e informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine)

La gestione della tesoreria è decentrata alle singole società appartenenti al Gruppo, che provvedono autonomamente alla gestione ordinaria dei flussi attivi e passivi.

Il fabbisogno finanziario a medio e lungo termine è gestito direttamente dalla Capogruppo, che ha posto in essere rapporti con primari istituti di credito nazionali, e le relative attività fanno capo essenzialmente al signor Emilio Bolzoni, presidente del consiglio di amministrazione, ed al signor Marco Bisagni, direttore amministrativo.

Tendenzialmente il Gruppo gestisce il proprio indebitamento verso gli istituiti di credito, mediante forme tecniche a medio e lungo termine. La valuta con la quale il Gruppo si finanzia è l'Euro, e l'indebitamento è a tassi d'interessi variabili. Per la gestione del rischio di tasso la Società ha inoltre stipulato contratti IRS, mediante i quali paga un tasso fisso ed incassa un tasso variabile.

Con riferimento all'esercizio 2005, il costo medio dei finanziamenti a breve termine è pari al 2,96%, mentre il costo medio dei finanziamenti a medio e lungo termine ammonta al 2,74%.

La Società ha in essere tre *covenants* relativi ai finanziamenti erogati da Banca Intesa e dalla Cassa di Risparmio di Bologna. Il rispetto dei *covenants* al 31 dicembre 2005 è presentato nella seguente tabella:

Covenants	**Soglia contrattuale**	**31 dicembre 2005**
Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto del Gruppo	< 1,5	0,78
Posizione finanziaria netta / EBITDA	< 2,5	1,72
Oneri finanziari / Ricavi	< 2%	0,99%

La posizione finanziaria netta del Gruppo Bolzoni è stata pari a Euro 23.047 migliaia al 31 dicembre 2003, Euro 19.410 migliaia al 31 dicembre 2004 (Euro 19.379 migliaia al 31 dicembre 2004 IFRS), ed Euro 18.490 migliaia al 31 dicembre 2005.

La composizione di tale aggregato al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003, è dettagliata nella tabella seguente.

(Migliaia di Euro)	**2005 IFRS**	**2004 IFRS**	**2004 ITA GAAP**	**2003 ITA GAAP**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440	4.440	1.756
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(13.144)	(11.614)	(11.628)	(8.814)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(9.780)**	**(7.174)**	**(7.188)**	**(7.058)**
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.368	1.316	1.316	1.255
Finanziamenti a lungo termine	(10.078)	(13.520)	(13.537)	(17.244)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	**(8.710)**	**(12.204)**	**(12.221)**	**(15.989)**
Posizione Finanziaria Netta	**(18.490)**	**(19.378)**	**(19.409)**	**(23.047)**

La posizione finanziaria netta mostra una progressiva riduzione, passando da Euro 23.047 migliaia nel 2003 a Euro 19.379 migliaia nel 2004 IFRS (l'effetto della conversione agli IFRS è scarsamente significativo) e a Euro 18.490 migliaia nel 2005. La riduzione della posizione finanziaria netta è sostanzialmente imputabile alla liquidità generata dalla gestione aziendale. La struttura e la strategia dell'indebitamento del Gruppo non ha subito significative variazioni nel corso del triennio presentato.

Le disponibilità liquide, rappresentate da fondi disponibili sui conti correnti bancari attivi del Gruppo, sono passate da un Euro 1.756 migliaia nel 2003 a Euro 4.439 migliaia nel 2004 a Euro 3.364 migliaia nel 2005. Tali variazioni sono da ritenere scarsamente significative, se analizzate singolarmente, poiché da leggersi unitamente all'andamento complessivo della posizione finanziaria netta.

I debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine sono passati da Euro 8.814 migliaia nel 2003 a Euro 11.614 migliaia nel 2004 riesposto in conformità agli IFRS (l'effetto della conversione ai principi contabili internazionali è scarsamente significativo), a Euro 13.144 migliaia nel 2005. Tale voce oltre a contenere gli scoperti sui conto corrente bancari, incorpora il debito derivante dalla quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine, scadenti entro l'esercizio successivo.

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza passano da Euro 1.255 migliaia da 2003, a Euro 1.316 migliaia nel 2004 a Euro 1.368 migliaia nel 2005. La voce è costituita da quote di un fondo assicurativo sottoscritte dalla società controllata finlandese Auramo OY. La variazione è esclusivamente imputabile alla capitalizzazione della quota d'interessi di competenza (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 20 della presente Sezione Prima).

I finanziamenti a lungo termine passano da Euro 17.244 migliaia nel 2003 a Euro 13.537 migliaia nel 2004 (Euro 13.520 migliaia in base ai dati 2004 riesposti in conformità agli IFRS), a Euro 10.078 migliaia nel 2005.

La voce è composta unicamente dal debito derivante dalla quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine, scadenti oltre l'esercizio successivo (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 20). La variazione è imputabile al rimborso dei finanziamenti nel rispetto dei piani d'ammortamento di riferimento.

Le società del Gruppo Bolzoni presentano al 31 dicembre 2005 i seguenti finanziamenti a breve e a medio-lungo.

Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Valuta	Saldo al 31.12.2005	Breve termine (entro 12 mesi)	Totale medio / lungo termine	Medio termine (oltre 12 mesi)	Lungo termine (oltre 5 anni)
Totale scoperto di conto corrente - (a)					**99**	**99**	**-**	**-**	**-**
Simest (Legge 394)	Bolzoni S.p.A.	2009	1,72%	Euro	1.214	303	911	911	-
Leasing Finanziario				Euro	431	315	116	116	-
Hydronika	Bolzoni Auramo B.v.	2006	3,14%	Euro	90	90	-	-	-
Totale altri finanziamenti - (b)					**1.735**	**708**	**1.027**	**1.027**	**-**
Banca Intesa	Bolzoni S.p.A.	2007	3,04%	Euro	3.500	2.333	1.167	1.167	-
Mediocredito	Bolzoni S.p.A.	2010	2,85%	Euro	5.536	1.107	4.429	4.429	-
Carisbo	Bolzoni S.p.A.	2009	2,56%	Euro	2.000	333	1.667	1.667	-
Banca di Piacenza	Bolzoni S.p.A.	2010	2,53%	Euro	2.000	380	1.620	1.620	-
Unicredit	Bolzoni S.p.A.	2006	2,72%	Euro	2.800	2.800	-	-	-
Cariparma & Piacenza*	Bolzoni S.p.A.			Euro	138	138	-	-	-
Banca di Piacenza*	Bolzoni S.p.A.			Euro	287	287	-	-	-
Banca Monte Parma*	Bolzoni S.p.A.			Euro	555	555	-	-	-
Banco Central Hispanico*	Bolzoni Auramo S.L.			Euro	196	208	(12)	(12)	-
Bancaja*	Bolzoni Auramo S.L.			Euro	621	621	-	-	-
BBVA*	Bolzoni Auramo S.L.			Euro	90	90	-	-	-
Banco Jover*	Bolzoni Auramo S.L.			Euro	269	269	-	-	-
Banco Atlantico*	Bolzoni Auramo S.L.			Euro	95	95	-	-	-
Handelsbanken (7745433)	Auramo OY	2006	2,75%	Euro	1.300	1.300	-	-	-
Handelsbanken Export	Auramo OY	2006	3,05%	Euro	1.200	1.200	-	-	-
San Paolo IMI	Brudi Bolzoni Auramo Inc.	2006	5,38%	US$	424	244	180	180	-
San Paolo IMI*	Bolzoni Auramo G.m.b.h.			Euro	377	377	-	-	-
Totale finanziamenti bancari - (c)					**21.388**	**12.337**	**9.051**	**9.051**	**-**
Totale altri finanziamenti e finanziamenti bancari - [(b) + (c)]					**23.123**	**13.045**	**10.078**	**10.078**	**-**
Totale finanziamenti passivi - [(a) + (b) + (c)]					**23.222**	**13.144**	**10.078**	**10.078**	**-**

* Anticipi SBF sul portafoglio effetti ottenuti a tassi d'interessi variabili Euribor 3m+spread.

I finanziamenti assunti, pari a Euro 23.123 migliaia, unitamente agli scoperti di conto corrente alla fine dell'esercizio 2005 pari ad Euro 99 migliaia, portano ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari ad Euro 23.222 migliaia, di cui Euro 13.144 migliaia a breve termine.

Per i commenti ai finanziamenti a medio ed a lungo termine riportati nella tabella precedentemente esposta, si rimanda al Capitolo 20 della presente Sezione Prima.

Si segnala che non esistono forme di indebitamento garantite da ipoteche e pegni, fatta eccezione per l'ipoteca sull'immobile di proprietà della Società, ospitante la sede di Podenzano (Piacenza), a garanzia del finanziamento, pari alla data del 31 dicembre 2005 ad Euro 5.536 migliaia, concesso da Intesa Mediocredito S.p.A. per l'ampliamento del medesimo fabbricato. L'ipoteca iscritta è pari a Euro 10.859 migliaia.

Per ulteriori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento si rinvia ai Capitoli 3, 9 e 20 della presente Sezione Prima.

Gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2005, tutti stipulati in capo alla Società, sono riportati nella seguente tabella.

Tipologia strumento derivato	Banca	Valuta	Nozionale	Data iniziale di copertura	Scadenza	Tasso Pagato	Tasso Incassato	MtM al 31.12.05
Vendita US$ a scadenza a cambio fisso*	Carisbo	US$	(4.000)	28.12.05	31.03.06	-	-	(29)
IRS	Carisbo	Euro	2.500	22.05.03	22.05.06	3,10% (ex step up)	Euribor 3m	(8)
IRS	Carisbo	Euro	7.000	16.06.03**	16.06.06	2,65% (ex step up)	Euribor 3m	(2)
IRS	Carisbo	Euro	7.000	16.06.06	16.06.08	3,16%	Euribor 3m	(9)
IRS	Carisbo	Euro	2.000	26.09.05	28.09.09	2,56%	Euribor 6m	18
IRS	Carisbo	Euro	2.000	26.09.05	27.09.10	2,65%	Euribor 6m	19

* Cambio a termine 1,19595 US$/€.
** Data di rinegoziazione.

Il primo contratto derivato riportato in tabella, prevede l'impegno da parte del Gruppo di vendere a scadenza (31 marzo 2006), all'istituito di credito, l'ammontare del nozionale al cambio a termine del Dollaro USA (pari a 1,19595 US$/Euro). In seguito alla scadenza del 31 marzo 2006, la Società ha provveduto alla stipula di tre nuovi contratti della stessa specie, per un ammontare nozionale complessivo pari a Dollari USA 3 milioni (Dollari USA 1 milione per ciascun contratto), con una data iniziale di copertura al 29 marzo 2006 e scadenza, rispettivamente, al 28 aprile 2006, al 31 maggio 2006 ed al 30 giugno 2006. Il valore equo di detti contratti al 31 marzo 2006 è pari ad Euro 7 migliaia ciascuno, per complessivi Euro 21 migliaia.

I contratti IRS in essere prevedono che alla data delle liquidazioni periodiche, la Società incassi il tasso Euribor a 3 o 6 mesi e paghi i tassi fissi riportati nelle precedente tabella. Con riferimento ai contratti IRS riportarti nella tabella di cui sopra, alla data del 31 marzo 2006 i valori nozionali sono rimasti invariati e la Società non ha stipulato nuovi contratti IRS diversi da quelli di cui sopra.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari. La tabella che segue evidenzia la variazione del valore equo dei contratti IRS dal 31 dicembre 2005 al 31 marzo 2006.

Tipologia di strumento	Banca	Nozionale	Valore equo al 31 dicembre 2005	Valore equo al 31 marzo 2006
IRS	Carisbo	2.500	(8)	(3)
IRS	Carisbo	7.000	(2)	1
IRS	Carisbo	7.000	(9)	46
IRS	Carisbo	2.000	18	38
IRS	Carisbo	2.000	19	45

Al 31 dicembre 2005 nessuno dei contratti derivati è stato considerato oggetto di relazioni di copertura, non essendo stato possibile individuare una correlazione tecnico-finanziaria tra le caratteristiche dei contratti stipulati e quelle di uno o più specifici strumenti finanziari esistenti alla data di bilancio.

Per maggiori dettagli sugli strumenti derivati in essere si rimanda al Capitolo 20 della presente Sezione Prima.

10.2 Flussi di cassa dell'emittente

Nel corso del triennio la gestione operativa ha rappresentato la principale fonte di finanziamento per il Gruppo, garantendo la copertura degli investimenti ed il servizio del debito.

FLUSSI DI CASSA		2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	a)	**7.233**	**7.150**	**6.486**	**7.345**
Flusso di cassa netto utilizzato per le attività d'investimento	b)	**(5.521)**	**(2.335)**	**(1.780)**	**(3.628)**
Flusso di cassa netto utilizzato da attività finanziarie	c)	(1.902)	(3.078)	(2.654)	(2.552)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide netto	**a)+b)+c)**	**(190)**	**1.737**	**2.052**	**1.165**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		1.192	(545)	(545)	(1.710)
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		1.002	1.192	1.507	(545)
Variazione		**(190)**	**1.737**	**2.052**	**1.165**

La variazione dei flussi di cassa operativi è sostanzialmente in linea con l'espansione dell'attività caratteristica del Gruppo. La diminuzione dei flussi di cassa operativi tra gli esercizi 2003 e 2004 (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) è riconducibile principalmente all'incremento delle rimanenze.

I maggiori flussi di cassa impiegati nel 2005 nell'attività d'investimento rispetto al 2004 sono dovuti all'esborso finanziario conseguente alla realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento realizzato in Casoni di Podenzano (Piacenza), completato a fine 2004 e per il quale una importante parte del relativo esborso finanziario (circa Euro 3.100 migliaia) è stato sostenuto nei primi mesi del 2005. La variazione tra gli esercizi 2003 e 2004 (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) è dovuta al saldo degli investimenti realizzati principalmente dalla Capogruppo e dalla società controllata spagnola.

Sulla base degli investimenti effettuati nei precedenti esercizi e dell'attuale livello di efficienza degli impianti produttivi, il Gruppo ritiene che le esigenze di mantenimento di tale efficienza (tenuto conto delle vite utili degli impianti) comportino un esborso per nuovi investimenti di circa Euro 2-3 milioni all'anno.

La variazione dei flussi di cassa utilizzati per attività finanziarie è correlata ai rimborsi dei finanziamenti a medio e a lungo termine.

Relativamente alla presentazione del rendiconto finanziario si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 20 della presente Sezione Prima.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2006 è presentata nella seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2005 IFRS	31 marzo 2006 IFRS
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	3.861
Debiti verso banche e quota a breve del finanziamenti a lungo termine	(13.144)	(15.072)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(9.780)**	**(11.211)**
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.368	1.368
Finanziamenti a lungo termine	(10.078)	(8.596)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	**(8.710)**	**(7.228)**
Posizione finanziaria netta	**(18.490)**	**(18.439)**

La posizione finanziaria netta la 31 marzo 2006 è sostanzialmente invariata rispetto alla medesima di fine 2005.

10.3 Limitazione all'uso delle risorse finanziarie

Non esistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività della Società.

10.4 Fonti previste dei finanziamenti

La Società ritiene di far fronte agli impegni per investimenti futuri (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafi 5.2.2 e 5.2.3,) attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa ed eventualmente mediante linee di credito disponibili e non interamente utilizzate.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo

Il Gruppo Bolzoni identifica l'attività di ricerca e sviluppo applicate al prodotto come una delle attività di maggior rilevanza del proprio processo produttivo, mirata a garantire la creazione di nuovi prodotti e l'innovazione dei prodotti già esistenti per rispondere alle crescenti esigenze del mercato, così assicurando la competitività dei prodotti Bolzoni rispetto a quelli dei concorrenti attivi nella progettazione e produzione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale.

Il principale centro di ricerca e sviluppo del Gruppo si trova presso lo stabilimento dell'Emittente e vede l'impiego di dieci addetti, i quali, con l'ausilio delle più avanzate tecnologie informatiche di progettazione, sono attivi nella progettazione del prodotto e nella ricerca di soluzione innovative volte all'ottimizzazione della movimentazione dei carichi, avuto riguardo alle tre caratteristiche chiave di un'attrezzatura per carrelli elevatori, quali il peso, l'ingombro e la robustezza. L'altro centro di ricerca e sviluppo del Gruppo è localizzato presso lo stabilimento della società controllate Auramo OY, in Finlandia, presso il quale sono presenti dodici addetti che operano sotto la direzione e le linee guida impartite da Bolzoni.

L'attenzione prestata dall'Emittente all'attività innovativa è, inoltre, testimoniata dal piano di incentivazione posto in essere, a livello di Gruppo, con riferimento allo sviluppo di prodotti o soluzioni tecniche brevettabili da parte dei dipendenti del Gruppo. Detto piano è volto a remunerare i soggetti che, nell'ambito dell'attività produttiva in senso lato, dunque includendo anche i soggetti che non svolgono mansioni di ricerca e sviluppo, diano luogo ad un'invenzione industriale, un modello o, in genere, un ritrovato della tecnica suscettibile di brevettazione, ai sensi delle applicabili discipline, nazionali od internazionali, in materia di proprietà industriale, e di applicazione industriale da parte del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo applicata al prodotto ha consentito allo stesso Gruppo di lanciare sul mercato sei nuovi prodotti solo nel 2005 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto), ed il *management* stima che, nel corso del 2006, la Società sarà in grado di commercializzare otto prodotti che presentino, rispetto a quelli già commercializzati, soluzioni innovative o miglioramenti nel funzionamento o nelle caratteristiche tecniche.

Successivamente all'acquisizione della tecnologia delle c.d. "pinze intelligenti" applicata alle pinze per bobine di carta, operata per effetto dell'acquisizione del gruppo Auramo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto), l'Emittente ha intrapreso un ulteriore sviluppo di detta tecnologia al fine di estenderne l'applicazione a tutte le proprie attrezzature che presentino esigenze di "riconoscimento" del carico volte alla minimizzazione del rischio del danneggiamento. In ragione di ciò, nel 2005 il Gruppo ha lanciato sul mercato anche un'attrezzatura finalizzata alla movimentazione degli elettrodomestici (c.d. merci bianche) che, in virtù dell'applicazione dell'anzidetta tecnologia di "riconoscimento" del carico, minimizza i rischi di danneggiamento (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.2.1 del Prospetto).

Con riferimento alla produzione delle forche (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto), il *management* ritiene che l'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente applicata a detta tipologia di prodotto consentirà a Bolzoni di presentare al mercato, anche in virtù di particolari processi di lavorazione del metallo, un prodotto con caratteristiche tecniche superiori allo *standard* di quelli dei principali concorrenti, con costi uguali o minori rispetto a quelli normalmente sostenuti per la produzione delle forche.

La ricerca di soluzioni innovative, oltre ad avere ad oggetto il prodotto Bolzoni, è focalizzata sui processi produttivi dei sei stabilimenti del Gruppo, i quali sono coordinati e supportati centralmente dall'ufficio produzione presente nello stabilimento di Podenzano (Piacenza), al fine di garantire l'omogeneità delle soluzioni tecnologiche adottate e l'ottimizzazione degli impianti e dei processi produttivi. In quest'ottica, l'Emittente investe costantemente con il fine di snellire e potenziare il processo produttivo, anche mediante l'introduzione di nuove macchine utensili a controllo numerico e nuovi *robot* per la saldatura dei vari componenti di prodotto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.2.2 del Prospetto).

11.2 Brevetti

Le invenzioni, i modelli ed i ritrovati della tecnica sviluppati dal Gruppo Bolzoni sono stati oggetto di brevettazione e sono quindi protetti dalle normative, nazionali ed internazionali, applicabili in materia di proprietà industriale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.6 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto il Gruppo Bolzoni è titolare o ha depositato domanda di registrazione per undici brevetti industriali, registrati prevalentemente in Italia o nel paese in cui è situato lo stabilimento produttivo che utilizza il ritrovato nell'ambito del proprio processo.

La tabella che segue illustra i principali brevetti di cui è titolare la Società ed attualmente utilizzati nell'ambito dei propri processi produttivi, cui vanno aggiunti due brevetti e due domande di brevetto di cui è titolare la società controllata Auramo OY, relativi a ritrovati della tecnica applicati essenzialmente nella produzione di pinze "intelligenti" per bobine di carta.

Prodotto	**Brevetto**	**Data di Presentazione**
Traslatore modulare	Italia MI2004A000325	25/02/2004
	Germania DE 102005 007 106 A1	16/02/2005
	Stati Uniti 11/065.411	24/02/2005
Pinza tripallet	Italia 01317618	15/03/2000
	Germania 10109851,0	01/03/2001
Pinza di serraggio con stelo protetto	Italia 00236472	13/02/1997
	Germania 19805791 A1	12/02/1998
Piattaforma con dispositivo autosollevamento	Italia 1.325.984	03/08/2001
Prendi lascia con pinza automatica	Italia 01275237	10/02/1995
	Germania 196048/06 A1	09/02/1996
	Inghilterra GB 2297737	25/01/1996
	Stati Uniti 5.692.874	09/02/1996
Gruppo idraulico pinza per Bobine	Italia MI2005A001258	04/07/2005
Pinza bipallet	Italia MO2005A000260	11/10/2005

Alla Data del Prospetto nessuno dei brevetti delle società del Gruppo è stato oggetto di controversia giudiziaria di alcune genere diretta a far valere l'invalidità di uno o più di detti brevetti. Con riferimento alla normativa applicabile a tutela dei singoli brevetti si richiama il Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.6, della Sezione Prima del Prospetto.

11.3 Costi sostenuti per ricerca e sviluppo

La tabella che segue riporta i costi sostenuti dal Gruppo negli esercizi 2005, 2004 e 2003 per attività di ricerca e sviluppo.

(Euro)	**31 dicembre 2005**	**31 dicembre 2004**	**31 dicembre 2003**
Bolzoni S.p.A. costi totali	526.505	542.138	434.450
Bolzoni S.p.A. costi capitalizzati	116.435	210.776	0
Bolzoni S.p.A. n. persone	10	10	10
Costo medio Bolzoni S.p.A.	**52.650**	**54.214**	**43.445**
Auramo OY costi totali	622.016	450.847	393.568
Auramo OY costi capitalizzati	362.012	239.140	0
Auramo OY N. persone	12	10	9
Costo medio Auramo OY	**51.835**	**45.085**	**43.730**
Totale costi totali	1.148.520	992.985	828.018
Totale costi capitalizzati	478.447	449.915	0
Totale N. persone	22	20	19
Costo medio Totale	**52.205**	**49.649**	**43.580**

Rispetto al fatturato complessivo del Gruppo, i costi sostenuti per ricerca e sviluppo hanno rappresentato il 1,21% nel 2005, il 1,18% nel 2004 ed il 1,1% nel 2003.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze dell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita successivamente al 31 dicembre 2005

In considerazione dei programmi di sviluppo evidenziati con riferimento alla strategia del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto), il *management* dell'Emittente ha ragione di ritenere che l'andamento dell'esercizio in corso possa portare ad una crescita complessiva dei ricavi rispetto a quanto riportato nel conto economico consolidato dell'esercizio 2005.

Successivamente al 31 dicembre 2005, l'andamento della produzione nei vari stabilimenti del Gruppo Bolzoni come quello delle vendite nei vari mercati è proseguito in linea con le tendenze sino al 31 dicembre 2005.

Con riferimento all'andamento delle scorte, il *management* ritiene che, anche in virtù dell'implementazione del sistema di *lean manufacturing* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto), le stesse possano diminuire nel corso dei futuri esercizi.

Il costo delle materie prime, ed in particolare l'acciaio, non ha subito particolari variazioni.

La tabella che segue mostra la variazione percentuale calcolata sul prezzo medio annuo dell'acciaio nel periodo considerato, relativamente ai primi quattro prodotti acquistati dal Gruppo.

Tipologia Prodotto	Variazione 2003/2004	Variazione 2004/2005	Variazione 2003/2005
Piatto laminato 80x40	+18,4%	+45,6%	+72,4%
Piatto laminato 120x60	+34,6%	+25,0%	+68,2%
Piatto trafilato 60x25	+4,8%	+17,6%	+23,2%
Tubo levigato 52x45	-	+11,7%	+11,7%

I prezzi relativi alle fonti energetiche utilizzate dal Gruppo (metano e energia elettrica) sono correlati al prezzo del petrolio e ne hanno seguito l'andamento.

Bolzoni aderisce al Consorzio Piacenza Energia che stipula per gli associati delle condizioni particolari per la fornitura di energia elettrica. Per l'anno 2006, il fornitore di energia elettrica è la società Ergon Energia S.r.l. I prezzi sono agganciati ai parametri di cui alla delibera dell'Autorità Energia Elettrica e Gas n. 70/97 e successive modifiche e integrazioni, e saranno aggiornati al 100% delle variazioni deliberate dalla stessa Autorità, sia in aumento che in diminuzione. Il driver principale per le variazioni di prezzo è il costo degli idrocarburi, e in particolare del petrolio.

Per quanto riguarda il gas naturale (gas metano), il prezzo della fornitura operata dalla Enel Gas S.p.A. è correlato ad un indice aggiornato trimestralmente. L'indice è legato alle quotazioni ufficiali di gasolio, olio combustibile a basso tenore di zolfo e al petrolio.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Bolzoni almeno per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Prospetto non contiene alcuna previsione o stima sugli utili dell'esercizio in corso o degli esercizi futuri del Gruppo.

Alla Data del Prospetto la Società non registra tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

13.1 Presupposti delle previsioni o stime degli utili

Non applicabile.

13.2 Relazione dei revisori sulle previsioni o stime degli utili

Non applicabile.

13.3 Base di elaborazione delle previsioni o stime degli utili

Non applicabile.

13.4 Previsioni degli utili pubblicate in altro prospetto informativo

Non applicabile.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA ED ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre fino a quindici membri, anche non soci.

I membri del consiglio di amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, durano in carica tre esercizi.

Il consiglio di amministrazione, in carica alla Data del Prospetto, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 23 marzo 2006 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008[(33)]. Esso è composto dai seguenti dieci membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Ruolo	Data di nomina
Presidente	Emilio Bolzoni*	Piacenza, 25/09/1952	Amministratore Esecutivo	23 marzo 2006
Amministratore Delegato	Roberto Scotti*	Piacenza, 13/02/1951	Amministratore Esecutivo	23 marzo 2006
Amministratore	Pier Luigi Magnelli*	Fiorenzuola d'Arda, 09/08/1941	Amministratore Esecutivo	23 marzo 2006
Amministratore	Luigi Pisani	Piacenza, 29/11/1950	Amministratore non Esecutivo	23 marzo 2006
Amministratore	Franco Bolzoni	Piacenza, 05/08/1948	Amministratore non Esecutivo	23 marzo 2006
Amministratore	Davide Turco	Domodossola, 17/08/1966	Amministratore non Esecutivo	23 marzo 2006
Amministratore	Karl-Peter Staack	Parchim (Germania), 22/10/1947	Amministratore non Esecutivo	23 marzo 2006
Amministratore	Carlo Baldi	Reggio Emilia, 29/04/1939	Amministratore non esecutivo ed indipendente**	23 marzo 2006
Amministratore	Raimondo Cinti	Costecciaro (Perugia), 08/11/1947	Amministratore non esecutivo ed indipendente**	23 marzo 2006
Amministratore	Giovanni Salsi	Castel San Giovanni (Piacenza), 07/08/1940	Amministratore non esecutivo ed indipendente**	23 marzo 2006

* Alla Data del Prospetto ed ai sensi della delibera del consiglio di amministrazione del 14 giugno 2004, i signori Emilio Bolzoni e Roberto Scotti sono titolari, con firma singola e disgiunta tra loro, di ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società, con l'eccezione di quelli riservati dalla legge all'assemblea dei soci od al consiglio di amministrazione e di alcune materie espressamente riservate al consiglio di amministrazione dall'anzidetta delibera quali: *(i)* approvazione del *budget* economico e finanziario annuale, *(ii)* operazioni di acquisto e/o cessione di aziende e/o di partecipazioni sociali, *(iii)* proposte di emissione di obbligazioni e/o aumenti di capitale sociale e *(iv)* operazioni di investimento o disinvestimento in genere che comportino, individualmente considerate, un esborso maggiore ad Euro 1 milione. Il signor Pier Luigi Magnelli, sempre in virtù della richiamata delibera del consiglio di amministrazione della Società del 14 giugno 2004, è titolare dei più ampi poteri di gestione ordinaria, salvo quelli riservati all'assemblea dei soci od al consiglio di amministrazione e con le riserve al consiglio di amministrazione di cui sopra applicabili ai signori Bolzoni e Scotti.

** Per quanto concerne specifici compiti degli amministratori indipendenti, si richiama la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Emilio Bolzoni – Nato a Piacenza il 25 settembre 1952, si diploma nel 1971 come perito meccanico. Entra in Bolzoni nel 1972, maturando esperienza nei vari settori dell'azienda. È amministratore di Bolzoni dal 1972, ricoprendo la carica di presidente del consiglio di amministrazione dal 1992. Dal 1996 al 1999 è membro del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e per tre bienni consecutivi, dal 1997 al 2003, è vice-presidente dell'Associazione Industriali di Piacenza. È, inoltre, presidente della quasi totalità delle altre società del Gruppo Bolzoni.

[33] L'efficacia della delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 23 marzo 2006 relativa alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società è sospensivamente condizionata al rilascio del provvedimento con cui Borsa Italiana potrà disporre l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie della Società.

Roberto Scotti – Nato a Piacenza il 13 febbraio 1951, si diploma nel 1970 come perito meccanico. Dal 1970 al 1973 frequenta la facoltà di Ingegneria Meccanica presso l'Università di Milano. Dal 1973 al 1979 è direttore commerciale di Bolzoni e nel 1980 fonda la Teko S.r.l. (società poi incorporata da Bolzoni) di cui è amministratore sino al 1987. Dal 1988 ricopre la carica di amministratore delegato di Bolzoni ed in altre diverse società del Gruppo Bolzoni.

Pier Luigi Magnelli – Nato a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) il 9 agosto 1941, si diploma come perito industriale nel 1958. Dopo aver svolto l'attività di disegnatore progettista nella Cesare Schiavi S.p.A. di Piacenza, entra in Bolzoni nel 1985 come socio. Dal 1981 al 2004 è responsabile tecnico di Bolzoni, di cui è amministratore dal 1985.

Luigi Pisani – Nato a Piacenza il 29 novembre 1950, consegue la maturità scientifica nel 1969 e nel 1976 si laurea in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Milano. Iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Piacenza dal 1977, svolge la propria attività nel settore dell'edilizia civile, anche per mezzo di diverse società di cui è titolare. Entra in Bolzoni nel 1985 in qualità di socio e dallo stesso anno ricopre la carica di amministratore.

Franco Bolzoni – Nato a Piacenza il 5 agosto 1948, si diploma come ragioniere e nel 1967 si laurea in Psicologia. Docente di psicoterapia presso il Centro Italiano per lo Studio e lo Sviluppo della Psicoterapia a Breve Termine di Padova e Milano, svolge la professione di psicoterapeuta. È socio fondatore di Bolzoni ed amministratore dal 1992.

Davide Turco – Nato a Domodossola il 17 agosto 1966, nel 1990 si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Abilitato alla professione di Dottore Commercialista e di Revisore Contabile, dopo una breve esperienza lavorativa all'estero, entra nel 1990 nel gruppo IMI-Sige dove si occupa di operazioni di Equity Capital Market, di Mergers & Acquisitions e di Private Equity. Nel 1996 entra nella Divisione Merchant Banking del Mediocredito Lombardo dove si occupa principalmente di operazioni di Private Equity. È attualmente Dirigente nel Servizio Merchant Banking - Private Equity di Banca Intesa, dove è responsabile di alcune operazioni di investimento. Oltre che nell'Emittente, ricopre la carica di amministratore e sindaco effettivo in diverse altre società (si veda la tabella che segue).

Karl-Peter Otto Staack – Nato a Parchim (Germania) il 22 ottobre 1947, si diploma nel 1965 alla scuola superiore di Solingen (Germania). Dopo aver svolto l'attività di direttore delle vendite di Volvo BM Dietzenbach dal 1972, nel 1981 fonda la Auramo GmbH, società operante quale distributore esclusivo dei prodotti Auramo in Germania, Austria, Svizzera, Olanda e Benelux. Nel 1988 acquista la Auramo OY che svilupperà sino alla vendita a Bolzoni nel 2001. È amministratore di Bolzoni, e di altre società del Gruppo Bolzoni, dal 2001.

Carlo Baldi – Nato a Reggio Emilia il 29 aprile 1939, nel 1964 si laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Reggio Emilia. Dal 1990 al 1993 è stato assessore al patrimonio del Comune di Reggio Emilia. Nel 1990 ha fondato l'associazione Pro-Università di Reggio Emilia, oggi trasformata in Fondazione per l'Università a Reggio Emilia di cui è presidente, carica che ha ricoperto anche nella società Reggio Città degli Studi S.p.A. che, dopo aver contribuito allo sviluppo del polo universitario reggiano, è stata liquidata per raggiungimento dello scopo sociale. Dal 2003 è professore ordinario di economia aziendale presso la Libera Università degli Studi di Lugano, Facoltà di Scienze Umane e Tecnologiche, ed è autore di diverse pubblicazioni. Ricopre la carica di amministratore, oltre che nell'Emittente, e di sindaco in diverse altre società (si veda la tabella che segue).

Raimondo Cinti – Nato a Costecciaro (Perugia) in data 8 novembre 1947, nel 1973 si laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Bologna. Esperto nei processi organizzativi correlati al riposizionamento strategico e competitivo aziendale e alla gestione operativa del cambiamento, ricopre attualmente la carica di amministratore delegato della SAMP S.p.A., società del gruppo Maccaferri di Bologna, specializzata nella progettazione e realizzazione di macchine ed impianti per la produzione di fili e cavi. Nell'ambito della propria attività, che lo ha portato a ricoprire incarichi dirigenziali in diverse società nazionali e multinazionali, si è occupato della realizzazione di acquisizioni ed integrazione di aziende, *turn-around*, delocalizzazioni produttive e *start-up* di nuove realtà operative. Ricopre la carica di amministratore, oltre che nell'Emittente, in diverse altre società (si veda la tabella che segue).

Giovanni Salsi – Nato a Castel San Giovanni (Piacenza) in data 7 agosto 1940, si diploma in ragioneria nel 1959. Entra come impiegato nella Polenghi Lombardo S.p.A. nel gennaio del 1960 e nel luglio 1962 entra in Banca di Piacenza

nella quale rimane sino al 31 dicembre 2003. Ricopre la carica di direttore generale della Banca di Piacenza dal 1984 al 2003, anno nel quale si ritira. Oltre che nell'Emittente, ricopre la carica di amministratore e sindaco in diverse altre società (si veda la tabella che segue).

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del collegio sindacale o con i principali dirigenti della Società.

Nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione, ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale, la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale, spettano al presidente del consiglio di amministrazione, ai vice-presidenti e a ciascuno degli amministratori delegati, se nominati, anche disgiuntamente tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal consiglio di amministrazione che procede alla loro nomina. La rappresentanza legale può essere inoltre delegata a procuratori speciali, anche estranei alla Società, per il compimento di atti o categorie di atti.

I consiglieri come sopra delegati dovranno riferire al presidente e al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle suddette funzioni e compiti.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione negli ultimi cinque anni, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa:

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	**Stato della carica**
Luigi Pisani	Immobiliare Sesto del Comm. Pisani & C. S.a.s.	Socio Accomandatario	in essere
	Edilpadania Costruzioni dell'Ing. Luigi Pisani S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Pisani Costruzioni S.r.l.	Procuratore speciale	in essere
	Luigi Pisani Costruzioni S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Pisanicase Valcamonica S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Costruzioni Valcamonica S.r.l.	Amministratore unico	in essere
Franco Bolzoni	Videodrome S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
Davide Turco*	Atos S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Novamont S.p.A.	Consigliere	in essere
	ABAC Group S.p.A.	Consigliere	in essere
	Intervalv S.p.A.	Consigliere	in essere
	Valvitalia S.p.A.	Consigliere	in essere
	R.D.B. S.p.A.	Consigliere	in essere
	Lineapiù S.p.A.	Consigliere	cessata
	ECC Holding S.r.l.	Consigliere	cessata
	Gori & Zucchi S.p.A.	Consigliere	cessata
	Strand Tech Martin Inc.	Consigliere	cessata
Carlo Baldi	Parma Tecninnova S.r.l.	Consigliere	in essere
	Città delle Scienze S.p.A.	Consigliere	in essere
	APE S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Brevini Group S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	C.S.F. Inox S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Fingam S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Prefin S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Studium Regiense – Fondazione per l'Università degli Studi nella Città di Reggio Emilia	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	Eurofinleasing S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
	F.lli Ferrari Corporation S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Cartiera di Cadidavid S.r.l.	Commissario giudiziario	in essere
	Joint & Partners S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	Bredieri Metalli S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	G 2 S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Emmeti S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	B. & A. Consulting S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	Predieri Inox S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Emak S.p.A.	Consigliere	in essere
	Comer S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	C.B.C. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Aure S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	Intercomind S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere
	Bearplast S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	R.G. S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere
	FIMA S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Edil 4 S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Smalticeram Unicer S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Donelli DI.MA.F. S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Brevini Riduttori S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Ceramica San Paolo S.p.A.	Commissario giudiziario	in essere
	MASS S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Fondazione Studio Baldi ONLUS	Presidente del consiglio direttivo	in essere
Raimondo Cinti	SAMP S.p.A. (Gruppo Maccaferri)	Amministratore Delegato	in essere
	Cesab S.p.A. (Toyota Material Handling)	Consigliere	in essere
	Bianchini Ing. (Barcellona - Spagna)	Vice-presidente	in essere
	Officine Maccaferri S.p.A.	Consigliere	in essere
	Nimax S.p.A.	Consigliere	in essere
Giovanni Salsi	Banca di Piacenza	Consigliere	in essere
	Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane	Presidente del collegio sindacale	in essere
	SECETI S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Fondo pensioni del personale dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Euros Consulting S.p.A. – in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Associazione Nazionale tra le Banche Popolari	Consigliere	cessata
	Unione Fiduciaria S.p.A.	Consigliere	cessata
	Banca Italease S.p.A.	Consigliere	cessata

* Dirigente del servizio Merchant Banking di Banca Intesa.

Per le informazioni concernenti la conformità dello statuto sociale al Codice di Autodisciplina delle società quotate (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, paragrafo 16.4 del Prospetto).

14.1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti.

Il collegio sindacale, in carica alla Data del Prospetto, è stato nominato dall'assemblea del 14 giugno 2004 e rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Esso è così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Benvenuto Girometti	Ziano Piacentino, 26/03/1923	14 giugno 2004
Sindaco effettivo	Fiorenzo Salvini	Fiorenzuola d'Arda, 22/10/1951	14 giugno 2004
Sindaco effettivo	Giorgio Picone	Eboli, 29/04/1945	14 giugno 2004
Sindaco supplente	Maria Gabriella Anelli	Piacenza, 29/09/1956	14 giugno 2004
Sindaco supplente	Stefano Gruppi	Pontenure, 29/09/1963	14 giugno 2004

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Benvenuto Girometti - Nato a Ziano Piacentino (PC) il 26 marzo 1923, nel 1949 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Piacenza. Ricopre la carica di presidente del collegio sindacale, oltre che nell'Emittente, in diverse altre società (si veda la tabella che segue).

Fiorenzo Salvini - Nato a Fiorenzuola (PC) il 22 ottobre 1951, nel 1975 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Piacenza. Ricopre la carica di sindaco effettivo, oltre che nell'Emittente, in diverse altre società (si veda la tabella che segue).

Giorgio Picone - Nato a Eboli (SA) il 29 aprile 1945, nel 1971 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Parma. Ricopre la carica di sindaco effettivo, oltre che nell'Emittente, in diverse altre società (si veda la tabella che segue).

Maria Gabriella Anelli - Nata a Piacenza il 29 settembre 1956, nel 1980 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma. Abilitata alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione a Parma. Ricopre la carica di sindaco supplente, oltre che nell'Emittente, e di sindaco in diverse altre società (si veda la tabella che segue).

Stefano Gruppi - Nato a Piacenza il 22 ottobre 1963, nel 1988 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione a Piacenza. Ricopre la carica di sindaco supplente, oltre che nell'Emittente, e di sindaco in diverse altre società (si veda la tabella che segue).

Nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del consiglio di amministrazione o con i principali dirigenti della Società.

Nessuno dei componenti il collegio sindacale, ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Benvenuto Girometti	Banca di Piacenza S.C.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	MO.TRI.DAL S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	CDS Lavorazione Materie Plastiche S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	I.S.E.A. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Home Vision Soc. Coop.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Centro Elettrico Elaborazione Dati S.r.l.	Liquidatore giudiziale	in essere
	Immobiliare Belluria S.s.	Socio amministratore	in essere
	Penta Holding S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in essere
Fiorenzo Salvini	RDB Centro S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	SCRIBA S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	IMEBEP S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	PAFIN S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	UISP Associazione Sportiva	Presidente del collegio sindacale	in essere
	ABA Coop.	Revisore dei conti	in essere
	Petrothen S.p.A.	Curatore fallimentare	in essere
	Zootecnica Montanara S.p.A.	Curatore fallimentare	in essere
	O.M.B.M. S.p.A.	Commissario giudiziale	in essere
	MANROS S.r.l.	Liquidatore giudiziale	in essere
	Sanpaolo IMI S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	Istituto Scientifico Breda	Presidente del collegio sindacale	cessata
	AGRIFIDI S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	Privata Assistenza C.S.a.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	Keram S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Penta Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
Giorgio Picone	Intesa Mediocredito S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	S.A.C.I. S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Goccia di Carnia S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Mineralbirra S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Salumi Boschi F.lli S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Meverin S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Società Agricola Santa Teresa S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Italiana Parcheggi S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Impresa Edile Casino di Marore S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Opem S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Tecnedil s.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	I.F.M. Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	F.O.A. S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	Corradi & Cavalchi S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	AURAMO S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	C.E.P.I.M. S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Cartiera Bonati S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	F.A.S.M.A. S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	SACIFIN S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Navea S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Penta Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
Maria Gabriella Anelli	Tempi Agenzia S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Tempi Servizi S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
	R.D.B. S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Parma Casalinghi S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	SINTER S.r.l.	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Maradini S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Azienda Consortile Acquedotto Val d'Arda	Revisore dei conti	cessata
	R.J. Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Privata Assistenza C.S.a.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Penta Holding S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
Stefano Gruppi	GROUPFER S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	UNIFER S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	BRONIFER S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Castellano Agricola Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	ICEPI S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Emiliana Conserve S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Casa di Cura Privata San Giacomo S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	S.A.I.B. Società Agglomerati Industriali Bosi S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Società Tappeti Italiana S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Valtidone S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	PROF-SYSTEMS S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Edicom S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	G.T.L. Building Service S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	C.D. 3 S.r.l.	Liquidatore	cessata
	Penta Holding S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	CORIM S.r.l.	Presidente collegio sindacale	cessata

14.1.3 Alti dirigenti

Nella tabella che segue si riportano i principali dirigenti della Società, intendendosi per tali i dirigenti che riferiscono direttamente agli organi di vertice di Bolzoni. Ove non diversamente riportato, i dirigenti sono dipendenti di Bolzoni.

Qualifica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio come dirigente
Direttore Amministrativo	Marco Bisagni	Piacenza, 22/04/1964	1 giugno 2001
Direttore Commerciale	Carlo Fallarini	Milano, 23/03/1967	1 giugno 2001
Direttore di Produzione	Daniele di Bona	Torino, 31/03/1970	1 febbraio 2005
Direttore Tecnico	Pietro Foroni	Casalpusterlengo, 26/08/1967	1 giugno 2001
Direttore Assicurazione e Qualità	Claudio Carnieletto	Chieri,27/03/1968	1 gennaio 2006
Direttore Acquisti	Massimiliano Paratore	Castelnovo né Monti, 13/09/1969	1 gennaio 2006

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni direttore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale

Marco Bisagni – Nato a Piacenza il 22 aprile 1964, nel 1983 si diploma in ragioneria. Nel 1985 entra nella Teko S.r.l. (società poi incorporata da Bolzoni) con la qualifica di impiegato addetto dell'amministrazione. Nel 1987, per effetto dell'incorporazione della Teko S.r.l., entra in Bolzoni nella quale svolge, sino al 1992, il controllo di gestione. Nel 1993 assume il ruolo di responsabile dell'ufficio amministrativo, mentre nel 2001 assume la qualifica di dirigente e viene nominato direttore amministrativo di Bolzoni.

Carlo Fallarini – Nato a Milano il 23 giugno 1967, nel 1986 consegue il diploma di maturità scientifica e nel 1992 si laurea in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Milano. Entra in Bolzoni nel 1994 come responsabile delle vendite. Nel 1996 si trasferisce in Francia assumendo l'incarico di direttore di Bolzoni Europe (società del Gruppo attualmente denominata Bolzoni Auramo SARL) che ricopre sino al 29 febbraio 2002. Nel 2001 assume la qualifica di dirigente e nel 2002 rientra in Bolzoni con l'incarico di direttore commerciale.

Daniele di Bona – Nato a Torino il 31 marzo 1970, nel 1988 consegue il diploma di maturità scientifica e nel 1994 si laurea in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Torino. Dal 2002 al 2004 frequenta un master in "*Business Management and Organisational Development*" presso il Politecnico di Milano. Dal 1996 al 2004 è impiegato presso la Iveco S.p.A. con varie mansioni nell'ambito della gestione del processo produttivo e di assemblaggio. Entra in Bolzoni nel febbraio 2005 con la qualifica di dirigente e l'incarico di direttore di produzione.

Pietro Foroni – Nato a Casalpusterlengo (Lodi) il 26 ottobre 1967, nel 1986 si diploma come perito meccanico e nel 1992 si laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano. Entra in Bolzoni nel 1994 come addetto all'ufficio tecnico con le mansioni di progettista. Dal 1999 ricopre l'incarico di responsabile dei nuovi prodotti, sviluppo ed analisi critica, e nel 2001 assume la qualifica di dirigente e viene nominato direttore Tecnico.

Claudio Carnieletto – Nato a Chieri (Torino) il 27 marzo 1968, nel luglio 1987 si diploma come Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche e nel 1996 si laurea in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Torino. Dal 1997 sino alla fine del 2005 è impiegato presso la Iveco S.p.A. con responsabilità nelle lavorazioni meccaniche, prototipi e montaggio motori. Entra in Bolzoni nel gennaio 2006 con la qualifica di dirigente e l'incarico di direttore assicurazione e qualità.

Massimiliano Paratore – Nato a Castelnovo né Monti (Reggio Emilia) il 13 Settembre 1969, consegue il diploma di maturità scientifica e nel 1995 si laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Bologna e nel 2000 consegue un *master* in gestione d'impresa presso il MIP Politecnico di Milano. Nelle società Cesab S.p.A., dal 1995 al 1996, Fiat Auto S.p.A., dal 1996 al 1999, Accenture S.p.A., dal 2000 al 2004, Bonfiglioli Consulting S.r.l., dal 2004 al 2005, si è occupato di prodotti e di gestione dei rapporti con i fornitori e, più in generale, del miglioramento del processo di approvvigionamento e gestione e sviluppo della *supply chain*. Entra in Bolzoni nel gennaio 2006 con la qualifica di dirigente e l'incarico di direttore acquisti.

Nessuna delle persone sopra menzionate ha rapporti di parentela con i componenti del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale o con i principali dirigenti della Società.

Nessuno dei principali dirigenti sopra menzionati, ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

14.2 Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, dei principali dirigenti

Le seguenti informazioni sono da riferire agli amministratori e sindaci dell'Emittente nominati, rispettivamente, con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci in data 23 marzo 2006 e 14 giugno 2004.

Il dott. Davide Turco ricopre la carica di dirigente nel Servizio *Merchant Banking - Private Equity* di Banca Intesa, istituto bancario che, anche per mezzo di società del Gruppo Intesa, ha in essere con l'Emittente contratti di finanziamento a vario titolo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, paragrafo 19.1 del Prospetto).

Salva la situazione riferita al dott. Davide Turco di cui sopra, alla Data del Prospetto, nessun membro del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale dell'Emittente, né alcun principale dirigente del Gruppo Bolzoni è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno del Gruppo Bolzoni.

Come indicato ai Paragrafi 14.1.1 e 14.1.2, alcuni componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Bolzoni, ricoprono analoghe funzioni in altre società anche non del Gruppo.

Gli azionisti dell'Emittente hanno stipulato in data 2 febbraio 2001 un patto parasociale che, tra l'altro, disciplina la nomina dei membri del consiglio di amministrazione. Tale patto si risolverà automaticamente per effetto del provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.4 del Prospetto).

Si segnala che i signori Emilio Bolzoni, Franco Bolzoni, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani Roberto Scotti e Karl-Peter Otto Staack, tutti amministratori dell'Emittente titolari, sia direttamente che per il tramite della società Penta Holding S.r.l. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.3 del Prospetto), di azioni della stessa Emittente, assumeranno l'impegno nei confronti di Banca IMI e Banca Caboto, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, a non effettuare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di azioni della Società ovvero di strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in, azioni della Società, fino a 180 giorni successivi alla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Ammontare della remunerazione e dei benefici in natura

Di seguito sono riportati i compensi lordi destinati dall'Emittente e dalle società da essa direttamente e indirettamente controllate ai propri amministratori, ai propri sindaci ed agli alti dirigenti in carica alla Data del Prospetto, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Emittente *(Euro)**	Controllate *(Euro)***	Totale compensi *(Euro)*
Emilio Bolzoni	Presidente	193.025,00	27.617,00	220.642,00
Roberto Scotti	Amministratore Delegato	193.025,00	27.617,00	220.642,00
Pier Luigi Magnelli	Consigliere Esecutivo	27.624,00	-	27.624,00
Luigi Pisani	Consigliere Non Esecutivo	27.624,00	-	27.624,00
Franco Bolzoni	Consigliere Non Esecutivo	27.624,00	-	27.624,00
Davide Turco	Consigliere Non Esecutivo	27.624,00	-	27.624,00
Karl-Peter Otto Staack***	Consigliere Non Esecutivo	27.624,00	27.617,00	55.241,00
Totali		**524.170,00**	**82.851,00**	**607.021,00**

* Compensi deliberati dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 5 maggio 2005.

** Compensi corrisposti dalla società del Gruppo Auramo OY, in virtù della delibera assembleare del 15 marzo 2005.

*** Ai sensi del contratto di lavoro stipulato con la Auramo OY in data 8 agosto 2001, il signor Staack percepisce dalla stessa un compenso annuale pari ad Euro 153.387,56 (DM 300.000) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, paragrafo 16.2 del Prospetto)

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica	Emittente *(Euro)*	Controllate *(Euro)*	Totale compensi *(Euro)*
Benvenuto Girometti	Presidente del collegio sindacale	20.527,50	-	20.527,50
Fiorenzo Salvini	Sindaco Effettivo	13.685,00	-	13.685,00
Giorgio Picone	Sindaco Effettivo	13.685,00	-	13.685,00
Totali		**47.897,5**	**-**	**47.897,5**

Alti Dirigenti

Nome e cognome	Carica	Emittente* *(Euro)*	Controllate *(Euro)*	Totale compensi *(Euro)*
Marco Bisagni	Direttore Amministrativo	68.265,30	-	68.265,30
Carlo Fallarini	Direttore Commerciale	67.792.08	-	67.792.08
Daniele di Bona	Direttore di Produzione	61.416,60	-	61.416,60
Pietro Foroni	Direttore Tecnico	65.931,25	-	65.931,25
Claudio Carnieletto	Direttore Assicurazione e Qualità	59.183.32	-	59.183.32
Massimiliano Peratore	Direttore Acquisti	60.858,32	-	60.858,32
Totali		383.446.87	-	383.446.87

* Compensi lordi annui.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del 31 dicembre 2005 l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da società del Gruppo Bolzoni per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore di componenti degli organi sociali e degli alti dirigenti era pari a circa Euro 57.828,17.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Le date di nomina e di scadenza dei membri del consiglio di amministrazione sono riportate nel Capitolo 14, paragrafo 14.1.1, della presente Sezione Prima, al quale si rinvia.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del consiglio di amministrazione nominati in data 23 marzo 2006 hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente:

Nome e cognome	Carica nell'Emittente	Periodo di carica
Emilio Bolzoni	Presidente	dal 10 aprile 1992*
Roberto Scotti	Amministratore delegato	dal 3 marzo 1987
Pier Luigi Magnelli	Amministratore	dal 13 marzo 1985
Luigi Pisani	Amministratore	dal 13 marzo 1985
Franco Bolzoni	Amministratore	dal 10 aprile 1992
Davide Turco	Amministratore	dal 2 febbraio 2001
Karl-Peter Staack	Amministratore	dal 28 novembre 2001

* Emilio Bolzoni ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione dal 15 ottobre 1985.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del collegio sindacale nominati in data 14 giugno 2004 hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente:

Nome e cognome	Carica nell'Emittente	Periodo di carica
Benvenuto Girometti	Presidente	dal 6 maggio 1983
Fiorenzo Salvini	Sindaco effettivo	dal 25 marzo 1991
Giorgio Picone	Sindaco effettivo	dal 2 febbraio 2001
Maria Gabriella Anelli	Sindaco supplente	dal 2 febbraio 2001
Stefano Gruppi	Sindaco supplente	dal 16 novembre 1994

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Eccezion fatta per il signor Karl-Peter Otto Staack, alla Data del Prospetto non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente ed alcuno dei membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda una indennità di fine rapporto.

Il signor Karl-Peter Otto Staack è dipendente della società Auramo OY, in virtù del contratto stipulato con la stessa in data 8 agosto 2001 e con scadenza in data 8 agosto 2006. In virtù di tale contratto il signor Staack ricopre la carica di presidente ed amministratore delegato della Auramo OY con tutti i diritti ed obblighi normalmente connessi a tale posizione in virtù della legge finlandese. Sempre in conformità alle disposizioni del richiamato contratto di lavoro, il signor Staack ha assunto l'obbligo di esclusiva e non concorrenza nei confronti del Gruppo Bolzoni per un periodo di due anni dalla cessazione del vincolo lavorativo, salva diversa autorizzazione scritta della Auramo OY.

16.3 Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente

Al fine di ottenere e mantenere la qualifica di STAR che potrà essere concessa da Borsa Italiana subordinatamente al rispetto da parte dell'Emittente, tra l'altro, di specifici requisiti di *corporate governance*, l'Emittente si è impegnata a nominare un comitato per il controllo interno ed un comitato per la remunerazione. La nomina avverrà entro l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA – Segmento STAR.

Comitato per la remunerazione - ai sensi dell'articolo 8 del Codice di Autodisciplina: tale comitato, che sarà composto da tre amministratori, di cui due non esecutivi, formulerà, in assenza dei diretti interessati, proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione del presidente e degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari

cariche direttive, nonché, su indicazione degli amministratori delegati, formulerà proposte al consiglio di amministrazione per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, avendo, inoltre, il compito di proporre al consiglio di amministrazione l'introduzione di meccanismi di incentivazione. Il comitato per la remunerazione nell'espletamento dei compiti che gli sono propri potrà avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Il comitato per la remunerazione sarà presieduto e si riunirà su iniziativa del componente più anziano, il quale convocherà le riunioni del comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Il componente più anziano del comitato per la remunerazione riferirà periodicamente al consiglio di amministrazione sui lavori del comitato.

La costituzione di tale comitato garantirà la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'articolo 2389, commi secondo e terzo, del codice civile, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

<u>*Comitato per il controllo interno*</u> - ai sensi dell'articolo 10 del Codice di Autodisciplina: composto in maggioranza da amministratori indipendenti, avrà la funzione di assistere il consiglio di amministrazione nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, con funzioni consultive e propositive. Ai lavori del comitato per il controllo interno, parteciperà il presidente del collegio sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio sindacale.

Inoltre, il comitato per il controllo interno avrà la funzione, in coordinamento con il collegio sindacale e con i preposti al controllo interno, di: *(i)* assistere il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti di controllo della gestione; *(ii)* valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi; *(iii)* valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; *(iv)* valutare eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dai preposti al controllo interno, dalle comunicazioni del collegio sindacale e dei singoli componenti medesimi; *(v)* riferire al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno; *(vi)* vagliare il lavoro della società di revisione, anche con riferimento all'indipendenza dei suoi giudizi, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; *(vii)* valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico; *(viii)* svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato vigilerà altresì sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* della Società.

16.4 Dichiarazione d'osservanza delle norme in materia di governo societario vigenti

Anche ad esito delle attività descritte nel precedente paragrafo 16.3, l'Emittente ritiene che il proprio sistema di governo societario risulterà sostanzialmente conforme alle disposizioni previste dal Testo Unico e dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario dell'Emittente e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, l'Emittente:

- si è impegnata ad istituire il comitato per la remunerazione ed il comitato per il controllo interno (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, paragrafo 16.3 del Prospetto);

- intende nominare, ai sensi dell'articolo 12 del Codice di Autodisciplina, il signor Marco Rossi quale responsabile delle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti ("*Investor Relator*") prima dell'inizio delle negoziazioni delle proprie azioni sul MTA.

L'assemblea ordinaria del 23 marzo 2006 ha nominato Carlo Baldi, Raimondo Cinti e Giovanni Salsi amministratori non esecutivi, qualificabili come "indipendenti" ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina[(34)].

La presenza di tre amministratori non esecutivi o indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà al consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli dell'azionista di controllo.

Con riferimento al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana nel marzo del 2006, la Società si riserva di valutare le novità ed i mutamenti da esso introdotti (quali, ad esempio, le disposizioni sulla composizione del comitato per la remunerazione e la nomina di un *lead indipendent director*), impegnandosi ad implementare quanto in esso previsto entro i termini indicati da Borsa Italiana e, comunque, entro il 31 dicembre 2006.

La Società si è, inoltre, si riservata di valutare le novità introdotte dalla Legge del 28 dicembre 2005 n. 262 (c.d. "Legge sul risparmio"), e di implementare le relative previsioni non immediatamente cogenti (quali, ad esempio, quelle relative alla modalità di nomina del consiglio di amministrazione, alla nomina ed ai poteri del collegio sindacale, alle modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), ove opportuno o necessario, entro i termini indicati dalla menzionata legge o dai regolamenti che CONSOB o Borsa Italiana potranno emanare in sua esecuzione.

Con riferimento alle procedure relative alla disciplina degli obblighi informativi ed alle limitazioni inerenti le operazioni compiute da soggetti rilevanti di cui all'articolo 114 del Testo Unico ed istituzione del relativo registro ai sensi dell'articolo 115-bis del Testo Unico, la Società, nel valutare le novità introdotte dalla Legge del 18 aprile 2005 n. 612 e dalla Legge sul risparmio nonché, da ultimo, dalla Comunicazione CONSOB DEM/6027054 del 28 marzo 2006, intende procedere nell'implementazione delle relative previsioni prima dell'inizio delle negoziazioni delle proprie azioni sul MTA, unitamente al regolamento previsto dall'articolo 2391-*bis* del codice civile in materia di operazioni con parti correlate.

[34] L'efficacia della delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 23 marzo 2006 relativa alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società è sospensivamente condizionata al rilascio del provvedimento con cui Borsa Italiana potrà disporre l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie della Società.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

La seguente tabella mostra il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalle società del Gruppo al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003, ripartiti secondo le principali categorie e suddivisi tra Italia ed estero.

Dipendenti	**31 dicembre 2005**			**31 dicembre 2004**			**31 dicembre 2003**		
	Italia	**Estero**	**Totali**	**Italia**	**Estero**	**Totali**	**Italia**	**Estero**	**Totali**
Dirigenti	4	26	30	5	26	31	4	25	29
Impiegati	95	125	220	98	119	217	97	117	214
Operai	149	138	287	152	127	279	150	125	275
Totali	**248**	**289**	**537**	**255**	**272**	**527**	**251**	**267**	**518**

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Vengono qui di seguito indicate le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, nell'Emittente e nelle società da essa controllate, da amministratori e sindaci dell'Emittente.

Amministratori e sindaci dell'Emittente non sono titolari di alcun diritto di opzione su azioni dell'Emittente.

Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	**Società Partecipata**	**Numero azioni**	**Percentuale del capitale sociale**
Emilio Bolzoni	Bolzoni S.p.A.	359.109	1,69%
	Bolzoni Auramo SL	1	0,01%
Franco Bolzoni	Bolzoni S.p.A.	136.839	0,64%
Pier Luigi Magnelli	Bolzoni S.p.A.	68.420	0,32%
Luigi Pisani	Bolzoni S.p.A.	205.258	0,96%
Roberto Scotti	Bolzoni S.p.A.	174.239	0,82%
Karl-Peter Otto Staack	Bolzoni S.p.A.	1.276.596	6,00%

Si segnala che i signori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani e Franco Bolzoni, tutti membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente, oltre alle partecipazioni sopra menzionate e direttamente detenute nella Società, posseggono l'intero capitale della società Penta Holding S.r.l., la quale controlla l'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.3 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto, i coniugi non legalmente separati ed i figli minori degli amministratori dell'Emittente non detengono, né direttamente né indirettamente, strumenti finanziari dell'Emittente o delle Società del Gruppo, ivi incluse eventuali *stock option*, né a tali soggetti sono state conferite opzioni sui medesimi strumenti finanziari.

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto, i sindaci dell'Emittente e i loro coniugi non legalmente separati e figli minori non detengono, né direttamente né indirettamente, strumenti finanziari dell'Emittente o delle Società del Gruppo, ivi incluse eventuali *stock option*, né a tali soggetti sono state conferite opzioni sui medesimi strumenti finanziari.

Dirigenti

Alla Data del Prospetto i dirigenti della Società, di cui al paragrafo 14.1.3, Capitolo 14 della presente Sezione Prima del Prospetto, sono titolari di n. 462.000 diritti di opzione relativi al Piano, come descritto nel successivo paragrafo 17.2, Capitolo 17, Sezione Prima del Prospetto.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

In data 23 gennaio 2006, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione tutti i poteri per attuare il Piano di incentivazione successivo alla quotazione della Società, con finalità di *incentive* e *retention* del *management*, e, più in particolare:

- di attribuire agli amministratori, per il periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'articolo 2443, comma secondo, del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, con conseguente emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti della Società o di società controllate da individuarsi a cura del consiglio di amministrazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del disposto dell'articolo 2441, comma ultimo, del codice civile, fino ad un massimo di Euro 115.500, mediante emissione di massime n. 462.000 azioni ordinarie;

- che *(i)* le azioni dovranno emettersi con il sovrapprezzo che sarà stabilito dal consiglio di amministrazione, e, comunque, ad un prezzo di emissione superiore al prezzo di emissione minimo di Euro 1,00 per azione; *(ii)* i diritti di sottoscrivere tali azioni saranno personali ed intrasferibili per atto tra vivi; *(iii)* il consiglio di amministrazione fisserà, con apposite delibere, i termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine;

- di riservare le *tranche* di aumento di capitale deliberande dal consiglio di amministrazione alla realizzazione di piani di incentivazione azionaria (*Stock Option Plan*) rivolto a dipendenti della Società e delle società controllate, da individuarsi a cura del consiglio di amministrazione.

In virtù dei poteri delegati dall'anzidetta assemblea, in data 7 marzo 2006 il consiglio di amministrazione, adeguando il piano adottato dallo stesso consiglio di amministrazione in data 30 maggio 2001, ha approvato il Piano denominato "Piano di *Stock Option* di Bolzoni S.p.A.", deliberando di sottoporre il Piano all'assemblea dei soci dell'Emittente per la relativa approvazione. In data 23 marzo 2006 l'assemblea dell'Emittente, anche ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico, ha approvato il Piano.

In conformità al Piano, i diritti di opzione esercitabili su massime n. 462.000 azioni ordinarie dell'Emittente maturano per effetto dell'ammissione a quotazione dell'Emittente, e sono divisi come evidenziato nella tabella che segue.

Dirigente (Qualifica)	**Stock Option Complessive**	**I *Tranche***	**II *Tranche***	**III *Tranche***
	Azioni	**Azioni**	**Azioni**	**Azioni**
Marco Bisagni (Direttore Amministrativo)	77.000	25.666	25.667	25.667
Carlo Fallarini (Direttore Commerciale)	77.000	25.666	25.667	25.667
Daniele di Bona (Direttore di Produzione)	77.000	25.666	25.667	25.667
Pietro Foroni (Direttore Tecnico)	77.000	25.666	25.667	25.667
Claudio Carnieletto (Direttore Assicurazione e Qualità)	77.000	25.666	25.667	25.667
Massimiliano Paratore (Direttore Acquisti)	77.000	25.666	25.667	25.667
Totali	**462.000**	**153.996**	**154.002**	**154.002**

In forza delle previsioni contenute nel regolamento del Piano, i diritti di opzione sono esercitabili in tre *tranche* come segue: *(i)* quanto alla prima *tranche*, avente ad oggetto n. 153.996 azioni dell'Emittente rappresentative del 33,3% dei diritti, non prima che sia decorso il termine di sei mesi dalla data provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'ammissione a quotazione delle azioni della Società ed entro un mese dal decorrere di detto termine di sei mesi; *(ii)* quanto alla seconda *tranche*, avente ad oggetto n. 154.002 azioni dell'Emittente rappresentative del 33,3% dei diritti,

non prima che sia decorso il termine di undici mesi dalla data provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'ammissione a quotazione delle azioni della società ed entro un mese dal decorrere di detto termine di undici mesi; *(iii)* quanto alla terza ed ultima *tranche*, avente ad oggetto n. 154.002 azioni dell'Emittente rappresentative del rimanente 33,3% dei diritti, non prima che sia decorso il termine di ventitre mesi dalla data provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'ammissione a quotazione delle azioni della società ed entro uno mese dal decorrere di detto termine di ventitre mesi.

Le azioni dell'Emittente saranno sottoscrivibili dai beneficiari del Piano ad un prezzo pari ad Euro 2,04 per azione, di cui Euro 1,79 a titolo di sovrapprezzo.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci alla Data del Prospetto, gli azionisti dell'Emittente titolari di un numero di azioni ordinarie di Bolzoni rappresentanti una partecipazione pari o superiore al 2% del capitale sociale di quest'ultima sono indicati nella seguente tabella.

Azionisti	N. azioni alla Data del Prospetto (*)	% Capitale Sociale
Penta Holding S.r.l.	13.022.951	61,21%
Karl-Peter Otto Staack	1.276.596	6,00%
Banca Intesa	6.033.184	28,36%
Totali	**20.332.731**	**95,57%**

(*) Le percentuali indicate si riferiscono al capitale della Società prima dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale ma successivamente al frazionamento del numero delle azioni deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 23 gennaio 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, paragrafo 21.1.7 del Prospetto).

Nella Penta Holding S.r.l. non vi è alcun soggetto che esercita il controllo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.3 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto, gli azionisti della Penta Holding S.r.l. detengono direttamente, inoltre, le seguenti azioni nel capitale sociale dell'Emittente che saranno oggetto dell'Offerta Globale.

Azionista	Numero Azioni	% Capitale sociale ante-aumento di capitale
Emilio Bolzoni	359.109	1,69%
Franco Bolzoni	136.839	0,64%
Pier Luigi Magnelli	68.420	0,32%
Luigi Pisani	205.258	0,96%
Roberto Scotti	174.239	0,82%
Totale	**943.865**	**4,43%**

Per i dati relativi all'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente a seguito dell'Offerta Globale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9, paragrafo 9.1, del Prospetto.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, paragrafo 21.1 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto i principali azionisti non dispongono di diritti di voto diversi da quelli indicati nella tabella di cui al precedente Capitolo 18, paragrafo 18.1, della Sezione Prima del Prospetto.

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

In data 18 aprile 2006, i signori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani e Franco Bolzoni, tutti soci e membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente, hanno costituito, con atto a rogito del notaio Carlo Brunetti, repertorio n. 26998, raccolta 7729 del 18 aprile 2006, la Penta Holding S.r.l. mediante conferimento di n. 13.022.951 azioni dell'Emittente, rappresentative complessivamente di una partecipazione pari al 61,21% prima dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale.

La Penta Holding S.r.l., che alla Data del Prospetto presenta un capitale sociale pari ad Euro 8 milioni ha sede in Piacenza ed è stata iscritta al registro delle imprese di Piacenza in data 3 maggio 2006 con il numero 01464060332 ed è *holding* di partecipazione ex articolo 113 del D. Lgs. del 1 settembre 1993 n. 385 (c.d. Testo Unico Bancario), costituita con lo scopo di garantire all'Emittente uno stabile ed unitario indirizzo gestionale e strategico.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale, la Penta Holding S.r.l. ha quale oggetto sociale *(i)* l'acquisto, la cessione e la gestione di quote di partecipazioni, azioni, titoli, pubblici o privati, o strumenti finanziari e partecipazioni in genere di società, consorzi, associazioni od enti di qualsivoglia natura sia in Italia che all'estero, anche quotati su mercati regolamentati; *(ii)* il finanziamento, sotto qualsiasi forma, ed il coordinamento tecnico ed amministrativo esclusivamente a favore delle società, consorzi, associazioni od enti nei quali partecipa, nonché la prestazione di servizi nei confronti degli stessi; *(iii)* l'emissione di fidejussioni, avalli ed altre garanzie in genere, reali e non, a favore e nell'interesse delle società, consorzi, associazioni od enti partecipati. Inoltre, la Penta Holding S.r.l. potrà compiere qualunque operazione finanziaria, mobiliare, immobiliare e di credito necessaria od utile al raggiungimento dell'oggetto sociale (restando peraltro espressamente esclusa l'attività di raccolta del risparmio presso il pubblico), nonché svolgere attività accessorie qualora le stesse consentano di sviluppare l'attività esercitata.

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Penta Holding S.r.l., i trasferimenti delle partecipazioni agli ascendenti o discendenti, al coniuge, ad un fratello o sorella, nonché i trasferimenti a causa di morte delle partecipazioni a favore di soggetti diversi dai soci, sono liberi, mentre il socio che intenda trasferire la propria partecipazione, od anche la sola nuda proprietà della stessa, a soci o terzi non soci dovrà offrire detta partecipazione in prelazione agli altri soci, in proporzione alle partecipazioni da loro possedute e con diritto di accrescimento fra loro. Qualora uno o più dei soci esercitanti il diritto di prelazione abbiano dichiarato di voler acquistare la partecipazione offerta ma a condizioni diverse da quelle proposte dall'offerente è prevista la possibilità di adire il presidente pro-tempore del Tribunale del luogo in cui ha sede la società, perché designi un arbitratore il quale proceda alla determinazione del giusto prezzo e delle condizioni di pagamento, vincolanti per il socio cedente e per i soci che abbiano dichiarato l'intenzione, in sede di esercizio della prelazione, di acquistare le partecipazioni offerte a condizioni diverse da quelle proposte dall'offerente. Nel determinare il giusto prezzo, l'arbitratore dovrà tenere conto equamente *(i)* del prezzo del terzo offerente in buona fede; *(ii)* del valore di quotazione di borsa dei titoli detenuti dalla Società, inteso come media ponderata dei prezzi di riferimento di tali titoli degli ultimi sei mesi; e *(iii)* della situazione reddituale e patrimoniale della Società e delle società da essa controllate, anche alla luce di eventuali eventi straordinari.

In ogni caso, e salvo il disposto relativo al diritto di prelazione, la cessione in favore di un non socio potrà essere effettuata solo con il preventivo gradimento del consiglio di amministrazione della Penta Holding S.r.l., che potrà essere negato solo a condizione che lo stesso consiglio di amministrazione indichi, nella manifestazione di non gradimento, un altro acquirente a cui le partecipazioni potranno essere trasferite alle medesime condizioni dell'offerta in prelazione. La mancanza di tale indicazione varrà quale manifestazione del gradimento.

Inoltre, salvo l'esercizio dei diritti di prelazione e l'ottenimento del gradimento del consiglio di amministrazione, qualora l'offerta in prelazione di uno o più soci riguardi una partecipazione superiore complessivamente al cinquanta per cento del capitale della Società, i destinatari dell'offerta in prelazione, ove non esercitassero la prelazione loro spettante, avranno diritto di ottenere dall'offerente che, alle stesse condizioni, siano acquistate tutte le loro partecipazioni.

Non possono essere costituiti pegno o altri diritti di garanzia sulle partecipazioni, né può essere costituito su di esse diritto di usufrutto con attribuzione del diritto di voto all'usufruttuario, se non con il preventivo consenso scritto del consiglio di amministrazione della Penta Holding S.r.l..

Ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, i soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dallo statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sottopongono alla loro approvazione. Le decisioni dei soci, in qualsiasi forma siano adottate, sono assunte con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale, salvo diversa inderogabile disposizione di legge pro tempore vigente e salve le diverse maggioranze specificamente stabilite dallo statuto per particolari decisioni.

Per effetto della suddetta operazione di conferimento, alla Data del Prospetto la Penta Holding S.r.l. ha un capitale sociale pari ad Euro 8 milioni, suddiviso tra gli azionisti come descritto nella seguente tabella.

Azionisti	**Partecipazione** *(Euro)*	**% Capitale Sociale e Diritti di Voto**
Emilio Bolzoni	3.043.734	38,05%
Luigi Pisani	1.739.724	21,75%
Roberto Scotti	1.476.812	18,45%
Franco Bolzoni	1.159.816	14,50%
Pier Luigi Magnelli	579.914	7,25%
Totale Capitale Sociale	**8.000.000**	**100%**

Conformemente a quanto evidenziato nella precedente tabella, nessun soggetto esercita il controllo nella Penta Holding S.r.l. e tra i soci della stessa non esiste alcun patto parasociale o accordo di altra natura o specie volto alla regolamentazione dell'esercizio del diritto di voto o del regime di circolazione delle partecipazioni sociali.

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale, la Penta Holding S.r.l. è amministrata da un consiglio di amministrazione, cui sono attribuiti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, composto da cinque membri, anche non soci, rieleggibili ed assoggettati al divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del codice civile. Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto, salva diversa deliberazione dell'assemblea assunta con il voto favorevole di tutti i soci aventi diritto al voto, la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero di ordine progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà indicare un numero di candidati pari almeno al numero massimo di consiglieri da eleggere. Avranno diritto a presentare le liste i soci che, individualmente o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il sette per cento del capitale della Società. Ogni avente diritto al voto potrà presentare, o concorrere a presentare, una sola lista e votare una sola lista.

Sarà eletto consigliere il primo di ognuna delle cinque liste che hanno ottenuto il maggiore numero di voti. Nel caso in cui le liste presentate per l'elezione siano meno di cinque, da ognuna di esse, partendo da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà eletto un consigliere fino alla concorrenza di cinque consiglieri. Nel caso in cui sia presentata una sola lista, saranno eletti consiglieri i cinque candidati di detta lista.

Il consiglio di amministrazione della Penta Holding S.r.l., in carica alla Data del Prospetto, è stato nominato a tempo indeterminato in sede di costituzione. Esso è composto dai seguenti cinque membri:

Carica	**Nome e cognome**	**Luogo e data di nascita**	**Data di nomina**
Presidente	Emilio Bolzoni	Piacenza, 25/09/1952	18 aprile 2006
Amministratore	Roberto Scotti	Piacenza, 13/02/1951	18 aprile 2006
Amministratore	Pier Luigi Magnelli	Fiorenzuola d'Arda, 09/08/1941	18 aprile 2006
Amministratore	Luigi Pisani	Piacenza, 29/11/1950	18 aprile 2006
Amministratore	Franco Bolzoni	Piacenza, 05/08/1948	18 aprile 2006

Alla Data del Prospetto, tutti i membri del consiglio di amministrazione della Penta Holding S.r.l. sono anche soci della stessa. I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o le presenti norme relative al funzionamento della società riservano in via esclusiva all'assemblea o comunque alla decisione dei soci.

Il collegio sindacale della Penta Holding S.r.l., in carica alla Data del Prospetto, è stato nominato in sede di costituzione e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Esso è composto dai seguenti sindaci effettivi e sindaci supplenti:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Benvenuto Girometti	Ziano Piacentino, 26/03/1923	18 aprile 2006
Sindaco effettivo	Fiorenzo Salvini	Fiorenzuola d'Arda, 22/10/1951	18 aprile 2006
Sindaco effettivo	Giorgio Picone	Eboli, 29/04/1945	18 aprile 2006
Sindaco supplente	Maria Gabriella Anelli	Piacenza, 29/09/1956	18 aprile 2006
Sindaco supplente	Stefano Gruppi	Pontenure, 29/09/1963	18 aprile 2006

Alla Data del Prospetto Penta Holding S.r.l. controlla di diritto, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, l'Emittente e detto controllo permarrà sia successivamente all'Offerta Globale, a prescindere dal grado di adesione alla stessa, sia successivamente all'eventuale integrale esercizio da parte degli aventi diritto delle opzioni relative al Piano. Per i dati relativi all'evoluzione dell'azionariato a seguito dell'Offerta Globale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9, paragrafo 9.1, del Prospetto.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ferma restando quanto descritto al paragrafo 18.3 che precede, la Società non è a conoscenza di alcun accordo efficace successivamente all'ammissione a quotazione dei titoli dell'Emittente e dalla cui attuazione possa scaturire una futura variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stessa.

Si segnala che in data 2 febbraio 2001, nell'ambito dell'operazione volta all'ingresso di Banca Intesa nel capitale sociale dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto), la stessa Banca Intesa e gli altri soci dell'Emittente presenti in pari data (i signori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani e Franco Bolzoni) hanno sottoscritto un accordo quadro ed un patto parasociale finalizzati, in ultima istanza, alla quotazione dell'Emittente, regolamentando la *corporate governance* ed il diritto dei soci di disporre delle azioni Bolzoni nel periodo tra il 2 febbraio 2001 e l'ammissione a quotazione dell'Emittente. Tra le altre disposizioni previste da detti accordi si segnalano quelle relative:

- alla composizione del consiglio di amministrazione, prevista in un numero da sei a sette membri;
- al diritto di Banca Intesa di indicare ed ottenere l'elezione di almeno un componente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società;
- alla riserva al consiglio di amministrazione delle decisioni in merito a *(i)* approvazione del *budget* economico e/o finanziario annuale, *(ii)* operazioni di acquisto e/o cessione di aziende e/o di partecipazioni sociali, *(iii)* proposte di emissione di obbligazioni e/o aumenti di capitale, e *(iv)* operazioni di investimento o di disinvestimento (compresi gli immobili), assunzione di finanziamenti, anche attraverso forme di locazione finanziaria, che non siano contemplate nel piano industriale e che comportino, congiuntamente considerate, nell'anno di realizzazione o assunzione, un esborso superiore ad Euro 1,032 milioni, sul presupposto che le decisioni di cui ai precedenti punti *(ii)*, *(iii)* e *(iv)* possono essere adottate con il voto favorevole del consigliere indicato da Banca Intesa;
- all'obbligo di preventiva consultazione relativo a delibere da assumersi dalla Società in sede assembleare o consiliare;
- al patto di co-vendita, in ragione del quale: *(i)* qualora uno o più dei soci intendono cedere un numero di azioni che sia complessivamente inferiore al 50% delle azioni della Società, gli altri soci non cedenti hanno la facoltà di cedere un numero di azioni proporzionalmente corrispondente al rapporto tra le azioni offerte complessivamente in vendita rispetto al totale delle azioni della Società e con diritto di accrescimento e *(ii)* qualora uno o più soci intendono cedere un numero di azioni che sia complessivamente pari o superiore al 50% delle azioni della

Società, Banca Intesa ha facoltà di cedere l'intera partecipazione dalla stessa detenuta nella Società alle medesime condizioni.

In data 28 novembre 2001, gli accordi di cui sopra sono stati integrati per consentire l'ingresso nella compagine dell'Emittente del signor Staack (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto). Per l'effetto, il signor Staack ha aderito al patto, rimanendo la sostanza dello stesso immutata.

In data 7 marzo 2006 gli Azionisti Venditori hanno sottoscritto un *addendum* al patto parasociale di cui sopra, prevedendo:

- la possibilità per i signori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani e Franco Bolzoni di trasferire la proprietà di tutte o parte delle azioni dagli stessi detenute nella Società nella Penta Holding S.r.l. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.3 del Prospetto), a condizione dell'adesione da parte della stessa Penta Holding S.r.l. al patto parasociale di cui sopra;

- la risoluzione automatica del patto parasociale per effetto del provvedimento di Borsa Italiana di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente a far tempo dalla data dello stesso provvedimento di Borsa Italiana;

- l'obbligo dei signori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani e Franco Bolzoni di ripristinare, su richiesta di Banca Intesa, lo *status quo ante* rispetto al conferimento delle proprie azioni nell'Emittente in Penta Holding S.r.l. nel caso in cui, non si addivenga, per qualsiasi motivo, alla negoziazione delle azioni dell'Emittente sul MTA.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Salvo quanto descritto nei successivi paragrafi 19.1, 19.2 e 19.3, nonché le operazioni intragruppo tipiche od usuali, intendendosi per tali le operazioni che per oggetto, natura, caratteristiche o condizioni, non sono estranee al normale corso degli affari delle Società e del Gruppo e quelle che non presentano particolari elementi di criticità anche con riferimento ai rischi inerenti alla controparte o al tempo del loro compimento, non si segnalano operazioni con parti correlate significative poste in essere negli esercizi 2005, 2004 e 2003.

Segue l'indicazione dei rapporti rilevanti tra le società del Gruppo e le parti correlate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2003.

19.1 Banca Intesa

I rapporti intrattenuti da Banca Intesa con l'Emittente alla Data del Prospetto possono riassumersi come segue:

- Banca Intesa detiene il 28.36% del capitale sociale dell'Emittente ed è parte di un patto parasociale con gli altri soci dell'Emittente (avente ad oggetto, tra l'altro, il diritto di Banca Intesa di indicare un componente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente) che si risolve per effetto del provvedimento di Borsa Italiana di inizio delle negoziazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.4 del Prospetto);

- un dirigente di Banca Intesa (Davide Turco) siede nel consiglio di amministrazione dell'Emittente;

- l'Emittente ha in essere con Banca Intesa e con altre società del Gruppo Intesa rapporti di natura finanziaria, in virtù dei quali, al 31 dicembre 2005, il Gruppo Intesa presentava un'esposizione complessiva nei confronti del Gruppo pari a circa Euro 8,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni rappresentati da rischio indiretto su garanzie emesse a favore di terzi), rappresentativa di circa il 46,6% dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, paragrafo 10.1 del Prospetto);

- Intesa Mediocredito S.p.A., società del Gruppo Intesa, è titolare di diritto di ipoteca, iscritta per Euro 10,85 milioni, sull'immobile dell'Emittente sito a Podenzano (Piacenza), a garanzia del finanziamento stipulato in data 27 ottobre 2000 e finalizzato all'ampliamento dello stesso stabilimento sito in Podenzano (Piacenza) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.1 e Capitolo 10, paragrafo 10.1 del Prospetto)

- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (Cariparma già Credito Fondiario Padano S.p.A.) ha:

    - stipulato in data 30 novembre 1995 un mutuo ipotecario a favore della Banca europea per gli investimenti (BEI) per un importo di circa Euro 1,008 milioni. Detto finanziamento è stato interamente rimborsato in data 15 dicembre 2005 e la relativa ipoteca è in corso di cancellazione;

    - stipulato in data 21 ottobre 1996 un mutuo ipotecario a favore della Banca europea per gli investimenti (BEI) per un importo di circa Lire 517 milioni. Detto finanziamento è stato interamente rimborsato in data 21 ottobre 2003 e la relativa ipoteca è in corso di cancellazione;

    - concesso fideiussione a favore di Simest S.p.A. a garanzia del puntuale rimborso di un finanziamento agevolato da quest'ultima erogato a favore di Bolzoni. Tale fideiussione è stata emessa in data 6 novembre 2002 e ad oggi ammonta a circa Euro 1,35 milioni.

Alla data del 31 marzo 2006, l'esposizione complessiva del Gruppo Bolzoni nei confronti del Gruppo Intesa è passata dai circa Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2005 a circa 8,2 milioni, evidenziando una riduzione dell'indebitamento complessivo del Gruppo Bolzoni verso il Gruppo Intesa pari a circa Euro 0,4 milioni.

I rapporti di natura finanziaria tra il Gruppo Bolzoni ed il Gruppo Intesa sono intrattenuti a condizioni sostanzialmente conformi alle normali condizioni di mercato.

19.2 Operazioni intragruppo

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione del normale corso degli affari del Gruppo Bolzoni, la Società intrattiene rapporti di finanziamento con alcune società del Gruppo, nonché rapporti commerciali in ragione dei quali la stessa Società vende ad alcune società controllate prodotti, semilavorati e materie prime ed acquista dalle stesse prodotti e semilavorati.

La Società vende i semilavorati e le materie prime ad alcune società controllate al prezzo di costo. In particolare, nel corso dell'esercizio 2005, la Società ha venduto materia prima e semilavorati per circa Euro 4 milioni alla controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc., per circa Euro 1,1 milioni alla controllata spagnola Bolzoni Auramo SL, per circa Euro 0,3 alla controllata finlandese Auramo OY e per circa Euro 0,1 alla controllata cinese Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Att. Co. Ltd. Come detto, semilavorati e materie prime sono venduti dalla Società alle controllate di cui sopra al costo che la stessa Società paga ai propri fornitori (ossia allo stesso prezzo che le aziende del Gruppo pagherebbero al fornitore senza l'intermediazione della Società).

Le società controllate del Gruppo hanno libertà di procedere esse stesse direttamente all'acquisto delle materie prime ovvero chiedere l'intervento della Società. L'intervento della Società nella gestione delle materie prime e dei semilavorati è spesso richiesto dalle società del Gruppo in ragione del fatto che molti dei fornitori hanno sede in Italia e, dunque, per la Società è più semplice gestire i relativi rapporti.

Eccezion fatta per le vendite di semilavorati e materie prime che, come detto, sono operate da Bolzoni ad alcune società controllate al prezzo di costo, il *management* ritiene che tutti i rapporti intrattenuti dalla Società con le società del Gruppo siano intrattenuti a condizioni sostanzialmente conformi alle normali condizioni di mercato.

I ricavi generati da tali rapporti sul totale dei ricavi consolidati di Gruppo sono stati, rispettivamente, pari a circa Euro 25,1 milioni nel 2005, Euro 20,6 milioni nel 2004 ed Euro 18,6 milioni nel 2003, con un'incidenza media pari a circa il 25%. L'incidenza dei costi sostenuti a fronte dei medesimi rapporti sui costi consolidati di Gruppo, è stata, rispettivamente, pari a circa Euro 3,5 milioni nel 2005, Euro 3,4 milioni nel 2004 ed Euro 2,9 milioni nel 2003, con un'incidenza costante pari a circa il 4%.

Le tabelle riportate di seguito riportano i dati di fatturazione, sia per prodotti che per interessi, tra Bolzoni le altre società del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Fatturato Bolzoni a società controllate *(Euro/migliaia)*	**Prodotti**	**Interessi**	**Totale**
Auramo OY (Finlandia)	482	0	482
Bolzoni Auramo AB (Svezia)	131	3	134
Bolzoni Auramo BV (Olanda)	360	3	363
Bolzoni Auramo GmbH (Germania)	1.861	0	1.861
Bolzoni Auramo Ltd. (Regno Unito)	921	8	929
Bolzoni Auramo Rental Ltd. (*in liquidazione*) (Regno Unito)	31	0	31
Bolzoni Auramo Pty (Australia)	235	20	255
Bolzoni Auramo SA (Cile)	13	3	16
Bolzoni Auramo Sarl (Francia)	6.163	0	6.163
Bolzoni Auramo SA (Spagna)	4.516	0	4.516
Bolzoni Auramo Sud S.r.l. (Italia)	1.138	0	1.138
Brudi Bolzoni Auramo Inc. (Stati Uniti d'America)	8.333	104	8.437
Brudi Bolzoni Auramo Ltd. (Canada)	210	15	225
Bolzoni Auramo Polska (Polonia)	275	0	275
Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Att. Co. Ltd. (Repubblica Popolare Cinese)	400	0	400
Totali	**25.069**	**156**	**25.225**

Fatturato Bolzoni a società collegate *(Euro/migliaia)*	**Prodotti**	**Interessi**	**Totale**
Eurolift PTY (Australia)	580	0	580
Auramo ZA (Sud Africa)	516	0	516
Totali	**1.096**	**0**	**1.096**

Fatturato Consolidato a società collegate *(Euro/migliaia)*	**Prodotti**	**Interessi**	**Totale**
Eurolift PTY (Australia)	580	0	580
Auramo ZA (Sud Africa)	1.199	0	1.199
Totali	**1.779**	**0**	**1.779**

Fatturato società controllate a Bolzoni *(Euro/migliaia)*	**Prodotti**	**Interessi**	**Totale**
Auramo OY (Finlandia)	692	73	765
Bolzoni Auramo AB (Svezia)	0	0	0
Bolzoni Auramo BV (Olanda)	7	0	7
Bolzoni Auramo GmbH (Germania)	49	0	49
Bolzoni Auramo Ltd. (Regno Unito)	17	0	17
Bolzoni Auramo Rental Ltd. (*in liquidazione*) (Regno Unito)	0	0	0
Bolzoni Auramo Pty (Australia)	0	0	0
Bolzoni Auramo SA (Cile)	15	0	15
Bolzoni Auramo Sarl (Francia)	56	3	59
Bolzoni Auramo SL (Spagna)	2.432	0	2.432
Bolzoni Auramo Sud S.r.l. (Italia)	25	0	25
Brudi Bolzoni Auramo Inc. (Stati Uniti d'America)	190	0	190
Brudi Bolzoni Auramo Ltd. (Canada)	0	0	0
Bolzoni Auramo Polska (Polonia)	0	0	0
Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Att. Co. Ltd. (Repubblica Popolare Cinese)	0	0	0
Totali	**3.483**	**76**	**3.559**

Le tabelle riportate di seguito riportano la situazione debitoria e creditoria, di natura commerciale, tra la capogruppo Bolzoni le altre società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2005.

Crediti Bolzoni verso società controllate *(Euro/migliaia)*	
Auramo OY (Finlandia)	126
Bolzoni Auramo AB (Svezia)	26
Bolzoni Auramo BV (Olanda)	95
Bolzoni Auramo GmbH (Germania)	328
Bolzoni Auramo Ltd. (Regno Unito)	650
Bolzoni Auramo Rental Ltd. (*in liquidazione*) (Regno Unito)	20
Bolzoni Auramo Pty (Australia)	369
Bolzoni Auramo SA (Cile)	49
Bolzoni Auramo Sarl (Francia)	1.547
Bolzoni Auramo SL (Spagna)	2.091
Bolzoni Auramo Sud S.r.l. (Italia)	478
Brudi Bolzoni Auramo Inc. (Stati Uniti d'America)	3.979
Brudi Bolzoni Auramo Ltd. (Canada)	95
Bolzoni Auramo Polska (Polonia)	146
Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Att. Co. Ltd. (Repubblica Popolare Cinese)	411
Totali	**10.410**

Debiti Bolzoni verso società controllate *(Euro/migliaia)*	
Auramo OY (Finlandia)	203
Bolzoni Auramo AB (Svezia)	0
Bolzoni Auramo BV (Olanda)	11
Bolzoni Auramo GmbH (Germania)	6
Bolzoni Auramo Ltd. (Regno Unito)	4
Bolzoni Auramo Rental Ltd. (*in liquidazione*) (Regno Unito)	6
Bolzoni Auramo Pty (Australia)	0
Bolzoni AuramoSA (Cile)	13
Bolzoni Auramo Sarl (Francia)	40
Bolzoni Auramo SL (Spagna)	823
Bolzoni Auramo Sud S.r.l. (Italia)	15
Brudi Bolzoni Auramo Inc. (Stati Uniti d'America)	118
Brudi Bolzoni Auramo Ltd. (Canada)	0
Bolzoni Auramo Polska (Polonia)	0
Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Att. Co. Ltd. (Repubblica Popolare Cinese)	0
Totali	**1.239**

Nell'ambito delle operazioni intragruppo finalizzate alla gestione del normale corso degli affari del Gruppo, l'Emittente intrattiene rapporti di finanziamento con alcune delle società controllate.

Al 31 dicembre 2005, l'Emittente aveva in essere i rapporti descritti nella tabella che segue, soggetti all'applicazione di un tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi più un punto percentuale.

Società Controllata	**Natura del Rapporto**	**Data del Contratto**	**Importo Originario**	**Importo Residuo**	**Tasso di Interesse al 31 dicembre 2005**
Bolzoni Auramo Pty	Finanziamento fruttifero	10.06.2002	€700.000	€600.000	3,136%
Bolzoni Auramo BV	Finanziamento fruttifero	18.07.2003	€100.000	€90.000	3,136%
Bolzoni Auramo SA	Finanziamento fruttifero	06.06.2005	€100.000	€100.000	3,136%
Bolzoni Auramo Limited	Finanziamento fruttifero	30.12.2003	£170.000	£170.000	3,136%
Brudi Bolzoni Auramo Inc.	Finanziamento fruttifero	18.03.2005	$4.000.000	$4.000.000	2,72%*
Brudi Bolzoni Auramo Inc.	Finanziamento fruttifero	10.06.2002	€800.000	€800.000	3,136%
Brudi Bolzoni Auramo Limited	Finanziamento fruttifero	10.06.2002	€700.000	€475.000	3,136%
Auramo OY	Finanziamento fruttifero	03.03.2005	€2.500.000	€2.500.000	3,136%

* Quota parte di detto finanziamento in favore della Brudi Bolzoni Auramo Inc., pari ad Dollari USA 1.815.000 al 31 dicembre 2005, è soggetta all'applicazione di un tasso di interessi in misura fissa pari al 2,22%, quale risultato della maggiorazione di 0,5% del tasso di interesse applicato dalla Simest S.p.A. alla Società per finanziamento collegato.

Gli anzidetti finanziamenti intragruppo prevedono tutti un termine di rimborso del capitale pari a 12 mesi dalla date dell'erogazione, termine, tuttavia, tacitamente prorogabile (ed alla Data del Prospetto effettivamente prorogato per la maggior parte dei rapporti in essere) di anno in anno, salva la possibilità del rimborso parziale.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente, nell'ambito delle operazioni intragruppo finalizzate alla gestione del normale corso degli affari delle singole società che lo compongono, ha in essere rapporti di garanzia (lettere di *patronage*) a favore degli istituti bancari esteri operanti con le proprie controllate ed utili ad assicurare alle stesse la concessione delle linee di credito necessarie all'esercizio delle proprie attività.

19.3 Auramo OY e signor Staack

Auramo OY, società del Gruppo integralmente controllata dall'Emittente, conduce in locazione l'immobile sito in Vantaa (Finlandia), nel quale sono presenti i propri uffici e stabilimento produttivo, in virtù di un contratto di locazione stipulato con Kiinteisto OY Auran Pihti, società controllata dal signor Karl-Peter Otto Staack, membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente ed Azionista Venditore.

Il contratto di locazione con la società Kiinteisto OY Auran Pihti prevede un canone di locazione annuo a carico della Auramo OY pari ad Euro 521.977. Il *management* ritiene che i termini e le condizioni di detto contratto di locazione, compreso il canone, siano in linea con le condizioni di mercato previste per tale genere di contratti.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI L'EMITTENTE

20.1 Premessa

In questo capitolo, al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Bolzoni, vengono presentati dal Paragrafo 20.1 al Paragrafo 20.4 i prospetti dei bilanci consolidati del Gruppo Bolzoni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposti secondo gli IFRS, e quelli dei bilanci consolidati predisposti secondo i Principi Contabili Italiani per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003.

In particolare, gli stati patrimoniali consolidati presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

i) le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi, comprese le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie;

ii) le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;

iii) le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusa la quota a lungo dei debiti finanziari ed il trattamento di fine rapporto;

iv) le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura, ed evidenzia: il risultato operativo lordo, il risultato operativo, il risultato prima delle imposte ed il risultato netto dell'esercizio.

La Società di Revisione ha emesso la relazione di revisione sui bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, e sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005, redatto in conformità agli IFRS.

Le relazioni della società di revisione sui bilanci e sui prospetti consolidati sopra menzionati sono allegate al Prospetto.

Nel presente Capitolo si omettono i dati non consolidati dell'Emittente, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

A completamento dell'informativa, nel presente Capitolo vengono forniti, sotto forma di Tabella comparativa, i rendiconti finanziari consolidati, il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003.

20.1.1 Stati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003 e conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003

STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)	31/12/2005 a	31/12/2004 a	31/12/2004 b	31/12/2003 b
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	15.817	16.281	16.138	14.079
Avviamento	8.336	8.336	7.848	8.336
Immobilizzazioni immateriali	2.127	1.808	1.474	1.843
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	448	392	365	315
Crediti ed altre attività finanziarie	205	153	153	188
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.368	1.316	1.316	1.255
Crediti per imposte anticipate	1.827	1.803	1.110	1.286
Totale attività non correnti	**30.128**	**30.089**	**28.404**	**27.302**
Attività correnti				
Rimanenze	18.178	16.833	16.833	15.249
Crediti Commerciali	22.023	19.758	19.758	18.458
Crediti tributari	244	83	83	717
Altri crediti	650	887	887	1.080
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440	4.440	1.756
Totale attività correnti	**44.459**	**42.001**	**42.001**	**37.260**
TOTALE ATTIVITÀ	**74.587**	**72.090**	**70.405**	**64.562**

Note:
a IFRS
b Principi Contabili Italiani

Per quanto riguarda la descrizione dei principali effetti derivanti dalla transizione agli IFRS, si rimanda al paragrafo 20.3 del Presente Capitolo 20, Sezione Prima.

STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)	**31/12/2005 a**	**31/12/2004 a**	**31/12/2004 b**	**31/12/2003 B**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale	5.319	5.319	5.319	5.319
Riserve	13.984	12.183	11.780	11.473
Risultato del periodo	4.350	2.652	1.710	1.355
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**23.653**	**20.154**	**18.809**	**18.147**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	137	(39)	(39)	29
Risultato del periodo	9	(8)	(8)	(66)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	**23.799**	**20.107**	**18.762**	**18.110**
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	10.078	13.520	13.537	17.244
Fondo T.F.R.	3.261	2.923	2.965	2.708
Fondo imposte differite	1.467	1.092	871	651
Fondi rischi ed oneri	117	126	126	197
Totale passività non correnti	**14.923**	**17.661**	**17.499**	**20.800**
Passività correnti				
Debiti commerciali	16.748	17.903	17.903	12.687
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	13.144	11.614	11.628	8.814
Altri debiti	4.112	3.946	3.754	3.398
Debiti tributari	1.605	746	746	563
Quota a breve dei fondi a lungo termine	256	113	113	190
Totale passività correnti	**35.865**	**34.322**	**34.144**	**25.652**
TOTALE PASSIVITÀ	**50.788**	**51.983**	**51.643**	**46.452**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**74.587**	**72.090**	**70.405**	**64.562**

Note:
a IFRS
b Principi Contabili Italiani

Per quanto riguarda la descrizione dei principali effetti derivanti dalla transizione agli IFRS, si rimanda al paragrafo 20.3 del presente Capitolo 20, Sezione Prima.

CONTO ECONOMICO	**31/12/2005**	**31/12/2004**	**31/12/2004**	**31/12/2003**
(Migliaia di Euro)	**a**	**a**	**b**	**b**
Ricavi	94.697	83.973	84.089	75.140
Altri ricavi e proventi	1.086	1.141	561	588
Totale ricavi	**95.783**	**85.114**	**84.650**	**75.728**
Costi per materie prime e materiali di consumo	(37.752)	(30.244)	(30.244)	(24.735)
Costi per servizi	(23.470)	(23.072)	(23.072)	(21.632)
Costo del personale	(23.253)	(22.011)	(22.060)	(20.757)
Altri costi operativi	(709)	(931)	(931)	(888)
Risultato società collegate valutate a P.N.	136	79	50	(20)
Risultato operativo lordo	**10.735**	**8.935**	**8.393**	**7.696**
Ammortamenti	(3.282)	(2.850)	(3.305)	(3.325)
Accantonamenti e svalutazioni	(57)	(154)	(154)	(191)
Risultato operativo	**7.396**	**5.931**	**4.934**	**4.180**
Proventi e oneri finanziari	(815)	(1.017)	(889)	(994)
Utili e perdite su cambi	992	(378)	(378)	(261)
Risultato prima delle imposte	**7.573**	**4.536**	**3.667**	**2.925**
Imposte sul reddito	(3.215)	(1.892)	(1.965)	(1.636)
Risultato delle attività destinate a continuare	**4.358**	**2.644**	**1.702**	**1.289**
Risultato delle attività destinate alla vendita o a cessare	1	-	-	-
Risultato del periodo	**4.359**	**2.644**	**1.702**	**1.289**
Attribuibile a:				
Gruppo	4.350	2.652	1.710	1.355
Terzi	9	(8)	(8)	(66)

Note:
a IFRS
b Principi Contabili Italiani

Per quanto riguarda la descrizione dei principali effetti derivanti dalla transizione agli IFRS, si rimanda al paragrafo 20.3 del presente Capitolo 20, Sezione Prima.

20.1.2 Rendiconti finanziari consolidati al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003

RENDICONTO FINANZIARIO		2005 IFRS	2004 IFRS	2004 ITA GAAP	2003 ITA GAAP
Utile netto d'esercizio		**4.350**	**2.652**	**1.710**	**1.355**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con il flusso di cassa generato dalle attività operative:					
Ammortamenti		3.282	2.850	3.305	3.325
Variazione netta del fondo TFR		338	325	256	228
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri		135	(148)	(112)	153
Variazione netta delle imposte differite		351	324	396	(82)
Variazione netta delle partecipazioni valutate a PN		57	78	(40)	33
Variazioni nelle attività e passività operative:					
(Incremento) decremento delle rimanenze		(1.345)	(1.584)	(1.584)	146
(Incremento) decremento dei crediti commerciali		(2.265)	(1.300)	(1.300)	2.676
(Incremento) decremento degli altri crediti		237	193	239	240
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		**1.229**	**2.488**	**2.488**	**465**
Incremento (decremento) degli altri debiti		167	454	170	(341)
Incremento (decremento) dei debiti tributari		859	183	369	38
(Incremento) decremento dei crediti tributari		(162)	634	589	(891)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**a)**	**7.233**	**7.150**	**6.486**	**7.345**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività d'investimenti:					
Investimenti netti in attività materiali		**(4.689)**	**(1.823)**	**(1.707)**	**(3.071)**
Investimenti netti in attività immateriali		(832)	(512)	(73)	(557)
Flusso di cassa netto utilizzato per le attività d'investimento	**b)**	**(5.521)**	**(2.335)**	**(1.780)**	**(3.628)**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria					
Nuovi finanziamenti (rimborsi) e trasferimenti nel passivo corrente delle quote a breve termine		(1.027)	(1.838)	(1.560)	(996)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie non correnti		(103)	(27)	(24)	(35)
Dividendi distribuiti		(1.064)	(1.064)	(1.064)	(1.064)
Altre variazioni di patrimonio netto e degli interessi di terzi		292	(148)	(6)	(457)
Flusso di cassa utilizzato da attività finanziarie	**c)**	**(1.902)**	**(3.078)**	**(2.654)**	**(2.552)**
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette		-	-	-	-
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide netto	**a)+b)+c)**	**(190)**	**1.737**	**2.052**	**1.165**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		1.192	(545)	(545)	(1.710)
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		1.002	1.192	1.507	(545)
Variazione		**(190)**	**1.737**	**2.052**	**1.165**
Informazioni supplementari:					
Interessi pagati		735	970		
Imposte sul reddito pagate		1.822	531		

20.1.3 Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili indivisi	Differenze di conversione valuta	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2003	**5.319**	**5.278**	**317**	**4.611**	**(617)**	**3.343**	**18.251**	**20**	**5**	**18.276**
Destinazione utile	-	-	88	3.255	-	(3.343)	-	-	(6)	(6)
Variazione riserva di conversione	-	-	-	-	(396)	-	(396)	-	-	(396)
Dividendi	-	-	-	(1.063)	-	-	(1.063)	-	-	(1.063)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	9	-	9
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.355	1.355	-	(65)	1.290
Saldo al 31 dicembre 2003	**5.319**	**5.278**	**405**	**6.803**	**(1.013)**	**1.355**	**18.147**	**29**	**(66)**	**18.110**
Destinazione utile	-	-	58	1.297	-	(1.355)	-	(66)	66	-
Variazione riserva di conversione	-	-	-	109	(93)	-	16	(2)	-	14
Dividendi	-	-	-	(1.064)	-	-	(1.064)	-	-	(1.064)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.710	1.710	-	(8)	1.702
Saldo al 31 dicembre 2004	**5.319**	**5.278**	**463**	**7.145**	**(1.106)**	**1.710**	**18.809**	**(39)**	**(8)**	**18.762**

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 predisposti in conformità agli IFRS

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili indivisi	Differenze di conversione valuta	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2004	**5.319**	**5.278**	**405**	**8.559**	**(1.013)**		**18.548**	**(37)**	**-**	**18.511**
Destinazione utile	-	-	58	(58)	-	-	**58**	(2)	-	**56**
Variazione riserva di conversione	-	-	-	-	(94)	-	**(94)**	-	-	**(94)**
Dividendi	-	-	-	(1.064)	-	-	**(1.064)**	-	-	**(1.064)**
Altri movimenti	-	-	-	54	-	-	**54**	-	-	**54**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	2.652	**2.652**	-	(8)	**2.644**
Saldo al 31 dicembre 2004	**5.319**	**5.278**	**463**	**7.549**	**(1.107)**	**2.652**	**20.154**	**(39)**	**(8)**	**20.107**
Destinazione utile	-	-	86	2.566	-	(2.652)	**-**	(8)	8	**-**
Variazione riserva di conversione	-	-	-	-	203	-	**203**	-	-	**203**
Dividendi	-	-	-	(1.064)	-	-	**(1.064)**	-	-	**(1.064)**
Altri movimenti	-	-	-	10	-	-	**10**	184	-	**194**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.350	**4.350**	-	9	**4.359**
Saldo al 31 dicembre 2005	**5.319**	**5.278**	**549**	**9.061**	**(904)**	**4.350**	**23.653**	**137**	**9**	**23.799**

20.2 Stati patrimoniali consolidati riclassificati al 31 dicembre 2004 e 2003 e conti economici consolidati riclassificati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposti secondo Principi Contabili Italiani

STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)	**31/12/2004**	**31/12/2003**
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	16.138	14.079
Avviamento	7.848	8.336
Immobilizzazioni immateriali	1.474	1.843
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	365	315
Crediti ed altre attività finanziarie	153	188
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.316	1.255
Crediti per imposte anticipate	1.110	1.286
Totale attività non correnti	**28.404**	**27.302**
Attività correnti		
Rimanenze	16.833	15.249
Crediti Commerciali	19.758	18.458
Crediti tributari	83	717
Altri crediti	887	1.080
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.440	1.756
Totale attività correnti	**42.001**	**37.260**
TOTALE ATTIVITÀ	**70.405**	**64.562**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
Capitale sociale	5.319	5.319
Riserve	11.780	11.473
Risultato del periodo	1.710	1.355
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**18.809**	**18.147**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	(39)	29
Risultato del periodo	(8)	(66)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	**18.762**	**18.110**
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	13.537	17.244
Fondo T.F.R.	2.964	2.708
Fondo imposte differite	871	651
Fondi rischi ed oneri	126	197
Totale passività non correnti	**17.498**	**20.800**
Passività correnti		
Debiti commerciali	17.903	12.687
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	11.628	8.814
Altri debiti	3.754	3.398
Debiti tributari	746	563
Quota a breve dei fondi a lungo termine	113	190
Totale passività correnti	**34.145**	**25.652**
TOTALE PASSIVITÀ	**51.643**	**46.452**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**70.405**	**64.562**

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	**31/12/2004**	**31/12/2003**
Ricavi	84.089	75.140
Altri ricavi e proventi	561	588
Totale ricavi	**84.650**	**75.728**
Costi per materie prime e materiali di consumo	(30.244)	(24.735)
Costi per servizi	(23.072)	(21.632)
Costo del personale	(22.060)	(20.757)
Altri costi operativi	(931)	(888)
Risultato società collegate valutate a P.N.	50	(20)
Risultato operativo lordo	**8.393**	**7.696**
Ammortamenti	(3.305)	(3.325)
Accantonamenti e svalutazioni	(154)	(191)
Risultato operativo	**4.934**	**4.180**
Proventi e oneri finanziari	(889)	(994)
Utili e perdite su cambi	(378)	(261)
Risultato prima delle imposte	**3.667**	**2.925**
Imposte sul reddito	(1.965)	(1.636)
Risultato del periodo	**1.702**	**1.289**
Attribuibile a:		
Gruppo	1.710	1.355
Terzi	(8)	(66)

20.2.1 Rendiconti finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003

RENDICONTO FINANZIARIO		2004	2003
Utile netto d'esercizio		**1.710**	**1.355**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con il flusso di cassa generato dalle attività operative:			
Ammortamenti		3.305	3.325
Variazione netta del fondo TFR		256	228
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri		(112)	153
Variazione netta delle imposte differite		396	(82)
Variazione netta delle partecipazioni valutate a PN		(40)	33
Variazioni nelle attività e passività operative:			
(Incremento) decremento delle rimanenze		(1.584)	146
(Incremento) decremento dei crediti commerciali		(1.300)	2.676
(Incremento) decremento degli altri crediti		239	240
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		**2.488**	**465**
Incremento (decremento) degli altri debiti		170	(341)
Incremento (decremento) dei debiti tributari		369	38
(Incremento) decremento dei crediti tributari		589	(891)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**a)**	**6.486**	**7.345**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività d'investimento:			
Investimenti netti in attività materiali		**(1.707)**	**(3.071)**
Investimenti netti in attività immateriali		(73)	(557)
Flusso di cassa netto utilizzato per le attività d'investimento	**b)**	**(1.780)**	**(3.628)**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria			
Nuovi finanziamenti (rimborsi) e trasferimenti nel passivo corrente delle quote a breve termine		(1.560)	(996)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie non correnti		(24)	(35)
Dividendi distribuiti		(1.064)	(1.064)
Altre variazioni di patrimonio netto e degli interessi di terzi		(6)	(457)
Flusso di cassa utilizzato da attività finanziarie	**c)**	**(2.654)**	**(2.552)**
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette		-	-
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide netto	**a)+b)+c)**	**2.052**	**1.165**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		(545)	(1.710)
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		1.507	(545)
Variazione		**2.052**	**1.165**

20.2.2 Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili indivisi	Differenze di conversione valuta	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2003	**5.319**	**5.278**	**317**	**4.611**	**(617)**	**3.343**	**18.251**	**20**	**5**	**18.276**
Destinazione utile	-	-	88	3.255	-	(3.343)	-	-	(6)	(6)
Variazione riserva di conversione	-	-	-	-	(396)	-	(396)	-	-	(396)
Dividendi	-	-	-	(1.063)	-	-	(1.063)	-	-	(1.063)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	9	-	9
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.355	1.355	-	(65)	1.290
Saldo al 31 dicembre 2003	**5.319**	**5.278**	**405**	**6.803**	**(1.013)**	**1.355**	**18.147**	**29**	**(66)**	**18.110**
Destinazione utile	-	-	58	1.297	-	(1.355)	-	(66)	66	-
Variazione riserva di conversione	-	-	-	109	(93)	-	16	(2)	-	14
Dividendi	-	-	-	(1.064)	-	-	(1.064)	-	-	(1.064)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.710	1.710	-	(8)	1.702
Saldo al 31 dicembre 2004	**5.319**	**5.278**	**463**	**7.145**	**(1.106)**	**1.710**	**18.809**	**(39)**	**(8)**	**18.762**

20.2.3 Principi Contabili Italiani adottati nella redazione dei bilanci consolidati riclassificati al 31 dicembre 2004 e 2003

20.2.3.1 Criteri ed area di consolidamento

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2004 e 2003 del Gruppo Bolzoni comprendono, con il metodo del consolidamento integrale, i bilanci della Bolzoni e di tutte le società, italiane ed estere, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale e dei diritti di voto. Tali bilanci consolidati derivano da quelli predisposti dalla società secondo i Principi Contabili Italiani e vengono presentati secondo schemi riclassificati e con un livello di informativa coerente con quello del bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Le società controllate consolidate integralmente, oltre alla Capogruppo, al 31 dicembre 2004 e 2003 sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in migliaia valuta)	% di possesso diretto	% di possesso indiretto
Brudi Bolzoni Auramo Inc.	Homewood - Illinois - USA	US $ 500	100%	
Bolzoni Auramo L.t.d.	Warringtong - UK	GBP 780	100%	
Bolzoni Auramo Polska Sp Zoo	Lubin - Polonia	PLN 160	62,5%	
Bolzoni Auramo S.L.	Barcellona - Spagna	€ 750	100%	
Bolzoni Auramo Sud S.r.l.	Bisceglie - Bari	€ 26	70%	
Bolzoni Auramo Rental	Warringtong - UK	GBP 50	100%	
Bolzoni Auramo S.A.R.L.	Forbach - Francia	€ 198	100%	
Auramo Oy	Vantaa - Finlandia	€ 565	100%	
Bolzoni Auramo BV	Helmond - Olanda	€ 18	51%	
Bolzoni Auramo Australia PTY Ltd	Dudley Parl SA - Australia	AUD $ 950	100%	
Bolzoni Auramo S.A.	Santiago del Cile - Cile	CLP 81.370	100%	
Brudi Bolzoni Auramo Ltd.	Dollard des Ormeaux - Quebec - Canada	CAD $ 856	100%	
Bolzoni Auramo Gmbh	Koschenbroich - Germania	€ 1.000	100%	
Bolzoni Auramo AB	Gavle - Svezia	SEK 100	100%	
Auramo Ou	Tallin - Estonia	EEK 40		100%

Nel corso del 2004 non si sono registrate variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni non di controllo nelle quali Bolzoni detiene una quota compresa tra il 20% ed il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di quelle il cui valore è considerato irrilevante e che pertanto sono state iscritte e valutate al costo, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Le società collegate sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in migliaia valuta)	% di possesso diretto	% di possesso indiretto
Eurolift PTY Ltd	Dudley Parl SA - Australia	AUD $ 300	24,5%	
Auramo South Africa	Benoni - Sud Africa	ZAR 100	40%	
Hydronika BV	Helmond - Olanda	€ 16	24,5%	

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio d'esercizio Bolzoni ed il patrimonio netto e l'utile netto del bilancio consolidato di Gruppo è presentata nella sezione del patrimonio netto consolidato.

I bilanci d'esercizio utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti dai consigli di amministrazione delle singole società del Gruppo. La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci d'esercizio, ove necessario, vengono opportunamente riclassificati e rettificati, al fine di uniformarli ai criteri di valutazione di Bolzoni, che sono in linea con quelli previsti dalle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, così come modificate dalla riforma del diritto societario (D. Lgs. n. 3 del 17 gennaio 2003), e con quelli emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Secondo tale metodo i valori di carico nella Società delle partecipazioni consolidate sono eliminati contro il valore del patrimonio netto di competenza del Gruppo a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale differenza tra il costo pagato ed il patrimonio netto di riferimento alla data d'acquisto, costituito nella sostanza dall'avviamento pagato per l'acquisizione delle partecipazioni, è iscritto, se avente utilità futura, nella voce "avviamento" ed ammortizzato in un periodo ritenuto congruo in base alla prevedibile utilità futura. Qualora venga meno la prevista utilità futura il valore residuo viene interamente svalutato. In assenza di utilità futura, tale differenza, al momento dell'acquisto, viene iscritta in detrazione del patrimonio netto consolidato nella voce riserva di consolidamento.

La quota di patrimonio di spettanza di terzi é esposta in una apposita voce dello stato patrimoniale consolidato.

Nel conto economico é evidenziato il risultato di esercizio di competenza di terzi.

I dividendi e le coperture di perdite tra le società consolidate sono state eliminate dal conto economico ed imputate alle riserve.

Sono stati eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri fra le società consolidate mentre gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono stati eliminati se non ancora realizzati con terzi.

Le imposte differite sulle scritture di consolidamento sono rilevate ove si ritenga che esistano probabilità non scarse di insorgenza del relativo debito, le imposte anticipate sulle scritture di consolidamento sono rilevate ove si ritenga ragionevolmente certo il loro recupero in futuro.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Le poste dello stato patrimoniale delle società controllate del Gruppo denominate nelle valute di paesi non aderenti all'Unione Europea (lire sterline, dollari americani, dollari canadesi, dollari australiani, pesos cileni e corone svedesi) sono convertite in Euro utilizzando i cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio ai cambi medi e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, come pure la differenza cambio emergente dalla conversione dei patrimoni netti iniziali al cambio d'inizio esercizio, sono iscritte nel patrimonio netto nel conto denominato "riserva di conversione".

I cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta sono indicati nelle tabelle che seguono:

Patrimoniale – Cambi alla data di chiusura dell'esercizio

Valuta	**Cambi al 31 dicembre 2004 (Euro)**	**Cambi al 30 dicembre 2003 (Euro)**
Dollaro USA	1,36210	1,24960
Lira Sterlina	0,70505	0,70360
Dollaro Australia	1,74590	1,67420
Corona Svedese	9,02063	9,07696
Dollaro Canadese	1,64160	1,63800
Pesos Cileno	759,30144	744,04762
Zloty Polacco	4,31822	4,7019

Economico – Cambi medi dell'esercizio

Valuta	**Esercizio 2004 (Euro)**	**Esercizio 2003 (Euro)**
Dollaro USA	1,24334	1,13088
Lira Sterlina	0,67860	0,69190
Dollaro Australia	1,68932	1,73838
Corona Svedese	9,12500	9,12436
Dollaro Canadese	1,61704	1,58204
Pesos Cileno	756,747583	779,667
Zloty Polacco	4,53226	4,39958

20.2.3.2 Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato, concordati con il collegio sindacale nei casi previsti dalla legge, sono quelli adottati dalla Società ad eccezione, delle rimanenze di magazzino, che sono state valutate in base al metodo del costo medio ponderato anziché in base al metodo *Lifo*, utilizzato dalla Società ai fini del proprio bilancio civilistico per omogeneizzare i criteri di valutazione all'interno del Gruppo e sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori laddove previsto, previo consenso del collegio sindacale, e sono esposte in bilancio al netto delle quote accumulate di ammortamento annuo. Le aliquote di ammortamento adottate in funzione della natura delle immobilizzazioni immateriali, ritenute congrue a ripartire il costo sul periodo di prevista utilità futura, sono di seguito indicate.

Costi di ricerca e sviluppo

L'ammortamento è calcolato in cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento è calcolato in tre anni. L'unica eccezione è rappresentata dall'ammortamento sul brevetto "*Brudi*", ammortizzato in dieci anni. Tali periodi sono ritenuti corrispondenti alla stimata redditività futura.

Software

L'ammortamento é calcolato sulla residua possibilità di utilizzazione stimata in tre anni.

Avviamento

Si riferisce al maggior costo sostenuto nell'acquisizione dell'Auramo OY rispetto al patrimonio netto della società. L'avviamento pagato è ammortizzato in venti anni come consentito dai principi contabili di riferimento in presenza di un ritorno atteso di lungo termine dell'investimento.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine; tali oneri sono ammortizzati in base alla durata del contratto di finanziamento.

Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli immobili, impianti e macchinari iscritto in bilancio é pari al loro costo di acquisizione che corrisponde, per i beni acquistati da terzi, al prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio con l'esclusione degli oneri finanziari e, per i cespiti costruiti con l'utilizzo di risorse interne, da tutti i costi di produzione sostenuti, sia di diretta imputabilità sia quelli comuni di produzione attribuiti dalle unità aziendali impiegate. Relativamente ai dati della capogruppo tali valori sono aumentati dalle rivalutazioni monetarie previste dalle leggi 576/75, 72/83, 413/91 e 342/2000.

Tali valori iscritti nell'attivo sono rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti a fine esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei cespiti stessi. Tali aliquote, identificate con quelle massime ordinarie fiscali, sono indicate nel commento alla specifica voce di bilancio.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per i beni non ancora idonei ad essere utilizzati e sono applicate in funzione del loro utilizzo nell'anno di acquisizione e della messa in funzione del bene. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Cespite	**Percentuale**
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10 - 15,5%
Attrezzature	25 - 30%
Autoveicoli	20 - 25%
Mobili e macchine d'ufficio	10 - 12%
Automezzi	20 - 25%
Macchine elettroniche	20 - 25%

I cespiti con valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione in considerazione della loro breve vita utile.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di prolungare la vita utile dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Beni in leasing

Nel bilancio consolidato i beni acquisiti con operazioni di *leasing* finanziario sono rilevati in base alla metodologia finanziaria e quindi iscritti tra le immobilizzazioni materiali in base al valore contrattuale del bene al netto degli oneri finanziari ed ammortizzati in base all'aliquota della categoria di appartenenza, mentre nel passivo dello stato patrimoniale viene rilevato il debito finanziario nei confronti del fornitore del bene in *leasing*, sul quale vengono rilevati i corrispondenti interessi per competenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ad eccezione di quelle il cui valore è considerato irrilevante e che pertanto sono state iscritte e valutate al costo, eventualmente rettificato in presenza di perdite permanenti di valore. Il valore delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto è esposto separatamente nello stato patrimoniale consolidato.

Crediti ed altre attività finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, riferiti a depositi cauzionali e ad anticipazioni di imposta su T.F.R., sono valutati al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono iscritte al valor nominale incrementato annualmente degli interessi di competenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di produzione ed il valore di presunto realizzo (costo di sostituzione per le materie prime) desumibile dall'andamento di mercato. I costi d'acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio nonché i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni e i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli.

Nella ripartizione delle spese generali di produzione per l'imputazione al costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti. Per tutte le categorie di rimanenze la configurazione di costo adottata é quella del costo medio annuo di acquisto o di produzione che approssima il costo corrente. Al fine di riflettere eventuali perdite di valore è stanziato un fondo svalutazione magazzino a copertura dei rischi di obsolescenza gravanti sulle giacenze.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale dei crediti stessi.

L'ammontare di questo fondo é commisurato all'entità dei rischi concernenti specifici crediti in sofferenza e considerando che le società del gruppo hanno stipulato un contratto di assicurazione, per una significativa copertura percentuale dei crediti in essere alla data di bilancio.

I debiti, comprensivi dei finanziamenti a lungo termine, sono rilevati al loro valore nominale, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute non aderenti all'Euro, sono espressi in Euro in base al cambio ufficiale registrato nel giorno in cui sono originati. Il loro valore, se ancora in essere a fine esercizio, é adeguato, ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze cambi originate all'atto dell'incasso/pagamento regolarizzazione dei crediti e dei debiti e all'atto della conversione di crediti e debiti in valuta verso terzi a breve termine, sono addebitate o accreditate al conto economico quali componenti di natura finanziaria.

Al 31 dicembre 2004 e 2003 non vi sono crediti e debiti in valuta a medio/lungo termine.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di ricavi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie e sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale e nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di ricavi relativi ad almeno due esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si é verificata la corrispondente variazione numeraria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide rappresentate dai saldi dei depositi bancari a vista, nonché del denaro in cassa, sono iscritte al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti nei fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire le passività ritenute certe o probabili a carico delle società del Gruppo consolidate secondo stime realistiche della loro definizione non correlabili a specifiche voci dell'attivo di cui alla data di bilancio sono ancora indeterminati l'importo o la data di accadimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato é calcolato per le società italiane in base alle normative di legge vigenti (articolo 2120 del codice civile) e agli accordi contrattuali collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e rappresenta quanto a tale titolo maturato a carico delle società consolidate alla data di bilancio, a favore del personale dipendente in base all'anzianità maturata, al netto di quanto già corrisposto a titolo di anticipazione.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere da ciascuna società inclusa nell'area di consolidamento in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

Nella predisposizione del bilancio sono inoltre rilevate le imposte anticipate e le imposte differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività, al fine di rispettare il principio della competenza economica, realizzando la correlazione temporale tra i costi e i ricavi e le relative imposte che saranno recuperate o liquidate in esercizi successivi. Vengono inoltre contabilizzate le imposte differite e anticipate sulle differenze di consolidamento, nonché sulle perdite fiscali a nuovo, se recuperabili in base a quanto esposto nel seguito.

Le imposte anticipate sono iscritte sulla base della ragionevole certezza della realizzabilità economico-finanziaria futura. Al termine di ogni esercizio la Società verifica se ed in quale misura sussistono le condizioni per iscrivere in bilancio le attività per imposte anticipate.

Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che un relativo debito insorga.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi. I contributi in conto esercizio sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza quando l'incasso degli stessi è da ritenersi certo.

Rapporti con parti correlate

Nel seguito è riportato l'elenco delle operazioni intercorse nel corso degli esercizi presentati, con i soggetti correlati, definiti come dalla delibera Consob n. 13616 del 12 giugno 2002 (importi in migliaia di Euro):

Socio	Parte correlata	Natura rapporto	2004				2003			
			Crediti al 31.12	Debiti al 31.12	Ricavi	Costi	Crediti al 31.12	Debiti al 31.12	Ricavi	Costi
Banca Intesa	Mediocredito Lombardo	Finanziamento ipotecario	-	6.718	-	205	-	7.750	-	246
Banca Intesa	Credito Fondiario Padano	Finanziamento ipotecario	-	94	-	16	-	219	-	14
Banca Intesa	Mediocredito Lombardo	Finanziamento chirografario	-	5.833	-	205	-	7.000	-	238
Banca Intesa	Cariparma	Rapporto bancario	361	-	-	28	58	-	-	32
Bolzoni Emilio	Solenghi Alessandra	Dipendente	-	2	-	34	-	2	-	33
Scotti Roberto	Scotti Antonella	Dipendente	-	2	-	47	-	2	-	45
Scotti Roberto	Scotti Emanuele	Dipendente	-	1	-	30	-	-	-	-
Bolzoni S.p.A.	Eurolift PTY L.t.d.	Società collegata	268	-	453	-	160	-	573	-
Bolzoni S.p.A.	Hydronica	Società collegata	-	-	-	-	-	-	-	-
Bolzoni S.p.A.	Auramo Sud Africa	Società collegata	164	-	284	-	230	-	286	-

I rapporti con società correlate al socio Banca Intesa, sono rapporti di finanziamento ed i costi sono riferibili agli oneri finanziari a carico dell'Emittente.

La signora Alessandra Solenghi, dipendete della Società, è coniuge del socio e presidente del consiglio di amministrazione Emilio Bolzoni, mentre la signora Antonella Scotti ed il signor Emanuele Scotti sono, rispettivamente, la sorella ed il figlio del socio ed amministratore delegato Roberto.

Le operazioni intercorse con le società collegate, sopra riportate, sono esclusivamente di natura commerciale.

20.2.4 Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004 e 2003

I valori sono indicati in migliaia di Euro. Le principali variazioni intervenute nel corso degli esercizi nelle voci di bilancio sono illustrate nei successivi paragrafi del presente Capitolo 20.

Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali negli esercizi considerati:

	31 dicembre 2004			31 dicembre 2003		
	Costo Storico	**F.do Amm.**	**Valore Netto**	**Costo Storico**	**F.do Amm.**	**Valore Netto**
Terreni e fabbricati	7.103	(923)	6.180	5.438	(795)	4.643
Impianti e macchinari	21.434	(13.972)	7.462	18.749	(12.697)	6.052
Attrezzature	4.411	(3.698)	713	4.063	(3.334)	729
Altri beni	6.252	(4.469)	1.783	5.849	(3.861)	1.988
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	667	-	667
Totale	**39.200**	**(23.062)**	**16.138**	**34.766**	**(20.687)**	**14.079**

Esercizio 2003

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2003:

	Saldo al 01.01.2003	**Increm.**	**Decrem.**	**Effetto Cambio**	**Ammort.**	**Utilizzo F.do Amm.**	**Saldo al 31.12.03**
Terreni e fabbricati	4.801	220	-	(255)	(123)	-	4.643
Impianti e macchinari	7.214	536	-	(142)	(1.557)	-	6.051
Attrezzature	346	631	(137)	(5)	(192)	87	730
Altri beni	1.881	769	(308)	(18)	(576)	240	1.988
Immobilizzazioni in corso	-	667	-		-	-	667
Totale	**14.242**	**2.823**	**(445)**	**(420)**	**(2.448)**	**327**	**14.079**

Gli investimenti dell'anno delle altre voci sono sostanzialmente riconducibili all'adeguamento tecnologico di impianti esistenti.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche immobiliari ammontanti ad Euro 14.035 migliaia al 31 dicembre 2003, concesse a fronte di finanziamenti ricevuti.

Esercizio 2004

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2004.

	Saldo al 01.01.2004	**Increm.**	**Decrem.**	**Effetto Cambio**	**Ammort.**	**Utilizzo F.do Amm.**	**Saldo al 31.12.04**
Terreni e fabbricati	4.643	1.883	-	(218)	(128)	-	6.180
Impianti e macchinari	6.051	3.231	-	(546)	(1.275)	-	7.461
Attrezzature	730	643	-	(295)	(364)	-	714
Altri beni	1.988	453	-	(50)	(608)	-	1.783
Immobilizzazioni in corso	667	(667)	-	-	-	-	-
Totale	**14.079**	**5.543**	**-**	**(1.109)**	**(2.375)**	**-**	**16.138**

Gli investimenti in fabbricati sono aumentati per il completamento dello stabilimento della Società sito in Podenzano (Piacenza).

Gli investimenti dell'anno delle altre voci sono sostanzialmente riconducibili all'installazione di nuovi impianti tecnologicamente avanzati, come la linea di montaggio dei *transpallet* e la linea di verniciatura dei traslatori integrali e delle piattaforme elevatrici.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche immobiliari ammontanti ad Euro 14.035 migliaia a fronte di finanziamenti ricevuti.

Avviamento ed Attività Immateriali

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento delle immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati.

	31 dicembre 2004			31 dicembre 2003		
	Costo Storico	**F.do Amm.**	**Valore Netto**	**Costo Storico**	**F.do Amm.**	**Valore Netto**
Auramo OY	9.501	(1.821)	7.680	9.501	(1.346)	8.155
Bolzoni Auramo Gmbh	187	(19)	168	187	(6)	181
Avviamento	**9.688**	**(1.840)**	**7.848**	**9.688**	**(1.352)**	**8.336**

	31 dicembre 2004			31 dicembre 2003		
	Costo Storico	**F.do Amm.**	**Valore Netto**	**Costo Storico**	**F.do Amm.**	**Valore Netto**
Costi di ricerca	295	(169)	126	224	(145)	79
Brevetti	980	(299)	681	1.097	(165)	932
Software	1.317	(1.133)	184	1.185	(917)	268
Spese di costituzione	20	(20)	-	20	(20)	-
Altre spese	1.191	(708)	483	1.204	(640)	564
Totale	**3.803**	**(2.329)**	**1.474**	**3.730**	**(1.887)**	**1.843**

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati.

	31 dicembre 2002			31 dicembre 2003				31 dicembre 2004			
	Costo Storico	**F.do Amm.**	**Valore Netto**	**Increm.**	**Effetto cambio**	**Amm.**	**Valore Netto**	**Increm.**	**Effetto cambio**	**Amm.**	**Valore Netto**
Auramo OY	9.501	(871)	8.630	-	-	(475)	8.155	-	-	(475)	7.680
BA Gmbh	-	-	-	187	-	(6)	181	-	-	(13)	168
Avviamento	**9.501**	**(871)**	**8.630**	**187**	**-**	**(481)**	**8.336**	**-**	**-**	**(488)**	**7.848**

	31 dicembre 2002			31 dicembre 2003				31 dicembre 2004			
	Costo Storico	**F.do Amm.**	**Valore Netto**	**Increm.**	**Effetto cambio**	**Amm.**	**Valore Netto**	**Increm.**	**Effetto cambio**	**Amm.**	**Valore Netto**
Costi di ricerca	140	(140)	-	84	-	(5)	79	71	-	(24)	126
Brevetti	1.120	(82)	1.038	147	(170)	(83)	932	8	(124)	(134)	682
Software	1.040	(707)	333	145	-	(210)	268	131	-	(216)	183
Spese di costit.	20	(20)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	1.040	(542)	498	191	(27)	(98)	564	137	(150)	(68)	483
Totale	**3.360**	**(1.491)**	**1.869**	**567**	**(197)**	**(396)**	**1.843**	**347**	**(274)**	**(442)**	**1.474**

L'avviamento si riferisce al maggior costo sostenuto nell'acquisizione dell'Auramo OY e della Bolzoni Auramo GmbH, rispetto ai patrimoni netti delle società. Non sono state rilevate problematiche relative a perdite durevoli di valore riferibili alle società controllate precedentemente citate.

I costi per diritti di brevetto industriale si riferiscono principalmente al brevetto "*Brudi*" detenuto dalla società controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc.

I costi per software sono relativi a nuovi programmi acquistati o a personalizzazioni effettuate su programmi esistenti.

Le altre spese si riferiscono a costi sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e classificate alla voce "partecipazioni collegate valutate al patrimonio netto".

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto e classificate alla voce "altre attività finanziarie".

La Società non detiene partecipazioni di controllo in società diverse da quelle comprese nell'area di consolidamento. Le tabelle che seguono mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie negli esercizi considerati.

Esercizio 2003

Società	**Saldo al 31.12.02**	**Acquisiz./Cessioni**	**Svalutaz. /Rivalutaz**	**Saldo al 31.12.03**
Eurolift	47	-	-	47
Hydronika	79	-	-	79
Auramo France	75	-	(75)	-
Auramo New Zealand	1	(1)	-	-
Auramo South Africa	134	-	55	189
Totale part. imprese collegate	**336**	**(1)**	**(20)**	**315**
Helsingen Puhelin OY	9	-	-	9
Helsinkihalli OY	14	-	-	14
DV – Kinnisvara AS	27	-	-	27
Totale part. in altre imprese	**50**	**-**	**-**	**50**

Di seguito si evidenziano i differenziali emergenti dal confronto tra il valore di carico delle singole partecipazioni in società collegate e la quota di patrimonio netto di spettanza.

Società	**% Part.**	**P.N. 03**	**P.N. 03 di spett.**	**Valore di carico**	**Differ.**
Eurolift	24,5%	415	102	47	55
Hydronika	24,5%	418	102	79	23
Auramo France*	25,0%	719	180	-	180
Auramo South Africa	40,0%	240	96	189	(93)

* Il patrimonio netto si riferisce all'esercizio 2002.

Esercizio 2004

Società	**Saldo al 31.12.03**	**Acquisiz./Cessioni**	**Svalutaz. /Rivalutaz**	**Saldo al 31.12.04**
Eurolift	47	-	-	47
Hydronika	79	-	-	79
Auramo South Africa	189	-	50	239
Totale part. imprese collegate	**315**	**-**	**50**	**365**
Helsingen Puhelin OY	9	1	-	10
Helsinkihalli OY	14	-	-	14
DV – Kinnisvara AS	27	-	-	27
Vantaan Sahkolaitos	-	26	-	26
Totale part. in altre imprese	**50**	**27**	**-**	**77**

Durante l'esercizio 2004 la Auramo OY ha ceduto a terzi la partecipazione nell'Auramo France, realizzando una plusvalenza di Euro 89 migliaia, sostanzialmente pari al prezzo di cessione della quota. Il valore di carico era stato azzerato nel corso dell'esercizio precedente sulla base delle perdite realizzate dalla società partecipata.

Le rivalutazioni del valore della partecipazione nella società collegata Auramo South Africa, iscritte negli esercizi 2003 e 2004, a fronte di una diminuzione del patrimonio netto della partecipata, sono riferibili alla variazione del valore dei cambi.

Di seguito si evidenziano i differenziali emergenti dal confronto tra il valore di carico delle singole partecipazioni in società collegate e la quota di patrimonio netto di spettanza-

Società	% Part.	P.N. 04	P.N. 04 di ns. spett.	Valore di carico	Differ.
Eurolift	24,5%	499	122	47	75
Hydronika*	24,5%	418	102	79	23
Auramo South Africa**	40,0%	164	66	239	(173)

* Il patrimonio netto si riferisce all'esercizio 2003.
** Patrimonio netto al 28.02.2004.

Il minor valore d'iscrizione in bilancio delle partecipazioni in Eurolift ed Hydronika, rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto negli esercizi 2003 e 2004, è imputabile all'adeguamento del valore delle partecipazioni derivante dall'applicazione dei principi contabili di Gruppo.

Crediti ed altre attività finanziarie

La composizione dei crediti finanziari negli esercizi 2003 e 2004 è di seguito riportata.

	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Verso altri	28	62
Anticipo IRPEF su TFR	48	76
Totale crediti finanziari	**76**	**138**

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

La tabella che segue mostra il saldo della voce negli esercizi considerati.

	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Cauzione Tapiola OY	1.316	1.255
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	**1.316**	**1.255**

Il saldo si riferisce alla sottoscrizione di quote di un fondo assicurativo finlandese. Il rendimento lordo annuo è pari a 4,5% ed il rimborso è previsto contrattualmente in data 31 agosto 2006.

Crediti per imposte anticipate

La tabella che segue mostra il saldo del credito per imposte anticipate negli esercizi considerati.

	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Crediti per imposte anticipate	1.110	1.286
Totale crediti per imposte anticipate	**1.110**	**1.286**

Le imposte anticipate iscritte nel bilancio dell'esercizio 2004 si riferiscono a differenze temporanee fra i valori contabili ed i valori fiscali di attività e passività e sono relative, principalmente, alla Società ed alle società controllate Bolzoni Auramo SL e Auramo OY. Non sono state iscritte le imposte anticipate di seguito riportate poiché non sussisteva la

ragionevole certezza della loro recuperabilità, entro il periodo nel quale le stesse sono utilizzabili secondo la normativa tributaria di riferimento. La tabella che segue riporta il dettaglio delle imposte anticipate iscritte e non iscritte in bilancio, al 31 dicembre 2004.

Società	Natura della base imponibile	Aliq. Teorica	Limite di riportabilità fiscale	Imposte anticipate Iscritte	Non iscritte
Brudi Bolzoni Auramo Inc.	Perdite fiscali	27%	Illimitato		918
Bolzoni Auramo L.t.d.	Perdite fiscali	18%	Illimitato		170
Bolzoni Auramo Gmbh	Perdite fiscali	40%	Illimitato		43
Auramo Oy	Perdite fiscali	29%	31.12.05	102	
Bolzoni Auramo S.l.	Perdite fiscali	33%	31.12.15	159	
Bolzoni S.p.A.	Svalutazioni di partecipazioni	33%	31.12.07	138	
Bolzoni S.p.A.	Fondo garanzia prodotti	37,25%	Illimitato	58	
Bolzoni S.p.A.	Ammortamenti non dedotti	37,25%	Illimitato	23	
Bolzoni S.p.A.	Fondo obsolescenza magazzino	37,25%	Illimitato		130
Bolzoni S.p.A. - Bilancio Consolidato	Eliminazione margini intercompany (Bolzoni)	37,25%	Illimitato	339	
Bolzoni S.p.A. - Bilancio Consolidato	Eliminazione margini intercompany (Auramo)	29%	Illimitato	291	
Totale				**1.110**	**1.261**

Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre di ogni esercizio considerato.

	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.362	4.051
Fondo obsolescenza	*(157)*	*(86)*
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	**4.205**	**3.965**
Produzione in corso lavorazione/semi-lavorati	5.228	4.323
Fondo obsolescenza	*(200)*	*(280)*
Totale produzione in lavorazione e semi-lavorati	**5.028**	**4.043**
Prodotti finiti e merci	7.811	7.305
Fondo obsolescenza	*(211)*	*(64)*
Totale prodotti finiti e merci	**7.600**	**7.241**
Totale rimanenze di magazzino	**16.833**	**15.249**

Le variazioni delle rimanenze di conto economico sono influenzate dall'effetto cambio relativo alla conversione dei bilanci in valuta estera, come descritto nei principi di consolidamento.

In considerazione di analisi effettuate sul materiale in rimanenza a lenta rotazione (*slow moving*) è stato iscritto un fondo obsolescenza magazzino. La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino negli esercizi considerati.

	2004	2003
Fondo al 1 gennaio	**430**	**486**
Accantonamenti	218	-
Utilizzi	(80)	(56)
Fondo al 31 dicembre	**568**	**430**

Crediti Commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre di ogni esercizio considerato.

	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Crediti verso clienti	15.583	13.675
Effetti al SBF	3.863	4.627
Fondo svalutazione crediti	(120)	(234)
Totale crediti verso clienti terzi	**19.326**	**18.068**
Eurolift	268	160
Auramo Sud Africa	164	230
Totale crediti verso collegate	**432**	**390**
Totale crediti commerciali	**19.758**	**18.458**

I crediti verso le società collegate sono esclusivamente di natura commerciale.

Le società del Gruppo hanno stipulato un contratto di assicurazione a copertura di una parte significativa dei crediti stessi. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

	2004	2003
Fondo al 1 gennaio	**234**	**187**
Accantonamenti	30	60
Utilizzi	(144)	(13)
Fondo al 31 dicembre	**120**	**234**

Crediti Tributari

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti tributari al 31 dicembre di ogni esercizio considerato.

	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Altri	83	717
Totale crediti tributari	**83**	**717**

Al 31 dicembre 2003 gli altri crediti tributari sono costituiti dai crediti d'imposta derivanti dai maggiori acconti IRPEG ed IRAP versati nel corso dell'esercizio.

Altri crediti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri crediti al 31 dicembre di ogni esercizio considerato.

	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Erario c/IVA	489	443
Fornitori conto anticipi	60	70
Risconti attivi	196	231
Altri	142	336
Altri crediti	**887**	**1.080**

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio di competenza dell'anno successivo, tra i quali sono inclusi costi per fidejussioni bancarie e costi per contratti assicurativi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra il saldo della voce negli esercizi considerati.

	Saldo al 31.12.04	**Saldo al 31.12.03**
Depositi bancari	4.415	1.741
Denaro e valori in cassa	25	15
Totale disp. liq. e mezzi equivalenti	**4.440**	**1.756**

Relativamente all'analisi della posizione finanziaria netta del Gruppo si rimanda a quanto precedentemente riportato nei Capitoli 9 e 10, Sezione Prima, del Prospetto.

L'incremento registrato dai depositi bancari è strettamente correlato all'andamento della posizione finanziaria netta. Relativamente all'analisi della posizione finanziaria netta del Gruppo si rimanda a quanto precedentemente riportato nei Capitoli 9 e 10, Sezione Prima, del Prospetto.

Patrimonio Netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre di ogni esercizio considerato.

	Saldo al 31.12.04	**Saldo al 31.12.03**
Capitale sociale	5.319	5.319
Riserva sovrapprezzo azioni	5.278	5.278
Riserva rivalutazione	1.323	1.323
Riserva legale	463	405
Riserva statutaria	3.121	3.096
Altre riserve	284	284
Utili indivisi	1.883	1.566
Differenze di conversione valuta	(1.106)	(1.013)
Riserva di consolidamento	534	534
Utile d'esercizio	1.710	1.355
Patrimonio competenza Gruppo	**18.809**	**18.147**
Capitale e riserve di terzi	(39)	29
Utile/Perdita di terzi	(8)	(66)
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	**18.762**	**18.110**

Una quota degli utili realizzati negli esercizi 2003 e 2004 è stata oggetto di distribuzione ai soci a seguito di apposita delibera assembleare in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente. Tali quote di utili ammontano per entrambi gli esercizi a Euro 1.064 migliaia. Per maggiori dettagli relativamente alla movimentazione della voci in oggetto si rimanda a quanto riportato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo azioni corrispondono a quelli risultanti dal bilancio della Società.

Gli utili indivisi sono costituiti unicamente dalla quota parte degli utili realizzati dal Gruppo negli esercizi 2002 e 2003.

La riserva di conversione è costituita dagli effetti generati dalla traduzione dei bilanci delle società controllate dalle valute locali all'Euro.

Relativamente alle variazione del patrimonio netto negli esercizi considerati, si rimanda al paragrafo 20.4.2. del presente capitolo 20, Sezione Prima.

Finanziamenti a lungo termine, debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine

La tabella che segue mostra l'esposizione finanziaria a breve ed a lungo termine al 31 dicembre di ogni esercizio considerato.

	31.12.2004	31.12.2003
Debiti verso soci per finanziamenti	5.834	6.601
Conti correnti passivi	3.284	2.301
Mutui ipotecari	6.496	7.969
Altri finanziamenti	7.667	7.860
Finanziamento Legge 388/81	1.517	598
Finanziamento Finnvera	122	372
Altri debiti finanziari	245	357
Totale esposizione finanziaria	**25.165**	**26.058**
Finanziamenti a lungo termine	**13.537**	**17.244**
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	**11.628**	**8.814**

I debiti verso soci sono relativi al seguente finanziamento erogato da Banca Intesa alle seguenti condizioni.

- importo originario Euro 7.000 migliaia erogato nel 2003, debito residuo al 31 dicembre 2004 Euro 5.833 migliaia, tasso variabile (3,02% al 31 dicembre 2004), rimborsabile con rate semestrali a partire dal 30 settembre 2004 e scadenza al 31 marzo 2007, a fronte di tale finanziamento non sono state concesse garanzie reali.

I mutui ipotecari in essere sono stati ottenuti alle seguenti condizioni:

- Mediocredito Padano: importo originario Euro 1.007 migliaia erogato nel 1996, debito residuo al 31 dicembre 2004 Euro 94 migliaia, tasso variabile (3,65% al 31 dicembre 2004) rimborsabile con rate semestrali a partire dal 1997 e scadenza al 15 dicembre 2005;

- Intesa Mediocredito: importo originario Euro 7.750 migliaia erogato nel 2001, debito residuo al 31 dicembre 2004 Euro 6.718 migliaia, tasso variabile (2,82% al 31 dicembre 2004), rimborsabile con rate semestrali a partire dal 31 marzo 2004 e scadenza al 30 settembre 2010.

Gli "altri finanziamenti" si riferiscono principalmente a quanto segue:

- Unicredit Banca d'Impresa: importo totale Euro 2.800 migliaia (di cui Euro 2.000 migliaia erogati nel 2001 ed Euro 800 migliaia erogati nel 2004), per un debito residuo al 31 dicembre 2004 di Euro 2.800 migliaia, tasso variabile (2,57% al 31 dicembre 2004), a fronte di tale finanziamento non sono state concesse garanzie reali. Il contratto di finanziamento in oggetto prevede il rimborso a "revoca".

- L'importo di Euro 4.867 migliaia è riferito a finanziamenti erogati da istituti di credito locali alle società controllate Auramo OY (Euro 2.806 migliaia), Bolzoni Auramo SL (Euro 1.723), Bolzoni Auramo Sarl (Euro 238 migliaia) e Bolzoni Auramo BV (Euro 100 migliaia).

Le linee di credito ed i relativi affidamenti concessi dagli istituti di credito al Gruppo Bolzoni, alla data del 31 dicembre 2004 sono i seguenti.

Istituto di credito	**Linea di credito / Affidamento**		
	Conto corrente	**Smobilizzo crediti**	**Apertura di credito**
Cariparma	250	2.050	-
Banca di Piacenza	100	1.650	-
Banca del Monte di Parma	200	1.600	-
Unicredit	100	1.300	2.800
Carisbo	250	2.150	500
Caixa Pensions	-	300	-
Caja Madrid	-	222	-
Sabadell Atlantico	-	280	-
BBVA	-	600	-
Banco Santander	-	270	-
Bancaixa	-	400	-
Handelsbanken	-	1.200	-
ABN Amro Bank N.V.	113	-	-
Banca Intesa France	30	152	-
Banque Populaire de Lorraine	305	460	-
Totale	**1.348**	**12.634**	**3.300**

Il tasso d'interesse medio applicato dagli istituti di credito all'esposizione finanziaria a breve termine, approssima l'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread del 0,5%.

Fondo trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto negli esercizi considerati.

	31.12.2004	**31.12.2003**	**Variazioni**
Saldo al 1 gennaio	**2.708**	**2.486**	**222**
Utilizzi	(155)	(287)	132
Anticipazioni	(79)	(62)	(17)
Accantonamenti	490	571	(81)
Saldo al 31 dicembre	**2.964**	**2.708**	**256**

L'indennità di T.F.R. é relativa alla Società e alla controllata Bolzoni Auramo Sud S.r.l., non essendo obbligatorio per le legislazioni estere.

Fondo imposte differite

Le tabelle che seguono mostrano la composizione del fondo imposte differite al 31 dicembre degli esercizi considerati.

Esercizio 2003

	31.12.2002	**Accant.to**	**Utilizzi**	**31.12.2003**
Su rettifiche di consolidamento	554	97	(22)	629
Su plusvalenze (art. 54 T.u.i.r.)	31	3	(12)	22
Totale	**585**	**100**	**(34)**	**651**

Il Fondo imposte differite inoltre è relativo al prevedibile carico fiscale futuro relativamente al differimento del pagamento di imposte su plusvalenze e contributi, nonché dalla contabilizzazione nel bilancio della Società di ammortamenti anticipati che, essendo posta di natura fiscale, sono stati stornati nel bilancio consolidato come previsto dai principi contabili di Gruppo.

Esercizio 2004

	31.12.2003	Accant.to	Utilizzi	31.12.2004
Su rettifiche di consolidamento	629	515	(416)	728
Altre imposte	22	131	(10)	143
Totale	**651**	**646**	**(426)**	**871**

Il fondo imposte differite è sostanzialmente relativo al prevedibile carico fiscale futuro (682 Euro/000) derivante da ammortamenti anticipati dedotti in dichiarazione dei redditi.

Fondi rischi ed oneri

Le tabelle che seguono mostrano la composizione del fondo rischi ed oneri al 31 dicembre degli esercizi considerati.

Esercizio 2003

	31.12.2002	Accant.to	Utilizzi	31.12.2003
Indennità suppl. clientela	63	15	-	78
Garanzie prodotti	171	106	(87)	190
Altri rischi	-	119	-	119
Totale	**234**	**240**	**(87)**	**387**

Esercizio 2004

	31.12.2003	Accant.to	Utilizzi	31.12.2004
Indennità suppl. clientela	78	20	-	98
Garanzie prodotti	190	72	(149)	113
Altri rischi	119	87	(178)	28
Totale	**387**	**179**	**(327)**	**239**

Gli altri rischi si riferiscono principalmente all'iscrizione dell'onere a carico della Società, derivante dalla valutazione ai valori di mercato dei contratti derivati in essere, effettuata alla data di bilancio.

A seguito della verifica effettuata dall'Agenzia delle Entrate di Piacenza nel mese di marzo 2003 (ad esito della quale la stessa Agenzia ha richiesto l'applicazione di maggiori imposte per Euro 211 migliaia) e successivo ricorso presentato dalla Società, in data 21 settembre 2004, la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso sentenza sfavorevole per la medesima. La Società ha predisposto apposito ricorso in Commissione Tributaria Regionale e non ha iscritto alcun fondo in quanto la stessa, supportata da apposito parere emesso dai propri consulenti, ritiene infondata la contestazione.

Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	31.12.2003
Clienti conto anticipi	41	80
Fornitori nazionali	13.464	9.120
Fornitori esteri	4.398	3.487
Totale	**17.903**	**12.687**

L'incremento dei debiti commerciali registratosi a fine 2004 è sostanzialmente riferibile agli investimenti realizzati nel corso del secondo semestre del medesimo esercizio, il cui relativo esborso finanziario è avvenuto nel corso dei primi mesi del 2005.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	31.12.2003
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	935	594
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	1.030	990
IVA	540	354
Debiti vari	338	584
Altri ratei passivi	338	235
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sic.Sociale:	573	641
Totale	**3.754**	**3.398**

I debiti verso il personale per retribuzioni sono costituiti dai salari dell'ultima mensilità dell'esercizio di competenza, erogati dalla Società, dalla Auramo OY e dalla Bolzoni Auramo Sarl nel mese di gennaio dell'esercizio successivo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è unicamente imputabile a Bolzoni, poiché nel 2004 è stato rinnovato il contratto di lavoro aziendale (maggior costi per circa Euro 500 migliaia).

I debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute, sono riferibili sostanzialmente a Bolzoni ed alla Auramo OY.

I debiti vari sono costituiti da acconti ricevuti da clienti e da debiti diversi d'ammontare minore, iscritti principalmente nei bilanci d'esercizio della Società, della Auramo OY e della Bolzoni Auramo Sarl.

I ratei passivi, riferibili principalmente alla Brudi Bolzoni Auramo Inc. (Euro 200 migliaia), sono costituiti da costi per provvigioni da erogare agli agenti e da competenze maturate dal personale dipendente.

Il debito verso gli istituti di previdenza include le quote contributive a carico delle società consolidate ed a carico dei dipendenti sui salari e stipendi dell'ultimo mese dell'esercizio, sulle ferie e sulla tredicesima mensilità. Tali debiti sono tutti da corrispondere entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	31.12.2003
Esattoria per redditi dipendenti	486	443
Esattoria per imposte sul reddito	206	50
Altri	54	70
Totale	**746**	**563**

La voce "esattoria" per redditi dipendenti è riferibile alla Società ed alla controllata finlandese Auramo OY, mentre la seconda si riferisce principalmente alla Auramo OY ed alla Bolzoni Auramo Sarl. Il debito IVA e gli altri debiti sono sostanzialmente attribuibili alle principali società europee del Gruppo.

20.2.5 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2004 e 2003

Ricavi

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche è la seguente.

	31.12.2004	Comp. %	31.12.2003	Comp. %
Unione Europea	66.920	79,6%	59.545	79,2%
Nord America	12.681	15,1%	11.684	15,5%
Altri Paesi	4.488	5,3%	3.911	5,2%
Totale	**84.089**	**100,0%**	**75.140**	**100,0%**

Altri ricavi e proventi

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	31.12.2003
Contributi c/esercizio	-	17
Proventi vari	347	296
Plusvalenze patrimoniali	140	185
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	53	60
Sopravvenienze attive	21	30
Totale	**561**	**588**

I proventi vari si riferiscono principalmente agli addebiti emessi sui fornitori non appartenenti al Gruppo per problemi di garanzia sui prodotti consegnati nell'esercizio precedente ed ai *fringe benefits* addebitati ai dipendenti. La voce plusvalenze è relativa all'ordinaria dismissione di cespiti aventi natura strumentale.

Costi per materie prime e materiali di consumo

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	31.12.2003
Materie prime	9.770	8.550
Materiali commerciali	3.197	3.239
Semi-lavorati	14.682	8.115
Altri acquisti per produzione	2.578	3.099
Acquisti vari	320	395
Spese accessorie	272	233
Prodotti finiti	948	384
Totale	**31.767**	**24.015**

La composizione dei costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo è stata esposta al lordo della variazione delle rimanenze, ammontante negli esercizi 2003 e 2004, rispettivamente a Euro 720 migliaia ed a Euro 1.523 migliaia.

L'andamento crescente dei costi per l'acquisto di semi-lavorati e prodotti finiti è imputabile ai maggiori acquisti di componentistica effettuati nel 2004, la cui realizzazione negli esercizi precedenti veniva affidata a fornitori di lavorazioni esterne.

Per maggiori dettagli relativamente all'andamento dei costi delle materie prime ed in particolare sugli effetti generati dall'andamento dei prezzi dell'acciaio, si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 9 par. 9.1.1..

Costi per servizi

La tabella che segue mostra la composizione dei costi per servizi al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	31.12.2003
Costi per servizi industriali	12.379	11.725
Costi per servizi commerciali	4.619	4.316
Costi per servizi generali	4.930	3.827
Costi per godimento beni di terzi	1.144	1.764
Totale	**23.072**	**21.632**

Costo del personale

Il costo del personale al 31 dicembre degli esercizi considerati è di seguito evidenziato.

	31.12.2004	31.12.2003
Salari e stipendi	16.555	15.590
Oneri sociali	4.493	4.214
Trattamento di fine rapporto	685	597
Altri costi	327	356
Totale	**22.060**	**20.757**

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre degli esercizi considerati è di seguito evidenziato.

	31.12.2004	31.12.2003
Dirigenti	31	29
Impiegati	217	214
Operai	279	275
Totale	**527**	**518**

Altri costi operativi

La tabella che segue mostra la composizione degli altri costi operativi al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	31.12.2003
Imposte e tasse	243	264
Altri	371	349
Perdite su crediti	136	183
Sopravvenienze passive	152	52
Minusvalenze	29	40
Totale	**931**	**888**

Risultato società collegate valutate a patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	31.12.2003
Rivalutazioni di partecipazioni	50	55
Svalutazioni di partecipazioni	-	(75)
Totale	**50**	**(20)**

La svalutazione si riferisce alla rettifica del valore della partecipazione dell'Auramo France per perdite durevoli di valore.

Ammortamenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

(Migliaia di Euro)	**31.12.2004**	**31.12.2003**
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	930	877
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	2.375	2.448
Totale	**3.305**	**3.325**

L'andamento degli ammortamenti di competenza degli esercizi considerati non evidenzia variazioni significative.

Accantonamenti e svalutazioni

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	**31.12.2003**
Accantonamenti per rischi	93	56
Altri accantonamenti	-	75
Svalutazione crediti	61	60
Totale	**154**	**191**

Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	**31.12.2003**
Interessi attivi da crediti	5	91
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino a scadenza	62	49
Proventi diversi dai precedenti	16	68
Interessi passivi a breve termine	(489)	(539)
Interessi passivi a medio/lungo termine	(438)	(621)
Oneri diversi dai precedenti	(45)	(42)
Totale netto	**(889)**	**(994)**

Utili e perdite su cambi

	31.12.2004	**31.12.2003**
Utili su cambi	127	1.034
Perdite su cambi	(505)	(1.295)
Totale	**(378)**	**(261)**

Gli utili su cambi realizzati nell'esercizio 2003 sono principalmente riferibili ai proventi, pari a Euro 1.022 migliaia, derivanti dagli strumenti finanziari derivati, stipulati per fronteggiare il rischio di cambio connesso al Dollaro USA, principale valuta funzionale extra-Euro con la quale opera il Gruppo.

Le perdite su cambi realizzate nel periodo considerato sono imputabili all'andamento del cambio della valuta USA.

Imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione della voce al 31 dicembre degli esercizi considerati.

	31.12.2004	**31.12.2003**
Imposte correnti	1.668	1.596
Imposte differite	700	162
Imposte anticipate	(403)	(122)
Imposte sul reddito a carico dell'esercizio	**1.965**	**1.636**

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in base al reddito imponibile delle singole società del Gruppo ed in conformità alle disposizioni tributarie vigenti nei rispettivi paesi. Sulle rettifiche di consolidamento sono state rilevate le imposte differite.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRPEG/IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società del Gruppo, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP, cui sono soggette le due società italiane del Gruppo, non è stata predisposta la riconciliazione fra onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della particolare base di calcolo dell'imposta, non riconducibile al risultato economico conseguito dalle diverse società del Gruppo. I dati di sintesi sono i seguenti.

	2004 ITA GAAP	**2003 ITA GAAP**
Aliquota ordinaria applicabile	33%	34%
Risultato prima delle imposte	3.667	2.925
Onere fiscale teorico	**1.210**	**995**
Effetto differenze tra aliquote fiscali italiane ed estere	84	18
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	30	31
costi non deducibili	304	180
perdite fiscali non riportabili	-	-
altre differenze permanenti	(20)	2
	314	**213**
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:		
perdite fiscali riportabili a nuovo	(1.521)	(1.115)
altre differenze temporanee	(1.294)	432
rigiro delle differenze temporanee	(345)	(155)
	(3.160)	**(838)**
Imponibile fiscale	**904**	**2.318**
Imposte correnti IRES/IRPEG	665	691
Imposte differite (anticipate) IRES/IRPEG	-	-
Onere fiscale effettivo IRES/IRPEG	**665**	**691**
Imposte correnti IRAP	596	591
Imposte differite (anticipate) IRAP	-	-
Onere fiscale effettivo IRAP	**596**	**591**
Totale onere fiscale effettivo	**1.261**	**1.282**
Aliquota effettiva	**34%**	**44%**

Altre informazioni

Compensi per cariche sociali

Relativamente all'esercizio 2004, i compensi del consiglio di amministrazione della Società sono stati determinati dall'assemblea dei soci del 14 giugno 2004 e ammontano ad Euro 515 mila. Relativamente all'esercizio 2003 gli stessi erano stati determinati dall'assemblea dei soci del 28 novembre 2001 e ammontavano ad Euro 543 mila.

Relativamente all'esercizio 2004 i compensi del collegio sindacale della Società sono stati determinati dall'assemblea dei soci del 14 giugno 2004 e ammontano ad Euro 46 mila. Relativamente all'esercizio 2003 gli stessi erano stati determinati dall'assemblea dei soci del 2 febbraio 2001 e ammontavano ad Euro 44 mila.

Relativamente a ciascuno degli esercizi 2003 e 2004, per le società controllate sono stati rilevati unicamente compensi di componenti del consiglio di amministrazione, per la Bolzoni Auramo Sud S.r.l. pari ad Euro 41 migliaia e per la Auramo OY pari ad Euro 72 migliaia.

Azioni di godimento e obbligazioni emesse dalla società

Nessuna società del Gruppo ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

20.3 Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRS

20.3.1 Premessa

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel mese di luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente agli IFRS.

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, prevede l'opzione per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato di adottare facoltativamente i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Gruppo Bolzoni ha deciso di avvalersi di tale opzione, pertanto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 è stato predisposto in conformità agli IFRS. La data di transizione agli IFRS è quindi il 1 gennaio 2004. L'ultimo bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Ciò premesso e tenuto conto della Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) pubblicata il 30 dicembre 2003 contenente le linee guida per le società quotate in ambito UE circa le modalità di transizione agli IFRS, nonché del Regolamento Emittenti, sono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standards).

In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari consolidati presentati. Ai fini della presentazione degli effetti della transizione agli IFRS e per soddisfare le regole di informativa dei paragrafi 39 a) e b) e 40 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dalla prima adozione degli IFRS, il Gruppo Bolzoni ha seguito l'esempio contenuto nel principio contabile internazionale IFRS 1 IG 63. A tale scopo sono stati predisposti:

- i dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS costituiti dalla situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2004, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;

- i principi contabili e i criteri di valutazione riguardanti le regole di applicazione degli IFRS e i principi IFRS selezionati;

- i prospetti degli stati patrimoniali consolidati IFRS al 1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e del conto economico consolidato per l'esercizio 2004, indicanti le rettifiche apportate ai fini della riesposizione secondo gli IFRS;

- i commenti alle rettifiche apportate ai prospetti di stato patrimoniale consolidato all'1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e di conto economico consolidato per l'esercizio 2004;

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato, il risultato economico consolidato e la posizione finanziaria netta consolidata secondo i Principi Contabili Italiani e quelli rilevati in conformità agli IFRS: *(i)* alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2004), *(ii)* al 31 dicembre 2004 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;

- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

20.3.2 Prospetti del bilancio consolidato riesposti in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2004

Stato patrimoniale consolidato riesposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2004.

STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)	**31/12/2004**
ATTIVITÀ	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	16.281
Avviamento	8.336
Immobilizzazioni immateriali	1.808
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	392
Crediti ed altre attività finanziarie	153
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.316
Crediti per imposte anticipate	1.803
Totale attività non correnti	**30.089**
Attività correnti	
Rimanenze	16.833
Crediti Commerciali	19.758
Crediti tributari	83
Altri crediti	887
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.440
Totale attività correnti	**42.001**
TOTALE ATTIVITÀ	**72.090**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	
Capitale sociale	5.319
Riserve	12.183
Risultato del periodo	2.652
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**20.154**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	(39)
Risultato del periodo	(8)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	**20.107**
PASSIVITÀ	
Passività non correnti	
Finanziamenti a lungo termine	13.520
Fondo T.F.R.	2.923
Fondo imposte differite	1.092
Fondi rischi ed oneri	126
Totale passività non correnti	**17.661**
Passività correnti	
Debiti commerciali	17.903
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	11.614
Altri debiti	3.946
Debiti tributari	746
Quota a breve dei fondi a lungo termine	113
Totale passività correnti	**34.322**
TOTALE PASSIVITÀ	**51.983**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**72.090**

Conto economico consolidato riesposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	**31/12/2004**
Ricavi	83.973
Altri ricavi e proventi	1.141
Totale ricavi	**85.114**
Costi per materie prime e materiali di consumo	(30.244)
Costi per servizi	(23.072)
Costo del personale	(22.011)
Altri costi operativi	(931)
Risultato società collegate valutate a P.N.	79
Risultato operativo lordo	**8.935**
Ammortamenti	(2.850)
Accantonamenti e svalutazioni	(154)
Risultato operativo	**5.931**
Proventi e oneri finanziari	(1.017)
Utili e perdite su cambi	(378)
Risultato prima delle imposte	**4.536**
Imposte sul reddito	(1.892)
Risultato del periodo	**2.644**
Attribuibile a:	
Gruppo	2.652
Terzi	(8)

Rendiconto finanziario consolidato riesposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

RENDICONTO FINANZIARIO		**2004**
Utile netto d'esercizio		**2.652**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con il flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti		2.850
Variazione netta del fondo TFR		325
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri		(148)
Variazione netta delle imposte differite		324
Variazione netta delle partecipazioni valutate a PN		78
Variazioni nelle attività e passività operative:		
(Incremento) decremento delle rimanenze		(1.584)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali		(1.300)
(Incremento) decremento degli altri crediti		193
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		**2.488**
Incremento (decremento) degli altri debiti		454
Incremento (decremento) dei debiti tributari		183
(Incremento) decremento dei crediti tributari		634
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**a)**	**7.150**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività d'investimento:		
Investimenti netti in attività materiali		**(1.823)**
Investimenti netti in attività immateriali		(512)
Flusso di cassa netto utilizzato per le attività d'investimento	**b)**	**(2.335)**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		
Nuovi finanziamenti (rimborsi) e trasferimenti nel passivo corrente delle quote a breve termine		(1.838)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie non correnti		(27)
Dividendi distribuiti		(1.064)
Altre variazioni di patrimonio netto e degli interessi di terzi		(148)
Flusso di cassa utilizzato da attività finanziarie	**c)**	**(3.078)**
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette		-
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide netto	**a)+b)+c)**	**1.737**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		(545)
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		1.192
Variazione		**1.737**
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati		970
Imposte sul reddito pagate		531

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato riesposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili indivisi	Differenze di conversione valuta	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2004	**5.319**	**5.278**	**405**	**8.559**	**(1.013)**		**18.548**	**(37)**	**-**	**18.511**
Destinazione utile	-	-	58	(58)	-	-	**58**	(2)	-	**56**
Variazione riserva di conversione	-	-	-	-	(94)	-	**(94)**	-	-	**(94)**
Dividendi	-	-	-	(1.064)	-	-	**(1.064)**	-	-	**(1.064)**
Altri movimenti	-	-	-	54	-	-	**54**	-	-	**54**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	2.652	**2.652**	-	(8)	**2.644**
Saldo al 31 dicembre 2004	**5.319**	**5.278**	**463**	**7.549**	**(1.107)**	**2.652**	**20.154**	**(39)**	**(8)**	**20.107**

20.3.3 Regole di applicazione, opzioni contabili adottate in fase di adozione degli IFRS e principi contabili IFRS selezionati

Come previsto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1 gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale consolidata nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS;
- sono stati applicati gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato riflesso sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione, al netto dell'effetto fiscale, di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In sede di prima applicazione (1 gennaio 2004), si è reso necessario operare alcune scelte di seguito esposte fra le opzioni previste dagli IFRS.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per gli schemi di stato patrimoniale consolidati è stato adottato il criterio corrente/non corrente, presentando le singole voci in base ad una classificazione finanziaria a liquidità crescente. Come accennato il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura.

Le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione riguardano:

- *Benefici ai dipendenti*: gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS sono stati riconosciuti integralmente a patrimonio netto.

- *Riserva da differenze nette di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci di gestioni estere*: le differenze nette di cambio cumulate derivanti dalle precedenti traduzioni dei bilanci di gestioni estere sono state assunte essere pari a zero alla data di transizione (1 gennaio 2004); vengono invece rilevate le differenze da traduzione sorte successivamente a tale data.

- *Aggregazioni di imprese:* le operazioni di aggregazioni di imprese precedenti la data di transizione, non sono state oggetto di revisione retrospettiva, la quale prevede la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo.

- *Valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività materiali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo:* per talune categorie di cespiti è stato adottato il costo rivalutato come da precedenti principi contabili, come sostituto del costo.

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

I principi contabili e i criteri di valutazione IFRS, applicati nella predisposizione della situazione patrimoniale al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, sono illustrati nelle note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2005, cui si rinvia e nel dettaglio al paragrafo 20.2.2 del presente Capitolo 20, Sezione Prima, per gli approfondimenti.

Si segnala che il Gruppo ha adottato a decorrere dal 1 gennaio 2004 la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari secondo gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), come consentito in via facoltativa.

Le rettifiche richieste dagli IFRS sono illustrate in dettaglio nelle note esplicative presentate nei successivi paragrafi.

20.3.4 Effetti dell'adozione degli IFRS sullo stato patrimoniale all'1 gennaio 2004

STATO PATRIMONIALE AL 01 GENNAIO 2004 (Migliaia di Euro)	*Nota*	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione agli IFRS	Principi IFRS
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	***1***	14.079	70	14.149
Avviamento		8.336	-	8.336
Immobilizzazioni immateriali	***2***	1.843	(115)	1.728
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	***3***	315	(2)	313
Crediti ed altre attività finanziarie		188	-	188
Attività finanziarie detenute fino a scadenza		1.255	-	1.255
Crediti per imposte anticipate	***4***	1.286	436	1.722
Totale attività non correnti		**27.302**	**389**	**27.691**
Attività correnti				
Rimanenze		15.249	-	15.249
Crediti Commerciali		18.458	-	18.458
Crediti tributari		717	-	717
Altri crediti		1.080	-	1.080
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.756	-	1.756
Totale attività correnti		**37.260**	**-**	**37.260**
TOTALE ATTIVITÀ		**64.562**	**389**	**64.951**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale		5.319	-	5.319
Riserve		11.473	401	11.874
Risultato del periodo		1.355	-	1.355
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**18.147**	**401**	**18.548**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		29	-	29
Risultato del periodo		(66)	-	(66)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		**18.110**	**401**	**18.511**
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	***5***	17.244	(24)	17.220
Fondo T.F.R.	***6***	2.708	(110)	2.598
Fondo imposte differite	***7***	651	36	687
Fondi rischi ed oneri		197	-	197
Totale passività non correnti		**20.800**	**(98)**	**20.702**
Passività correnti				
Debiti commerciali		12.687	-	12.687
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	***5***	8.814	(8)	8.806
Altri debiti	***8***	3.398	94	3.492
Debiti tributari		563	-	563
Quota a breve dei fondi a lungo termine		190	-	190
Totale passività correnti		**25.652**	**86**	**25.738**
TOTALE PASSIVITÀ		**46.452**	**(12)**	**46.440**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**64.562**	**389**	**64.951**

Note esplicative

1. *Immobili, impianti e macchinari:* tale rettifica (Euro 70 migliaia) è dovuta all'iscrizione secondo quanto previsto dagli IFRS dei contratti di "*buy-back agreement*" stipulati dalla controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc. con alcuni clienti. Tali contratti prevedono la vendita ai clienti delle attrezzature per carrelli elevatori, con l'opzione esercitabile da questi ultimi di rendere al Gruppo le medesime attrezzature alla decorrenza del termine contrattuale.

2. *Immobilizzazioni immateriali*: tali rettifiche (Euro 115 migliaia al 1 gennaio 2004) riguardano l'eliminazione di oneri pluriennali (Euro 17 migliaia), spese sostenute per l'aumento del capitale sociale (Euro 25 migliaia), costi di ricerca (Euro 19 migliaia) e costi per consulenze per l'implementazione del sito *Internet* (Euro 27 migliaia), in quanto tali costi non possiedono i requisiti per la capitalizzazione richiesta dallo IAS 38. Inoltre la rettifica complessiva comprende lo storno di oneri su finanziamenti (Euro 27 migliaia) che sono invece considerati nell'ambito della valutazione dei finanziamenti con il metodo del costo ammortizzato.

3. *Partecipazioni collegate valutate al patrimonio netto:* la rettifica pari ad Euro 2 migliaia è imputabile alla valutazione delle società collegate Auramo South-Africa (svalutazione pari ad Euro 48 migliaia) ed Eurolift Pty (rivalutazione pari ad Euro 46 migliaia) secondo il metodo del patrimonio netto, utilizzando il valore del patrimonio delle società collegate alla data di chiusura del bilancio consolidato.

4. *Crediti per imposte anticipate:* l'iscrizione ai fini IFRS di maggiori imposte anticipate, determina un aumento delle attività al 1 gennaio 2004 pari ad Euro 436 migliaia. Tale aumento è principalmente dovuto all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite pregresse realizzate dalle società controllate statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc. (imposte per Euro 194 migliaia) ed australiana Bolzoni Auramo Pty (imposte per Euro 63 migliaia). La parte residua (Euro 179 migliaia) è relative alle imposte determinate sulle rettifiche IFRS di cui ai punti precedenti.

La voce in oggetto rispetto al bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani, è stata riclassificata nelle attività non correnti, come previsto dagli IFRS.

5. *Finanziamenti a lungo termine (comprensivi della quota a breve classificata nella passività correnti):* tali rettifiche (Euro 32 migliaia; di cui Euro 8 migliaia classificati nelle passività correnti) riflettono l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ai finanziamenti a medio e lungo termine.

6. *Fondo T.F.R.:* i Principi Contabili Italiani richiedono di rilevare la passività per il trattamento di fine rapporto sulla base del debito nominale maturato alla data di chiusura del bilancio. Lo IAS 19, classifica il trattamento di fine rapporto tra i "*post-employment benefits*" in quanto piano a benefici definiti ("*defined benefit plan*"). Da tale definizione deriva che la passività maturata deve essere valutata con criteri attuariali utilizzando il "*projected unit credit method*" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Pertanto il valore attuale del fondo T.F.R. del Gruppo al 1 gennaio 2004 risulta inferiore di Euro 110 migliaia, rispetto al corrispondente valore civilistico.

7. *Fondo imposte differite:* tale rettifica (Euro 36 migliaia) riflette l'effetto fiscale negativo sulla rettifica di cui al punto precedente.

8. *Altri debiti:* tale rettifica, pari a Euro 94 migliaia, è unicamente imputabile ai risconti passivi derivanti dall'iscrizione secondo IFRS dei contratti di "*buy-back agreement*" (si rimanda a quanto riportato nella nota 1). La transizione ai principi IFRS ha inoltre comportato la riclassifica del debito IVA nella voce in oggetto dai debiti tributari, in quanto la voce debiti tributari accoglie unicamente debiti relativi ad imposte sul reddito. Analogo trattamento contabile è stato seguito anche per i crediti tributari delle attività correnti.

20.3.5 Effetti dell'adozione degli IFRS sul conto economico 2004

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	*Nota*	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione agli IFRS	Principi IFRS
Ricavi	***1***	84.089	(116)	83.973
Altri ricavi e proventi	***2***	561	580	1.141
Totale ricavi		**84.650**	**464**	**85.114**
Costi per materie prime e materiali di consumo		(30.244)	-	(30.244)
Costi per servizi		(23.072)	-	(23.072)
Costo del personale	***3***	(22.060)	49	(22.011)
Altri costi operativi		(931)	-	(931)
Risultato società collegate valutate a P.N.	***4***	50	29	79
Risultato operativo lordo		**8.393**	**542**	**8.935**
Ammortamenti	***5***	(3.305)	455	(2.850)
Accantonamenti e svalutazioni		(154)	-	(154)
Risultato operativo		**4.934**	**997**	**5.931**
Proventi e oneri finanziari	***6***	(889)	(128)	(1.017)
Utili e perdite su cambi		(378)	-	(378)
Risultato prima delle imposte		**3.667**	**869**	**4.536**
Imposte sul reddito	*7*	(1.965)	73	(1.892)
Risultato del periodo		**1.702**	**942**	**2.644**
Attribuibile a:				
Gruppo		1.710		2.652
Terzi		(8)		(8)

Note esplicative

1. *Ricavi:* i minori ricavi pari a Euro 116 migliaia sono imputabili all'iscrizione secondo IFRS dei contratti di "*buy-back agreement*" descritti nella Nota 1 del paragrafo 20.3.4 del presente Capitolo 20, Sezione Prima.

2. *Altri ricavi e proventi:* tale rettifica, ammontante a Euro 580 migliaia, si riferisce principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio, identificati secondo quanto previsto dai principi IFRS. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- è dimostrabile la fattibilità tecnica del prodotto;
- i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per il completamento del sviluppo del progetto.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

3. *Costo del personale:* il diverso trattamento contabile dei benefici ai dipendenti comporta, sulla base del ricalcolo attraverso metodologie attuariali del T.F.R., un decremento del costo del personale, pari a Euro 49 migliaia.

4. Risultato società collegate valutate a patrimonio netto: la rettifica pari ad Euro 29 migliaia è imputabile alla valutazione delle società collegate Auramo South-Africa ed Eurolift Pty, secondo il metodo del patrimonio netto.

5. *Ammortamenti:* tale rettifica ammonta ad Euro 455 migliaia ed è costituita principalmente dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento della controllata finlandese Auramo OY (Euro 475 migliaia) e dall'eliminazione delle immobilizzazioni immateriali, non in possesso dei requisiti per la capitalizzazione richiesta dallo IAS 38 (Nota 1 del paragrafo 20.3.4.). La rettifica apportata alla voce in oggetto è al netto degli ammortamenti derivanti dalla capitalizzazione dei costi di sviluppo (Euro 42 migliaia) e degli ammortamenti (pari a Euro 44 migliaia) determinati sulle attrezzature per carrelli elevatori vendute mediante contratti di "*buy-back agreement*".

6. *Proventi ed oneri finanziari:* tale rettifica (Euro 128 migliaia) riflette principalmente l'impatto negativo per Euro 118 migliaia dell'attualizzazione del fondo T.F.R. al 31 dicembre 2004. La parte residua si riferisce all'applicazione del metodo del costo ammortizzato ai finanziamenti a medio e lungo termine.

7. *Imposte dell'esercizio:* tale rettifica (Euro 72 migliaia) riflette gli effetti fiscali netti positivi, sulle rettifiche precedentemente illustrate.

20.3.6 Effetti dell'adozione degli IFRS sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004 (Migliaia di Euro)	*Nota*	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione agli IFRS	Principi IFRS
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	***1***	16.138	143	16.281
Avviamento	***2***	7.848	488	8.336
Immobilizzazioni immateriali	***3***	1.474	334	1.808
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	***4***	365	27	392
Crediti ed altre attività finanziarie		153	-	153
Attività finanziarie detenute fino a scadenza		1.316	-	1.316
Crediti per imposte anticipate	***5***	1.110	693	1.803
Totale attività non correnti		**28.404**	**1.685**	**30.089**
Attività correnti				
Rimanenze		16.833	-	16.833
Crediti Commerciali		19.758	-	19.758
Crediti tributari		83	-	83
Altri crediti		887	-	887
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.440	-	4.440
Totale attività correnti		**42.001**	**-**	**42.001**
TOTALE ATTIVITÀ		**70.405**	**1.685**	**72.090**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale		5.319	-	5.319
Riserve		11.780	403	12.183
Risultato del periodo		1.710	941	2.652
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**18.809**	**1.345**	**20.154**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		(39)	-	(39)
Risultato del periodo		(8)	-	(8)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		**18.762**	**1.345**	**20.107**
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	***6***	13.537	(17)	13.520
Fondo T.F.R.	***7***	2.964	(41)	2.923
Fondo imposte differite	***8***	871	221	1.092
Fondi rischi ed oneri		126	-	126
Totale passività non correnti		**17.498**	**163**	**17.661**
Passività correnti				
Debiti commerciali		17.903	-	17.903
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	***6***	11.628	(14)	11.614
Altri debiti	***9***	3.754	191	3.946
Debiti tributari		746	-	746
Quota a breve dei fondi a lungo termine		113	-	113
Totale passività correnti		**34.145**	**177**	**34.322**
TOTALE PASSIVITÀ		**51.643**	**340**	**51.983**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**70.405**	**1.685**	**72.090**

Note esplicative

1. *Immobili, impianti e macchinari:* tale rettifica (Euro 143 migliaia) è dovuta unicamente all'iscrizione secondo quanto previsto dagli IFRS dei contratti di "*buy-back agreement*" stipulati dalla controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc. con alcuni clienti.

2. *Avviamento:* tale rettifica (Euro 488 migliaia) riguarda lo storno dell'ammortamento dell'avviamento della controllata finlandese Auramo OY (Euro 475 migliaia) e della controllata tedesca Bolzoni Auramo GmbH (Euro 13 migliaia).

3. *Immobilizzazioni immateriali*: tali rettifiche (Euro 334 migliaia) riguardano la capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 450 migliaia (Euro 211 migliaia in capo alla Società ed Euro 239 migliaia in capo alla Auramo OY) e l'eliminazione di oneri pluriennali (Euro 29 migliaia), di oneri su finanziamenti (Euro 29 migliaia), spese sostenute per l'aumento del capitale sociale e di costi di ricerca, per l'importo residuo. I costi eliminati non possiedono i requisiti per la capitalizzazione richiesta dallo IAS 38.

4. *Partecipazioni collegate valutate al patrimonio netto:* la rettifica pari ad Euro 27 migliaia è imputabile alla valutazione delle società collegate Auramo South-Africa (svalutazione pari ad Euro 42 migliaia) ed Eurolift Pty (rivalutazione pari ad Euro 69 migliaia) secondo il metodo del patrimonio netto, utilizzando il valore del patrimonio delle società collegate alla data di chiusura del bilancio consolidato, in linea con quanto previsto dagli IFRS.

5. *Crediti per imposte anticipate:* l'iscrizione ai fini IFRS di maggiori imposte anticipate, determina un aumento delle attività al 31 dicembre 2004 per Euro 693 migliaia. Tale aumento è principalmente dovuto all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite pregresse realizzate dalle società controllate statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc. (imposte per Euro 431 migliaia) ed australiana Bolzoni Auramo Pty (imposte per Euro 91 migliaia). La parte residua rappresenta l'effetto fiscale positivo delle rettifiche IFRS di cui ai punti precedenti. Rispetto al bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Italiani, i crediti per maggiori imposte anticipate sono stati riclassificati nelle attività non correnti, come previsto dagli IFRS.

6. *Finanziamenti a lungo termine (comprensivi della quota a breve classificata nella Passività correnti):* tali rettifiche (Euro 31 migliaia, di cui Euro 14 migliaia classificati nelle Passività correnti) riflettono l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ai finanziamenti a medio e lungo termine.

7. *Fondo T.F.R.:* tale rettifica (Euro 41 migliaia) riguarda l'effetto dell'attualizzazione del fondo T.F.R..

8. *Fondo imposte differite:* tale rettifica (Euro 221 migliaia) riflette la contropartita patrimoniale passiva dell'effetto fiscale sulla rettifica di cui ai precedenti.

9. *Altri debiti:* tale rettifica, pari a Euro 191 migliaia, è unicamente imputabile ai risconti passivi derivanti dall'iscrizione secondo IFRS dei contratti di "*buy-back agreement*".

20.3.7 Effetti dell'adozione degli IFRS sul patrimonio netto consolidato al 1 gennaio ed al 31 dicembre 2004 e sul conto economico consolidato dell'esercizio 2004: prospetto di sintesi

	Note	Patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004	Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004	Risultato economico di Gruppo per l'esercizio 2004
Ammontari espressi in base ai principi contabili italiani		**18.147**	**18.809**	**1.702**
Immobili, impianti e macchinari	***1***	70	143	73
Immobilizzazioni immateriali	***2***	(115)	334	449
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	***3***	(2)	27	29
Avviamento	***4***	-	488	488
Crediti per imposte anticipate	***5***	257	522	265
Finanziamenti	***6***	32	31	(1)
Fondo T.F.R.	***7***	110	41	(69)
Altri debiti	***8***	(94)	(191)	(97)
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione	***9***	143	(50)	(195)
Ammontari espressi in base ai principi contabili internazionali		**18.548**	**20.154**	**2.644**

Note esplicative

1. *Immobili, impianti e macchinari:* tale rettifica è dovuta unicamente ai contratti di vendita di attrezzature per carrelli elevatori con opzione di riacquisto ("*buy-back agreement*") stipulati dalla controllata statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc. con alcuni clienti, il cui ricavo viene riscontato sul periodo di durata contrattuale secondo quanto previsto dagli IFRS. La rettifica comprende il mantenimento dei beni ceduti nell'attivo patrimoniale del Gruppo in contropartita agli altri debiti nei quali sono altresì iscritti i margini di vendita da riscontare.

2. *Immobilizzazioni immateriali:* a voce accoglie l'effetto cumulato degli storni degli oneri pluriennali non capitalizzabili in base agli IFRS e la capitalizzazione dei costi di sviluppo. L'effetto sull'esercizio 2004 è determinato dalla capitalizzazione stessa dei costi di sviluppo al netto del relativo ammortamento, unitamente alla rettifica degli ammortamenti degli oneri pluriennali stornati.

3. *Partecipazioni collegate valutate al patrimonio netto*: la rettifica si riferisce agli effetti degli adeguamenti IFRS sui dati contabili delle società collegate aventi effetto nell'applicazione del metodo del patrimonio netto precedentemente descritta nelle note ai prospetti analitici di riconciliazione.

4. *Avviamento*: L'ammortamento dell'avviamento è stato rettificato nell'esercizio 2004 con effetto economico e patrimoniale corrispondente.

5. *Crediti per imposte anticipate*: la rettifica si riferisce all'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili delle società controllate statunitense Brudi Bolzoni Auramo Inc. ed australiana Bolzoni Auramo Pty.

6. *Finanziamenti*: la rettifica si riferisce all'applicazione del metodo del costo ammortizzato precedentemente descritta.

7. *Fondo T.F.R.*: si riferisce alla valutazione attuariale del fondo T.F.R. precedentemente commentata.

8. *Altri debiti*: la voce in riconciliazione rappresenta la contropartita patrimoniale della rettifica descritta in Nota 1.

9. *Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione*: la voce accoglie l'effetto fiscale differito delle rettifiche di cui ai punti precedenti.

20.3.8 Effetti dell'adozione degli IFRS sulla posizione finanziaria netta al 1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004: prospetto di sintesi

	01.01.04	31.12.04
Posizione finanziaria netta secondo i Principi Contabili italiani	**(23.047)**	**(19.409)**
Rettifica derivante dall'applicazione del costo ammortizzato ai finanziamenti	32	31
Posizione finanziaria netta secondo i Principi Contabili internazionali	**(23.015)**	**(19.378)**

20.4 Stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2005 e 2004 predisposti secondo gli IFRS

STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)	**31/12/2005**	**31/12/2004**
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	15.817	16.281
Avviamento	8.336	8.336
Immobilizzazioni immateriali	2.127	1.808
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	448	392
Crediti ed altre attività finanziarie	205	153
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.368	1.316
Crediti per imposte anticipate	1.827	1.803
Totale attività non correnti	**30.128**	**30.089**
Attività correnti		
Rimanenze	18.178	16.833
Crediti Commerciali	22.023	19.758
Crediti tributari	244	83
Altri crediti	650	887
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440
Totale attività correnti	**44.459**	**42.001**
TOTALE ATTIVITÀ	**74.587**	**72.090**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
Capitale sociale	5.319	5.319
Riserve	13.984	12.183
Risultato del periodo	4.350	2.652
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**23.653**	**20.154**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	137	(39)
Risultato del periodo	9	(8)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	**23.799**	**20.107**
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	10.078	13.520
Fondo T.F.R.	3.261	2.923
Fondo imposte differite	1.467	1.092
Fondi rischi ed oneri	117	126
Totale passività non correnti	**14.923**	**17.661**
Passività correnti		
Debiti commerciali	16.748	17.903
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	13.144	11.614
Altri debiti	4.112	3.946
Debiti tributari	1.605	746
Quota a breve dei fondi a lungo termine	256	113
Totale passività correnti	**35.865**	**34.322**
TOTALE PASSIVITÀ	**50.788**	**51.983**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**74.587**	**72.090**

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	**31/12/2005**	**31/12/2004**
Ricavi	94.697	83.973
Altri ricavi e proventi	1.086	1.141
Totale ricavi	**95.783**	**85.114**
Costi per materie prime e materiali di consumo	(37.752)	(30.244)
Costi per servizi	(23.470)	(23.072)
Costo del personale	(23.253)	(22.011)
Altri costi operativi	(709)	(931)
Risultato società collegate valutate a P.N.	136	79
Risultato operativo lordo	**10.735**	**8.935**
Ammortamenti	(3.282)	(2.850)
Accantonamenti e svalutazioni	(57)	(154)
Risultato operativo	**7.396**	**5.931**
Proventi e oneri finanziari	(815)	(1.017)
Utili e perdite su cambi	992	(378)
Risultato prima delle imposte	**7.573**	**4.536**
Imposte sul reddito	(3.215)	(1.892)
Risultato delle attività destinate a continuare	**4.358**	**2.644**
Risultato delle attività destinate alla vendita o a cessare	1	**-**
Risultato del periodo	**4.359**	**2.644**
Attribuibile a:		
Gruppo	4.350	2.651
Terzi	9	(8)

20.4.1 Rendiconti finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

RENDICONTO FINANZIARIO		2005	2004
Utile netto d'esercizio		**4.350**	**2.652**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con il flusso di cassa generato dalle attività operative:			
Ammortamenti		3.282	2.850
Variazione netta del fondo TFR		338	325
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri		135	(148)
Variazione netta delle imposte differite		351	324
Variazione netta delle partecipazioni valutate a PN		57	78
Variazioni nelle attività e passività operative:			
(Incremento) delle rimanenze		(1.345)	(1.584)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali		(2.265)	(1.300)
(Incremento) decremento degli altri crediti		237	193
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		**1.229**	**2.488**
Incremento (decremento) degli altri debiti		167	454
Incremento (decremento) dei debiti tributari		859	183
(Incremento) decremento dei crediti tributari		(162)	634
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**a)**	**7.233**	**7.150**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività d'investimento:			
Investimenti netti in attività materiali		(4.689)	(1.823)
Investimenti netti in attività immateriali		(832)	(512)
Flusso di cassa netto utilizzato per le attività d'investimento	**b)**	**(5.521)**	**(2.335)**
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria			
Nuovi finanziamenti (rimborsi) e trasferimento nel passivo corrente delle quote a breve termine		(1.027)	(1.838)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie non correnti		(103)	(27)
Dividendi distribuiti		(1.064)	(1.064)
Altre variazioni di patrimonio netto e degli interessi di terzi		292	(148)
Flusso di cassa utilizzato da attività finanziarie	**c)**	**(1.902)**	**(3.078)**
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette		-	-
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide netto	**a)+b)+c)**	**(190)**	**1.737**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		1.192	(545)
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		1.002	1.192
Variazione		**(190)**	**1.737**
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati		735	970
Imposte sul reddito pagate		1.822	531

20.4.2 Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili indivisi	Differenze di conversione valuta	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2004	**5.319**	**5.278**	**405**	**8.559**	**(1.013)**		**18.548**	**(37)**	**-**	**18.511**
Destinazione utile	-	-	58	(58)	-	-	**58**	(2)	-	**56**
Variazione riserva di conversione	-	-	-	-	(94)	-	**(94)**	-	-	**(94)**
Dividendi	-	-	-	(1.064)	-	-	**(1.064)**	-	-	**(1.064)**
Altri movimenti	-	-	-	54	-	-	**54**	-	-	**54**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	2.652	**2.652**	-	(8)	**2.644**
Saldo al 31 dicembre 2004	**5.319**	**5.278**	**463**	**7.549**	**(1.107)**	**2.652**	**20.154**	**(39)**	**(8)**	**20.107**
Destinazione utile	-	-	86	2.566	-	(2.652)	**-**	(8)	8	**-**
Variazione riserva di conversione	-	-	-	-	203	-	**203**	-	-	**203**
Dividendi	-	-	-	(1.064)	-	-	**(1.064)**	-	-	**(1.064)**
Altri movimenti	-	-	-	10	-	-	**10**	184	-	**194**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.350	**4.350**	-	9	**4.359**
Saldo al 31 dicembre 2005	**5.319**	**5.278**	**549**	**9.061**	**(904)**	**4.350**	**23.653**	**137**	**9**	**23.799**

20.4.3 Criteri di redazione del bilancio consolidato

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel mese di luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, prevede l'opzione per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato di adottare facoltativamente i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Gruppo Bolzoni ha deciso di avvalersi di tale opzione, pertanto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 è stato predisposto in accordo con gli IFRS. La data di transizione ai principi contabili internazionali è quindi il 1 gennaio 2004. L'ultimo bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 della capogruppo Bolzoni è stato predisposto in osservanza della normativa civilistica vigente, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, ed in accordo con il collegio sindacale nei casi previsti dalla legge.

Ciò premesso e tenuto conto della Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) pubblicata il 30 dicembre 2003 contenente le linee guida per le società quotate in ambito UE circa le modalità di transizione agli IFRS, nonché del Regolamento Emittenti, alla nota 35 sono riportare le informazioni richieste dall'IFRS 1.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2005. Si evidenzia che la società ha optato per l'applicazione dei principi IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) a partire dal 1 gennaio 2004.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, che sono iscritti al valore equo (*fair value*).

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;

- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Bolzoni e delle quindici società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle società controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Società.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata costituita la controllata Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., detenuta al 60% mentre, per effetto di un aumento di capitale, la quota di possesso della controllata Bolzoni Auramo Polka è sceso dal 62,5% al 60%. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre ceduta la quota detenuta nella società collegata Hydronika BV realizzando una plusvalenza di Euro 1 migliaia.

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in migliaia valuta)	% di possesso diretto	% di possesso indiretto
Brudi Bolzoni Auramo Inc.	Homewood - Illinois - USA	US $ 500	100%	
Bolzoni Auramo L.t.d.	Warringtong - UK	GBP 780	100%	
Bolzoni Auramo Polska Sp Zoo	Lubin - Polonia	PLN 350	60%	
Bolzoni Auramo S.L.	Barcellona - Spagna	€ 750	100%	
Bolzoni Auramo Sud S.r.l.	Bisceglie - Bari	€ 26	70%	
Bolzoni Auramo Rental	Warringtong - UK	GBP 50	100%	
Bolzoni Auramo S.A.R.L.	Forbach - Francia	€ 198	100%	
Auramo Oy	Vantaa - Finlandia	€ 565	100%	
Bolzoni Auramo BV	Helmond - Olanda	€ 18	51%	
Bolzoni Auramo Australia PTY Ltd	Dudley Parl SA - Australia	AUD $ 1.110	100%	
Bolzoni Auramo S.A.	Santiago del Cile - Cile	CLP 81.370	100%	
Brudi Bolzoni Auramo Ltd.	Dollard des Ormeaux - Quebec - Canada	CAD $ 856	100%	
Bolzoni Auramo Gmbh	Koschenbroich - Germania	€ 1.000	100%	
Bolzoni Auramo AB	Gavle - Svezia	SEK 100	100%	
Auramo Ou	Tallin - Estonia	EEK 40		100%
Bolzoni Auramo Shanghai Forklift	Minhang District - Cina	RMB 4.138	60%	

Partecipazioni in società collegate (valutate al patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in migliaia valuta)	% di possesso diretto	% di possesso indiretto
Eurolift PTY Ltd	Dudley Parl SA - Australia	AUD $ 300	24,5%	
Auramo South Africa	Benoni - Sud Africa	ZAR 100		40%

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

20.4.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riserve in sospensione di imposta nei patrimoni netti delle società controllate

Diverse società del Gruppo evidenziano riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta. In forza della politica del Gruppo di favorire il rafforzamento patrimoniale delle società controllate in modo omogeneo rispetto all'evoluzione del *business* non vengono normalmente distribuiti dividendi alla capogruppo. Pertanto, in accordo con le disposizioni dello IAS 12, a fronte di tali riserve non sono state calcolate imposte differite.

Incertezza nelle stime

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2005, il valore contabile dell'avviamento era di Euro 8.336 migliaia (2004: Euro 8.336 migliaia). I valori recuperabili derivanti dall'applicazione dell'*impairment test* agli avviamenti delle partecipazioni Auramo OY e Bolzoni Auramo Gmbh ammontano rispettivamente a Euro 14.115 migliaia e ad Euro 7.136 migliaia.

Sintesi dei principali criteri contabili

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le società controllate che utilizzano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono le seguenti:

Brudi Bolzoni Auramo Inc.	Dollaro USA
Bolzoni Auramo Inc	Dollaro Canadese
Bolzoni Auramo Ltd.	Sterlina Inglese
Bolzoni Auramo Rental Ltd.	Sterlina Inglese
Bolzoni Auramo AB	Corona Svedese
Bolzoni Auramo Pty	Dollaro Australiano
Bolzoni Auramo Sp Zoo	Zloty polacco
Bolzoni Auramo Sa	Pesos Cileno
Bolzoni Auramo Shanghai Forklift	Renminbi (Yuan) Cinese

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, e del il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari	dal 10% al 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 30%
Altri beni	dal 10% al 25%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra gli immobili, impianti e macchinari dalla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel successivo paragrafo.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi.

Gli iniziali costi di negoziazione sostenuti a fronte di contratti di *leasing* operativo sono considerati incrementativi del costo del bene locato e sono rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da contrapporsi ai ricavi generati dal medesimo *leasing*.

I canoni di *leasing* operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali, ed è classificato come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (*impairment*) con frequenza annuale o maggiore, qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dello IAS 14 informativa per settori.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore: il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Nei casi in cui l'avviamento sia attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a *test* di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Il Gruppo non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Software e brevetti	**Costi di sviluppo**
Vita utile	Finita (2004: Finita)	Finita (2004: Finita)
Metodo utilizzato	Software ammortizzato in 3 anni (2004 3 anni); Brevetti ammortizzato in 10 anni (2004 10 anni)	Ammortizzato a quote costanti in cinque anni, pari al periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato (2004: Ammortizzato a quote costanti in cinque anni, pari al periodo delle vendite future attese derivanti dal progetto collegato)
Prodotto in economia o acquisito	Acquisito	Prodotto internamente
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore /test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente per gli attivi non ancora in uso e con maggiore frequenza quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore. Il metodo di ammortamento è rivisitato in concomitanza a ogni chiusura di esercizio.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint-venture*).

Pertanto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo, salvo per quanto riguarda la collegata Eurolift Pty la cui data di riferimento è il 30 giugno; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Perdita di valore delle attività

Annualmente, ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari di proprietà e dei beni in locazione finanziaria. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività possano aver subito una perdita di valore si considerano fonti interne ed esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività; se si sono verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività; se l'andamento economico dell'attività risulta peggiore di quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: se i prezzi di mercato delle attività hanno registrato significative flessioni; se vi sono discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, l'avviamento, e le altre eventuali le attività immateriali con vita utile indefinita, sono sottoposte a verifica per riduzione di valore almeno una volta all'anno.

In entrambi i casi, verifica annuale del valore contabile dell'avviamento o delle altre attività materiali ed immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori di perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal consiglio di amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni coprono normalmente un periodo di tre anni; il tasso di crescita a lungo termine

utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono iscritte al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. Gli strumenti finanziari derivati (*interets rate swap, options, forward* etc.) sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che l'impresa ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato, meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Finanziamenti attivi e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce di patrimonio netto fino a quando esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di *pricing* delle opzioni.

Quando il valore equo non sia stimabile in modo attendibile, le partecipazioni in altre imprese vengono lasciate iscritte al costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prima	– costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;
Prodotti finiti e semilavorati	– costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Qualora necessario, sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30/90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e *(i)* ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure *(ii)* non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale).

Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo T.F.R. e altri benefici ai dipendenti

Il fondo T.F.R., calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, è attualizzato, ad ogni fine esercizio, in base alla proiezione di ipotesi di evoluzione future specifiche di ogni singola società. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico, secondo il caso, come costo del lavoro o provento finanziario. Alcune società del Gruppo hanno attivato piani a contribuzione definita; ad eccezione del fondo

T.F.R., non sussistono piani a benefici definiti. I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

Attività destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppo di attività e passività) sono classificate come detenute per la vendita nel caso in cui siano disponibili per la cessione immediata nel loro attuale stato, salvo le condizioni negoziali ricorrenti per la vendita di quel tipo di attività, e la vendita sia altamente probabile.

Queste attività sono valutate:

– al minore tra il valore di carico e il valore equo al netto dei costi di vendita, rilevando le eventuali riduzioni di valore (*impairment*) a conto economico, se non rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese, altrimenti

– al valore equo al netto dei costi di vendita (senza possibilità di registrare svalutazioni in sede di rilevazione iniziale), se rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese.

In ogni caso il processo di ammortamento viene interrotto al momento della classificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività e le passività direttamente connesse ad un gruppo di attività oggetto di cessione devono essere distintamente classificate nello stato patrimoniale, come pure le pertinenti riserve di utili o perdite accumulate imputabili direttamente a patrimonio netto. Il risultato netto delle operazioni cessate è indicato in una voce distinta del conto economico.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dall'attività di noleggio sono rilevati sulla base dei contratti in essere alla data di bilancio.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, riparazione, altre prestazioni rese) sono riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento, misurato in percentuale in riferimento alle ore lavorate, rispetto alle ore stimate per ciascun intervento.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto dei soci a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali, a seconda del segno del saldo.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Al 31 dicembre 2005 nessuno dei contratti derivati è stato considerato oggetto di relazioni di copertura, non essendo stato possibile individuare una correlazione tecnico-finanziaria tra le caratteristiche dei contratti stipulati e quelle di uno o più specifici strumenti finanziari esistenti alla data di bilancio.

Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si indicano di seguito i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio dell'esercizio di applicazione iniziale.

Gli IFRS in vigore successivamente al 31 dicembre 2005 sono qui di seguito indicati e brevemente illustrati.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Tali modifiche, adottate dall'Unione Europea nel novembre 2005 (Regolamento CE n. 1910-2005), prevedono l'opzione di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nell'esercizio in cui si manifestano, non a conto economico, ma direttamente in una specifica voce di patrimonio netto. Tali modifiche sono applicabili a partire dal 1 gennaio 2006.

Il Gruppo Bolzoni intende avvalersi di tale opzione.

IFRIC 4 – Determinare se un accordo contrattuale contiene un leasing

Tale interpretazione, adottata dall'Unione Europea nel novembre 2005 (Regolamento CE n. 1910-2005), prevede che per gli accordi non aventi la forma legale di un *leasing* ma contenenti una locazione la stessa debba comunque essere classificata come un *leasing* finanziario o un *leasing* operativo, secondo quanto previsto dallo IAS 17. Tale interpretazione si applica a partire dal 1 gennaio 2006.

Non si ritiene che l'applicazione di tale interpretazione abbia effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108/2006) recepisce la sezione delle Informazioni Integrative (*disclosure*) contenute nello IAS 32 (Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". Il Gruppo ritiene che l'IFRS 7, applicabile a partire dal 1 gennaio 2007 non avrà ripercussioni sul bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 39 - Copertura delle operazioni previste fra società del Gruppo

Tale modifica, adottata dall'Unione Europea nel dicembre 2005 (Regolamento CE n. 2006-2005), consente di applicare l'*hedge accounting* nel bilancio consolidato alle operazioni infragruppo programmate e ritenute altamente probabili denominate in valuta estera ed oggetto di copertura, a condizione che l'operazione sia denominata in una valuta diversa da quella funzionale del soggetto che effettua tali operazioni, e che il rischio cambio determini un effetto sul conto economico consolidato.

Si ritiene che tale modifica, applicabile dal 1 gennaio 2006, non produrrà effetti sul bilancio consolidato in quanto non sussistono fattispecie alle quali essa possa essere applicata.

20.4.5 Informativa di settore

La società ha individuato come settore primario il settore di attività. La società opera peraltro in un unico settore, costituito dalle attrezzature per carrelli elevatori.

Conseguentemente viene di seguito fornita solo l'informativa relativa al settore secondario, ovvero per segmenti geografici.

I settori geografici individuati sono relativi alle aree: "Europa", "Nord America" e "Altri". Nel dettaglio, i settori geografici del Gruppo sono individuati in base all'ubicazione delle attività del Gruppo. Le vendite a clienti esterni indicate nell'informativa per area geografica si basano sull'ubicazione geografica dei clienti.

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi e informazioni su talune attività in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004.

Descrizione	**31 dicembre 2005**				**31 dicembre 2004**			
	Europa	**Nord America**	**Altri**	**Totale**	**Europa**	**Nord America**	**Altri**	**Totale**
Ricavi del settore	74.705	15.441	4.551	**94.697**	66.920	12.565	4.488	**83.973**
Attività del settore	61.213	10.599	2.327	**74.139**	61.828	8.887	984	**71.699**
Partecipazioni in collegate	-	-	448	**448**	79	-	312	**391**
Totale attività	**61.213**	**10.599**	**2.775**	**74.587**	**61.907**	**8.887**	**1.296**	**72.090**
Investimenti:								
Immobilizzazioni materiali	2.245	139	344	**2.728**	5.928	394	-	**6.322**
Immobilizzazioni immateriali	707	-	-	**707**	811	-	-	**811**

20.4.6 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale

Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce nel corso degli esercizi 2005 e 2004 è riportata nelle seguenti tabelle.

Costo Storico	01.01.2004	Incrementi	Decrementi (1)	Altre variazioni (2)	31.12.2004
Terreni	721	-	-		721
Fabbricati	4.717	1.883	(35)	(183)	6.382
Impianti e macchinari	18.836	3.343	-	(546)	21.633
Attrezzature	4.063	643	(179)	(116)	4.411
Altri beni	5.849	453	-	(46)	6.256
Imm. in corso	667	-	(667)		-
Immob. Materiali	**34.853**	**6.322**	**(881)**	**(891)**	**39.403**

F.di amm.to	01.01.2004	Ammortamenti	Utilizzi	Altre variazioni (2)	31.12.2004
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	(795)	(128)	-	-	(923)
Impianti e macchinari	(12.714)	(1.314)	-	-	(14.028)
Attrezzature	(3.334)	(364)	-	-	(3.698)
Altri beni	(3.861)	(612)	-	-	(4.473)
Imm. in corso	-	-	-	-	-
Immob. Materiali	**(20.704)**	**(2.418)**	**-**	**-**	**(23.122)**

Valore Netto	01.01.2004	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi (1)	Utilizzi	Altre variazioni (2)	31.12.2004
Terreni	721	-	-	-	-	-	721
Fabbricati	3.922	1.883	(128)	(35)	-	(183)	5.459
Impianti e macchinari	6.122	3.343	(1.314)	-	-	(546)	7.605
Attrezzature	729	643	(364)	(179)	-	(116)	713
Altri beni	1.988	453	(612)	-	-	(46)	1.783
Imm. in corso	667	-	-	(667)	-	-	-
Immob. Materiali	**14.149**	**6.322**	**(2.418)**	**(881)**	**-**	**(891)**	**16.281**

Costo Storico	01.01.2005	Incrementi	Decrementi (1)	Altre variazioni (2)	31.12.2005
Terreni	721	-	-		721
Fabbricati	6.382	324	-	201	6.907
Impianti e macchinari	21.633	1.405	(1.044)	213	22.207
Attrezzature	4.411	196	(1.058)	22	3.571
Altri beni	6.256	803	(919)	90	6.230
Imm. in corso	-	-	-		-
Immob. Materiali	**39.403**	**2.728**	**(3.021)**	**526**	**39.636**

F.di amm.to	01.01.2005	Ammortamenti	Utilizzi	Altre variazioni (2)	31.12.2005
Terreni	-	-	-		-
Fabbricati	(923)	(200)	-	(67)	(1.190)
Impianti e macchinari	(14.028)	(1.685)	436	111	(15.166)
Attrezzature	(3.698)	(251)	910	19	(3.020)
Altri beni	(4.473)	(633)	620	43	(4.443)
Imm. in corso	-	-	-		-
Immob. Materiali	**(23.122)**	**(2.769)**	**1.966**	**106**	**(23.819)**

Valore Netto	01.01.2005	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi (1)	Utilizzi	Altre variazioni (2)	31.12.2005
Terreni	721	-	-	-	-	-	721
Fabbricati	5.459	324	(200)	-	-	134	5.717
Impianti e macchinari	7.605	1.405	(1.685)	(1.044)	436	324	7.041
Attrezzature	713	196	(251)	(1.058)	910	41	551
Altri beni	1.783	803	(633)	(919)	620	133	1.787
Imm. in corso	-	-	-	-	-	-	-
Immob. Materiali	**16.281**	**2.728**	**(2.769)**	**(3.021)**	**1.966**	**632**	**15.817**

(1) Per cessioni o variazioni dell'area di consolidamento/attività destinate alla vendita IFRS 5.
(2) Differenze cambio o altro.

Il valore delle immobilizzazioni materiali generate internamente, attribuito interamente alla voce "attrezzature", è pari a Euro 139 migliaia (2004: Euro 183 migliaia) ed è rappresentato da materie prime, semilavorati e costi del personale per competenze e relativi contributi sociali.

La movimentazione dell'esercizio 2005 è relativa ai nuovi investimenti in macchine utensili e attrezzature al fine di un continuo ammodernamento per l'incremento della produttività e dell'efficienza. Gli incrementi dell'esercizio 2004 erano finalizzati al potenziamento dei siti produttivi della Società e della controllata spagnola Bolzoni Auramo SL.

Si riepiloga di seguito il valore contabile lordo ed il valore contabile netto delle immobilizzazioni acquisite mediante contratti di *leasing* tuttora in essere. Tali beni sono relativi alla capogruppo, alla controllata francese e a quella spagnola.

	31.12.2005		31.12.2004	
(Euro/migliaia)	**Valore lordo**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Valore netto**
Fabbricati	204	147	204	153
Impianti e Macchinari	4.144	542	4.092	782
Totale	4.348	689	4.296	935

Terreni e fabbricati con valore contabile di Euro 4.853 migliaia (2004: Euro 4.787 migliaia) sono posti a garanzia di un finanziamento bancario del Gruppo.

Avviamento

Gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali sono stati allocati a due distinte unità generatrici di flussi di cassa, che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore:

- Auramo OY;
- Bolzoni Auramo GmbH.

	31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31.12.2005
Auramo OY	8.155	-	-	-	8.155
Bolzoni Auramo Gmbh	181	-	-	-	181
Avviamento	**8.336**	**-**	**-**	**-**	**8.336**

	31.12.2003	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31.12.2004
Auramo OY	8.155	-	-	-	8.155
Bolzoni Auramo Gmbh	181	-	-	-	181
Avviamento	**8.336**	**-**	**-**	**-**	**8.336**

Auramo OY e Bolzoni Auramo GmbH

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di un modello di *discounted cash flow* che, per la determinazione del valore d'uso dell'attività prevede la stima dei futuri flussi di cassa operativi per il triennio successivo e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini dell'analisi di *impairment* la Società ha adottato le seguenti principali ipotesi:

- i flussi di cassa sono stati determinati mediante il calcolo del reddito operativo, al netto delle relative imposte, aumentato degli ammortamenti. Tale valore è stato ridotto dagli investimenti in immobilizzazioni e dalla variazione del capitale circolante netto;

- il *terminal value* è corrispondente alla capitalizzazione del flusso finanziario prospettico medio. Tale flusso è stato posto pari al valore dei flussi di cassa dell'ultimo anno di previsione esplicita. Il tasso di crescita di lungo periodo, applicato ai fini del calcolo del valore residuo (terminal value), è pari al tasso d'inflazione stimato (2%);

- il tasso di attualizzazione applicato è del 7,3% e rappresenta il tasso di ritorno atteso dall'azionista per l'investimento nel capitale di rischio, mentre l'orizzonte temporale nel quale i flussi finanziari previsti vengono attualizzati è pari a dieci anni. Il tasso di attualizzazione adottato rappresenta le correnti valutazioni di mercato del valore temporale danaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale.

L'attività sottoposta ad *impairment test* degli avviamenti non ha fatto emergere perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione della voce nel corso degli esercizi 2005 e 2004 è riportata nelle seguenti tabelle.

Costo Storico	**01.01.2004**	**Incrementi**	**Decrementi (1)**	**Altre variazioni (2)**	**31.12.2004**
Costi di sviluppo	200	521	-	-	721
Brevetti	1.096	8	-	(124)	980
Software	1.145	163	-	-	1.308
Altri beni	1.045	119	-	(175)	989
Imm. in corso	-	-	-	-	-
Immob. Immateriali	**3.486**	**811**	**-**	**(299)**	**3.998**

F.di amm.to	**01.01.2004**	**Ammortamenti**	**Utilizzi**	**Altre variazioni (2)**	**31.12.2004**
Costi di sviluppo	(140)	(61)	-	-	(201)
Brevetti	(165)	(134)	-	-	(299)
Software	(903)	(205)	-	-	(1.108)
Altri beni	(550)	(32)	-	-	(582)
Imm. in corso	-	-	-	-	-
Immob. Immateriali	**(1.758)**	**(432)**	**-**	**-**	**(2.190)**

Valore netto	**01.01.2004**	**Incrementi**	**Ammotamenti**	**Decrementi (1)**	**Utilizzi**	**Altre variazioni (2)**	**31.12.2004**
Costi di sviluppo	60	521	(61)	-	-	-	520
Brevetti	931	8	(134)	-	-	(124)	681
Software	242	163	(205)	-	-	-	200
Altri beni	495	119	(57)	-	-	(150)	407
Imm. in corso	-	-	-	-	-	-	-
Immob. Immateriali	**1.728**	**811**	**(457)**	**-**	**-**	**(274)**	**1.808**

Costo Storico	01.01.2005	Incrementi	Decrementi (1)	Altre variazioni (2)	31.12.2005
Costi di sviluppo	721	517	-		1.238
Brevetti	980	21	-	28	1.029
Software	1.308	147	-	448	1.903
Altri beni	989	22	-	(682)	329
Imm. in corso	-	-	-		-
Immob. Immateriali	**3.998**	**707**	**-**	**(206)**	**4.499**

F.di amm.to	01.01.2005	Ammortamenti	Utilizzi	Altre variazioni (2)	31.12.2005
Costi di sviluppo	(201)	(170)	-		(371)
Brevetti	(299)	(74)	-	(29)	(402)
Software	(1.108)	(185)	-	(197)	(1.490)
Altri beni	(582)	(84)	-	557	(109)
Imm. in corso	-	-	-		-
Immob. Immateriali	**(2.190)**	**(513)**	**-**	**331**	**(2.372)**

Valore netto	01.01.2005	Incrementi	Ammotamenti	Decrementi (1)	Utilizzi	Altre variazioni (2)	31.12.2005
Costi di sviluppo	520	517	(170)	-	-	-	867
Brevetti	681	21	(74)	-	-	(1)	627
Software	200	147	(185)	-	-	251	413
Altri beni	407	22	(84)	-	-	(125)	220
Imm. in corso	-	-	-	-	-	-	-
Immob. Immateriali	**1.808**	**707**	**(513)**	**-**	**-**	**125**	**2.127**

(1) Per cessioni o variazioni dell'area di consolidamento/attività destinate alla vendita IFRS 5.
(2) Differenze cambio o altro.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali generate internamente è stato attribuito interamente alla voce "costi di sviluppo", ed è rappresentato da costi del personale per competenze e relativi contributi sociali. Tali progetti riguardano, in particolare, lo sviluppo della cd "pinza intelligente" e di una nuova linea di attrezzature prodotte dalla capogruppo.

Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo ha le seguenti partecipazione in società collegate.

Società	Saldo al 31.12.04	Acquisiz./(Cessioni)	Rivalutaz./(Svalutaz.)	Saldo al 31.12.05
Eurolift	116	-	18	134
Hydronika	79	(79)	-	-
Auramo South Africa	196	-	118	314
Totale part. imprese collegate	**392**	**(79)**	**136**	**448**

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata ceduta la partecipazione nella collegata Hydronika BV realizzando una plusvalenza pari a Euro 1 migliaia.

La rivalutazione del valore della partecipazione nella collegata Auramo South Africa è riferibile all'adeguamento del valore della partecipazione al valore della quota del patrimonio netto di spettanza.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione nella Eurolift Pty (Australia).

Quota dello stato patrimoniale della collegata Eurolift	**2005**	**2004**
Attività correnti	289	202
Attività non correnti	26	15
Passività correnti	(126)	(69)
Passività non correnti	(35)	(25)
Attivo netto	**154**	**123**
Quota dei ricavi e del risultato della collegata Eurolift:	**2005**	**2004**
Ricavi	467	348
Utile	18	25

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione nella Auramo ZA (Sud Africa).

Quota dello stato patrimoniale della collegata Sud Africa	**2005**	**2004**
Attività correnti	517	367
Attività non correnti	31	19
Passività correnti	(201)	(125)
Passività non correnti	(99)	(143)
Attivo netto	**248**	**118**
Quota dei ricavi e del risultato della collegata Eurolift:	**2005**	**2004**
Ricavi	1.151	1.166
Utile	118	52

Le date di riferimento dei valori relativi alla partecipazione nella società Eurolift Pty sono il 30 giugno 2005 e 30 giugno 2004, in quanto non risultano disponibili le situazioni contabili al 31 dicembre 2005 e 2004.

Crediti e altre attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono principalmente riferibili all'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto in capo alla capogruppo pari a Euro 14 migliaia (2004: Euro 48 migliaia) e da altri crediti minori riconducibili a diverse società controllate.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Il saldo si riferisce alla polizza di capitalizzazione emessa dalla società finlandese Tapiola, avente scadenza dicembre 2006 e che garantisce un rendimento minimo del 4,5%, integrato dall'eventuale sovrarendimento generato del paniere di titoli sottostanti. Tale strumento finanziario, esistente al momento dell'acquisizione del gruppo Auramo OY, è stato posto a garanzia di uno specifico finanziamento erogato dalla Handelsbanken Bank ammontante a Euro 1.300 migliaia. La scelta di mantenere l'investimento nella polizza emessa da Tapiola è giustificata dagli elevati rendimenti conseguiti.

Il valore di bilancio è pari al costo sostenuto per l'acquisizione, incrementato del rateo interessi maturato alla data di fine esercizio e comunicato dall'emittente.

Crediti per imposte anticipate e Fondi per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre sono le seguenti.

	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	31.12.05	**31.12.04**	**2005**	**2004**
Imposte differite passive				
Ammortamenti anticipati a fini fiscali	(667)	(515)	(152)	(361)
Oscillazione cambi	(213)	-	(213)	-
Capitalizzazione costi interni	(233)	(152)	(81)	(152)
Valorizzazione leasing	(131)	(167)	36	(23)
Pensioni	-	(14)	14	23
Variazione valorizzazione magazzino capogruppo	(28)	(12)	(16)	(9)
Plusvalenze cessioni cespiti rateizzate	(35)	(17)	(18)	(5)
Svalutazioni crediti a fini fiscali	(21)	-	(21)	-
Saldi minori da filiali	(129)	(159)	30	(12)
Altri	(10)	(56)	46	(8)
Totale	**(1.467)**	**(1.092)**		
Imposte differite attive				
Pensioni	11	-	11	-
Perdite fiscali pregresse su filiali estere	522	522	-	264
Svalutazione magazzino capogruppo	102	130	(28)	-
Elisioni margini infragruppo	819	631	188	5
Accantonamenti non deducibili fiscalmente	200	218	(18)	(26)
Saldi minori sulle filiali	132	274	(142)	(4)
Altre	41	28	13	(17)
Rettifiche al valore equo relative ad acquisizioni	-	-	-	-
Totale	**1.827**	**1.803**		
Ricavo/(costo) per imposte differite			**(350)**	**(325)**

Si segnala che non vi sono imposte correnti e differite relative a voci addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto.

Alcune società controllate del Gruppo hanno perdite fiscali per Euro 5.989 migliaia (2004: Euro 5.071) che sono riportabili senza limiti temporali per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte le perdite. Le imposte differite attive in relazione a queste perdite sono state rilevate secondo gli utili attesi, determinati sulla base dei piani industriali delle singole società. In particolare è stato considerato un orizzonte temporale di 3 esercizi futuri. Il credito per imposte anticipate su tali perdite iscritto in bilancio ammonta a Euro 522 migliaia (2004: Euro 522 migliaia). L'ammontare delle perdite fiscali riportabili per le quali non sono state stanziate imposte anticipate al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 4.118 migliaia, corrispondenti ad imposte anticipate non iscritte per Euro 1,2 milioni circa.

Al 31 dicembre 2005, non vi è fiscalità differita passiva (2004: Euro 0) per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate, collegate o joint venture, poiché il Gruppo ha determinato che gli utili non distribuiti delle sue controllate non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Bolzoni non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito.

Rimanenze

	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Materie prime	4.228	4.362
Fondo obsolescenza	*(67)*	*(157)*
Totale materie prime	**4.161**	**4.205**
Semilavorati	7.158	5.228
Fondo obsolescenza	*(153)*	*(200)*
Totale produzione in lavorazione e semi-lavorati	**7.005**	**5.028**
Prodotti finiti	7.374	7.811
Fondo obsolescenza	*(362)*	*(211)*
Totale prodotti finiti e merci	**7.012**	**7.600**
Totale rimanenze di magazzino	**18.178**	**16.833**

Il valore delle rimanenze è pari al presumibile valore di realizzo.

L'incremento del valore delle rimanenze è sostanzialmente correlato all'aumento del fatturato. Il Gruppo ha tuttavia perseguito una politica tesa alla razionalizzazione ed all'efficientamento della gestione finalizzato ad una riduzione dello *stock* e ravvisabile, in particolare, nel decremento delle rimanenze finali di prodotti finiti.

Crediti commerciali

	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Crediti verso clienti	18.918	15.583
Effetti al SBF	2.805	3.863
Fondo svalutazione crediti	(86)	(120)
Totale crediti verso clienti terzi	**21.637**	**19.326**
Eurolift	147	268
Auramo Sud Africa	239	164
Totale crediti verso collegate	**386**	**432**
Totale crediti commerciali	**22.023**	**19.758**

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	2005	2004
Fondo al 1 gennaio	**120**	**234**
Accantonamenti	2	30
Utilizzi	(36)	(144)
Fondo al 31 dicembre	**86**	**120**

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato successivamente. I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 30/90 giorni.

Crediti tributari

	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Altri	244	83
Totale crediti tributari	**244**	**83**

La voce accoglie principalmente il saldo degli acconti di imposta pagati da alcune società del gruppo, eccedenti rispetto al debito per imposte di competenza dell'esercizio.

Altri crediti

	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Erario c/IVA	206	489
Fornitori conto anticipi	101	60
Risconti attivi	226	196
Altri	117	142
Altri crediti	**650**	**887**

La voce altri crediti comprende l'importo di Euro 38 migliaia relativi a contratti *Interest Rate Swap* che evidenziavano un fair value positivo alla data del 31 dicembre 2005. (2004: Euro 0). I risconti attivi sono principalmente relativi ai contratti di affitto delle sedi di alcune società controllate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Depositi bancari	3.320	4.415
Denaro e valori in cassa	44	25
Totale disp. liq. e mezzi equivalenti	**3.364**	**4.440**

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre si compone come segue.

	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.364	4.440
Scoperti bancari e anticipi SBF sul portafoglio effetti	(2.362)	(3.248)
Totale disp. liq. e mezzi equivalenti	**1.002**	**1.192**

Patrimonio netto

Il numero delle azioni ordinarie ammonta a 21.276.596, prive di valore nominale e con una valore di parità contabile implicito pari ad Euro 0,25. Nel corso degli esercizi 2004 e 2005 il capitale sociale è rimasto invariato.

Piani di opzioni su azioni

In data 30 maggio 2001 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il Piano di incentivazione (*stock option*) subordinato alla quotazione della Società, con finalità di *incentive* e *retention* del *management*, riservato ai dirigenti Bolzoni In data 7 marzo 2006 il consiglio di amministrazione, adeguando il piano adottato dallo stesso consiglio di amministrazione in data 30 maggio 2001 in ragione delle sopravvenute modifiche del numero delle azioni – frazionamento – e dell'aumento del numero dei dirigenti – passati da cinque del 2001 a sei -, ha approvato il Piano denominato "Piano di *Stock Option* di Bolzoni S.p.A.", deliberando di sottoporre lo stesso all'assemblea dei soci

dell'Emittente per la relativa approvazione. In data 23 marzo 2006 l'assemblea dell'Emittente, anche ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico, ha approvato il Piano (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto).

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto 2004 e 2005 è la seguente.

	Capitale sociale	**Riserva sovrapprezzo azioni**	**Riserva legale**	**Utili indivisi**	**Differenze di conversione valuta**	**Risultato dell'esercizio**	**Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo**	**Capitale e riserve di terzi**	**Risultato di terzi**	**Totale Patrimonio netto**
Saldo al 1 gennaio 2004	**5.319**	**5.278**	**405**	**8.559**	**(1.013)**		**18.548**	**(37)**	**-**	**18.511**
Destinazione utile	-	-	58	(58)	-	-	**58**	(2)	-	**56**
Variazione riserva di conversione	-	-	-	-	(94)	-	**(94)**	-	-	**(94)**
Dividendi	-	-	-	(1.064)	-	-	**(1.064)**	-	-	**(1.064)**
Altri movimenti	-	-	-	54	-	-	**54**	-	-	**54**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	2.652	**2.652**	-	(8)	**2.644**
Saldo al 31 dicembre 2004	**5.319**	**5.278**	**463**	**7.549**	**(1.107)**	**2.652**	**20.154**	**(39)**	**(8)**	**20.107**
Destinazione utile	-	-	86	2.566	-	(2.652)	**-**	(8)	8	**-**
Variazione riserva di conversione	-	-	-	-	203	-	**203**	-	-	**203**
Dividendi	-	-	-	(1.064)	-	-	**(1.064)**	-	-	**(1.064)**
Altri movimenti	-	-	-	10	-	-	**10**	184	-	**194**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.350	**4.350**	-	9	**4.359**
Saldo al 31 dicembre 2005	**5.319**	**5.278**	**549**	**9.061**	**(904)**	**4.350**	**23.653**	**137**	**9**	**23.799**

La voce utili indivisi è composta al primo gennaio 2004 dalle riserve con la natura e le finalità di seguito specificate.

Altre riserve della capogruppo

Sono costituite dalla riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000, ammontante a Euro 1.323 migliaia, dalla riserva statutaria, ammontante a Euro 3.096 migliaia, dagli utili indivisi rivenienti dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti e deliberati dall'assemblea dei soci della Bolzoni, ammontante a Euro 1.566 migliaia, dall'utile realizzato nell'esercizio 2003, pari a Euro 1.355 migliaia e da altre riserve ammontanti a Euro 284 migliaia.

La riserva di conversione IAS/IFRS

Accoglie gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 e ammonta a Euro 401 migliaia.

La riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento, ammontante a Euro 534 migliaia, evidenzia gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalle operazioni di consolidamento, riferibili all'omogeneizzazione delle poste dei bilanci delle società consolidate ai criteri di Gruppo, allo storno degli utili infragruppo non realizzati e all'elisione delle partecipazioni contro il loro patrimonio

netto. La riserva di consolidamento comprende la riserva di rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per un importo pari a Euro 249 migliaia

Prestiti e finanziamenti

Tipologia	Tasso interesse effettivo %	Scadenza	31.12.2005	31.12.2004
A breve				
Scoperti bancari		A richiesta	99	129
Anticipi SBF sul portafoglio effetti		30 - 90 giorni	2.263	3.119
Finanziamenti società controllate			3.391	4.417
Euro 7.000.000 mutuo bancario	Euribor + 0,90	2006	2.333	2.334
Euro 7.750.000 mutuo bancario	Euribor + 0,70	2006	1.107	1.183
Euro 2.000.000 mutuo bancario	Euribor + 0,40	2006	333	-
Euro 2.000.000 mutuo bancario	Euribor + 0,40	2006	380	-
Euro 2.800.000 mutuo bancario	2,72	2006	2.800	-
Finanziamento 394/81	1,72	2006	303	303
Altri finanziamenti minori		2006	135	129
Totale a breve termine			**13.144**	**11.614**
A medio/lungo				
Euro 7.000.000 mutuo bancario	Euribor + 0,90	2007	1.167	3.499
Euro 7.750.000 mutuo bancario	Euribor + 0,70	2010	4.429	5.535
Euro 2.000.000 mutuo bancario	Euribor + 0,40	2009	1.667	-
Euro 2.000.000 mutuo bancario	Euribor + 0,40	2010	1.620	-
Euro 2.800.000 mutuo bancario	2,72	2006	-	2.800
Finanziamento 394/81	1,72		911	1.214
Altri finanziamenti minori			284	472
Totale a medio/lungo termine			**10.078**	**13.520**
Totale prestiti e finanziamenti			**23.222**	**25.134**

Scoperti bancari e anticipi SBF

Gli scoperti bancari e gli anticipi SBF riguardano principalmente la Società.

Finanziamento bancario di euro 7.000.000

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate semestrali a capitale costante.

Finanziamento bancario di euro 7.750.000

Il prestito, garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di Podenzano (Piacenza) è rimborsabile con rate semestrali costanti.

Finanziamenti bancari di euro 2.000.000

I due prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali a capitale costante.

Finanziamento bancario di euro 2.800.000

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile in un'unica soluzione alla data del 30 giugno 2006.

Finanziamento Legge 394/81

Il finanziamento, garantito da fideiussione bancaria appositamente ottenuta, è rimborsabile con rate semestrali a capitale costante.

Finanziamenti sulle società estere

I finanziamenti alle società estere sono costituiti da:

- due finanziamenti ottenuti dalla controllata Auramo OY dell'importo di Euro 1,2 e 1,3 milioni circa ed aventi scadenza entro l'esercizio. Il secondo finanziamento garantito da pegno sulla polizza di capitalizzazione descritta nella nota 9;

- Finanziamento di $ 0,5 milioni ottenuto dalla controllata Brudi Bolzoni Auramo Inc.;

- Finanziamento di Euro 0,4 milioni ottenuto dalla controllata Bolzoni Auramo GmbH.

Tutti i finanziamenti sono garantiti da lettere di *patronage* della Società, ad eccezione del finanziamento di Euro 1,3 milioni della Auramo OY.

Fondo T.F.R.

Il fondo per trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazioni
Saldo al 1 gennaio	**2.923**	**2.598**	**325**
Costo corrente del servizo	506	416	90
Oneri finanziari	126	118	8
Utili/perdite attuariali	76	129	(53)
(prestazioni pagate)	(370)	(338)	(32)
Saldo al 31 dicembre	**3.261**	**2.923**	**338**

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Projected Unit Credit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;

- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;

- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni	7,5% in ciascun anno	7,5% in ciascun anno
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità per un attivo di: ricevere all'inizio dell'anno un'anticipazione del TFR accantonato pari al 70%.	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

Ipotesi finanziarie	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,0% annuo	4,0% annuo
Incremento retributivo complessivo	3,0% annuo	3,0% annuo
Incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo

Fondo per rischi ed oneri

	31.12.2004	Incrementi	Decrementi	31.12.2005	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Indennità suppl. clientela	98	20	-	117	-	117
Garanzie prodotti	113	180	(100)	194	194	-
Altri rischi	28	62	(28)	62	62	-
Totale	**239**	**262**	**(128)**	**373**	**256**	**117**

	1.1.2004	Incrementi	Decrementi	31.12.2004	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Indennità suppl. clientela	78	20	-	98	-	98
Garanzie prodotti	190	72	(149)	113	113	-
Altri rischi	119	123	(214)	28	-	28
Totale	**387**	**215**	**(363)**	**239**	**113**	**126**

Fondo garanzia prodotti

Il fondo viene costituito per far fronte agli oneri connessi alle garanzie prodotti venduti nel corso dell'esercizio che si prevede saranno sostenuti nell'esercizio successivo. La determinazione del fondo necessario avviene sulla base dei dati storici riferiti agli ultimi cinque esercizi che evidenziano l'incidenza media dei costi sostenuti per interventi in garanzia rispetto al fatturato di riferimento.

Fondo indennità supplettiva di clientela

Il fondo è volto a fronteggiare la passività maturata a tale titolo dagli agenti.

Altri fondi

La voce accoglie principalmente uno stanziamento di Euro 62 migliaia a fronte di costi che saranno sostenuti nel corso dell'esercizio 2006 per la parziale riorganizzazione del personale di una controllata e il risultato della valutazione di due contratti derivati su tassi pari a Euro 19 migliaia (Euro 36 migliaia nel 2004).

Debiti commerciali

	31.12.2005	31.12.2004
Clienti conto anticipi	38	41
Fornitori nazionali	10.963	13.464
Fornitori esteri	5.747	4.398
Totale	**16.748**	**17.903**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90 giorni circa.

Per i termini e le condizioni relativi alle parti correlate si veda la nota 33.

Il dato dei debiti verso fornitori nazionali al 31 dicembre 2004 comprendeva alcuni significativi importi derivanti dagli investimenti effettuati nel secondo semestre dello stesso esercizio. La variazione è altresì influenzata dalla diminuzione delle rimanenze della capogruppo, complessivamente pari a Euro 2 milioni circa.

Altri debiti

	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	980	935
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	1.054	1.030
IVA	460	540
Debiti vari	404	338
Altri ratei passivi	436	530
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sic.Sociale:	778	573
Totale	**4.112**	**3.946**

Debiti tributari

	31.12.2005	31.12.2004
Esattoria per redditi dipendenti	579	486
Esattoria per imposte sul reddito	995	206
Altri	31	54
Totale	**1.605**	**746**

L'incremento della voce "esattoria" per imposte sul reddito è imputabile ad una diversa incidenza degli acconti sulle imposte versati nei due diversi esercizi.

20.4.7 Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi

Si rimanda all'informativa di settore per una descrizione della composizione dei ricavi.

Altri ricavi e proventi

	31.12.2005	31.12.2004
Proventi vari	376	368
Plusvalenze patrimoniali	93	140
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	617	633
Totale	**1.086**	**1.141**

Gli incrementi delle immobilizzazioni sono relativi per Euro 478 migliaia (2004: Euro 450 migliaia) a spese del personale capitalizzati per costi di sviluppo, per Euro 139 migliaia (2004: Euro 183 migliaia) per costruzione di attrezzature.

Costi per materie prime e materiali di consumo

	31.12.2005	31.12.2004
Materie prime	14.816	9.530
Materiali commerciali	2.999	3.197
Semi-lavorati	15.623	13.698
Altri acquisti per produzione	3.130	2.578
Acquisti vari	369	320
Spese accessorie	116	272
Prodotti finiti	699	649
Totale	**37.752**	**30.244**

L'incremento nelle voci di costo per materie prime e materiali di consumo è sostanzialmente correlato all'espansione del fatturato.

Costi per servizi

	31.12.2005	31.12.2004
Costi per servizi industriali	11.459	12.379
Costi per servizi commerciali	5.628	4.619
Costi per servizi generali	4.901	4.930
Costi per godimento beni di terzi	1.482	1.144
Totale	**23.470**	**23.072**

Il mantenimento dei costi per servizi ai livelli dell'esercizio 2004 deve essere letto in congiunzione con la variazione dei costi per materie prime e prodotti finiti, avendo il Gruppo incrementato gli acquisti di prodotti comprendenti le lavorazioni di terzi.

All'incremento dei costi per servizi commerciali hanno inoltre contribuito le spese sostenute per la partecipazione alla fiera triennale di Hannover.

Costi del personale

	31.12.2005	31.12.2004
Salari e stipendi	17.572	16.555
Oneri sociali	4.733	4.493
Trattamento di fine rapporto	516	636
Altri costi	432	327
Totale	**23.253**	**22.011**

La variazione dei costi del personale è correlata all'aumento del numero dei dipendenti cresciuti di 10 unità rispetto all'esercizio 2004 e dall'incremento delle retribuzioni legato al rinnovo del contratto nazionale di categoria riferito alla Società.

	31.12.2005	31.12.2004
Dirigenti	30	31
Impiegati	220	217
Operai	287	279
Totale	**537**	**527**

Altri costi operativi

	31.12.2005	31.12.2004
Imposte e tasse	166	243
Altri	503	523
Perdite su crediti	14	136
Minusvalenze	26	29
Totale	**709**	**931**

Nella voce "altri" sono iscritti costi di natura amministrativa, legale, contributi associativi e liberalità riferiti alle varie società del Gruppo.

Proventi ed oneri finanziari

	31.12.2005	31.12.2004
Interessi attivi da crediti	68	5
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino a scadenza	52	62
Proventi diversi dai precedenti	5	16
Interessi passivi a breve termine	(358)	(489)
Interessi passivi a medio/lungo termine	(430)	(438)
Oneri diversi dai precedenti	(152)	(173)
Totale netto	**(815)**	**(1.017)**

Gli oneri finanziari netti registrano un calo rispetto ai valori del precedente esercizio imputabile principalmente al miglioramento della gestione della tesoreria.

Utili e perdite in cambi

	31.12.2005	31.12.2004
Utili su cambi	595	179
Differenze cambio da valutazione	549	(524)
Perdite su cambi	(152)	(33)
Totale	**992**	**(378)**

La variazione è sostanzialmente imputabile alla forte oscillazione registrata dal rapporto tra Euro e Dollaro USA nel corso dell'esercizio 2005. Il rafforzamento del Dollaro USA ha infatti comportato un effetto positivo sia sul risultato della gestione in cambi che sull'effetto di adeguamento delle partite in valuta ai cambi di fine esercizio.

Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 sono.

	31.12.2005	31.12.2004
Imposte correnti	2.864	1.668
Imposte differite	351	224
Imposte sul reddito a carico dell'esercizio	**3.215**	**1.892**

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 è la seguente.

IRES/Imposte sul reddito	**2005**	**2004**
Aliquota ordinaria applicabile	33%	33%
Risultato prima delle imposte	7.572	4.537
Onere fiscale teorico	**2.499**	**1.497**
Variazione in aumento:		
redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	45	30
costi non deducibili	498	304
Variazioni in diminuzione:		
perdite fiscali non riportabili	(14)	(1.521)
Altre variazioni in diminuzione	(1.138)	(20)
Redditoimponibile	6.964	3.263
Ires corrente	**2.195**	**971**
Aliquota Ires corrente	**29,0%**	**29,8%**

IRAP	**2005**	**2004**
Aliquota ordinaria applicabile	4,25%	4,25%
Differenza tra i valori e costi della produzione	4.974	3.323
Onere fiscale teorico	**211**	**141**
Variazione in aumento:		
Costi del personale	10.602	10.764
Altre variazioni in aumento	1.183	1.061
Variazioni in diminuzione:		
Altre variazioni in diminuzione	(1.031)	(1.132)
Redditoimponibile	15.728	14.016
Irap corrente	**668**	**596**
Aliquota Irap corrente	**13,4%**	**17,9%**

Dividendi

I dividendi deliberati e pagati nell'anno ammontano a Euro 1.063 migliaia (2004: Euro 1.064 migliaia). L'assemblea degli azionisti del 23 gennaio 2006 ha deliberato il frazionamento del capitale sociale, costituito da 5.319.149 azioni del valore nominale di Euro 1,00, in 21.276.596 azioni del valore nominale di Euro 0,25.

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 23 marzo 2006, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,095 per azione (per complessivi Euro 2.021 migliaia), pagato in data 19 aprile 2006.

I dividendi erogati negli esercizi 2004 e 2005, relativi agli utili realizzati nel 2003 e 2004, ammontano rispettivamente a Euro 1.064 migliaia e ad Euro 1.063 migliaia.

Impegni e rischi

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2005, il Gruppo ha impegni per Euro 515 migliaia circa in relazione all'acquisto di una nuova macchina utensile. Al 31 dicembre 2004 il valore degli impegni non era significativo.

Contenziosi legali

In data 20 novembre 2003 veniva notificato alla Società un avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate dell'Ufficio di Piacenza relativo all'esercizio 1999. Con lo stesso, l'Agenzia delle Entrate ha accertato compensi ad amministratori erogati in misura superiore al valore normale, ovvero un costo ritenuto non congruo, né inerente per Euro 261 migliaia e conseguente violazione del combinato disposto degli artt. 9, comma 3, e 75, comma 5 del DPR 917/86. L'avviso di accertamento si basava sui risultati dell'ispezione documentale effettuata dalla stessa Agenzia delle Entrate di Piacenza dal 4 marzo 2003 al 28 marzo 2003, con notifica contestuale del conseguente processo verbale di constatazione.

Avverso tale avviso di accertamento è stato presentato dalla Società tempestivo ricorso, depositato il 27 dicembre 2003. Il relativo procedimento è stato definito dalla Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza Sezione prima, con sentenza n. 36/1/04, la quale ha rigettato il ricorso della Società.

Bolzoni ha predisposto ricorso in appello presso la commissione Tributaria Regionale contro la sentenza succitata e non ha iscritto alcun fondo in quanto, supportata da apposito parere emesso dal proprio legale, ritiene infondata la contestazione. I motivi a supporto dell'infondatezza della contestazione sono in sintesi i seguenti:

- l'emolumento corrisposto agli amministratori non supera i limiti massimi fissati da elaborati statistici di remunerazioni di mercato per società di equivalente giro d'affari;
- essendo gli amministratori sottoposti ad un regime fiscale più gravoso rispetto a quello cui è sottoposta la Società, viene a mancare l'effetto elusivo che "giustificherebbe" i maggiori compensi contestati;
- il disconoscimento parziale della deducibilità del compenso erogato agli amministratori non può essere basata sul principio dell'inerenza.

Al momento non è possibile ipotizzare una data per l'emissione della sentenza da parte della commissione Tributaria Regionale.

Garanzie prestate

Il Gruppo Bolzoni ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2005:

- ha concesso lettera di *patronage* nei confronti di istituto bancario a fronte di un finanziamento erogato a favore della controllata Brudi Bolzoni Auramo Inc. per un ammontare di Euro 500 migliaia (2004: Euro 500 migliaia);
- ha destinato alcuni terreni e fabbricati a garanzia a fronte di un finanziamento bancario (per maggiori dettagli si al paragrafo "prestiti e finanziamenti" del presente Capitolo);
- ha prestato fideiussione dell'importo di Euro 2.000 migliaia (2004: Euro 2.000 migliaia) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Auramo OY;
- ha prestato fideiussione dell'importo di Euro 630 migliaia (2004: Euro 630 migliaia) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo Sarl;
- ha prestato fideiussione dell'importo di Euro 750 migliaia (2004: Euro 750 migliaia) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo SL.

Tali impegni devono essere considerati esterni al Gruppo.

Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate:

Parti correlate	Esercizio	Vendite alle parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti nei confronti di parti correlate	Debiti verso parti correlate
Collegate:					
Eurolift Pty	2005	580	-	147	-
	2004	453	-	268	-
Auramo South Africa	2005	516	-	239	-
	2004	284	-	164	-
Hydronika	2005	6	-	-	-
	2004	-	-	-	-
Amministratori - altre società correlate: Gruppo Intesa	2005	-	356	-	7.113
	2004	-	454	361	9.051
Amministratori - altre società correlate:	2005	-	522	-	-
	2004	-	522	-	-

Collegate

Il Gruppo ha una partecipazione del 24,5% in Eurolift Pty (2004: 24,5%) e del 40% in Auramo ZA (Sud Africa) (2004: 40%). La partecipazione in Hydronika BV, ceduta nel corso del 2005 era pari, nel 2004, al 24,5%.

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le vendite tra parti correlate sono effettuate alle normali condizioni di mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate (2004: Euro 0).

Transazioni con le altre parti correlate

Amministratori – altre società correlate

Auramo OY, società del Gruppo controllata al 100% dalla Società, conduce in locazione l'immobile sito in Vantaa (Finlandia) nel quale sono presenti i propri uffici ed uno stabilimento produttivo, in virtù di un contratto di locazione stipulato con Kiinteisko OY Auran Pihti, società controllata dal signor Karl-Peter Otto Staack, membro del consiglio di amministrazione. Il contratto prevede un canone di locazione annuo pari a Euro 522 migliaia circa (2004: Euro 522 migliaia circa).

Banca Intesa detiene il 28,36% del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. (2004: 28,36%) e un dirigente di Banca Intesa (Davide Turco) siede nel consiglio di amministrazione della Società. Bolzoni intrattiene rapporti di natura finanziaria in virtù dei quali, al 31 dicembre 2005, il Gruppo Intesa presentava un'esposizione complessiva nei confronti del Gruppo pari a circa Euro 7.113 milioni (2004: Euro 9,1 milioni). Il Gruppo Intesa ha inoltre rilasciato una fideiussione dell'importo di Euro 1,2 milioni (2004: Euro 1,5 milioni) a favore di terzi nell'interesse del Gruppo. Intesa Mediocredito S.p.A., società del Gruppo Intesa, è titolare di un diritto di ipoteca iscritta per Euro 10,85 milioni sull'immobile sito a Podenzano (Piacenza) a garanzia di un finanziamento.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, *leasing* finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, principalmente *swap* di tassi di interesse e contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di interesse e di cambio generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari. Tale politica è stata rispettata per l'esercizio in esame.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, il rischio di cambio e il rischio di credito. Il consiglio di amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito. I criteri contabili di Gruppo in relazione ai derivati sono stati precedentemente indicati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, che ha tratto parte dei finanziamenti in Euro a tasso variabile, ritiene di essere esposto al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

Al fine di mitigare tale rischio la Società ha stipulato alcuni contratti di *interest rate swap* che prevedono lo scambio di un differenziale tra un tasso variabile e uno o più tassi fissi prestabiliti applicato a un nozionale di riferimento.

I derivati in oggetto rappresentano delle operazioni di copertura dell'indebitamento complessivo (i.e. copertura per masse) e, pertanto, non è possibile individuare una correlazione tecnico-finanziaria tra le caratteristiche dei contratti stipulati e quelle di uno o più specifici contratti di finanziamento. Pertanto, poiché non sono soddisfatti tutti i requisiti previsti per la loro designazione quali strumenti di copertura, i contratti di *interest rate swap* sono stati rilevati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, e, conseguentemente, contabilizzati e valutati al fair value con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Rischi di cambio

Il Gruppo individua la propria esposizione al rischio di cambio nel rischio che i futuri incassi in divisa (principalmente Dollari USA) e, quindi, la successiva conversione possano avvenire a condizioni potenzialmente sfavorevoli, con impatto negativo sul risultato d'esercizio.

Per mitigare tale rischio, la capogruppo provvede alla stipula di strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di incasso in divisa relativi alle vendite che la stessa effettua nei confronti della controllata americana Brudi Bolzoni Auramo Inc: nello specifico, gli strumenti utilizzati sono rappresentati principalmente da contratti di vendita a termine (*forward*) e dall'acquisto di opzioni *put* di tipo americano.

A partire dal 2005, in seguito all'espansione della propria attività sui mercati orientali, il Gruppo risulta, inoltre, esposto al rischio di cambio in relazione agli approvvigionamenti di materie prime regolati sia in Yuan cinesi (CNY) sia in Dollari USA, a fronte del quale sono state acquistate opzioni *call* ovvero stipulati *forward* sintetici (acquisto di un'opzione *call* e vendita di un'opzione *put* con medesimo prezzo di esercizio); tale operatività risulta tuttavia, marginale per volume.

Poiché la stipula dei contratti derivati è effettuata generalmente successivamente alla fatturazione delle vendite ovvero degli acquisti che generano flussi di cassa oggetto di copertura e non è possibile identificare una stretta correlazione tra la scadenza dei derivati stipulati e le date dei flussi finanziari sottostanti, i contratti in esame si configurano come operazioni di copertura per massa di crediti/debiti commerciali in valuta estera. Pertanto, sono stati rilevati come attività

finanziarie detenute per la negoziazione, e, conseguentemente, contabilizzati e valutati al fair value con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è considerato contenuto in quanto il Gruppo adotta politiche di parziale copertura del rischio d'oscillazione del costo delle materie prime mediante contratti di fornitura con prezzi bloccati per un periodo variabile da tre a sei mesi aventi ad oggetto essenzialmente l'acciaio.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta con clienti noti e affidabili. Per tutte le società del Gruppo è inoltre stipulata un'assicurazione volta a garantire il rischio di insolvenza, che abbraccia la quasi totalità dell'esposizione (90%), con l'applicazione di una franchigia pari a Euro 4 migliaia. Il costo della copertura assicurativa è rapportato al fatturato assicurato.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Queste ultime sono generalmente costituite da primarie aziende bancarie nazionali e internazionali.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, obbligazioni, *leasing* finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto.

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio.

	Valore contabile		**Valore equo**	
	2005	**2004**	**2005**	**2004**
Attività finanziarie				
Cassa	3.364	3.364	4.440	4.440
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.368	1.368	1.316	1.316
Altri crediti finanziari (a lungo termine)	125	125	154	154
Passività finanziarie				
Scoperto bancario e anticipi SBF	(2.362)	(3.248)	(2.362)	(3.248)
Finanziamenti:				
Finanziamenti a tasso variabile	(14.427)	(17.061)	(14.427)	(17.061)
Finanziamenti a tasso fisso	(4.012)	(4.315)	(4.012)	(4.315)
Contratti a termine su valute*	(29)	-	(29)	-
Swap di tassi di interesse*	19	(36)	19	(36)

* contabilizzati in bilancio al valore equo.

Il valore equo

Il valore equo dei derivati e dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse in prevalenti. Il valore equo dei finanziamenti a tasso fisso è stato calcolato usando i tassi di interesse di mercato.

Rischio di tasso di interesse

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Tasso fisso	**<1anno**	**>1<2**	**>2<3**	**>3<4**	**>4<5**	**> 5**	**Totale**
Mutuo bancario € 2.800.000	(2.800)	-	-	-	-	-	**(2.800)**
Finanziamento L. 394/81	(303)	(303)	(303)	(305)	-	-	**(1.214)**

Tasso variabile	**<1anno**	**>1<2**	**>2<3**	**>3<4**	**>4<5**	**> 5**	**Totale**
Disponibilità liquide	3.364	-	-	-	-	-	**3.364**
Scoperti di c/c bancario	(99)	-	-	-	-	-	**(99)**
Anticipi SBF sul portafoglio effetti	(2.263)	-	-	-	-	-	**(2.263)**
Mutuo bancario euro 7.000.000	(2.333)	(1.167)	-	-	-	-	**(3.500)**
Mutuo bancario euro 7.750.000	(1.107)	(1.107)	(1.107)	(1.107)	(1.108)	-	**(5.536)**
Mutuo bancario euro 2.000.000	(333)	(333)	(333)	(333)	(334)	(334)	**(2.000)**
Mutuo bancario euro 2.000.000	(380)	(390)	(400)	(410)	(420)	-	**(2.000)**
Finanziamenti società controllate	(3.391)	-	-	-	-	-	**(3.391)**
Altri finanziamenti minori	(116)	-	-	-	-	-	**(116)**

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

Tasso fisso	**<1anno**	**>1<2**	**>2<3**	**>3<4**	**>4<5**	**> 5**	**Totale**
Mutuo bancario € 2.800.000	-	(2.800)	-	-	-	-	**(2.800)**
Finanziamento L. 394/81	(303)	(303)	(303)	(303)	(305)	-	**(1.517)**

Tasso variabile	**<1anno**	**>1<2**	**>2<3**	**>3<4**	**>4<5**	**> 5**	**Totale**
Disponibilità liquide	4.440	-	-	-	-	-	4.440
Scoperti di c/c bancario	(129)	-	-	-	-	-	(129)
Anticipi SBF sul portafoglio effetti	(3.119)	-	-	-	-	-	(3.119)
Mutuo bancario euro 7.000.000	(2.334)	(2.333)	(1.167)	-	-	-	(5.834)
Mutuo bancario euro 7.750.000	(1.183)	(1.107)	(1.107)	(1.107)	(1.107)	(1.107)	(6.718)
Finanziamenti società controllate	(4.417)	-	-	-	-	-	(4.417)
Altri finanziamenti minori	(93)	-	-	-	-	-	(93)

Gli interessi sugli strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono adeguati a intervalli inferiori all'anno. Gli interessi sugli strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti tali fino alla scadenza. Gli altri strumenti finanziari del Gruppo che non sono inclusi nelle tabelle precedenti non sono fruttiferi e quindi non soggetti al rischio di tasso di interesse.

Rischio di credito

Non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nel Gruppo.

Eventi successivi alla data di bilancio

Domanda per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA

L'assemblea dei soci del 23 gennaio 2006 ha deliberato di presentare domanda a Borsa Italiana per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA – Segmento STAR - delle azioni Bolzoni. A tal proposito, nel corso della stessa assemblea è stato deliberato un aumento a servizio della quotazione.

Frazionamento del capitale sociale

Nel corso della stessa assemblea, gli azionisti ha deliberato il frazionamento del capitale sociale, costituito da numero 5.319.149 azioni del valore nominale di Euro 1 in numero 21.276.596 azioni prive di valore nominale (con un valore di parità contabile implicito pari ad Euro 0,25.

Piano stock option

In data 23 gennaio 2006, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione tutti i poteri per attuare il Piano di incentivazione successivo alla quotazione della Società, con finalità di *incentive* e *retention* del *management*, e, più in particolare:

– di attribuire agli amministratori, per il periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'articolo 2443, comma secondo, del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, con conseguente emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti della Società o di società controllate da individuarsi a cura del consiglio di amministrazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del disposto dell'articolo 2441, comma ultimo, del codice civile, fino ad un massimo di Euro 115.500, mediante emissione di massime n. 462.000 azioni ordinarie.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 5.319.149,00, rappresentato da n. 21.276.596 azioni ordinarie prive di valore nominale (valore di parità contabile implicito pari ad Euro 0,25). Le azioni ordinarie sono nominative ed attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

Alla data del 31 dicembre 2005, il capitale sociale dell'Emittente era pari a Euro 5.319.149,00, interamente sottoscritto e versato, ed era rappresentato da n. 5.319.149 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Le azioni ordinarie erano nominative ed attribuivano il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 21.1.7 del Prospetto).

Alla data del 31 dicembre 2005, il capitale sociale della Società era così posseduto:

Azionisti	N. azioni al 31 dicembre 2005	% Capitale Sociale
Banca Intesa	1.508.296	28,36%
Emilio Bolzoni	1.328.477	24,98%
Luigi Pisani	759.325	14,28%
Roberto Scotti	644.574	12,12%
Franco Bolzoni	506.217	9,52%
Karl-Peter Otto Staack	319.149	6,00%
Pier Luigi Magnelli	253.111	4,76%
Totali	**5.319.149**	**100,00%**

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto, così come al 31 dicembre 2005, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari od azioni diverse dalle azioni ordinarie.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, né l'Emittente, né alcuna società del Gruppo ad essa facente capo, possiede azioni della Società, così come al 31 dicembre 2005 né l'Emittente, né alcuna società del Gruppo ad essa facente capo, possedeva azioni della Società.

Si segnala che il data 23 gennaio 2006 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato[35] di autorizzare il consiglio di amministrazione e, per esso, il legale rappresentante della Società o gli amministratori a ciò delegati, per il periodo di diciotto mesi dalla data del provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, ad acquistare, in una o più riprese, azioni proprie fino ad un numero massimo di azioni non superiore al 10% del capitale sociale della Società alla data del provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, ed entro i limiti massimi di cui all'articolo 2357, comma terzo, del codice civile con riferimento alle poste risultanti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, ad un prezzo non superiore del 10% del prezzo ufficiale che avranno le azioni il giorno precedente il relativo acquisto. La stessa assemblea ha autorizzato il consiglio di amministrazione e, per esso, il legale rappresentante della Società o gli amministratori a ciò delegati, per il periodo di diciotto mesi dalla data del provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul MTA, a cedere e trasferire, in una o più riprese, le azioni proprie sino al massimo del 10% del capitale sociale della Società acquistate in conformità a quanto sopra, ad un prezzo non

[35] L'efficacia della delibera è subordinata all'ottenimento, entro il 30 giugno 2006, del provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

inferiore del 10% del prezzo ufficiale che avranno le azioni il giorno precedente la relativa vendita, anche mediante offerte al pubblico, nonché la permuta per l'acquisizione di partecipazioni societarie.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha emesso alcun tipo di obbligazione, convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha in essere il Piano in favore di taluni dirigenti della Società, già descritto alla Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.2 del Prospetto, al quale si rinvia.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto il capitale di società del Gruppo non è stato offerto in opzione, condizionatamente od incondizionatamente, ad alcun soggetto.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

L'Emittente è stata costituita in data 2 agosto 1972 con un capitale sociale iniziale pari a Lire 1.000.000, rappresentato da n. 1.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna, suddiviso tra i signori Luigi Bolzoni, per Lire 700.000, ed i figli di quest'ultimo, Emilio e Franco Bolzoni, per Lire 150.000 ciascuno.

Successivamente, dal 1972 al 1975, il capitale sociale della Società è stato oggetto di diversi aumenti, l'ultimo dei quali annotato a libro soci in data 26 settembre 1975, che hanno determinato il capitale sociale dell'Emittente nell'importo di nominali Lire 300 milioni. Nel luglio 1983, a fronte dell'estinzione di un prestito obbligazionario convertibile, la Società aumenta il capitale sino a nominali Lire 600 milioni.

I Signori Pier Luigi Magnelli e Luigi Pisani, attuali soci e membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente, entrano nel capitale sociale di Bolzoni in data 11 ottobre 1985, acquistando, rispettivamente, partecipazioni per nominali Lire 60 e 180 milioni.

In data 17 dicembre 1985 l'assemblea dei soci in sede straordinaria delibera un ulteriore aumento del capitale sino a nominali Lire 900 milioni.

Il signor Roberto Scotti, attuale socio ed amministratore delegato dell'Emittente, entra nel capitale sociale di Bolzoni nel giugno del 1987, mediante l'acquisto di un numero di azioni della Società rappresentative di una partecipazione pari a nominali Lire 107 milioni.

In ragione della fusione per incorporazione della Teko S.r.l. e della Oleodinamica Pugliese S.r.l. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.3, del Prospetto), l'Emittente aumenta il capitale sociale sino a nominali Lire 1.086 milioni, importo che rimane tale sino all'ingresso di Banca Intesa nel capitale dell'Emittente che avverrà in data 2 febbraio 2001.

In data 2 febbraio 2001, la Società, nell'ambito degli accordi volti all'ingresso nel capitale sociale dell'Emittente di Banca Intesa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto), delibera (verbale in pari data a rogito del notaio Francesco Lupo Dubini – repertorio n. 16.846) *(i)* un aumento del capitale da nominali Lire 1.086 milioni a nominali Lire 1.326 milioni, mediante emissione di numero 240.000 nuove azioni, rappresentative del 18,01% del capitale della Società, con un prezzo di sottoscrizione per azione pari a circa Euro 30,92, di cui circa Euro 30,4 (Lire 58.853) a titolo di sovrapprezzo (per complessivi Euro 7,3 milioni circa di sovrapprezzo), integralmente sottoscritto e versato, in pari data, da Banca Intesa, e *(ii)* un ulteriore aumento del capitale sociale, in modo gratuito ed a carico del sovrapprezzo versato da Banca Intesa, fino a Lire 9.681.350.000, mediante l'emissione di n. 3.674.000 nuove azioni assegnate agli azionisti della Società presenti alla data dell'aumento di capitale in proporzione alle partecipazioni dagli stessi detenute a tale data, e *(iii)* la conseguente conversione, ai sensi del D. Lgs. 124 del 3 aprile 1998, del capitale sociale da Lire in Euro 5 milioni secondo un rapporto di cambio Lira/Euro pari a Lire 1936,27 per 1,00 Euro, con

conseguente annullamento delle precedenti azioni ed emissione di nuove azioni con valore nominale pari ad Euro 1,00 ciascuna.

In data 28 novembre 2001, l'assemblea dei soci di Bolzoni, in sede straordinaria, delibera l'aumento del capitale sociale da nominali Euro 5.000.000,00 a nominali Euro 5.319.149, con emissione di n. 319.149 nuove azioni, rappresentative del 6% del capitale della Società ed esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, del codice civile, mediante conferimento di n. 9.880 azioni della Auramo OY, rappresentative del 35% del capitale della stessa, da parte del signor Karl-Peter Otto Staack (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.5, del Prospetto).

Dal 28 novembre 2001 e, conseguentemente, negli esercizi successivi, il capitale sociale dell'Emittente non ha subito variazioni in aumento od in diminuzione.

In data 23 gennaio 2006, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato:

- di frazionare le azioni del valore nominale di Euro 1,00 in nuove azioni del valore nominale di Euro 0,25 cadauna, con quadruplicazione del relativo numero, da complessive 5.319.149 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna a complessive 21.276.596 azioni ordinarie da nominali Euro 0,25;

- di eliminare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2328 e 2346 del codice civile, l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie, che, per l'effetto della delibera di cui sopra, era determinato in Euro 0,25;

- di attribuire agli amministratori, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione, ai sensi dell'articolo 2443, comma secondo, del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, con conseguente emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti della Società o di società controllate da individuarsi a cura del consiglio di amministrazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del disposto dell'articolo 2441, comma ultimo, del codice civile, fino ad un massimo di Euro 115.500,00, mediante emissione di massime n. 462.000 azioni ordinarie, da riservare alla realizzazione di piani di incentivazione azionaria (*Stock Option Plan*) rivolto a dipendenti della Società e delle società controllate (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.2 del Prospetto).

Sempre in data 23 gennaio 2006, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato quanto segue a servizio dell'Offerta Globale:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di Euro 1.534.500,00 scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del codice civile, mediante emissione di massime n. 6.138.000 azioni ordinarie, da effettuarsi in una o più *tranches*, aventi godimento uguale a quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile da riservare ad un'offerta pubblica di sottoscrizione, rivolta indistintamente al pubblico in Italia, e ad un contestuale collocamento privato rivolto ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, nonché, ove il consiglio di amministrazione lo ritenga, a determinate categorie di soggetti, quali ad esempio dipendenti o collaboratori o clienti della società;

- di stabilire che il numero minimo delle azioni destinate al pubblico e di quelle da collocarsi presso investitori professionali sarà determinato dal consiglio di amministrazione sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale; le azioni dovranno emettersi con il sovrapprezzo che sarà stabilito successivamente al collocamento dall'organo amministrativo o dagli amministratori a ciò delegati sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale e tenuto conto delle condizioni del mercato domestico, della quantità e della qualità della domanda nonché delle manifestazioni di interesse pervenute dagli investitori professionali italiani e dagli investitori istituzionali esteri, e, comunque, ad un prezzo di emissione superiore al prezzo di emissione minimo di Euro 1,00 per azione determinato dall'assemblea alla luce del valore del patrimonio netto, dell'andamento recente della Società, delle prospettive di sviluppo e delle condizioni dei mercati; le azioni dovranno essere sottoscritte entro il 30 settembre 2006, fermo restando che se l'aumento non verrà integralmente sottoscritto entro il predetto termine, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

21.2 Atto costitutivo e statuto

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto sociale[36], la Società ha per oggetto: *(i)* la fabbricazione ed il commercio di attrezzature per il sollevamento, il trasporto, il magazzinaggio; *(ii)* la lavorazione ed il commercio di metalli di ogni tipo, puri e/o in leghe, di provenienza sia nazionale che estera; *(iii)* la lavorazione ed il commercio di manufatti metallici, sia nazionali che esteri di qualsiasi tipo o natura. La Società potrà progettare, costruire e vendere macchinari, impianti e stabilimenti relativi ai campi di sua specialità. Potrà effettuare ricerche sperimentali, fornire consulenza tecnica e scientifica, assumere e cedere licenze e rappresentanze per ogni tipo di prodotto di cui sopra. Essa può altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie e di credito, locative, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e può prestare e ricevere fidejussioni, avalli ed ogni altra garanzia sia personale che reale anche nell'interesse e per conto di terzi. La Società può anche assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre società o imprese sia italiane che estere aventi oggetto analogo od affine o complementare al proprio e che, comunque, siano ritenute utili o necessarie allo svolgimento dello scopo sociale dall'organo amministrativo o dall'assemblea dei soci in forma non prevalente rispetto al suindicato oggetto sociale e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2361 del codice civile.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

21.2.2.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi articolo 14 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a quindici, secondo la determinazione dell'assemblea. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. È facoltà del consiglio provvedere alla sostituzione degli amministratori venuti a mancare nel corso del mandato, con le modalità stabilite dall'articolo 2386 del codice civile. Qualora per dimissioni o altre cause venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero consiglio si intenderà dimissionario e gli amministratori rimasti in carica dovranno provvedere a convocare senza indugio l'assemblea per il rinnovo. Gli amministratori rimasti in carica nel frattempo possono compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Lo statuto della Società non prevede una particolare procedura per la nomina degli amministratori ma demanda semplicemente il potere di nomina all'assemblea dei soci. Inoltre, la Società non è dotata di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

Ai sensi dell'articolo 15, ove l'assemblea non vi abbia provveduto, il consiglio elegge fra i suoi membri il presidente e può eleggere anche uno o più vice presidenti e uno o più amministratori delegati. La carica di amministratore delegato può essere cumulabile con quella di presidente o di vice presidente.

Ai sensi dell'articolo 16, il consiglio è convocato, almeno trimestralmente, dal presidente, dal vice presidente o dall'amministratore delegato più anziano di età, o quando ne sia fatta richiesta scritta al presidente, da uno dei suoi membri, o da chi è legittimato ai sensi di legge, con l'indicazione degli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Il consiglio può essere convocato anche fuori dalla sede sociale. La convocazione è fatta per lettera, telegramma, telefax o posta elettronica indicante l'ordine del giorno da spedire al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di estrema urgenza nei quali il periodo di avviso potrà essere ridotto e l'ordine del giorno comunicato telefonicamente. È ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per audio o video-conferenza, o mezzi di telecomunicazioni equivalenti, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di votare e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario che redige il verbale sottoscritto da entrambi. Sono valide le sedute di consiglio anche se non convocate con le modalità di cui sopra, qualora vi assistano

[36] Il nuovo statuto sociale nella sua versione finale come descritto in questo paragrafo 21.2 entrerà in vigore alla data del provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'ammissione a quotazione sul MTA.

tutti i membri in carica ed i sindaci effettivi e nessuno degli intervenuti si opponga alla trattazione di argomenti in esame.

Ai sensi dell'articolo 17, per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti, salvi più elevati *quorum* richiesti dalla legge. In caso di parità prevarrà il voto di chi presiede. Delle deliberazioni del consiglio si fa constare con processo verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Le sedute del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente e, in caso di sua assenza, dal vice presidente più anziano di età; in caso di assenza dei vice presidenti, da un membro del consiglio designato dal consiglio stesso.

Ai sensi dell'articolo 18, l'assemblea delibera sul compenso annuale al consiglio di amministrazione, compenso che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'assemblea stessa. Il modo di riparto delle competenze del consiglio di amministrazione viene stabilito con deliberazione del consiglio stesso. L'assemblea delibera sul compenso annuale al comitato esecutivo, compenso che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'assemblea. Il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione del comitato stesso. Agli amministratori delegati, agli amministratori cui sono affidati speciali incarichi ed ai direttori generali, potranno dal consiglio, sentito il parere del collegio sindacale, essere assegnati speciali compensi. Tutti gli importi così determinati saranno portati a spese generali (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, paragrafo 16.3 del Prospetto).

Ai sensi dell'articolo 19, il consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo statuto al consiglio. Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.

Il consiglio di amministrazione può delegare, ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, i suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da un numero dispari di membri scelti fra gli stessi amministratori, determinando i limiti della delega. Per la convocazione e la validità delle deliberazioni del comitato esecutivo, nonché per le modalità della votazione e della redazione dei verbali, si applicano le stesse norme fissate per il consiglio di amministrazione. Il consiglio può nelle forme di legge nominare uno o più direttori generali, uno o più condirettori generali, nonché direttori e procuratori speciali, determinandone i rispettivi poteri e, nell'ambito di questi, l'uso della firma sociale (articolo 21 dello statuto sociale).

Sono attribuite al consiglio, fatti salvi i limiti di legge, le seguenti competenze:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-*ter*, comma ultimo, del codice civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
- l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

In occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari o del comitato esecutivo; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, essa potrà essere effettuata anche per iscritto al presidente del collegio sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione del consiglio.

Ai sensi dell'articolo 20, il presidente, i vice presidenti e gli amministratori delegati hanno, in via disgiunta, la rappresentanza legale della Società, per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal consiglio stesso. Senza necessità di alcuna deliberazione autorizzativa del consiglio di amministrazione, ciascuno dei predetti può:

- nominare procuratori per singoli negozi o categorie di negozi determinandone i poteri e i compensi secondo le direttive del consiglio, e revocarli;

- rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualsiasi grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, il Tribunale Superiore delle acque pubbliche, le Magistrature Regionali e ogni altra Magistratura anche speciale, pure nei giudizi di revocazione o di opposizione di terzi; nominare e revocare all'uopo avvocati e procuratori legali.

Il consiglio di amministrazione può conferire la rappresentanza e la firma sociale ad altri amministratori stabilendone i poteri.

21.2.2.2 Collegio sindacale

Il collegio sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili, e funziona ai sensi di legge. Le attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.

Previa comunicazione scritta al presidente del consiglio di amministrazione antecedente almeno trenta giorni la data fissata per la riunione, il collegio sindacale ovvero almeno due dei sindaci possono convocare l'assemblea, il consiglio di amministrazione o il comitato esecutivo.

All'atto della loro nomina l'assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai sindaci.

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, la nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. La procedura per la nomina dei sindaci prevede che vengano presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste dovranno contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti iscritti nel libro soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, corredate da dichiarazioni di accettazione e di insussistenza di cause di ineleggibilità dei candidati. Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare. La presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma che precede.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva assemblea, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dall'altro membro effettivo e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il presidente cessato. Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e/o del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione si procede come segue:

- nel caso occorra procedere alla sostituzione del sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a sindaco effettivo e a sindaco supplente – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;

- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti e/o del presidente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si applicano le disposizioni del codice civile e l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo o del presidente subentrano, fino alla successiva assemblea, rispettivamente, il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella corrispondente sezione della lista. Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione si applicano le disposizioni del codice civile e l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. Nel caso non venga presentata alcuna lista si applicano le norme di legge.

Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi in audio o video conferenza o mezzi di telecomunicazione equivalenti, nel rispetto delle modalità previste per le riunioni del consiglio di amministrazione.

Successivamente all'ammissione a negoziazione delle proprie azioni, l'Emittente adeguerà le disposizioni del proprio statuto relative all'espressa menzione di quanto richiesto dal Regolamento 162/2000 del Ministro di Grazie e Giustizia (emanato ai sensi dell'articolo 148, comma quarto, del Testo Unico) in ordine ai requisiti di professionalità dei sindaci.

Ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale, il controllo contabile è esercitato da società di revisione. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

Si segnala che lo statuto della Società che entrerà in vigore alla data del provvedimento di Borsa Italiana che dispone l'ammissione a quotazione sul MTA non recepisce le modifiche introdotte dalla Legge sul risparmio. La Società si è si riservata di valutare le novità introdotte dalla Legge sul risparmio, e di implementare le relative previsioni non immediatamente cogenti (quali, ad esempio, quelle relative alla modalità di nomina del consiglio di amministrazione, alla nomina ed ai poteri del collegio sindacale, alle modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), ove opportuno o necessario, entro i termini indicati dalla menzionata legge o dai regolamenti che CONSOB o Borsa Italiana potranno emanare in sua esecuzione.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Prospetto non esistono categorie di azioni dell'Emittente diverse da quelle ordinarie.

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 25 dello statuto sociale, gli utili netti risultanti dal bilancio, dopo prelevata una somma pari al 5% da attribuire alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto almeno un quinto del capitale sociale, verranno suddivisi fra i soci titolari delle azioni della società, salvo che l'assemblea, su proposta dell'organo amministrativo, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarli in tutto o in parte ai successivi esercizi.

Il consiglio, durante il corso dell'esercizio, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.

I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili, andranno prescritti a favore della Società.

In caso di liquidazione, le azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 28, il diritto di recesso può essere esercitato dai soci che non hanno concorso alle deliberazioni che lo determinano, unicamente nei casi previsti da norme inderogabili di legge, mediante lettera raccomandata che deve pervenire alla Società entro quindici giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato oppure, se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Successivamente all'ammissione a negoziazione delle proprie azioni, la società provvederà a conformare la previsione dell'articolo 28 dello statuto alle disposizioni di cui all'articolo 2437-*bis* del codice civile.

In particolare, l'articolo 2437 del codice civile prevede che abbiano diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- la trasformazione della Società;
- il trasferimento della sede Sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, comma secondo, ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Se la durata della Società diventa a tempo indeterminato e le azioni della Società, o almeno una categoria di esse, non sono più quotate, il recesso è esercitato con preavviso di un anno. Il diritto di recesso è in ogni caso escluso nel caso di proroga del termine di durata della Società nonché di introduzione, modificazione, rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale, la convocazione dell'assemblea è fatta con pubblicazione di avviso contenente l'elenco delle materie da trattare, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o sul "Corriere della Sera" o, alternativamente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nei termini previsti dalle disposizioni vigenti. Nello stesso avviso può essere fissato altro giorno per l'eventuale seconda convocazione e, nei casi previsti dalla Legge, può essere anche fissata una terza convocazione. Se il giorno della seconda o terza convocazione non è indicato nell'avviso, l'assemblea in seconda o terza convocazione deve essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente, dalla prima o dalla seconda convocazione, con avviso pubblicato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Ai sensi dell'articolo 9, l'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione, dalla persona designata dal consiglio, o da chi legittimato ai sensi di legge, nella sede sociale od in altro luogo in Italia, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea, ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Per le particolari esigenze della Società, ricorrendo i presupposti di legge, l'assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile le ragioni della dilazione. In via ordinaria e straordinaria l'assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge, con le modalità e nei termini volta a volta previsti.

Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le disposizioni di legge. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto che esibiscano l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario che in regime di dematerializzazione tiene i conti, almeno due giorni non festivi prima dell'assemblea e comunicata alla Società. Le certificazioni che siano state depositate possono essere ritirate successivamente al deposito, prima che l'assemblea abbia deliberato, fermo restando che tale ritiro comporta il venir meno della legittimazione all'intervento in assemblea. Spetta al presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accertare i risultati delle votazioni.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione. In sua assenza o impedimento è presieduta dal vice presidente più anziano di età. In mancanza dei vice presidenti, l'assemblea sarà presieduta dall'amministratore delegato più anziano di età, o in sua vece dal consigliere più anziano d'età e, in mancanza, dalla persona designata dall'assemblea. Il segretario è nominato dall'assemblea su designazione del presidente. Lo stesso presidente, ove lo ritenga, nomina uno o più scrutatori scegliendoli tra gli azionisti o loro rappresentanti o sindaci. Nei casi di legge e quando il presidente lo ritiene opportuno, il verbale è redatto dal notaio scelto dal presidente.

Ai sensi dell'articolo 13, per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea sia ordinaria che straordinaria valgono le norme di legge.

Si segnala che con deliberazione assembleare in data 23 gennaio 2006, l'Emittente ha adottato un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, il quale prevede, tra l'altro, che:

- possano partecipare all'assemblea, con il consenso del presidente della stessa, esperti, analisti finanziari, consulenti, giornalisti e rappresentanti della società di revisione alla quale sia stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio della Società (articolo 2.2 del regolamento assembleare), e possano assistere all'assemblea dipendenti dalla Società o di società controllate o collegate la cui presenza sia ritenuta utile dal presidente dell'assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori (articolo 2.3 del regolamento assembleare);

- tutti i soci intervenuti o altri legittimati che, per qualsiasi ragione, si allontanino dai locali in cui si svolge l'assemblea prima del termine della stessa, sono tenuti a darne comunicazione agli addetti della Società (articolo 3.3 del regolamento assembleare) e, al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono nell'assemblea in rappresentanza legale o volontaria di soci o di altri soggetti aventi diritto ad intervenire, possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla sede legale della Società, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione (articolo 3.5 del regolamento assembleare);

- il presidente possa farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti (articolo 4.3 del regolamento assembleare);

- qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, ovvero l'assemblea sia andata deserta, il presidente, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, ne dia comunicazione agli intervenuti e rimetta la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione (articolo 4.8 del regolamento assembleare);

- l'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione possa essere variato con l'approvazione dell'assemblea, che delibera a maggioranza del capitale rappresentato in assemblea (articolo 5.2 del regolamento assembleare);

- la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno possa essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il presidente dell'assemblea non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, il presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento, salva la facoltà dello stesso presidente di

determinare un ordine diverso. Ciascun socio o avente diritto ad intervenire, può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica ed una dichiarazione di voto, ciascuno di durata non superiore a cinque minuti (articolo 6.1 del regolamento assembleare);

- spetti al presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione ed il diritto agli interventi (articolo 7.1 del regolamento assembleare):

- il presidente dell'assemblea stabilisca le modalità delle votazioni e possa fissare un termine entro il quale deve essere espresso il voto. Il Presidente può stabilire che le votazioni avvengano mediante strumenti di rilevazione elettronica od informatica ed in tal caso potrà chiedere l'assistenza di tecnici esterni alla Società per i relativi adempimenti (articolo 9.2).

21.2.6 Disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che limitino la partecipazione al proprio capitale sociale, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Obbligo di comunicazione al pubblico

Lo statuto sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono tuttavia, tra l'altro, che tutti coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla CONSOB, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- il superamento delle soglie percentuali del 2 – 5 – 7,5 – 10 e successivi multipli di 5%;

- la riduzione della partecipazione entro le soglie indicate al punto che precede.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto.

Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali il diritto di voto è attribuito a un intermediario, nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.

Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75% sono computate anche le azioni emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate.

Le azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di *warrant* sono computate ai fini di cui sopra, solo se l'acquisizione può avvenire entro sessanta giorni.

21.2.8 Modifica del capitale

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto sociale, il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti, nei limiti consentiti dalla legge.

In caso di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione potrà essere escluso ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Salvo quanto di seguito indicato in merito al contratto di *joint venture* con la società cinese Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd., la Società non ha concluso accordi al di fuori del normale svolgimento della propria attività nei due anni precedenti la data di pubblicazione del Prospetto.

In data 25 settembre 2004, la Società ha concluso un accordo di *joint-venture*, regolato dalle leggi della Repubblica Popolare Cinese, con la società cinese Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd., la quale era già distributore dei prodotti "*Bolzoni-Auramo*" per il mercato cinese.

In esecuzione di quanto convenuto con l'anzidetto contratto di *joint venture*, la Società e la Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. hanno costituito una società di diritto cinese a responsabilità limitata denominata Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., con sede a Shanghai (Repubblica Popolare Cinese), partecipata dall'Emittente al 60% e dalla Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. per il restante 40% ed avente quale oggetto sociale la fabbricazione, l'acquisto, l'assembleaggio e la commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e ricambi in Cina ed all'estero. Sul mercato internazionale, Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. può operare solo attraverso rivenditori del Gruppo Bolzoni

L'investimento complessivo convenuto dalla Società e dalla Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. è pari a Dollari USA 500.000, importo corrispondete al capitale sociale della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., versato per Dollari USA 300.000 dalla Società e per Dollari USA 200.000 dalla Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. Non sono contrattualmente previsti investimenti ulteriori rispetto ai versamenti in capitale di cui sopra.

È prevista la possibilità per la Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. di cedere la propria partecipazione nella Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. a condizione che la Società presti il suo consenso e che il consiglio di amministrazione della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. approvi all'unanimità tale trasferimento e salvo, in ogni caso, il diritto di prelazione a favore della Società. Bolzoni ha il diritto di alienare la propria partecipazione ma ha l'obbligo di far acquistare la partecipazione detenuta da Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. ad un valore determinato da una società di revisione di profilo internazionale. Il trasferimento delle partecipazioni tra la Società e la Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. è libero. Né alla Società né alla Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. è consentita l'iscrizione di pegni sulle azioni della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. o vincoli sulle stesse di altra natura, senza il previo consenso dell'altra parte.

È previsto che la Società contribuisca all'attività della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. mediante trasferimento del *know-how* relativo alla costruzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori.

L'accordo di *joint venture* prevede l'obbligazione della Società e della Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. a non esercitare, per tutto il periodo di durata della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. (15 anni e per ulteriori 5 anni successivi alla dimissione dell'investimento), attività in concorrenza con quelle dalla Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. nel territorio cinese.

È previsto il diritto della Società e della Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. di risolvere il contratto di *joint venture* nel caso in cui *(i)* la Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. abbia sopportato perdite rilevanti per tre esercizi consecutivi, *(ii)* tutti o parte dei beni della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. siano confiscati dalla pubblica autorità e ciò determini un serio impedimento alle attività della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., *(iii)* qualsiasi autorità avente giurisdizione sulla Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. richieda la modifica del *joint venture* agreement o dello statuto della società e tale modifica determini effetti sostanzialmente pregiudizievoli per l'attività della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., *(iv)* una delle parti fallisca o sia assoggettata a procedure concorsuali, *(v)* la Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. violi il divieto di concorrenza, *(vi)* si verifichi un evento di forza maggiore cui le parti non siano in grado di porre rimedio entro sei mesi dal suo verificarsi.

Al verificarsi di una delle cause di risoluzione anzi descritte, la Società avrà il diritto acquistare l'intera partecipazione detenuta dalla Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd. nella Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment

Co. Ltd. ad un prezzo determinato da una società di revisione scelta dalla Società da una lista di tre società di revisione indicate dalla Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd.

Nel caso in cui, al verificarsi di una delle cause di risoluzione del contratto di *joint venture* la Società non eserciti il proprio diritto d'acquisto, lo stesso contratto prevede la liquidazione della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., salvo quanto le parti potranno diversamente convenire.

In conformità alle relative previsioni statutarie, la Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, di cui tre nominati dalla Società e due dalla Tiger Technology (Hong Kong) Co. Ltd., che rimane in carica per un periodo di quattro anni dalla nomina ed è rinnovabile. La rappresentanza legale della Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. spetta al presidente del consiglio di amministrazione. È previsto che il consiglio di amministrazione si riunisca almeno quattro volte all'anno ed abbia un *quorum* costitutivo di quattro membri su cinque.

Sono soggette all'approvazione unanime del consiglio di amministrazione le delibere aventi ad oggetto: *(i)* proposte di modifica dello statuto, *(ii)* proposte di aumento del capitale sociale, *(iii)* il trasferimento a terzi di partecipazioni nella Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd., *(iv)* fusioni, *(v)* liquidazione, *(vi)* trasformazione, *(vii)* adozione del business plan ed *(viii)* approvazione del bilancio d'esercizio.

L'accordo di *joint venture* prevede, inoltre, che il controllo contabile sulla Bolzoni Auramo (Shanghai) Forklift Truck Attachment Co. Ltd. sia esercitato da una società di revisione scelta tra le maggiori società di revisione a livello internazionale autorizzata ad operare nel territorio della Repubblica Popolare Cinese.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

I bilanci d'esercizio e consolidati della Società per gli anni 2005, 2004 e 2003 sono stati oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione. Non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio della Società e al bilancio consolidato del Gruppo sopra menzionati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

Copia delle relazioni della Società di Revisione sono riportate in Appendice al presente Prospetto.

L'individuazione dei mercati rilevanti e il posizionamento del Gruppo Bolzoni in detti mercati è stata commissionata a Bain & Company S.p.A., con sede in Milano, via Crocefisso n. 12, e la relativa analisi è stata utilizzata con il consenso della stessa. Salvo l'incarico attribuito dalla Società a Bain & Company S.p.A. relativo all'individuazione dei mercati rilevanti ed al posizionamento competitivo del Gruppo Bolzoni in detti mercati, Bain & Company S.p.A. non ha interessi rilevanti di alcuna natura o genere nell'Emittente.

L'analisi delle relazioni tra il processo di globalizzazione ed il mercato della logistica e del *material handling*, di cui alla Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.2 del Prospetto, è stata commissionata al Politecnico di Milano, con sede in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32, in persona del prof. Gino Marchet[37], ed utilizzata con il consenso dello stesso. Il prof. Gino Marchet non ha interessi rilevanti di alcuna natura o genere nell'Emittente.

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni provenienti da fonti terze sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

[37] Professore ordinario presso il Politecnico di Milano di Impianti Industriali Meccanici e titolare dei corsi di "Logistica industriale" e "Impianti meccanici". È direttore del Master in Trasporti e Logistica del MIP. È membro dal 1990 del Comitato di redazione della rivista "Logistica Management", Edizioni Ritman, organo ufficiale dell'associazione AILOG (Associazione Italiana di Logistica) ed ha curato la rubrica "*Handling*" di questa rivista, dal novembre 1990 al marzo 1995. Su questi temi è autore di numerose pubblicazioni, molte delle quali in ambito internazionale.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del presente Prospetto, possono essere consultate le copie dei seguenti documenti:

- statuto sociale dell'Emittente;
- fascicolo del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003, ivi incluse le rispettive relazioni della Società di Revisione;
- bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2005, 2004 e 2003, ivi incluse le rispettive relazioni della Società di Revisione;
- trimestrale relativa al periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2006;
- regolamento assembleare;
- Prospetto.

I documenti di cui sopra sono disponibili per la consultazione al pubblico presso:

- la sede legale dell'Emittente in Podenzano (Piacenza), Località Casoni;
- sul sito *Internet* dell'Emittente www.bolzoni-auramo.com;
- Borsa Italiana in Milano, piazza Affari n. 6.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo è rappresentata dall'organigramma riportato alla Sezione Prima, Capitolo 7, paragrafo 7.1 del Prospetto.

L'Emittente è la capofila del Gruppo, svolge attività operativa, sia produttiva che distributiva, e funzioni direttive e di coordinamento delle società controllate aventi sede nei principali paesi del mondo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, paragrafo 7.2 del Prospetto).

In merito alle principali società del Gruppo si segnala quanto segue.

Auramo OY (Finlandia): società di diritto finlandese, è stata costituita in data 27 gennaio 1956, ha sede in Vantaa (Finlandia) ed è iscritta al registro delle imprese di Vantaa (*National Board o Patents and Registration*) con il numero 140.247. Alla Data del Prospetto, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 565.000,00, interamente posseduto dall'Emittente. È entrata a far parte del Gruppo Bolzoni per effetto dell'acquisizione operata nel 2001 dall'Emittente del gruppo Auramo, di cui la società era la capofila (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto). La società, che alla Data del Prospetto conta 97 dipendenti, svolge attività produttiva nel proprio stabilimento finlandese sito in Vantaa (nei dintorni di Helsinki), ed attività commerciale diretta in Finlandia ed in altri paesi del Nord Europa, con un fatturato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 pari ad Euro 15,445 milioni.

Bolzoni Auramo GmbH (Germania): è stata costituita in data 1 ottobre 1981, ha sede in Korschenbroich (Germania) ed è iscritta al registro delle imprese di Neuss (Germania) al numero HRB12723. Alla Data del Prospetto, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.000.000,00, interamente posseduto dall'Emittente. La società, che alla Data del Prospetto conta 20 dipendenti, svolge attività commerciale diretta nel mercato tedesco, con un fatturato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 pari ad Euro 7,442 milioni.

Bolzoni Auramo Sarl (Francia): è stata costituita in data 24 luglio 1996, ha sede in Forbach (Francia) ed è iscritta al registro delle imprese di Sarreguemines (*Registre du Commerce et des Societes*) al numero TI408426070. Alla Data del Prospetto, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 198.000,00, interamente posseduto dall'Emittente. La società, che alla Data del Prospetto conta 11 dipendenti, non svolge attività produttiva ma esclusivamente commerciale diretta nel mercato francese, con un fatturato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 pari ad Euro 10,346 milioni.

Bolzoni Auramo SL (Spagna): è stata costituita in data 10 gennaio 1991, ha sede in Barcellona ed è iscritta al registro delle imprese di Barcellona (*Registro Mercatil*) al numero 267, foglio 1, tomo 20738. Alla Data del Prospetto, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 750.000,00, interamente posseduto dall'Emittente. La società, che alla Data del Prospetto conta 37 dipendenti, svolge attività produttiva nel proprio stabilimento spagnolo sito in Barcellona (Spagna), ed attività commerciale diretta in Spagna, con un fatturato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 pari ad Euro 10,282 milioni.

Brudi Bolzoni Auramo Inc. (USA): costituita in data 24 gennaio 1990 secondo la legge dello Stato del Sud Carolina (USA), ha sede in Homewood (Illinois – USA) ed è iscritta al registro delle imprese dello Stato dell'Illinois (USA) al numero F6227-815-3. Alla Data del Prospetto, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a USD 500.000,00, interamente posseduto dall'Emittente. Assume la denominazione di Brudi Bolzoni Auramo Inc. successivamente all'acquisizione da parte della stessa società del marchio "*Brudi*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.1.5.6 del Prospetto). La società, che alla Data del Prospetto conta 44 dipendenti, svolge attività produttiva nel proprio stabilimento statunitense sito in Homewood (Illinois - USA), ed attività commerciale diretta nel mercato nordamericano, con un fatturato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 pari a USD 17,916 milioni.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE SECONDA

CAPITOLI 1 - 10

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

Per la descrizione delle persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1 del Prospetto.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per la descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui esso opera, all'Offerta Globale e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il *management* dell'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone l'Emittente ed il Gruppo, inteso quale cassa ed altre risorse liquide disponibili necessarie a far fronte ai pagamenti quando dovuti, sia sufficiente per le attuali esigenze della Società e del Gruppo e per quelle prevedibili che si verificheranno entro dodici mesi dalla Data del Prospetto. Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitoli 9 e 10 del Prospetto.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Per le informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10 del Prospetto.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale

Banca Caboto, che agisce come Coordinatore dell'Offerta Globale, *Joint Bookrunner*, *Joint Lead Manager* del Collocamento Istituzionale e Specialista, si trova in potenziale conflitto di interesse in quanto facente parte del Gruppo Intesa la cui capogruppo, Banca Intesa, è Azionista Venditore.

Alla Data del Prospetto sono in essere tra le società del Gruppo Intesa e Bolzoni rapporti di natura creditizia in virtù dei quali:

- il Gruppo Intesa vanta crediti di natura finanziaria nei confronti di Bolzoni, per un ammontare complessivo, al 31 dicembre 2005, pari a circa Euro 8,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni rappresentati da rischio indiretto su garanzie emesse a favore di terzi) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, paragrafo 19.1 del Prospetto);

- Intesa Mediocredito S.p.A., società del Gruppo Intesa, è titolare di diritto di ipoteca, iscritta per Euro 10,85 milioni, sull'immobile dell'Emittente sito a Podenzano (Piacenza), a garanzia del finanziamento stipulato in data 27 ottobre 2000 e finalizzato all'ampliamento dello stesso stabilimento sito in Podenzano (Piacenza) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.1 del Prospetto).

Alla data del 31 marzo 2006, l'esposizione complessiva del Gruppo Bolzoni nei confronti del Gruppo Intesa è passata dai circa Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2005 a circa 8,2 milioni, evidenziando una riduzione dell'indebitamento complessivo del Gruppo Bolzoni verso il Gruppo Intesa pari a circa Euro 0,4 milioni e rappresentando una quota pari a circa il 44,6% dell'indebitamento finanziario complessivo dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2005, il Gruppo Sanpaolo IMI aveva in essere con il Gruppo Bolzoni contratti di *interest rate swap* per coprire il rischio di tasso di interesse per nozionali complessivamente pari a circa Euro 13,5 milioni e contratti di copertura dal rischio cambio (vendite a termine di Dollari USA) per nozionali complessivamente pari al 31 dicembre 2005 a circa Dollari USA 4 milioni.

Banca IMI, che agisce come Coordinatore dell'Offerta Globale, Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, Sponsor, *Joint Bookrunner* e *Joint Lead Manager* del Collocamento Istituzionale, si trova in potenziale conflitto di interesse in quanto facente parte del Gruppo Sanpaolo IMI, che vanta crediti di natura finanziaria nei confronti del Gruppo Bolzoni. In particolare l'esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti del Gruppo Bolzoni alla data del 31 dicembre 2005 era pari a circa Euro 3 milioni ed è rimasta sostanzialmente invariata al 31 marzo 2006, rappresentando una quota pari a circa il 16% dell'indebitamento finanziario complessivo dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, paragrafo 10.1 del Prospetto).

3.4 Ragioni dell'Offerta Globale e impiego dei proventi

L'Offerta Globale è finalizzata, oltre che a consolidare la visibilità sui mercati di riferimento, all'attuazione ed alla realizzazione del piano di sviluppo industriale dell'Emittente e, in particolare, al perseguimento della propria strategia di crescita. Per ulteriori informazioni al riguardo, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto.

L'Emittente intende pertanto impiegare, in tutto o in parte, oltre a mezzi propri, il ricavato derivante dall'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale per l'attuazione e la realizzazione del sopra menzionato piano di sviluppo, ritenendo che esso sia sufficienti per finanziari gli impegni previsti.

In particolare, si stima che, sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5.3.1 del Prospetto), l'importo netto dei proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale possa essere ricompreso nell'intervallo tra Euro 11 milioni ed Euro 13,4 milioni.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

I titoli oggetto dell'Offerta Globale sono n. 8.532.147 Azioni, prive di valore nominale, pari al 33,42% del capitale sociale post Offerta Globale, rivenienti *(i)* dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 23 gennaio 2006, per n. 4.255.319 Azioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto) e *(ii)* dalle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori, per complessive massime n. 4.276.828 Azioni.

Sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 2.133.037 Azioni, pari al 25% dell'Offerta Globale.

In caso di integrale esercizio della *Greenshoe*, avente ad oggetto complessive n. 938.537 rappresentative dell'11% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, il numero di azioni complessivamente offerte rappresenterà circa il 37,09% del capitale sociale.

Le Azioni hanno il codice IT0004027279.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le azioni della Società sono emesse secondo la legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Tutte le azioni emesse dalla Società sono nominative e saranno assoggettate al regime di circolazione delle azioni emesse da società italiane con azioni quotate previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ivi incluse quelle riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e al Regolamento approvato con deliberazione CONSOB del 23 dicembre 1998 n. 11768.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le azioni della Società sono emesse e denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, le Azioni oggetto dell'Offerta Globale attribuiranno ai rispettivi titolari il diritto di opzione per la sottoscrizione: (*i*) di azioni di nuova emissione dell'Emittente in caso di aumento di capitale sociale; e (*ii*) di strumenti finanziari emessi dall'Emittente convertibili in azioni dello stesso, fatti salvi i casi di esclusione e le limitazioni previste dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 25 dello statuto sociale, gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, e previo accantonamento alla riserva legale del cinque per cento del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono in favore della Società.

In caso di liquidazione, le Azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta Globale rivengono dall'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito Notaio Carlo Brunetti del 23 gennaio 2006 (repertorio n. 26271, raccolta n. 7411), iscritto nel Registro delle Imprese di Piacenza in data 13 febbraio 2006.

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, è stata deliberata dall'assemblea della Società in data 23 gennaio 2006, la quale ha anche deliberato di presentare domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR delle azioni dell'Emittente, qualora ritenuto opportuno dagli amministratori.

Borsa Italiana ha disposto con provvedimento n. 4638 del 15 maggio 2006 l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Lo statuto della Società non stabilisce alcuna disciplina particolare con riferimento all'acquisto o al trasferimento degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Globale. Pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni, le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno liberamente trasferibili.

Si segnala l'accordo di *lock-up* assunto dagli Azionisti Venditori, dalla Penta Holding S.r.l. e dalla Società nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di non trasferire, cedere o comunque disporre in qualsiasi forma delle azioni ordinarie di Bolzoni dalla data di avvio delle negoziazioni (inclusa) e sino a 180 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3).

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto, il trasferimento delle azioni della Società da parte degli Azionisti Venditori è limitato da quanto disposto dal patto parasociale sottoscritto dagli stessi Azionisti Venditori in data 2 febbraio 2001 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.4 del Prospetto), patto che si risolverà automaticamente per effetto del provvedimento di Borsa Italiana di inizio delle negoziazioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

Dal momento della sottoscrizione delle Azioni, le stesse saranno assoggettate alle norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari previste dal Testo Unico, come successivamente modificato, e dai relativi regolamenti di attuazione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita; per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Ai sensi del Testo Unico, chiunque a seguito di acquisti a titolo oneroso venga a detenere una partecipazione superiore al 30% di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina, revoca o responsabilità degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, il medesimo obbligo è applicabile anche a chiunque possegga più del 30% delle azioni con diritto di voto (senza, al contempo, avere una partecipazione che gli consenta di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria degli azionisti) e, nei dodici mesi, acquisti, direttamente o indirettamente, più

del 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina, revoca o responsabilità degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, attraverso acquisti a titolo oneroso o sottoscrizioni o conversioni nell'esercizio di diritti negoziati nel medesimo periodo.

L'offerta deve essere promossa entro trenta giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra: (*i*) il prezzo medio ponderato di mercato nei precedenti dodici mesi; e (*ii*) il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni della medesima categoria. Nel caso in cui in tale periodo non siano stati effettuati acquisti, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o, nel caso in cui le negoziazioni delle azioni della società siano avviate da un periodo inferiore ai dodici mesi, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato di tale periodo.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di azioni acquistate superi la soglia determinata, il Testo Unico ed il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

Infine, chiunque venga a detenere più del 90% delle azioni ordinarie deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto "residuale" sulle rimanenti azioni con diritto di voto, ad un prezzo fissato dalla CONSOB, se non ripristina entro centoventi giorni il livello minimo di flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Ciascun azionista che detenga più del 98% delle azioni ordinarie di una società quotata in seguito ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sulla totalità delle azioni ordinarie ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, qualora nel documento d'offerta abbia manifestato la propria intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo è fissato da un esperto nominato dal presidente del tribunale del luogo ove la società emittente ha sede (tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, né durante l'esercizio in corso.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana.

Quanto segue, pertanto, non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e non definisce il regime fiscale proprio delle Azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente anche a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 e sulla prassi esistente alla data di redazione del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti, anche con effetti retroattivi. Pertanto, la descrizione che segue rappresenta e deve essere considerata una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono quindi tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni (dividendi o riserve).

La Legge n. 80 del 7 aprile 2003, avente ad oggetto la riforma del sistema fiscale italiano, ha delegato il Governo italiano ad omogeneizzare il regime fiscale dei redditi di natura finanziaria indipendentemente dagli strumenti giuridici utilizzati per produrli; l'attuazione della delega e/o l'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi delle disposizioni introdotte potrebbe quindi modificare il regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi, come di seguito descritto.

4.11.1.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'esercizio di attività di impresa

(a) Partecipazioni non qualificate

Si considerano "non qualificate" le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria non superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio non superiore al 5%.

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società), sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,5%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 27-*ter* D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973.

Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

(b) Partecipazioni qualificate

Si considerano "qualificate" le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare.

Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare.

4.11.1.2 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui l'articolo 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 40% del loro ammontare.

4.11.1.3 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986 fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

4.11.1.4 Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986 (enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare. Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale che ai dividendi relativi all'attività di impresa commerciale eventualmente svolta dagli enti non commerciali, sarà applicabile, in via transitoria, fintanto che non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, che prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi dell'imposta sul reddito (IRE) anziché quali soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.1.5 Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) su partecipazioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli sono soggetti ad imposta sostitutiva con aliquota del 27%.

4.11.1.6 Fondi pensione residenti

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

4.11.1.7 Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) residenti

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito anche "OICVM"), soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%, ridotta, al ricorrere di determinate condizioni, al 5% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326 del 24 novembre 2003, ovvero con aliquota maggiorata del 27% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs. n. 505 del 23 dicembre 1999.

Si segnala che in data 7 settembre 2005 (IP/05/1103) la Commissione Europea ha reso noto di aver deciso che l'imposta sostitutiva ridotta con aliquota del 5% per gli OICVM specializzati in società di piccola e media capitalizzazione costituisce un aiuto di Stato vietato ai sensi dell'articolo 87 del Trattato CE, in quanto comporterebbe il conseguimento di un beneficio indiretto per le società di gestione del risparmio che abbiano costituito tali OICVM.

4.11.1.8 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326 del 24 novembre 2003, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

A seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1 gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

4.11.1.9 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato diversi dalle società residenti in Paesi dell'Unione Europea che soddisfano i requisiti per l'applicazione del regime previsto dalla Direttiva n. 90/435/CEE (c.d. "Direttiva Madre-Figlia")

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, diversi dalle società residenti in paesi dell'Unione Europea che soddisfano i requisiti per l'applicazione del regime previsto dalla Direttiva Madre-Figlia sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

La predetta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Alternativamente al suddetto rimborso fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine l'investitore non residente deve produrre, prima del pagamento dei dividendi, al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva:

– una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; nonché

- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza fiscale, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni di cui si chiede l'applicazione. L'Amministrazione Italiana ha concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri una modulistica apposita volta a garantire un più agevole rimborso o esonero totale/parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione Finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

4.11.1.10 Società residenti in Paesi dell'Unione Europea che soddisfano i requisiti per l'applicazione del regime previsto dalla Direttiva n. 90/435/CEE (c.d. "Direttiva Madre-Figlia")

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600/73, che ha recepito nella legislazione italiana la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. "Madre-Figlia"), è possibile evitare l'applicazione della ritenuta o chiedere il rimborso della stessa, laddove applicata, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (c.d. "Società-Madre"):

- residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell'Unione Europea;

- che riveste una delle forme giuridiche previste nell'allegato alla Direttiva n. 90/435/CEE;

- assoggettata nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato della medesima Direttiva n. 90/435/CEE, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporaneamente limitati;

- che detiene, ininterrottamente per almeno un anno, una partecipazione non inferiore al 25% del capitale della società che distribuisce gli utili (per effetto della Direttiva del Consiglio n. 2003/123/CE del 23 dicembre 2003, non ancora recepita in Italia, la percentuale di partecipazione nel capitale della società residente è destinata ad essere ridotta dal 25% al 20%, successivamente al 15% dal 1 gennaio 2007 e infine, a decorrere dal 1 gennaio 2009, al 10%).

A tal fine, la Società-Madre non residente deve presentare all'intermediario depositario delle azioni la seguente documentazione:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti;

- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

La stessa documentazione può essere presentata per richiedere il rimborso del prelievo alla fonte eventualmente subito.

Il diritto al rimborso o all'esenzione spetta anche alle Società-Madri non residenti che siano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.1.11 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

4.11.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

4.11.2.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'esercizio di attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono qualificate come "redditi diversi" (di natura finanziaria) di cui all'articolo 67 del T.U.I.R.. Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

(a) Partecipazioni non qualificate

Per quanto qui di interesse, costituiscono cessioni di partecipazioni non qualificate le cessioni aventi ad oggetto partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio) in società quotate in mercati regolamentati, diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che non eccedano nell'arco di un periodo di dodici mesi una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria del 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio del 5%, ovvero ancora che, pur eccedendo tali percentuali, non hanno mai comportato per il cedente il possesso, nemmeno per un giorno nell'arco di dodici mesi, di una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore alle percentuali suindicate.

La percentuale di diritti di voto e di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Con riferimento a tali plusvalenze, soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%, il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno e sul saldo netto va applicata l'imposta sostitutiva nella misura del 12,5%, da versare entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- regime del risparmio amministrato (opzionale). Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo

del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato o gestito, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

(b) Partecipazioni qualificate

Per quanto qui di interesse, costituiscono cessioni di partecipazioni qualificate le cessioni aventi ad oggetto partecipazioni, diverse dalle azioni di risparmio, in società quotate in mercati regolamentati, diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che eccedano nell'arco di un periodo di dodici mesi una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria del 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio del 5%. La percentuale di diritti di voto e di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate (anche a titolo gratuito) nel corso dei dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale disposizione si applica dalla data in cui le partecipazioni, i titoli e diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore alle percentuali suindicate. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Le plusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate.

Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività di impresa

Le plusvalenze realizzate dagli imprenditori individuali mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, qualora:

a) la partecipazione sia stata detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

b) la partecipazione sia stata classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

c) la società partecipata sia fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma quarto, del D.P.R. n. 917/1986 o alternativamente, sia stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'Amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali stati o territori sin dall'inizio del periodo di possesso;

d) la società partecipata eserciti un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55, D.P.R. n. 917/1986 (tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati);

le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

4.11.2.2 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui l'articolo 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

Le plusvalenze realizzate dalle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, qualora:

a) la partecipazione sia stata detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

b) la partecipazione sia stata classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

c) la società partecipata sia fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma quarto, del D.P.R. n. 917/1986 o alternativamente, sia stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'Amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori sin dall'inizio del periodo di possesso;

d) la società partecipata eserciti un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55, D.P.R. n. 917/1986 (tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati);

le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

4.11.2.3 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986 fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, qualora:

a) la partecipazione sia stata detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

b) la partecipazione sia stata classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

c) la società partecipata sia fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma quarto, del D.P.R. n. 917/1986 o alternativamente, sia stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'Amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori sin dall'inizio del periodo di possesso;

d) la società partecipata eserciti un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55, D.P.R. n. 917/1986 (tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati);

le plusvalenze sono attualmente esenti da tassazione per il 91% del loro ammontare, percentuale che sarà ridotta all'84% a decorrere dal 2007.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

4.11.2.4 Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.2.5 Fondi pensione residenti

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, soggetti al regime di cui agli articoli 14, 14-*ter* e 14-*quater*, comma primo, di cui al medesimo D.Lgs., mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

4.11.2.6 Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) residenti

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%, ridotta, al ricorrere di determinate condizioni, al 5% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del D.L. n. 269/2003, ovvero con aliquota maggiorata del 27% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs. n. 505 del 23 dicembre 1999. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

Si segnala che in data 7 settembre 2005 la Commissione Europea ha reso noto (IP/05/1103) di aver deciso che l'imposta sostitutiva ridotta con aliquota del 5% per gli OICVM specializzati in società di piccola e media capitalizzazione costituisce un aiuto di Stato vietato ai sensi dell'articolo 87 del Trattato CE, in quanto comporterebbe il conseguimento di un beneficio indiretto per le società di gestione del risparmio che abbiano costituito tali OICVM.

4.11.2.7 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326 del 24 novembre 2003, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti a imposizione sui redditi in capo al fondo.

A seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1 gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della

natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

4.11.2.8 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

(a) Partecipazioni non qualificate

Per i soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, le plusvalenze realizzate dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 al fine di beneficiare di questo regime di esenzione devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale un'autocertificazione attestante la non residenza in Italia ai fini fiscali.

(b) Partecipazioni qualificate

Per i soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, le plusvalenze realizzate dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze.

Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente e vanno assoggettate a tassazione in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, che generalmente riconoscono, al ricorrere di determinate condizioni, allo Stato estero di residenza del cedente il diritto di tassare in via esclusiva la plusvalenza realizzata in caso di cessione della partecipazione.

4.11.2.9 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate dai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo.

4.11.3 Tassa sui contratti di borsa

Il D.Lgs. n. 435 del 21 novembre 1997 ha modificato il regime della tassa di cui al R.D. n. 3278 del 30 dicembre 1923 (cosiddetta "tassa sui contratti di borsa").

A decorrere dal 1 gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società quotate conclusi nei mercati regolamentati. L'esenzione si applica anche ai rapporti tra:

- banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui all'abrogato D.Lgs. n. 415 del 23 luglio 1996, agenti di cambio (gli "**Intermediari Professionali**"), e

- i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- Intermediari Professionali;

- Intermediari Professionali, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;

- Intermediari Professionali, anche non residenti, di cui sopra, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate:

- Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli Intermediari Professionali;

- Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e Intermediari Professionali ovvero tra privati ma con l'intervento dei soggetti citati;

- Euro 0,062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra Intermediari Professionali (banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio).

4.11.4 Imposta di successione

La Legge n. 383 18 ottobre 2001, entrata in vigore il 25 ottobre 2001, ha disposto, tra l'altro:

- la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni;

- che i trasferimenti di azioni per donazione o altra liberalità tra vivi, fatti a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado, sono soggetti alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili alle operazioni a titolo oneroso, se il valore della donazione od altra liberalità spettante a ciascun beneficiario è superiore all'importo di Euro 180.759,91. In quest'ipotesi si applicano, sulla parte di valore della quota che supera l'importo di Euro 180.759,91, le imposte previste per il corrispondente atto di trasferimento a titolo oneroso; e

- l'applicazione di una specifica norma antielusiva qualora il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni: in particolare è previsto che il beneficiario sia tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulla plusvalenza, che si applica secondo le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata effettuata.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA GLOBALE

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Globale, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta Globale

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio negoziazioni di Borsa Italiana (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 6, paragrafo 6.1 del Prospetto).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale nell'ambito della quale è altresì previsto un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.2.1 del Prospetto).

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA – Segmento STAR - delle Azioni dell'Emittente, ha ad oggetto n. 8.532.147 Azioni, prive di valore nominale, pari al 33,42% del capitale sociale post Offerta Globale, rivenienti *(i)* dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 23 gennaio 2006, per n. 4.255.319 Azioni (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto) e *(ii)* dalla vendita da parte degli Azionisti Venditori, per complessive massime n. 4.276.828 Azioni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 7, paragrafi 7.1 e 7.2 del Prospetto).

In caso di integrale adesione all'Offerta Globale di n. 8.532.147 Azioni, il mercato deterrà una partecipazione pari al 33,42% del capitale sociale dell'Emittente. L'Emittente non sarà, pertanto, contendibile (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 9, paragrafo 9.1 del Prospetto).

Qualora venisse integralmente esercitata l'opzione *Greenshoe* (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto), il numero di Azioni complessivamente collocate sarebbe pari a n. 9.470.684, rappresentative di una partecipazione nel capitale dell'Emittente pari al 37,09%, percentuale che scenderebbe al 36,43% nel caso di integrale esercizio dei diritti di opzione relativi al Piano (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.2 del Prospetto).

I Proponenti d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale si riservano di non collocare integralmente la Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, solo successivamente, anche del numero di Azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale. In ipotesi di riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, la quota minima dell'Offerta Pubblica non verrà ridotta qualora la domanda risulti capiente.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 22 maggio 2006 e terminerà alle ore 13.30 del giorno 1 giugno 2006. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9.00 del 22 maggio 2006 e dopo le ore 13.30 del 1 giugno 2006, salvo proroga.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza", entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Copia del Prospetto sarà gratuitamente a disposizione, prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica, di chiunque ne faccia richiesta presso i Collocatori, nonché presso l'Emittente e Borsa Italiana.

La Società pubblicherà il Prospetto anche sul proprio sito *Internet* www.bolzoni-auramo.com successivamente al deposito presso la CONSOB ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso i Collocatori. Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma quarto, del D.Lgs. n. 415 del 23 luglio 1996, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito *Internet* www.bolzoni-auramo.com sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto ed il modulo di adesione che dovrà essere presentato presso i Collocatori.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *Internet*, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'articolo 13, comma quarto, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Tale modalità di adesione, peraltro, non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto presso il proprio sito *Internet*.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

* * *

I Collocatori che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'articolo 30, comma ottavo, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserverà di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la revoca dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o accadimenti di rilievo che incidano o possano incidere negativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società o del Gruppo che siano tali, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo paragrafo 5.4 del presente Capitolo 5, i Coordinatori dell'Offerta Globale, sentiti i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza" non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti di intesa tra loro, e sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, potranno ritirare l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza" nei cinque giorni decorrenti dal termine del Periodo di Offerta, qualora le accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa.

L'Offerta Pubblica sarà ritirata, salvo diverso accordo dei Proponenti e dei Coordinatori dell'Offerta Globale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza": *(i)* nei cinque giorni decorrenti dal termine del Periodo di Offerta e comunque entro la data di pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale, qualora il Collocamento Istituzionale venga meno per mancata sottoscrizione del contratto di collocamento e garanzia relativo allo stesso (si veda il successivo paragrafo 5.4); ovvero *(ii)* entro la Data di Pagamento, qualora, (a) venisse meno l'impegno di garanzia relativo al Collocamento Istituzionale, ovvero (b) venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma settimo, del Regolamento di Borsa.

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare delle adesioni

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per il Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero per il Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

5.1.7 Ritiro della adesione

Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Globale

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza". Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle *U. S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, '*U.S. Person'* ovvero soggetti residenti in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica coordinato e diretto da Banca IMI in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Qualora il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è riservato agli Investitori Istituzionali, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali azionisti, né i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale intendono aderire all'Offerta Pubblica.

Per quanto a conoscenza della Società nessun soggetto intende aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale in tranche

L'Offerta Globale consiste in:

- un'Offerta Pubblica rivolta esclusivamente al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto;

- un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe*, ovvero un'opzione per l'acquisto al Prezzo di Offerta di ulteriori azioni fino ad un massimo dell'11% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.2.5).

5.2.3.2 Claw back

Una quota minima di Azioni, pari a n. 2.133.037 Azioni rappresentative del 25% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita dai Coordinatori dell'Offerta Globale d'intesa con i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali azioni.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri successivamente indicati.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota, pari al 30%, sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta al Pubblico, si procederà ad assegnare le Azioni secondo i criteri di seguito indicati.

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica effettuerà il riparto in via centralizzata ai sensi dell'articolo 13, comma quarto, del Regolamento Emittenti.

5.2.3.3.1 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui a seguito di tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste da ognuno di essi e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo;

- qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto residuassero ulteriori Lotti Minimi, questi saranno assegnati dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente i Lotti Minimi saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.3.2 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo Maggiorato.

Nel caso in cui a seguito di tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste da ognuno di essi e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi Maggiorati già assegnati purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo Maggiorato;

- qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto residuassero ulteriori Lotti Minimi Maggiorati, questi saranno assegnati dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo Maggiorato a ciascun richiedente i Lotti Minimi Maggiorati saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.4 Condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e ritiro dell'Offerta Pubblica nel precedente paragrafo 5.1.4, non sono previste condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica. Il Periodo di Offerta non si concluderà prima delle ore 13.30 del 26 maggio 2006.

È previsto che il periodo di svolgimento dell'Offerta Pubblica e quello di svolgimento del Collocamento Istituzionale coincidano.

5.2.3.5 Trattamento preferenziale

Non sono previsti incentivi alla sottoscrizione o all'acquisto delle Azioni.

5.2.3.6 Sottoscrizioni multiple

È consentita l'adesione multipla all'Offerta Pubblica, mediante presentazione di più schede di adesione presso più Collocatori. Presso ciascun Collocatore è consentito presentare più schede di adesione, senza che la presentazione successiva delle schede di adesione comporti revoca delle schede di adesione presentate precedentemente.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore darà comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e, comunque, entro la Data di Pagamento.

5.2.5 *Over Allotment* e *Greenshoe*

È prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito agli Azionisti Venditori fino ad un massimo di n. 938.537, corrispondenti ad una quota pari a circa l'11% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini dell'eventuale *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e/o per l'attività di stabilizzazione. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare, in tutto o in parte, tale opzione e collocare le Azioni presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale prestito sarà regolato, entro trenta giorni dall'inizio delle negoziazioni, mediante: *(i)* il pagamento delle Azioni rivenienti dall'esercizio della *Greenshoe*, e/o *(ii)* la restituzione delle azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui al successivo paragrafo 6.4 della presente Sezione Seconda.

È prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe* per l'acquisto al Prezzo di Offerta di massime n. 938.537, da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale. Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, entro trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni sul MTA.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

L'assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 23 gennaio 2006, ha dato mandato al consiglio di amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge, di determinare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale e con gli Azionisti Venditori, l'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, il Prezzo Massimo nonché, all'esito dell'Offerta Globale, il Prezzo di Offerta.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale,

hanno individuato, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società ("**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**") compreso tra un minimo di Euro 63,8 milioni ed un massimo di Euro 76,6 milioni, pari ad un minimo di Euro 3,00 per Azione ed un massimo di Euro 3,60 per Azione, per una capitalizzazione societaria post aumento di capitale pari ad un minimo di Euro 76,6 milioni ed un massimo di Euro 91,9 milioni.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale e tenendo conto delle condizioni di mercato, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato di società quotate comparabili e, come analisi di controllo, sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (cosiddetto *discounted cash flow*).

Per l'applicazione della metodologia dei moltiplicatori di mercato è stato utilizzato quale moltiplicatore di riferimento, il valore di capitale economico al lordo dell'indebitamento finanziario netto su margine operativo lordo (EV/EBITDA), e la capitalizzazione di mercato sull'utile netto (P/E).

La tabella che segue riporta, a fini meramente indicativi, il valore EV/EBITDA e il valore P/E relativo alla Società calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e utilizzando i dati consolidati di Bolzoni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

	EV/EBITDA	**P/E**
Multiplo calcolato sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	7,7x	14,7x
Multiplo calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	8,9x	17,6x

Con riferimento ai multipli di mercato di aziende comparabili con l'Emittente, la tabella che segue riporta, a fini meramente indicativi, il valore EV/EBITDA e il valore P/E di Cascade Corporation, *leader* a livello mondiale nelle attrezzature per carrelli elevatori nonché unica società quotata operante nello stesso mercato di riferimento di Bolzoni[38] (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.5 del Prospetto). Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione media di mercato relativa al periodo 1 febbraio - 30 aprile 2006, nonché i dati consolidati per i dodici mesi terminati al 31 gennaio 2006 rivenienti dal bilancio pubblicato e da informazioni ufficiali rese disponibili al pubblico.

	EV/EBITDA	**P/E**
Cascade Corporation	7,3x	14,7x

Per l'applicazione della metodologia del *discounted cash flow*, utilizzato quale metodo secondario e di controllo rispetto a quello dei multipli di mercato, secondo la *best practice* internazionale, vengono stimati i flussi di cassa generati dalla gestione operativa della società in un orizzonte temporale medio lungo, nonché il valore residuale ("*Terminal Value*") della società stessa, stimato in base al flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno di riferimento. Tali valori sono attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo del capitale della società stessa, calcolato come media ponderata del costo dei mezzi di terzi e del costo dei mezzi propri ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC"). Dal valore attuale di tali grandezze è stato dedotto l'indebitamento finanziario netto. Per il calcolo del *Terminal Value* è stata utilizzata la formula della rendita perpetua, moltiplicando il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno per il moltiplicatore risultante dal rapporto (1+g) / (WACC-g), dove "g" rappresenta il tasso di crescita di lungo periodo della società.

L'Intervallo di Valorizzazione Indicativa non è in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo Massimo e del Prezzo di Offerta, i quali, pertanto, potranno essere definiti anche al di fuori del predetto intervallo.

[38] La quota di mercato di Cascade Corporation a livello di mercato mondiale e di mercato nordamericano e, pari, rispettivamente, a circa il 51% e l'86% (Fonte: stime Bain & Company (2006).

Prezzo Massimo

Il Prezzo Massimo delle Azioni sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, antecedentemente all'inizio dell'Offerta Pubblica, tenuto conto anche dell'andamento dei mercati finanziari e delle manifestazioni di interesse fornite dagli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price* e dovrà tenere conto, tra l'altro: *(i)* dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo, *(ii)* delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, *(iii)* delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, *(iv)* della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, *(v)* della quantità delle adesioni ricevute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente sul quale versare un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo Massimo sarà comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza" entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo Massimo conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo.

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza" non appena determinato e, comunque, entro due giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 23 gennaio 2006 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, paragrafo 21.1.7).

In conformità a quanto prescritto dall'articolo 2441, comma sesto, del codice civile, il prezzo definitivo di emissione sarà determinato in misura non inferiore all'importo di Euro 1,00 per Azione (e così con un sovrapprezzo unitario minimo pari ad Euro 0,75), valore di poco superiore al patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2004.

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'esigenza di assicurare una diffusione delle azioni della Società sul mercato che soddisfi il requisito di flottante richiesto per l'ammissione alla quotazione delle azioni della Società sul MTA – Segmento STAR e di reperire mezzi finanziari per lo sviluppo dell'attività del Gruppo (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 3, paragrafo 3.4).

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale, dei principali dirigenti, o persone affiliate

I principali dirigenti beneficiari del Piano possono sottoscrivere azioni dell'Emittente al prezzo di Euro 2,04 per azione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.2).

Alla Data del Prospetto il Prezzo di Offerta non è determinato e pertanto non è possibile fare un raffronto con i prezzi di cui sopra.

In data 18 aprile 2006, i signori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani e Franco Bolzoni, tutti soci e membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente, hanno costituito, con atto a rogito del notaio Carlo Brunetti, repertorio n. 26998, raccolta 7729 del 18 aprile 2006, la Penta Holding S.r.l. mediante conferimento di n. 13.022.951 azioni dell'Emittente, rappresentative complessivamente di una partecipazione pari al 61,21% prima dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale.

Dette azioni sono state conferite in Penta Holding S.r.l. ad un valore complessivo pari ad Euro 18.938.439,00, pari ad un valore unitario per azioni di Euro 1,45.

Il valore di conferimento è stato determinato anche alla luce della relazione di stima redatta dal dott. Giudo Prati, ai sensi dell'articolo 2465 del codice civile, asseverata con giuramento reso dinanzi al Cancelliere del Tribunale di Reggio Emilia in data 18 aprile 2006, il quale ha quantificato il valore del capitale economico della Società, successivamente imputato alle azioni oggetto di valutazione in ragione della percentuale di capitale dalle stesse rappresentato.

In particolare, in detta perizia, basata anche sulle risultanze del bilancio consolidato del Gruppo, prescindendo da considerazioni legate al c.d. "premio di maggioranza", cioè al maggior valore riconosciuto di una partecipazione rispetto alla corrispondente frazione del capitale economico complessivo, per il semplice fatto di consentire il controllo di una società, è stato applicato il criterio c.d. misto patrimoniale/reddituale, avuto riguardo alla finalità della perizia di accertare l'esistenza di un avviamento non negativo, senza con ciò arrivare a determinarne puntuale l'ammontare.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Banca IMI, con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 6, e Banca Caboto, con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore n. 3, in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale.

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Banca IMI che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e Sponsor.

Il Collocamento Istituzionale è coordinato e diretto da Banca IMI e Banca Caboto in qualità di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner*.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto dell'Emittente, da Servizio Titoli S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Marconi n. 10/20.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare ("**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "F&M/Borsa & Finanza", entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni on line del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà un quantitativo di Azioni pari al quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica. Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra i Proponenti ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze, fra le quali: *(i)* gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale sentiti i Proponenti, l'effettuazione dell'Offerta Globale; ovvero *(ii)* mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale sentiti i Proponenti, l'effettuazione dell'Offerta Globale; *(iii)* grave inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori delle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica; *(iv)* mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale; *(v)* il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dagli Azionisti Venditori e/o dalla Società nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere o corrette o complete su aspetti di rilievo; *(vi)* la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca IMI e Banca Caboto.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. I Proponenti, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale ("**Contratto per il Collocamento Istituzionale**").

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevedrà, fra l'altro, che i relativi impegni di garanzia potranno essere revocati entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze, tra cui: *(i)* gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale sentiti i Proponenti, l'effettuazione dell'Offerta Globale; ovvero *(ii)* mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale sentiti i Proponenti, l'effettuazione dell'Offerta Globale; *(iii)* grave inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto per il Collocamento Istituzionale; *(iv)* mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Pubblica; *(v)* il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dagli Azionisti Venditori e/o dalla Società nel Contratto per il Collocamento Istituzionale risultino non veritiere, corrette o complete su aspetti di rilievo; *(vi)* la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA.

I Proponenti ed i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno non addivenire alla stipula del Contratto per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

I Proponenti corrisponderanno ai Collocatori e ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione globale complessiva pari al 3,5% del controvalore dell'Offerta Globale.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica; il Contratto per il Collocamento Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Azioni sul MTA, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 4638 del 15 maggio 2006, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul MTA. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni ordinarie della Società a seguito dell'Offerta Globale. Con lo stesso provvedimento, Borsa Italiana previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, attribuirà alle Azioni dell'Emittente la qualifica di STAR.

A seguito dell'ottenimento di tale qualifica, la Società è tenuta, in aggiunta agli obblighi previsti dalla normativa vigente per le società ammesse alla negoziazione sul MTA, a:

- rendere disponibile al pubblico la relazione trimestrale entro quarantacinque giorni dal termine di ciascun trimestre dell'esercizio;
- avere l'ultimo bilancio d'esercizio annuale corredato di un giudizio positivo della società di revisione;
- non avere l'attivo di bilancio ovvero i propri ricavi rappresentati, in misura preponderante, dall'investimento o dai risultati dell'investimento in una società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato;
- trasmettere i dati di bilancio, nonché i dati trimestrali e semestrali, una volta approvati dal consiglio di amministrazione, a Borsa Italiana secondo il formato elettronico dalla stessa predisposto e comunicare tempestivamente eventuali modifiche apportate ai dati di bilancio dall'assemblea dei soci;
- rendere disponibile sul proprio sito *Internet* il bilancio, la relazione semestrale, la relazione trimestrale, nonché l'informativa di cui all'articolo 114, commi primo e terzo, Testo Unico e gli ulteriori elementi indicati da Borsa Italiana nelle Istruzioni. Le informazioni dovranno essere rese disponibili sul sito secondo il formato indicato da Borsa Italiana, anche in lingua inglese;
- aver pubblicato, nei termini previsti, i documenti contabili obbligatori sulla base delle disposizioni applicabili e non essere incorsa, nei precedenti diciotto mesi, in violazioni di obblighi informativi formalmente accertati;
- non essere ammessi a procedure concorsuali e non avere società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ammesse a procedure concorsuali in misura superiore alla soglia stabilita nelle Istruzioni;
- non avere le proprie azioni ordinarie sospese dalle negoziazioni a tempo indeterminato;
- non incorrere in una delle situazioni previste dagli articoli 2446 e/o 2447 del codice civile;
- aver individuato all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (c.d. "*investor relator*") che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori;
- avere quali membri del consiglio di amministrazione amministratori non esecutivi ed indipendenti il cui numero e autorevolezza siano tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari;
- aver nominato un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, con le funzioni indicate nel Codice di Autodisciplina;

- prevedere *(i)* che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti, tenuto conto della loro posizione e del loro ruolo, sia costituita da emolumenti, anche sotto forma di *stock option* o partecipazioni agli utili, legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società; oppure *(ii)* la nomina di un comitato per la remunerazione. Tale comitato, composto prevalentemente da amministratori non esecutivi, formula proposte al consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni, degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

6.2 Altri mercati regolamentati

Le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato.

6.3 Altre operazioni

Contemporaneamente all'Offerta Pubblica si terrà il Collocamento Istituzionale.

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Globale oltre a quelle indicate nel presente Prospetto.

6.4 Stabilizzazione

Banca IMI si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni presso il MTA in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai trenta giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni dell'Emittente, avrà per oggetto n. 8.532.147 Azioni, prive di valore nominale, pari al 33,42% del capitale sociale post Offerta Globale, rivenienti *(i)* dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 23 gennaio 2006, per n. 4.255.319 Azioni (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto) e *(ii)* dalle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori, per complessive massime n. 4.276.828 Azioni.

7.1 Azionisti Venditori

La denominazione sociale, o il nome ed il cognome, e l'indirizzo di ciascuno degli Azionisti Venditori sono indicati nella tabella che segue.

Azionista Venditore	Indirizzo
Banca Intesa S.p.A.	Piazza Paolo Ferrari n. 10, Milano
Signor Emilio Bolzoni	Via Castello n. 25, Piacenza
Signor Franco Bolzoni	Via Stradella n. 63, Piacenza
Signor Pier Luigi Magnelli	Via Coppellotti n. 24, Piacenza
Signor Luigi Pisani	Via Venturini n. 75, Piacenza
Signor Roberto Scotti	Via Mischi n. 14, Piacenza
Signor Karl-Peter Otto Staack	104 Free Trade Wharf, 340 The Highway, E1W 3ET Londra (UK)

Il Gruppo Intesa, di cui Banca Intesa è capogruppo, intrattiene i rapporti creditizi e commerciali con il Gruppo Bolzoni descritti nella Sezione Prima, Capitolo 19, paragrafo 19.1 del Prospetto.

Emilio Bolzoni ricopre la carica di presidente della Società. Per altri incarichi ricoperti nell'ambito del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, paragrafo 14.1.1 del Prospetto.

Franco Bolzoni ricopre la carica di amministratore non esecutivo della Società. Per altri incarichi ricoperti nell'ambito del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, paragrafo 14.1.1 del Prospetto.

Pier Luigi Magnelli ricopre la carica di amministratore esecutivo della Società. Per altri incarichi ricoperti nell'ambito del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, paragrafo 14.1.1 del Prospetto.

Luigi Pisani ricopre la carica di amministratore non esecutivo della Società. Per altri incarichi ricoperti nell'ambito del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, paragrafo 14.1.1 del Prospetto.

Roberto Scotti ricopre la carica di amministratore delegato della Società. Per altri incarichi ricoperti nell'ambito del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, paragrafo 14.1.1 del Prospetto.

Karl Peter-Otto Staack ricopre la carica di amministratore non esecutivo della Società. Per altri incarichi ricoperti nell'ambito del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, paragrafo 14.1.1 del Prospetto.

I signori Emilio Bolzoni, Franco Bolzoni, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani, Roberto Scotti e Karl Peter-Otto Staack venderanno le proprie n. 958.577 Azioni oggetto dell'Offerta Globale per il tramite della SanPaolo Fiduciaria S.p.A.

7.2 Strumenti finanziari offerti

Delle 8.532.147 Azioni oggetto dell'Offerta Globale, 4.276.828 Azioni sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori secondo quanto indicato nella tabella che segue.

Azionista Venditore	Numero Azioni	% Capitale sociale ante-aumento di capitale
Banca Intesa	3.318.251	15,60%
Signor Emilio Bolzoni	251.376	1,18%
Signor Franco Bolzoni	95.787	0,45%
Signor Pier Luigi Magnelli	47.894	0,23%
Signor Luigi Pisani	143.681	0,68%
Signor Roberto Scotti	121.967	0,57%
Signor Karl-Peter Otto Staack	297.872	1,40%
Totale	**4.276.828**	**20,10%**

7.3 Accordi di *lock-up*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, gli azionisti dell'Emittente e la Società assumeranno l'impegno nei confronti dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale dalla data di sottoscrizione degli impegni di *lock-up* (l'"**Impegno di *Lock-up***") e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di avvio delle negoziazioni, a non effettuare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, *(i)* operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di azioni dell'Emittente ovvero di strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in, azioni dell'Emittente, *(ii)* emissione o stipula di strumenti derivati sulle azioni, che abbiano i medesimi effetti delle operazioni sopra richiamate.

Per un periodo di uguale durata, gli azionisti dell'Emittente e, per quanto di sua competenza, la Società, assumeranno nel medesimo Impegno di *Lock-up*, l'impegno a non proporre e, se proposta, a non votare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, a favore di operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di azioni ordinarie dell'Emittente ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, scambiare con o convertire in, azioni ordinarie dell'Emittente, nonché l'emissione o la stipula di strumenti derivati sulle azioni medesime.

Il suddetto Impegno di *Lock-up* non si applica alle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e della *Greenshoe,* nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato.

L'impegno temporaneo degli Azionisti Venditori e della Società di cui sopra non trova applicazione nei casi di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del Testo Unico.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA GLOBALE

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese relative al processo di quotazione

Il ricavato derivante dall'aumento di capitale riferito all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si stima essere ricompreso nell'intervallo tra Euro 11 milioni e 13,4 milioni.

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale riferito al Prezzo Massimo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico dalla Società e dagli Azionisti Venditori nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo Massimo e contestualmente comunicati alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.3 del Prospetto.

Il ricavato derivante dall'aumento di capitale, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico dai Proponenti nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.3 del Prospetto.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società, incluse le spese di pubblicità, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle commissioni ai Coordinatori dell'Offerta Globale, siano comprese tra Euro 1,3 milioni ed Euro 1,4 milioni circa. Tali spese saranno sostenute dall'Emittente.

Inoltre la Società ha riconosciuto ai Coordinatori dell'Offerta Globale una commissione lorda pari al 3,5% del controvalore complessivo delle numero 4.255.319 Azioni emesse dalla stessa emittente ed oggetto dell'Offerta Globale, commissione che comprende anche i corrispettivi per il Responsabile del Collocamento dell'Offerta Pubblica.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

In virtù dell'operazione di aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, dovendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni, così come stabilito dall'assemblea straordinaria di Bolzoni in data 23 gennaio 2006, essere comunque superiore al valore del patrimonio netto per azione, risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2004. Si evidenzia che, in ogni caso, il prezzo minimo di emissione deliberato dall'assemblea straordinaria di Bolzoni in data 23 gennaio 2006 e pari ad Euro 1,00 è superiore al valore del patrimonio netto per azione risultante anche dal bilancio approvato al 31 dicembre 2005.

Non è connesso altresì alcun effetto di diluizione quanto alla parte di Azioni oggetto dell'Offerta Globale poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

La seguente tabella indica il numero di azioni e la relativa percentuale di capitale sociale posseduti dagli azionisti della Società prima dell'Offerta Globale, e, successivamente, nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta Globale e di eventuale esercizio integrale della *Greenshoe*, e, infine, di esercizio di tutti i diritti di opzione assegnati ai beneficiari del Piano successivamente all'Offerta Globale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.2 del Prospetto).

Azionista	**Situazione alla Data del Prospetto**		**Situazione successiva all'Offerta Globale** *(in caso di adesione integrale)*		**Situazione successiva all'Offerta Globale ed alla *Greenshoe***		**Situazione successiva all'esercizio integrale dei diritti di opzione relativi al Piano**	
	Azioni	**%**	**Azioni**	**%**	**Azioni**	**%**	**Azioni**	**%**
Penta Holding S.r.l.	13.022.951	61,21	13.022.951	51,01	13.022.951	51,01	13.022.951	50,10
Banca Intesa	6.033.184	28,36	2.714.933	10,63	2.187.216	8,57	2.187.216	8,41
Karl Peter Staack*	1.276.596	6,00	978.724	3,83	851.064	3,33	851.064	3,27
Emilio Bolzoni*	359.109	1,69	107.733	0,42	-	-	-	-
Luigi Pisani*	205.258	0,96	61.577	0,24	-	-	-	-
Roberto Scotti*	174.239	0,82	52.272	0,20	-	-	-	-
Franco Bolzoni*	136.839	0,64	41.052	0,16	-	-	-	-
Pier Luigi Magnelli*	68.420	0,32	20.526	0,08	-	-	-	-
Mercato	**-**	**-**	**8.532.147**	**33,42**	**9.470.684**	**37,09**	**9.470.684**	**36,43**
Dirigenti**	-	-	-	-	-	-	462.000	1,78
Totale	**21.276.596**	**100%**	**25.531.915**	**100%**	**25.531.915**	**100%**	**25.993.915**	**100%**

* Venditori per il tramite della società fiduciaria SanPaolo Fiduciaria S.p.A..

** Sul presupposto che i dirigenti titolari delle opzioni ai sensi del Piano esercitino integralmente i loro diritti di opzione. Cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.2 del Prospetto.

9.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

L'Offerta Globale non prevede un'offerta in sottoscrizione destinata agli azionisti della Società alla Data del Prospetto.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	**Ruolo**
Bolzoni S.p.A.	Emittente
Banca Intesa S.p.A.	Azionisti Venditori
Emilio Bolzoni	
Franco Bolzoni	
Pier Luigi Magnelli	
Luigi Pisani	
Roberto Scotti	
Karl-Peter Otto Staack	
Banca IMI S.p.A.	*Joint Global Coordinator*
Banca Caboto S.p.A.	*Joint Global Coordinator* e Specialista
Banca IMI S.p.A.	Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e Sponsor
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di Revisione

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai bilanci annuali inclusi nel Prospetto e verificati dalla Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, paragrafo 23.1 del Prospetto.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze. L'Emittente, conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

APPENDICI

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Appendice 1 – Relazioni della Società di Revisione

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel. (+39) 030 2896111
Fax (+39) 030 295437
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58

Agli azionisti della
Bolzoni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Brescia, 8 marzo 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefano Colpan
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel. (+39) 030 2896111
Fax (+39) 030 295437
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti della
Bolzoni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della Bolzoni S.p.A. e controllate (il "Gruppo Bolzoni") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo predisposto nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Bolzoni S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. e, in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo Bolzoni in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente riesposti in conformità ai medesimi principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. I dati finanziari riesposti sono stati da noi assoggettati a revisione contabile, e pertanto si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data odierna.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2005, redatto per le finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE ed in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il risultato economico consolidato, le variazioni del patrimonio netto consolidato ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Bolzoni per l'esercizio chiuso a tale data.

Brescia, 8 marzo 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefano Colpani
(Socio)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel. (+39) 030 2896111
Fax (+39) 030 295437
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti della
Bolzoni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 maggio 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. A seguito dell'abrogazione del comma 2 dell'art. 2426 del Codice Civile, introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n°6, la società ha provveduto all'eliminazione dell'interferenza fiscale pregressa, rappresentata dagli ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi precedenti, imputandone gli effetti tra i componenti straordinari del conto economico, come richiesto dai principi contabili di riferimento. Gli effetti sul bilancio di tali appostazioni sono illustrati nella nota integrativa.

Brescia, 8 aprile 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefano Colpani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel. (+39) 030 2896111
Fax (+39) 030 295437
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti della
Bolzoni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Bolzoni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 maggio 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della società.

Brescia, 8 aprile 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefano Colpani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel. (+39) 030 2896111
Fax (+39) 030 295437
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUI DATI FINANZIARI CONSOLIDATI RIESPOSTI IN CONFORMITÀ
AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ("IFRS")
ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA REDATTI AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL
PROSPETTO INFORMATIVO

Al Consiglio di Amministrazione della
Bolzoni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, costituiti dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e dalle relative note esplicative (i "Dati Finanziari Consolidati Riesposti") della Bolzoni S.p.A. e controllate (il "Gruppo Bolzoni"). I Dati Finanziari Consolidati Riesposti derivano dal bilancio consolidato del Gruppo Bolzoni chiuso al 31 dicembre 2004, predisposto in conformità alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 8 aprile 2005. I Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo da predisporsi nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Bolzoni S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. L'obiettivo dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti è quello di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2004 in accordo con i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, come descritti nelle note esplicative. La responsabilità della redazione dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti compete agli Amministratori della Bolzoni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui Dati Finanziari Consolidati Riesposti e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i Dati Finanziari Consolidati Riesposti siano viziati da errori significativi e risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei Dati Finanziari Consolidati Riesposti, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuale dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. A nostro giudizio, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti in conformità ai principi e criteri contabili illustrati nelle note esplicative e, pertanto, per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, rappresentano, nel loro complesso, un quadro veritiero e corretto degli effetti dell'applicazione degli IFRS adottati dall'Unione Europea sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, sulle variazioni del patrimonio netto e sui flussi di cassa del Gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2004.

4. Come indicato dagli Amministratori nelle note esplicative, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE e dalla Raccomandazione 05-054b del Committee of European Securities Regulators ("CESR"), i Dati Finanziari Consolidati Riesposti, essendo predisposti solo ai fini dell'inclusione nel prospetto informativo, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentate in modo completo la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bolzoni in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto non possono essere considerati una prima adozione degli IFRS.

Brescia, 8 marzo 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefano Colpani
(Socio)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel. (+39) 030 2896111
Fax (+39) 030 295437
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
della Bolzoni S.p.a.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 maggio 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Così come nei precedenti esercizi, la società ha stanziato ammortamenti anticipati in aggiunta a quelli determinati in base alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali; gli effetti sul bilancio d'esercizio di tale interferenza fiscale sono illustrati nella nota integrativa.

Brescia, 14 maggio 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefano Colpani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.111.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel. (+39) 030 2896111
Fax (+39) 030 295437
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
della Bolzoni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Bolzoni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 maggio 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della società.

Brescia, 14 maggio 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefano Colpani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Appendice 2 – Bilanci Bolzoni S.p.A. relativi agli esercizi 2005, 2004, 2003

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

BOLZONI S.P.A

SEDE IN LOCALITA' I CASONI DI PODENZANO (PIACENZA)
CAPITALE SOCIALE € 5.319.149.= INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO IMPRESE DI PIACENZA N° 3268
ISCRITTA AL REPERTORIO ECONOM. AMMINISTRAT. AL N° 87382

CODICI BILANCIO				DESCRIZIONE	DATA BILANCIO 31.12.2005	DATA BILANCIO 31.12.2004	DATA BILANCIO 31.12.2003
				A T T I V O			
A				CREDITI VS. SOCI PER VERSAM. DOVUTI	0	0	0
B				IMMOBILIZZAZIONI			
	I			IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		2		COSTI DI RICERCA, DI SVIL. E DI PUBBL.	9.600	14.400	19.200
		3		DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE	10.974	5.830	7.368
		4		CONCESSIONI, LICENZE, MARCHE ECC.	95.111	157.727	254.635
		6		IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0	0	0
		7		ALTRE	51.339	71.941	97.823
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	167.024	249.898	379.026
	II			IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
		1		TERRENI E FABBRICATI	4.852.335	4.786.315	3.053.288
		2		IMPIANTI E MACCHINARI	3.929.925	4.063.898	1.854.515
		3		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.	463.649	502.682	181.455
		4		ALTRI BENI	500.743	602.775	292.209
		5		IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	66.859	0	667.052
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.813.511	9.955.670	6.048.519
	III			IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
		1		PARTECIPAZIONI IN:			
			a	IMPRESE CONTROLLATE	19.145.146	18.810.445	18.617.714
			b	IMPRESE COLLEGATE	46.311	125.722	125.722
		2		CREDITI			
			a	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
				- ESIG. ENTRO L'ESER.SUCC.	5.703.759	5.512.760	4.327.367
			d	VERSO ALTRI			
				- ESIG. OLTRE L'ESER.SUCC.	23.801	57.431	82.751
		3		ALTRI TITOLI	0	0	0
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24.919.017	24.506.358	23.153.554
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	34.899.552	34.711.926	29.581.100
C				ATTIVO CIRCOLANTE			
	I			RIMANENZE			
		1		MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	1.703.849	1.859.022	1.706.283
		2		PRODOTTI IN CORSO DI LAVOR. E SEMIL.	3.877.700	4.532.714	3.839.109
		4		PRODOTTI FINITI E MERCI	1.373.243	2.024.448	1.678.785
				TOTALE RIMANENZE	6.954.791	8.416.184	7.224.177
	II			CREDITI:			
		1		VERSO CLIENTI			
				- ESIG.ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	8.984.415	7.900.324	7.239.478
		2		VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
				- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	10.409.782	7.580.688	7.849.143
		3		VERSO IMPRESE COLLEGATE			
				- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	270.315	267.846	160.056
		4 bis		CREDITI TRIBUTARI			
				- ESIG.ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	200.193	303.921	287.818
		4 ter		IMPOSTE ANTICIPATE			
				- ESIG.ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	199.772	218.654	242.953
		5		VERSO ALTRI			
				- ESIG.ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	144.165	94.813	804.068
				- ESIG.OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0	0
				TOTALE CREDITI	20.208.642	16.366.247	16.583.517
	III			ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZ.	0	0	0
	IV			DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
		1		DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.823.895	1.903.127	510.036
		3		DENARO E VALORI IN CASSA	6.710	12.039	11.592
				TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.830.605	1.915.166	521.628
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	28.994.038	26.697.597	24.329.321
D				RATEI E RISCONTI:			
	II			ALTRI			
				- RATEI E RISCONTI	19.566	84.626	84.564
				TOTALE RATEI E RISCONTI	19.566	84.626	84.564
				TOTALE ATTIVO	63.913.156	61.494.149	53.994.985

CODICI BILANCIO				DESCRIZIONE	DATA BILANCIO 31.12.2005	DATA BILANCIO 31.12.2004	DATA BILANCIO 31.12.2003
				P A S S I V O			
A				PATRIMONIO NETTO:			
	I			CAPITALE	5.319.149	5.319.149	5.319.149
	II			RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	5.277.504	5.277.504	5.277.504
	III			RISERVE DI RIVALUTAZIONE	2.329.967	2.329.967	2.329.967
	IV			RISERVA LEGALE	548.539	462.687	405.355
	V			RISERVA PER AZIONI PROPRIE	0	0	0
	VI			RISERVA STATUTARIA	3.687.703	3.120.345	3.094.877
	VII			ALTRE RISERVE	878.826	878.826	878.826
	IX			UTILE DELL'ESERCIZIO	3.025.317	1.717.040	1.146.628
				TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.067.005	19.105.518	18.452.306
B				FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
		1		TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0	0	0
		2		PER IMPOSTE	934.003	531.904	21.957
		3		ALTRI	321.324	352.238	202.753
				TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.255.327	884.142	224.710
C				TRATT.TO DI FINE RAPP.TO DI LAV.SUBOR	3.040.702	2.843.499	2.597.124
D				DEBITI:			
		3		DEBITI VERSO BANCHE			
				- DOVUTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	7.956.286	4.530.086	3.009.584
				- DOVUTI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESS.	8.881.754	11.835.710	14.569.795
				TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	16.838.040	16.365.796	17.579.379
		4		DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI:			
				- DOVUTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	303.487	303.487	0
				- DOVUTI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESS.	910.461	1.213.948	598.191
				TOTALE DEBITI VERSO ALTRI FINANZIAT.	1.213.948	1.517.435	598.191
		5		ACCONTI:			
				- DOVUTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	11.239	40.061	21.766
		6		DEBITI VERSO FORNITORI:			
				- DOVUTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	13.730.029	15.813.189	10.421.314
		8		DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
				- DOVUTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	3.740.047	2.834.028	2.538.878
		9		DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE			
				- DOVUTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	0	0	0
		11		DEBITI TRIBUTARI			
				- DOVUTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	1.215.735	429.525	381.252
				- DOVUTI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESS.	0	0	0
		12		DEBITI VERSO IST. DI PREVID. E SIC.SOC.			
				- DOVUTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	593.740	442.790	398.968
		13		ALTRI DEBITI			
				- DOVUTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESS.	1.180.739	1.216.998	776.497
				TOTALE DEBITI	38.523.517	38.659.821	32.716.245
E				RATEI E RISCONTI:			
				- ALTRI	26.605	1.169	4.600
				TOTALE RATEI E RISCONTI	26.605	1.169	4.600
				TOTALE PASSIVO	63.913.156	61.494.149	53.994.985

CODICI BILANCIO					DATA BILANCIO	DATA BILANCIO	DATA BILANCIO
				DESCRIZIONE	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2003
				C O N T I D ' O R D I N E			
				GARANZIE REALI PRESTATE	10.850.000	14.034.990	14.034.990
				GARANZIE PRESTATE IN FIDEJUSSIONI			
				A FAVORE DI IMPRESE CONTROLLATE	4.831.205	4.218.525	3.267.080
				BENI ASSUNTI IN LOCAZIONE FINANZIARIA	0	1.313.866	1.643.209
				RATE A PAGARE	0	120.283	476.613
				IMPEGNO A VENDERE VALUTA	0	0	0
				GARANZIE RICEVUTE:			
				- DA BANCHE	0	0	0
				- DA TERZI	0	0	0
				TOTALE	15.681.205	19.687.664	19.421.892

CODICI BILANCIO				DESCRIZIONE	DATA BILANCIO 31.12.2005	DATA BILANCIO 31.12.2004	DATA BILANCIO 31.12.2003
				C O N T I E C O N O M I C I			
A				VALORE DELLA PRODUZIONE:			
		1		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZ			
				- RICAVI VENDITE/PRESTAZIONI	63.461.716	54.281.485	49.487.033
		2		PRODOTTI IN LAVOR. SEMILAVOR. E FINITI	-1.306.219	1.039.268	-551.491
		4		INCREM.TI DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INT	86.946	52.680	57.585
		5		ALTRI RICAVI E PROVENTI:			
				- CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	0	0	16.666
				- ALTRI	119.823	93.520	70.716
				TOTALE	119.823	93.520	87.382
				TOTALE	62.362.266	55.466.953	49.080.509
B				COSTI DELLA PRODUZIONE:			
		6		PER MAT.PRIME, SUSS., DI CONS. E MERC	-30.251.083	-25.652.874	-19.589.558
		7		PER SERVIZI	-14.361.170	-13.894.368	-13.653.653
		8		PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-381.892	-527.183	-515.022
		9		PER IL PERSONALE:			
			A	SALARI E STIPENDI	-7.474.827	-7.585.630	-6.927.638
			B	ONERI SOCIALI	-2.526.637	-2.558.416	-2.316.029
			C	TRATT.TO DI FINE RAPPORTO	-580.029	-601.029	-545.799
			E	ALTRI COSTI	-20.558	-19.269	-16.555
				TOTALE	-10.602.051	-10.764.344	-9.806.021
		10		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			
			A	AMM.TO IMMOBIL.NI IMMATERIALI	-205.135	-250.987	-247.559
			B	AMM.TO IMMOBIL.NI MATERIALI	-1.156.644	-971.778	-1.131.702
			D	SVAL.CRED.ATT.CIRC./DISP.	-2.667	-30.086	-43.966
				TOTALE	-1.364.446	-1.252.851	-1.423.227
		11		VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI:			
				- MATERIE PRIME	-80.173	89.769	-186.970
				- SUSSIDIARIE	-79.590	31.024	-55.278
				- CONSUMO E MERCI	4.590	31.947	-36.708
				TOTALE	-155.173	152.740	-278.956
		12		ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-20.000	-20.000	-15.000
		13		ALTRI ACCANTONAMENTI	-83.975	-72.972	-66.093
		14		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-168.377	-112.195	-100.727
				TOTALE	-57.388.167	-52.144.047	-45.448.257
				TOTALE (A - B)	4.974.099	3.322.906	3.632.252
C				PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
		15		PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	223.140	21.438	14.691
		16		ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
			A	DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZ.			
				CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZ.	157.046	130.321	147.967
			D	PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA:			
				- ALTRE	4.639	5.767	22.831
				TOTALE	161.685	136.088	170.798
		17		INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DA:			
				- INTERESSE A BREVE TERMINE	-114.274	-51.960	-42.084
				- INTERESSI A MEDIO/LUNGO TERMINE	-512.650	-577.692	-663.041
				- ALTRI	-53.998	-44.552	-41.670
				TOTALE	-680.922	-674.204	-746.795
		17bis		UTILI E PERDITE SU CAMBI			
				- UTILI SU CAMBI	974.478	127.865	1.033.807
				- PERDITE SU CAMBI	-151.900	-521.192	-1.232.854
				TOTALE	822.578	-393.327	-199.047
				TOTALE	526.481	-910.005	-760.352
D				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.:			
		18		RIVALUTAZIONI:			
			A	DI PARTECIPAZIONI	133.028	206.519	0
		19		SVALUTAZIONI:			
			A	DI PARTECIPAZIONI	-121.357	-131.085	-581.122
			B	DI IMMOB.FINAN. CHE NON COST. PARTEC	0	0	0
				TOTALE	11.671	75.434	-581.122
E				PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
		20		PROVENTI:			
				- ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	42.333	1.035.421	30.129
		21		ONERI:			
				- ALTRI ONERI STRAORDINARI	-20.756	-354.584	-46.067
				TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	21.577	680.837	-15.938
				RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.533.828	3.169.172	2.274.839
		22		IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
				IMPOSTE CORRENTI	-2.087.530	-1.260.314	-1.249.936
				IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	-402.099	-167.519	8.641
				IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	-18.883	-24.299	113.084
				TOTALE	-2.508.511	-1.452.132	-1.128.211
		23		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.025.317	1.717.040	1.146.628

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]